



IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.S.O. ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in Tavola» € 8,90

MAICO TRIESTE
Via Carducci, 45 Tel. 040/772807
MAICO GORIZIA
Via Gen. Cascino, 5/a Tel. 0481/539686
MAICO MONFALCONE
Via Nino Bixio, 3 Tel. 0481/414262

ANNO 129 - NUMERO 161
SABATO 10 LUGLIO 2010

€1,00*

POSTE ITALIANE SpA - SPED. ABPOST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCS TS
www.ilpiccolo.it

Email: piccolo@ilpiccolo.it

15 ANNI FA IL MASSACRO BALCANICO

L'INSEGNAMENTO DI SREBRENICA

di GIGI RIVA

Srebrenica fu 15 anni fa, l'11 di luglio. C'è rimasta nelle orecchie per quell'assonanza grafica con Guernica e per quella frase, ripetuta come un mantra, che la qualifica come «il più grande massacro avvenuto in Europa dopo la Seconda guerra mondiale» (8106 maschi bosniaci musulmani trucidati). Quasi che, evocando un record, si esorcizzasse la possibilità di una ripetizione.

Non siamo disposti, noi contemporanei, a pronosticare per l'oggi ciò che appartiene al passato, fosse pure ieri. Come se esistesse un vaccino del peggio. Ci eravamo illusi che l'urlo di Primo Levi, il «mai più» dopo Auschwitz, fosse un insuperabile tabù. E abbiamo dovuto invece, daccapo, riprendere la contabilità dei campi di concentramento: Cambogia, Argentina, Rwanda, Bosnia. Tutte le volte contemplando dalla riva l'altrui naufragio per catalogarlo come un evento alieno. Senza nemmeno l'alibi per il quale non sapevamo. Non era vero nemmeno per la Shoah e basta ricordare che un trafiletto apparso su *Los Angeles Times* già nel 1942 riportava le testimonianze di «viaggiatori provenienti da oriente», come si usava dire, sui campi di concentramento. Ed è stato clamorosamente dimostrato, ad esempio, con l'assedio di Sarajevo, che abbiamo seguito praticamente in diretta televisiva, o la stessa Srebrenica di cui resta negli occhi la carezza del generale Ratko Mladic sul volto di un bambino chiuso nel recinto dove si separavano i sommersi dai salvati: la versione aggiornata della banalità del male.

I paragoni sono tutti zoppi, ma il pretesto per evocarli denuncia una somiglianza. In Argentina, come nell'Olocausto, fecero sparire i corpi dei *desaparecidos* gettandoli in mare: tecnica più rozza di quelle dei lager tedeschi, ma dall'identico simbolismo. Il genocidio fu politico in Sudamerica. Etnico in Africa. E quanto alla Bosnia siamo ancora costretti a interrogarci perché troppe sono le capriole concettuali per una catalogazione che sfugge agli schemi. Etnico? Ma se i bosniaci sono slavi. Religioso? Ma se nella stragrande maggioranza erano atei e «musulmani» fu un espediente semantico titoista per distinguerli dai serbi e dai croati.

Dovremmo accettare, forse, una categoria più universalmente riconoscibile e che chiama in causa le colpe delle leadership, gli interessi contrapposti di gruppi di potere che sulle differenze (etniche, religiose ed economiche) costruirono l'odio, cioè il terreno fertile per la barbarie. Il corollario che ne segue è la constatazione che per tutti i popoli, noi europei compresi, la «pace perpetua» kantiana è una condizione transitoria (passi l'ossimoro) da difendere, tenacemente, ogni giorno. E vera fino al primo colpo di fucile, oltre al quale tutto è possibile. Non credevano forse, gli stessi abitanti di Sarajevo, che a loro non sarebbe toccato persino quando avevano i serbi alle porte?

● Segue a pagina 4

Vigili, rivolta sulla pistola obbligatoria

I sindacati attaccano il Comune: «Doveva essere volontaria». Trattative arenate

ine cam .it
VENITA STRAORDINARIA TOTALE!
VENITA PROMOZIONALE
ere
CASA MIA
AMBIENTI GIORNO NOTTE CUCINA
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE
www.ere.it

TRIESTE Il regolamento per l'armamento dei vigili urbani va avanti senza l'approvazione del sindacato, e a settembre dovrebbe approdare in aula. Dopo un mese le trattative fra le organizzazioni sindacali e l'amministrazione comunale sulle modifiche al regolamento della Polizia municipale necessarie per fornire i vigili di pistola si sono arenate. Le parti non si sono trovate d'accordo su nessun punto. «Abbiamo richiesto l'inserimento nell'art. 48 bis del concetto di volontarietà del servizio armato - spiega un sindacalista della Cisl - di una norma a favore degli obiettori di coscienza (le donne sono circa la metà del corpo, ndr), e un passaggio alla commissione pari opportunità».

Il comandante Abbate

● Palladini a pagina 12

ADESIONE IN MASSA ALLA GIORNATA DEL SILENZIO ANTI-LEGGE BAVAGLIO. BERLUSCONI: PROVVEDIMENTO SACROSANTO

Manovra, i governatori rompono con Roma

Fallisce la mediazione a Palazzo Chigi, i tagli restano. Tondo: «Un errore andare allo scontro»

TUTTO PRONTO PER L'EVENTO DI MARTEDÌ A TRIESTE. NAPOLITANO: «PREVALGA IL DIALOGO»

Concerto dei tre Presidenti, biglietti esauriti



Ravenna: il maestro Muti dirige i giovani orchestrali protagonisti martedì del concerto a Trieste (foto di Monika Bulaj)

RAVENNA Ore 10.30, il primo violino - un biondino italiano dell'orchestra Cherubini - si alza, risponde al La, e il silenzio teso dell'ex magazzino dello zolfo si gonfia di quell'unica nota assoluta, frequenza 440 moltiplicata per 130, corde, ottoni, strumenti ad ancia; cresce per mezzo minuto con la forza regolare del vento di Maestro che riempie una vela di randa, fa vibrare l'edificio

MUTI A RAVENNA PROVA IL CORO DEI POPOLI

di PAOLO RUMIZ

zia" che Muti dirigerà martedì a Trieste, alla presenza dei presidenti di Italia, Slovenia e Croazia.

● A pagina 21 - altri servizi a pagina 5

dalle fondamenta, si spande per il porto semivuoto di Ravenna bizantina, tutta mattoni e respiro di mare, poi viene riassorbito dal silenzio. Sono le prove del concerto "Le vie dell'amici-

ROMA Fallisce la missione dei governatori a Palazzo Chigi. Tremonti conferma i tagli inseriti in manovra, senza aprire spiragli. Delusi i presidenti delle Regioni, decisi a restituire a Roma le deleghe. Tra i "rivoltosi" anche Renzo Tondo, massimo rappresentante del Friuli Venezia Giulia, che però si rammarica: «Lo scontro è un errore, con la mediazione avremmo ottenuto di più». Legge bavaglio, grande adesione allo sciopero del mondo dell'informazione. Berlusconi: «Il ddl sulle intercettazioni è sacrosanto».

● Alle pagine 2 e 3

IL CAVALIERE NELLA MORSA

PEGGIO FINI O TREMONTI?

di BRUNO MANFELLOTTO

Sarà peggio Gianfranco Fini oppure Giulio Tremonti? Nel senso che sono più insidiose per Silvio Berlusconi le quotidiane punzecchiature del primo oppure le avvolgenti tele tese dal secondo? Difficile dire.

● Segue a pagina 2

RAPPORTO 2010

Il Nordest reagisce alla crisi economica e cambia strategie

PADOVA Il sistema produttivo Nordest non si è certo piegato alla crisi economica che lo ha colto nel bel mezzo di un periodo di trasformazione. Anzi ha reagito facendo leva su una delle caratteristiche di sempre: il darsi da fare in maniera autonoma, attivando le risorse e le energie disponibili. Ma

la crisi ha accelerato alcune rotture di un modello: la prima è che il Nordest non è più solo la terra delle partite Iva. Lo ha spiegato con chiarezza ieri a Padova la Fondazione Nord Est, illustrando il prezioso Rapporto Nord Est 2010.

● Carini a pagina 7

IL PERCHÉ DELLA PRODUZIONE ALL'ESTERO

L'IMPRESA INSEGUE IL CLIENTE FINALE

di INNOCENZO CIPOLLETTA

Le imprese italiane sono entrate nella crisi globale mentre erano in una fase di trasformazione e riadattamento alle nuove condizioni dei mercati internazionali. Quell'intuizione

appare ora consolidata da analisi che confermano il salto di qualità delle produzioni italiane e la tenuta della nostra industria nell'ultimo decennio.

● Segue a pagina 7

I COSTI DELLA POLITICA

In Regione spunta lo "scudo" salva-vitalizi

Un emendamento di poche righe alla manovra estiva per disinnescare il referendum

SONDAGGIO IN RETE SULLA NUOVA VERSIONE DEL GIOCO

Trieste in corsa per un posto nel Monopoli

TRIESTE Li dove c'erano Vicolo Corto e Parco della Vittoria, ci saranno Chieti, Reggio Calabria, Catanzaro e pure Barletta e Andria: in Calabria e Puglia, al nuovo Monopoli, credono eccome. Il gioco da tavolo più famoso al mondo cambia nome, diventa Monopoly, e caselle. Nella nuova versione post restyling ospiterà

infatti alcune città italiane, scelte attraverso un referendum via internet. E una corsa a 22, anche Trieste vi partecipa. Ieri, all'ora dell'aperitivo, si contavano 1749 preferenze per il capoluogo regionale. La sfida per entrare nel nuovo Monopoli durerà ancora tre settimane.

● Ballico a pagina 10



Consiglio regionale

TRIESTE La minaccia dei referendum popolari contro i "privilegi della Casta" si fa concreta? Il Palazzo insidiato risponde. A modo suo, però. Non con l'annunciato tavolo bipartisan sui costi della politica, ma approvando alla chetichella uno "scudo" salva-vitalizi che, almeno nelle intenzioni, disinnescava quella minaccia e sconfigge anzitempo quei promotori.

● Giani a pagina 9

Il caso

Il Comune ha esteso la zona dei cartelli

Stretta sui tuffi ai Topolini Ma la Capitaneria boccia i divieti

di LAURA TONERO

TRIESTE Nei giorni scorsi, chiamati da alcuni bagnanti inferociti, carabinieri e vigili urbani sono intervenuti ai Topolini per dissuadere alcuni ragazzini dal lanciarsi in acqua. I giovani sono stati identificati e invitati a non tenere un simile comportamento. Ma niente multe. E il motivo è semplice: non esiste alcun divieto di tuffarsi a Barcola. Malgrado il Comune abbia esteso la proibizione posizionando di recente cartelli fino all'ultimo Topolino. A fare chiarezza interviene la Capitaneria di Porto: «Quei cartelli vanno tolti».

Un tuffo ai Topolini

● A pagina 14

IL BAVAGLIO
ALLA STAMPA

Mentre il premier prepara e blinda le sue ultime mosse i finiani non stanno a guardare: «No alla pulizia etnica»

Berlusconi: «Intercettazioni, legge sacrosanta»

Duro attacco dal sito di Generazione Italia: «No alle norme che limitano la libertà»

ROMA Berlusconi prepara le sue mosse, ma i finiani non stanno a guardare. Dopo il giorno del silenzio dell'informazione italiana, la partita sulle intercettazioni si avvia verso la sua fase decisiva e si conferma come il terreno su cui potrebbe consumarsi la resa dei conti all'interno del Pdl. Intanto il Cavaliere guarda al futuro, e dei futuri scenari avrebbe parlato nell'incontro che ha avuto in gran segreto, giovedì sera, con il Cardinal Bertone, segretario di Stato vaticano, insieme a Gianni Letta. Non è improbabile che nell'incontro si sia affrontata anche la prospettiva di una possibile crisi di governo per recuperare nella maggioranza l'Udc di Casini. Un'acquisto in grado di neutralizzare un'eventuale rottura con Fini e i suoi.

In commissione Giustizia della Camera è slittato nel frattempo il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge sulle intercettazioni. La richiesta, formulata dal capogruppo del Pdl, Enrico Costa, è stata appoggiata dal capogruppo del Pd, Donatella Ferranti. Il presidente della commissione, la finiana Giulia Bongiorno, ha sottolineato con soddisfazione l'intesa e ha fissato come prossimo termine, martedì 13 luglio.

In teoria, ci potrebbe essere lo spazio per un'intesa.

Berlusconi ha già fatto capire di voler accogliere almeno alcune delle riserve espresse dal Quirinale per evitare che il capo dello Stato possa rifiutarsi di firmare il provvedimento. Anche se, in un'intervista a Studio Aperto, ha ribadito di considerare quella sulle intercettazioni «una legge sacrosanta».



E non a caso nello stesso intervento ha spedito un nuovo messaggio a Fini: «Io - avverte - ho in mente di continuare a governare e di andare avanti

con passione, determinazione e slancio e chi nel partito dovesse dissentire da questo impegno assoluto e morale dovrebbe prendere atto di

non essere più in sintonia con i nostri elettori». Ma l'ex leader di An non sembra disposto a mettersi da parte. E i finiani, citando il caso di La Spezia



A sinistra il premier Berlusconi durante il suo intervento in conferenza stampa a Villa Madama, sopra Fini

dove è stato sostituito il vice coordinatore vicario del Pdl (vicino al presidente della Camera), chiedono di evitare ogni «pulizia etnica».

Sul sito di «Generazione Italia», arriva poi un nuovo, dettagliato e duro attacco alla legge bavaglio. Maria Grazia Siliquini, uno dei membri della commissione Giustizia (dove i finiani sono determinanti) sostiene che non si può rischiare di «produrre norme che, nella sostanza, limitino la libertà di stampa». Non solo. Le intercettazioni sia telefoniche che ambientali, sostiene la deputata finiana, devono poter essere possibili nel modo più libero per colpire la criminalità mafiosa. Per cui «la privacy del mafioso non deve esistere e nemmeno quella della moglie, dei figli, delle sorelle e fratelli, dei familiari e delle altre persone connesse». E se non bastasse, continua la Siliquini, il divieto di pubblicare notizie di indagini non coperte da segreto è in contrasto con l'articolo 10 della convenzione europea sulla libertà di stampa.

L'INTERVISTA

Binetti: «Dal Centro si governa il Paese»

di FURIO BALDASSI

Avrà pure portato il cilicio e sposato posizioni cattoliche integraliste. Oggi però Paola Binetti, ieri in città su invito dell'Udc, nelle cui file è confluita dopo un sofferto distacco dal Pd, può anche commentare in maniera quasi distaccata di credere veramente «in un partito laico ma a forte ispirazione cristiana, con una grande vocazione alla solidarietà, al merito, alla promozione dei giovani, un partito che guarda alla questione sociale ponendosi come sua base di garanzia».

Senatrice Binetti, come si pongono questi suoi obiettivi di fronte a un Pdl che corteggia Casini ma forse non corrisponde ai suoi ideali?

Mi ricorda la storiella del ragno e della mosca... Se Casini cedesse al corteggiamento Berlusconi se lo mangerebbe in un boccone. E io mi auguro che non ceda. La nostra posizione è di difendere un'identità che non è di destra né di sinistra. Magari in futuro, in questo contesto, sarà anche possibile collaborare col Pdl, ma non certo in condizione di sudditanza.

Ma dal suo punto di vista, come vede l'attuale situazione politica?

C'è un grande elemento di crisi oggettiva, un Paese diretto verso il fallimento con la gente che si aspetta una guida del paese effettuata da moderati che costruiscano alternative...

E l'idea che uniforma il cosiddetto Terzo Polo...

Certo. Come dice Ferdinando Casini, io lo vedo come una specie di camera di compensazione, perché di una cosa sono certa: un paese non si può non governare dal centro

guardando ai due poli... Un governato solo da uno dei due poli, come adesso, è destinato al fallimento...

E una bocciatura secca del maggioritario...

Guardi il Paese, del resto. Andando quasi per paradossi c'è bisogno di un nuovo miracolo italiano. E invece a cosa assistiamo? L'esperienza dell'altro giorno è emblematica. In aula parte del centrodestra si picchiava con l'Idv. Fuori c'erano i tafferugli legati ai terremotati. Davanti alle richieste del Paese reale abbiamo saputo offrire solo l'immagine di uno Stato di sommosa...

E dunque?

Non c'è nessuna proposta, nessuna idealità alta, ci si riesce a picchiare persino sul disegno di legge legato alle politiche giovanili! Ma come, si parla di futuro e gli offri un presente così negativo?!? No, basta, abbiamo toccato il fondo.

Cosa serve, un governo di unità nazionale?

Serve una grande ispirazione politica, far ripartire l'Italia ma così non ripartirà mai. Bisogna ricostruire alcune regole del gioco fortemente condivise. Un bipolarismo, magari, che pure non sta nelle corde degli italiani. Basta che non sia inteso in termini di derby calcistico.

E Fini?

Lui è vissuto nel Pdl come un ostacolo alla realizzazione. Certo, opporsi è sempre infinitamente più facile che costruire. Lui ora ha un alone di garantista, ma dal punto di vista dei problemi da risolvere non ho visto da parte sua uno sforzo a individuare soluzioni, semmai il dito puntato contro i punti di debolezza e di fragilità. E nel centrodestra ci vorrebbero soluzioni alternative, non basta la politica del "no".

In ultima analisi pare le dia soddisfazione solo la legge regionale sulla famiglia...

E senz'altro un grande elemento di successo, il punto di coesione sociale più forte e più alto. Ora bisogna investire sul patto intergenerazionale per arrivare a un vero modello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fnsi, Siddi esulta: «Sciopero straordinario: 95%. E poi altre battaglie»

di FIAMMETTA CUPPELLARO

ROMA «L'adesione allo sciopero contro la legge bavaglio è stata la più alta degli ultimi 15 anni. Il 95 per cento dei giornalisti ha scioperato».

E' davvero soddisfatto il segretario generale della Fnsi Franco Siddi e con lui tutta la federazione. Ieri, come proclamato da settimane, sull'informazione è calato il silenzio. Alle edicole solo pochi quotidiani, mentre i tg non sono andati in onda.

Anche i giornalisti di Sky hanno pubblicato sul «rullo»

la comunicazione dell'adesione allo sciopero, riducendo gli aggiornamenti del tg: solo tre nelle 24 ore.

Praticamente totale il black out anche dei siti internet che non hanno aggiornato le notizie per l'intera giornata con in testa il titolo dello sciopero contro il bavaglio.

Immaginate un'adesione così alta?

Vorrei ricordare che lo sciopero è stato deciso all'unanimità dalla Conferenza dei comitati di redazione. La conferma che quella decisione era giusta, e che lo strumento dello

sciopero ha ancora una forza, è arrivata in questi due giorni. Non solo. I giornali andati in edicola, hanno comunque chiarito la loro posizione di contrarietà al ddl sulle intercettazioni.

Il decreto verrà discusso alla Camera il 29 luglio.

Cosa intende fare la Fnsi fino a quel giorno?

Martedì prossimo ci sarà una riunione dove faremo il punto sugli emendamenti che verranno presentati per capire se la legge rimarrà così com'è, oppure, se verranno apportati cambiamenti come chiedono i giornalisti. Nel ca-

so non ci siano novità, andremo avanti nella nostra battaglia.

Avete in programma altre iniziative come quella di piazza Navona?

Stiamo valutando. Di certo, la Federazione sarà presente in tutte le iniziative pubbliche in cui si parlerà della libertà di informazione. Dobbiamo spiegare ai cittadini che il ddl di Alfano mette il bavaglio alla stampa. Dobbiamo far capire che è una battaglia di principio, non corporativa, che ha un valore sociale, morale e civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMBLEA A L'AQUILA DOPO I TAFFERUGLI DI ROMA

I terremotati: «Siamo stati presi in giro»

«Non ci fermeranno. La propaganda con noi non attacca più»

L'AQUILA Uniti, consapevoli e determinati. Dopo le manganellate ricevute a Roma nel corso della manifestazione di mercoledì scorso, gli aquilani si sono ritrovati in un'affollata assemblea del giorno dopo in piazza Duomo, nel cuore della zona rossa.

«La nostra manifestazione - sostiene Annalucia Bonanni, esponente del comitato 3e32 - ha dimostrato a tutti, anche al governo, che gli aquilani sono uniti, consapevoli e determinati. Siamo in mobilitazione permanente. La gente comune ha capito che ormai possono metterci contro soltanto la polizia. A Roma c'erano tanti delusi di

questo governo, anche elettori di centrodestra ricreduti. Tutti hanno capito che la propaganda con gli aquilani non attacca più».

Quanto all'ennesimo annuncio del governo di un emendamento che fissa la restituzione in 10 anni delle tasse non pagate, a partire da gennaio 2011 e al 100% del totale, e non in percentuale come, invece, avvenuto per altre catastrofi italiane, l'esponente del comitato dice: «E poco, pochissimo. Non cambia niente. Nessuno ci dice cosa accadrà ai dipendenti e agli stipendi: insomma, la solita presa in giro. E tutto questo non fa altro che aumentare la partecipazione della gente. In-

somma, non ci fermeranno».

E tornato al lavoro dietro al bancone della pizzeria in zona stadio, dove lavora, il 30enne Vincenzo Benedetti, uno dei manifestanti feriti a colpi di manganellate in testa (trauma cranico e undici punti di sutura) durante le cariche del reparto Mobile dei carabinieri e dei finanzieri che hanno colpito sia in via del Corso sia davanti a palazzo Grazioli, la residenza romana del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

«Alcuni giornali hanno scritto che sono un delinquente, ma io quero tutti. Stanno scavando in quelli che chiamano i miei precedenti penali

per mettere in ginocchio la città dell'Aquila. Io so solo che non ho perso i diritti civili e per questo posso manifestare in piazza. Ribadisco che mi hanno colpito alle spalle». Vincenzo, che si definisce «anarchico», è amico di molti poliziotti che frequentano anche la pizzeria, che si trova a 100 metri dalla questura.

Per sdrammatizzare, ma non troppo, il titolare dell'agenzia funebre Pacini ha messo sul sito Internet un manifesto funebre che recita: «Aquilana pazienza 06/04/2009 - 07/07/2010». «Dopo 15 mesi di duri sacrifici è venuta a mancare in Roma la remissività dei cittadini aquilani che con vera gioia annunciano la rinascita



I terremotati aquilani bloccati davanti palazzo Grazioli

ta dell'orgoglio aquilano ferito ma mai sconfitto. Forza L'Aquila, sei già tornata a volare, finalmente! Roma e L'Aquila, 7 luglio 2010».

Restando alla rete, suscitano indignazione le offese, comparse su alcuni blog, contro gli aquilani «ingrati e lamentosi». (e.n.)

DALLA PRIMA

Peggio Fini o Tremonti?

Ma possibile prevedere che il combinato disposto delle due opposizioni interne al Pdl è destinato a incidere profondamente sullo scenario politico. Da fronti diversi.

Il presidente della Camera si trova più a suo agio sul versante istituzionale: cavalca la questione morale, contesta il cesarismo del premier, difende la libertà di stampa. E come se non bastasse, minaccia di dar vita a una nuova coalizione di centro che raccolga gli scontenti di qua e di là (a Fini potrebbero unirsi Rutelli e Ca-

sini, Pisanu e La Malfa, il siciliano Lombardo e magari l'outsider Luca di Montezemolo) la cui nascita, secondo i sondaggi, è già benedetta dal 22 per cento dei consensi. Un terzo polo alquanto variegato, ma comunque minaccioso.

Giulio Tremonti, invece, sembra rifuggire la politica politica preferendo presentarsi all'opinione pubblica come l'algido sacerdote dei numeri, il rigoroso difensore delle necessità di bilancio contro tutti e tutti. Fedele a questo ruolo, e grazie all'accordo di ferro con Bossi assieme al quale gioca una sottile partita per contenere lo strapotere di Berlusconi e prepararne il dopo, è riuscito nella non facile impresa di sfidare i poteri locali, ma facendo sì che alla fine responsa-

bilità e conseguenze politiche ricadessero solo sul premier.

Esemplare il braccio di ferro sui tagli di bilancio. Berlusconi, deciso ad alleggerire il peso dei sacrifici su Regioni ed enti locali, alla fine è stato costretto a ingoiare il rospo. Per blindare la manovra, è bastato che il ministro dell'Economia gli elencasse i numeri della crisi, gli impegni internazionali, le attese dei mercati, e poi gli ricordasse che da qualche parte i soldi bisogna pur trovarli. Non in periferia? Allora colpendo i ministeri e i dipendenti pubblici: il *ballon d'essai* sulle tredicesime, rapidamente fatto volare sui cieli dell'Italia, ha fatto il resto...

Dunque, peggio Fini o Tremonti? I giornali del Cavaliere la risposta già ce l'hanno: abi-

tuati a sparare contro Fini e Veronica-Veronica e Fini, hanno cominciato da un po' a sfruciare "il compagno Tremonti", addirittura a scrivere che le tasse - ma guarda un po' - sono aumentate. Per colpa sua, s'intende.

Comunque, alla fine Berlusconi troverà un punto d'equilibrio; ma le vicende di questi mesi - Brancher, manovra, legge bavaglio, le correnti nel Pdl - mostrano elementi inediti. Con buona pace del *ghe pensi mi*, per esempio, s'incrina la filosofia del «Meno male che Silvio c'è»: i poteri locali diffusi, i mille cacicchi del centrodestra protestano, si agitano, mostrano di non fidarsi più del *lider maximo* e unico.

Intanto la stagnazione non accenna a finire, la ricostruzione dell'Aquila si mostra per il

mezzo bluff che è, e Silvio fa sempre più fatica a imporre il suo ottimismo sorridente; gli italiani sentono che il periodo delle vacche grasse è finito e che d'ora in poi ci saranno solo sacrifici. Per di più non equamente divisi. Anche la proverbiale compattezza del centrodestra esce smentita dalla pioggia di contestazioni interne: Berlusconi non decide più niente da solo.

Insomma, il premier potrà metterci una pezza, ma le crepe ricompariranno. Per la prima volta la destra è confusa e intorno a essa aleggia un senso di vuoto, come prima di un terremoto. A confronto del quale le scaramucce tra Silvio e Gianfranco non sono che leggere scosse di avvertimento.

Bruno Manfellotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

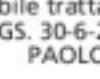
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 luglio 2010 è stata di 41.050 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

EMERGENZA
CONTI PUBBLICIFronte compatto dei presidenti dopo il "no" del ministro dell'Economia:
«L'esecutivo parla di federalismo mentre pratica il peggior centralismo»

Manovra, rottura tra il governo e le Regioni

Governatori delusi: «Pronti a restituire le deleghe». Accordo fatto con Comuni e Province

ROMA È andato male l'incontro decisivo fra il governo e le Regioni. E ora tutti i governatori, senza distinzione di appartenenza politica, sono decisi a compiere il gesto estremo: restituire allo Stato le deleghe che avevano ricevuto con la legge Bassanini, aprendo così un nuovo conflitto istituzionale. Con i tagli che la manovra gli impone (quasi dieci miliardi in due anni) sostengono infatti di non poter più garantire i livelli essenziali di assistenza.

In concreto, nei prossimi mesi potrebbero subire drastici tagli i trasporti pubblici locali, il sostegno alle persone non autosufficienti e alle famiglie, il sostegno alle piccole imprese, le politiche ambientali, la sanità. Ma i governatori, anche in questo caso tutti d'accordo, da Formigoni a Vendola, sottolineano un altro paradosso delle decisioni del governo Berlusconi: «Chi vuole andare verso il federalismo - dice Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni - non può imboccare la strada opposta e andare verso il peggior centralismo».

Alla riunione era presente un imbarazzato Silvio Berlusconi affiancato da Tremonti, Bossi, Calderoli, Fitto. Il Cavaliere come sempre ha tentato di smussare le asperità. «Prendiamoci 4-5 giorni di riflessione», ha provato a dire. Prontamente bacchettato però da Tremonti che gli ha ricordato come i tempi siano ormai fissati e i margini di manovra praticamente non esistano più. Uguale l'imbarazzo di Bossi, specie per i riflessi sul federalismo. Anche il senatur avrebbe tentato di intercedere, ma senza alcun risultato.

Inevitabile così il giudizio dei governatori che ieri si sono presentati nella sala stampa di Palazzo Chigi tutti insieme,



La conferenza stampa dei governatori delle Regioni dopo la rottura con il governo sulla manovra economica

Tondo: «Un errore andare allo scontro»

Il presidente Fvg allineato «ma, mediando, avremmo ottenuto di più»

TRIESTE «Andare allo scontro, a mio avviso, è stato un errore perché ha consentito al governo di precostituire un alibi per evitare la mediazione». Renzo Tondo, nel giorno in cui si consuma la rottura tra il governo e le Regioni, non esita. Nemmeno un istante. E si schiera con le Regioni: il governatore del Friuli Venezia Giulia vola a Roma, partecipa all'infuocato incontro, non rompe il fronte. Anzi, alla conferenza stampa, si piazza alle spalle di Roberto Formigoni, il pasdaran della rivolta anti-tremontiana, quello con cui ha polemizzato a distanza.

Al contempo, però, non cambia idea. E, rammaricandosi per l'epilogo del braccio di ferro con minaccia reiterata di restituzione delle deleghe regionali che tuttavia non riguarda il Friuli Venezia Giulia (in quanto speciale), ribadisce la sua convinzione: la manovra è necessaria e le Regioni, forti delle loro oggettive ragioni, avrebbero dovuto ricercare subito una mediazione. Non lo scontro frontale: «Ho apprezzato Vasco Errani e la sua posizione. Molto meno certe dichiarazioni eccessivamente pesanti che non hanno aiutato». Non fa nomi, il governatore, ma non serve: Nichi Vendola non ha forse parlato di «macelleria sociale»? E lo stesso Formigoni di un governo «padre sciamannato»? «Ma lo scontro ha permesso al governo di chiudersi a riccio e trattare le richieste delle Regioni come se fossero rivendicazioni sindacali e corporative», ribadisce Tondo. Il governatore, al contempo, pur confermando che il sacrificio chiesto alle speciali è inferiore a quello delle ordinarie, rivendica con orgoglio il merito d'aver fatto il Tremonti ante-litteram: «Negli ultimi due anni noi abbiamo già abbassato il debito e tagliato la spesa pubblica».

(r.g.)

me, da Formigoni e la Polverini a Vendola («Faranno il federalismo con il morto») e Burlando a Tondo. Si nota però l'assenza dei due governatori della Lega, Zaia e Cota, anche se, assicurano gli altri, è solo perché «dovevano prendere l'aereo». L'incontro ha avuto «un

esito molto negativo», dice comunque Errani. Ricorda la piena disponibilità delle Regioni a trovare un accordo, a verificare i numeri e soprattutto le responsabilità degli sforamenti della spesa pubblica ai vari livelli istituzionali. Facciamo una verifica seria - è stata dunque la

proposta dei governatori - e poi si taglia proporzionalmente. Ma la risposta di Tremonti è stato un altro secco "no".

L'unica, generica disponibilità raccolta dalle Regioni è quella verso la loro proposta di istituire una commissione, a costo zero, per verificare dove si annida-

no davvero gli sprechi. Berlusconi avrebbe detto di essere d'accordo, anche se con Errani si sarebbe poi aperta una discussione su chi la debba presiedere.

E nel frattempo comunque è scontro. I governatori chiedono di mettere all'ordine del giorno della Conferenza

Stato-Regioni la restituzione delle deleghe avute dalla legge Bassanini (vale a dire una serie di competenze attribuite dall'amministrazione centrale a quelle regionali). Per farlo serve una legge, avrebbe puntualizzato Tremonti. E sufficiente un emendamento alla manovra, ha precisato Formigoni. In ogni caso, sottolinea Errani, la Bassanini a fronte delle competenze trasferite alle Regioni 3 miliardi, mentre la manovra attuale ne taglia 4. Non resta dunque altra strada che restituire allo Stato.

Per una rottura consumata c'è anche un accordo fatto. Il decreto sul federalismo municipale entro il 31 luglio e quello sull'autonomia tributaria per le Province entro settembre è il punto cardine su cui ieri è stato possibile ieri l'intesa fra il governo e i rappresentanti di Comuni e Province.

L'intesa ha in qualche modo spezzato in due il fronte, fin qui unico, con le Regioni. Non a caso, subito dopo l'incontro, nella sala stampa di Palazzo Chigi sono scesi insieme il presidente dell'Associazione dei Comuni, Sergio Chiamparino, quello dell'Unione delle Province, Giuseppe Castiglione, e i ministri Tremonti e Calderoli. Clima rilassato e cenni di assenso reciproci. «Restiamo convinti che il peso della manovra possa essere ridistribuito in modo diverso - sottolinea Chiamparino - ma siamo soddisfatti che le nostre proposte siano state accolte». Dunque entro luglio arriverà il decreto attuativo che attribuisce autonomia impositiva ai Comuni. A fronte di un taglio dei trasferimenti dallo Stato, potranno riscuotere una serie di imposte, a cominciare da quelle sulla casa. E per questo l'accordo di ieri prevede anche il trasferimento dell'amministrazione del Catasto ai Comuni.

IL LEADER DELLA CONFERENZA

Errani: «Non si amministra con un taglio da 10 miliardi»

di MARINA NEMETH

ROMA Dopo l'ennesima fumata nera e la chiusura di Tremonti sulle contestazioni dei tagli della Manovra economica, la Conferenza delle Regioni va alla guerra dei numeri. E contesta con un documento, cifre alla mano, i dati forniti dal Governo relativi ai carichi di spesa attribuiti ai diversi livelli istituzionali sia per la Finanziaria 2009 che per quella in corso di approvazione.

Il documento e la strategia di Tremonti, secondo il presidente della Conferenza Vasco Errani, continuano infatti ad essere squilibrati a sfavore delle regioni e degli enti locali: «Vogliamo collaborare con il governo ma c'è un taglio di 10 miliardi di euro di trasferimenti - spiega - e questo ci mette nelle condizioni di non poter esercitare le competenze di cui abbiamo le responsabilità. Al governo va fatto capire che per fare il federalismo fiscale non si può imboccare la strada del centralismo». Ed è una magra consolazione, rispetto alle tante chiusure di ieri, la concessione di varare una commissione anti sprechi a costo zero per verificare qualità della spesa e riduzioni. Un progetto, sul quale tutte le regioni, a prescindere dagli schieramenti politici, sono peraltro «pronte a mettersi in gioco per verificare cosa sia utile tagliare e cosa no, e fondato sul principio che chi non riduce le spese non di qualità, ne deve pagare il prezzo».

In attesa del prossimo confronto, le Regioni comunque mettono nero su bianco correzioni e puntualizzazioni rispetto alle cifre esibite dal ministro Tremonti. Il quale si fa forte del fatto

che i suoi calcoli sono il frutto del lavoro della Ragioneria generale dello Stato, a differenza di quelli delle Regioni, basati sull'Istat. «Peccato - ribattono i governatori - che il nostro parametro sia quello sul quale si confronta l'Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione Europea».

Secondo i governatori, la parte statale su cui calcolare la percentuale dei tagli è di 84 miliardi. Ma l'incidenza di riduzione subita dalle amministrazioni centrali (ministeri, presidenza del consiglio e altre amministrazioni) con questa manovra corrisponde a 372 milioni di euro, ovvero allo 0,44 per cento. Per le regioni, invece, si prende come punto di riferimento la cifra di 171 miliardi, comprensiva della spesa sanitaria, non sottoposta al Patto di Stabilità. Ciò comporta riduzioni del 17,1 per cento per le Regioni a statuto ordinario e del 4 per cento per quelle speciali.

Il Governo, aggiungono i governatori, sostiene anche che a carico delle amministrazioni centrali non è possibile incidere maggiormente poiché esse sono state penalizzate di più nella manovra del 2009. Secondo i calcoli dell'Istat, invece, sommando gli effetti delle varie manovre, i bilanci delle amministrazioni centrali sono stati decurtati del 15,11 per cento mentre quelli delle Regioni del 23,77%.

Non solo, il comparto delle Regioni, recitano i rilevamenti Istat, «È l'unico (confrontato a Comuni, Province e altre amministrazioni centrali e locali) ad avere garantito una riduzione della finanza pubblica sia in termini assoluti che relativi: meno 6,21 euro di debito tra il 2007 e il 2009».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALDI D'ESTATE

Convenienza in grande stile con SCONTI DAL 20% ALL'80% su oltre 100 prestigiosi marchi di abbigliamento uomo, donna e bambino, intimo calzature, pelletteria e accessori.

Da martedì 13 luglio orario estivo: martedì - sabato 9.00 - 13.00 / 16.00 - 19.30 lunedì chiuso
www.godina.it - www.godinashop.it

Godina
Imaginative Store

LA PROCURA DI ROMA: «BANDA SEGRETA COME LA P2 PER INFLUENZARE IL LODO ALFANO»

Gli appalti sull'eolico, arrestato Carboni

Riunione a casa di Verdini con Dell'Utri per pilotare giudici e politici. La difesa: «Tutto assurdo»

di NATALIA ANDREANI

ROMA La realizzazione dei parchi eolici in Sardegna è solo il punto di partenza dell'inchiesta sul sodalizio criminale che ha risvegliato il fantasma piduista e che all'alba di giovedì ha portato in carcere il faccendiere Flavio Carboni, l'imprenditore napoletano Arcangelo Martino e il giudice tributario, già esponente della Dc avellinese, Pasquale Lombardi.

Interventi sulla Consulta per salvare il Lodo Alfano, pressioni sui vertici della Cassazione per dare una mano all'onorevole Nicola Cosentino, interventi sui consiglieri del Csm per ottenere le nomine di magistrati amici, visite al ministero della giustizia per favorire la riammissione alle elezioni regionali della lista Formigoni. E poi le manovre per togliere la Fininvest dai guai provocati dal Lodo Mondadori. Ed ancora le operazioni di procacciamento fondi tutt'altro che limpide. Erano i più diversi i progetti che i tre sodali arrestati per violazione della legge Anselmi sulle associazioni segrete discutevano nel salotto di Denis Verdini.



Il faccendiere Flavio Carboni

Già perché è nella casa romana del coordinatore del Pdl (a sua volta indagato per riciclaggio) che sono avvenute molte riunioni di cui il Gip di Roma, Giovanni De Donato, dà conto nell'ordinanza di custodia cautelare. Riunioni cui partecipava, tra gli altri, il senatore Marcello Dell'Utri, da poco condannato anche in appello per concorso in associazione mafiosa.

Il terzetto, secondo il Gip, ha portato avanti condotte di formidabile gravità e spregiudicatezza servendosi di una vastissima rete di conoscenze coltivate anche grazie ai lussuosi convegni organizzati dallo pseudo centro di studi giuridici "Diritti e Libertà". Condotte illecite e tese «a condizionare il funzionamento di organi costituzionali, di apparati della pubblica

Tangenti Trenitalia: l'inchiesta non riguarda il cardinale Sepe

NAPOLI Il cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, non è coinvolto ad alcun titolo nell'inchiesta su appalti e tangenti di Trenitalia. Lo ha puntualizzato il procuratore Giovandomenico Lepore. Il nome di Sepe era spuntato in alcune conversazioni telefoniche intercettate dagli inquirenti partenopei in cui uno degli imprenditori indagati, Giovanni De Luca, conversa con la sorella accennando alla opportunità di un intervento presso il cardinale perché l'alto prelato intercedesse con i vertici di Trenitalia e con Bertolaso. Obiettivo dell'imprenditore, secondo le frasi intercettate, il proseguimento di appalti alla propria azienda, la Fd Costruzioni. Sepe è apparso sereno. Il presule ha spiegato di non conoscere Anna De Luca. «Io non l'ho mai vista» ha affermato Sepe - sono assolutamente sereno, come sempre. Queste ultime cose sono assolutamente inconsistenti». Si farà chiarezza? «Certamente», ha risposto Sepe. Chiare anche le parole sul punto del procuratore di Napoli Lepore. «L'indagine che stiamo conducendo su Trenitalia non riguarda assolutamente il cardinale Crescenzo Sepe». «Il suo nome è stato fatto in una intercettazione telefonica tra due persone estranee e ha osservato il magistrato - non è stato intercettato mica Sepe».

blica amministrazione dello Stato e di enti locali», scrive il giudice che nel motivare gli arresti spiega che nonostante l'avanzata età degli indagati (ultrasettantenni), la loro pericolosità sociale non lascia alternative al carcere.

Tra gli episodi citati nell'ordinanza, e andati a buon fine, spiccano le pressioni per ottenere la nomina di Alfonso Marra alla Corte di Appello di Milano, ma anche per ottenere la nomina di toghe amiche alla Procura di Isernia e a

quella di Nocera Inferiore. Interferenze illecite ed illegittime esercitate da Lombardi su più di un consigliere del Csm. Da Cosimo Ferri (già coinvolto nell'inchiesta Rai Agcom) a Celestina Tinelli. Con lei Lombardi conversa a lungo il 21 ottobre scorso. La Tinelli lo informa degli orientamenti in seno al consiglio circa le nomine richieste: «È un casinò Pasqualino. Se vedo degli spazi ti chiamo», è la risposta finale. Altro intervento diretto è quello sul Presidente della Cassazione Vincenzo Carbone per ottenere una rapida fissazione dell'udienza per il ricorso Cosentino.

Ma tra gli elementi citati dal Gip c'è anche l'ingente disponibilità di fondi che Carboni e i suoi sodali erano riusciti a rastrellare. Non meno di quattro milioni di euro incamerati fra il giugno e il novembre del 2009 su conti riferibili a Carboni. Denaro proveniente da società sarde impegnate nel campo delle energie rinnovabili: assegni circolari quasi interamente negoziati presso il Credito cooperativo fiorentino di cui Verdini è presidente. La difesa liquida tutto sostenendo che le accuse sono assurde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCUSA

Riciclaggio internazionale

ROMA È stato fermato dai carabinieri del Ros a Roma, mentre lasciava l'Italia: Lorenzo Cola, in passato consulente di Finmeccanica, è indagato nell'ambito dell'inchiesta sul maxi-riciclaggio che coinvolge Fastweb e Telecom Italia Sparkle.

Cola è accusato di riciclaggio internazionale in concorso con l'imprenditore Gennaro Mokbel, uno dei presunti capi dell'associazione per delinquere sgominata dal Ros, l'ex senatore Nicola Di Girolamo, e altre due persone finite nell'inchiesta, Marco Iannilli e Marco Toseroni.

I cinque sono coinvolti in un nuovo fronte dell'in-



Gennaro Mokbel fotografato con il boss della 'ndrangheta Franco Pugliese

dagine romana sul maxi-riciclaggio: oggetto delle indagini un investimento di 8,3 milioni di euro sborsati da Mokbel (e di presunta «provenienza delittuosa») per l'acquisizione di quote di una società, la Digt, partecipata da Finmeccanica.

Finmeccanica, Cola in manette

L'ex consulente indagato nell'inchiesta Fastweb e Telecom Italia Sparkle

Secondo l'accusa Mokbel avrebbe versato il denaro su conti esteri a Iannilli e Cola (quest'ultimo definito dagli inquirenti «soggetto di fiducia di Finmeccanica»), attraverso bonifici fatti da Toseroni, acquistando così il 51% della Digt (il restante 49% è invece riconducibile a Finmeccanica). I carabinieri sono riusciti a ricostruire il flusso del denaro, partito da Singapore, transitato per San Marino su un conto di Iannilli e finito in Svizzera.

La vicenda della Digt - ritenuta dagli inquirenti una "scatola vuota" finalizzata a costituire fondi neri - è stata al centro di

diversi interrogatori degli indagati. Allo stesso Mokbel, in primis, è stato chiesto il senso di questa operazione finanziaria, che risale al 2007, quando acquistò la maggioranza della Digt per circa 8 milioni di euro.

Anche l'ex senatore Di Girolamo è stato sentito dagli inquirenti su questo tema specifico ed avrebbe ammesso, secondo indiscrezioni, che l'operazione Digt sarebbe servita a creare fondi neri all'estero. Secondo l'ipotesi accusatoria la Digt avrebbe dovuto acquisire contratti, salendo così di valore: a questo punto il 51% acquistato dal grup-

po riconducibile a Mokbel sarebbe stato venduto a Finmeccanica ad un prezzo di molto maggiorato rispetto all'originario impiego di risorse finanziarie e le plusvalenze di questa operazione sarebbero state ripartite tra gli interessati.

La Digt, la società informatica partecipata al 49% da Finmeccanica e, per il 51%, acquisita dal gruppo di Gennaro Mokbel, secondo gli inquirenti sarebbe una "scatola vuota" finalizzata anche a costituire fondi neri.

La vicenda Digt è stata al centro di diversi interrogatori degli indagati. Allo stesso Mokbel, in pri-

mis, è stato chiesto il senso di questa operazione finanziaria, che risale al 2007, quando acquistò la maggioranza della Digt per circa 8 milioni di euro. Una cifra questa giudicata alta da chi indaga, visto che pochi mesi prima il 49% era stato acquistato dalla Finmeccanica Group Services per due milioni di euro.

Anche l'ex senatore Nicola Di Girolamo, arrestato nell'ambito dell'inchiesta, è stato sentito dagli inquirenti su questo tema specifico ed avrebbe ammesso, secondo indiscrezioni, che l'operazione Digt sarebbe servita a creare fondi neri all'estero.

Una bambina nuda nel pc del cardinale Belgio, il ritrovamento nel computer dell'ex primate Danneels

BRUXELLES La procura di Bruxelles 1 ha confermato che nel computer del cardinale Godfried Danneels è stata trovata la foto di una bambina nuda, ma che non si tratta di un'archiviazione volontaria dell'immagine, che è invece stata caricata in automatico nella cartella dei file temporanei. In un primo tempo il portavoce Jean Marc Meilleur aveva affermato che la foto «potrebbe essere ritenuta sospetta», dopo la pubblicazione della notizia sul quotidiano Nieuwsblad. «Ma - aveva aggiunto il portavoce - è stata ritrovata in un file temporaneo. Chiunque naviga su internet può ritrovarsi con questo tipo di foto in file temporanei». Alla fine della giornata lo stesso portavoce ha precisato: «Ora è certo che la fotografia è stata caricata automaticamente nella cartella dei file temporanei del pc del cardinale Danneels in occasione di una visita del sito internet della tv belga Vrt».

Un altro quotidiano, la Dernière Heure, oggi in prima pagina rivela che il magistrato che si occupa dell'indagine, il pm Wim De Troy, potrebbe essere rimosso dall'inchiesta sui preti pedofili. Citando fonti interne al tribunale, il giornale sostiene che la procura generale avvierà lunedì prossimo, davanti alla competente camera delle accuse, la procedura per sollevare De Troy dall'incarico. Il caso, si fa notare, sarebbe senza precedenti in Belgio e si «metterebbe la museruola a un magistrato che pure è uscito dall'Università Cattolica di Lovanio».

Il quotidiano ricorda che l'inchiesta, denominata "Calice", si basa sulle denunce raccolte dalla giudice Godelieve Halsberghe, già presidente della commissione sugli abusi sessuali nella chiesa. Denunce che hanno indotto la procura ad aprire un dossier.

TRA I 30 LATITANTI PIÙ PERICOLOSI Camorra, arrestato a Napoli il boss Pagano

NAPOLI Il boss della camorra Cesare Pagano (42 anni), del clan degli scissionisti, è stato arrestato dalla polizia a Napoli. Pagano, nella lista dei primi trenta latitanti più pericolosi d'Italia, era nascosto in una villa a poca distanza dalla spiaggia, insieme con due guardaspalle, il nipote Carmine, soprannominato "Angioletto", anch'egli latitante, e il genero. La polizia ha circondato l'abitazione e ha fatto irruzione, sparando colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio. I tre non hanno opposto resistenza. Nato il 22 ottobre 1969 a Napoli, Pagano era ricercato dal marzo del 2009 per associazione di tipo mafioso e traffico internazionale di stupefacenti.

Usa-Russia, avvenuto lo scambio di spie

A Vienna allo scalo di Schwechat al riparo dal traffico aereo quotidiano

di FLAVIA FORADINI

VIENNA Il copione pareva essere quello di un film: da un lato voci insistenti di un imminente scambio di ben quattordici spie tra Usa e Russia in quel di Vienna, dall'altro dichiarazioni vaghe da parte delle autorità competenti. Ancora poche ore prima del fatto, il ministero degli Interni austriaco aveva comunicato di non sapere nulla: «Non è una nostra storia, perciò non possiamo né confermare né smentire, per noi è solo un sì dice dalle redazioni dei giornali», aveva detto il portavoce Rudolf Gollia. E invece ecco due velivoli atterrare all'aeroporto internazionale di Schwechat, poco dopo le 11 di ieri mattina: un aereo mobile della protezione civile russa e uno della compagnia americana Vision. La zona è quella dei pressi dello Skylink, il nuovo terminal non ancora inaugurato e dunque al riparo dal quotidiano traffico aeroportuale della capitale austriaca. I due aerei parcheggiano vicini, in modo da coprire la vista ai giornalisti accorsi per assistere al più spettacolare scambio di spie tra le due superpotenze dai tempi della guerra fred-

da. E lo scambio avviene davvero, con l'aiuto di un furgone, per toccare il meno possibile il suolo austriaco: le 10 spie russe arrestate alla fine di giugno dall'Fbi e processate giovedì per direttissima a New York, contro 4 spie al soldo degli americani, fra cui l'esperto di questioni nucleari Igor Sutja-

gin, finora in carcere nel profondo nord della Russia.

Un'ora e mezza dopo, tutto è finito: alle 12.30, a dieci minuti di distanza, i due aerei decollano e spariscono all'orizzonte, l'uno verso est, l'altro verso ovest e Schwechat torna ad essere solo un traffico aereoporto interna-

zionale. Per il ministero austriaco degli Interni, si è trattato semplicemente di "passeggeri in transito", infatti nessuno si è presentato al controllo passaporti. Se non vi fossero le immagini diffuse in tutto il mondo di quei due velivoli fermi sulla pista, si potrebbe credere che quel fatto non sia mai

avvenuto. E invece pare essere una speranza concreta di un mutamento nei rapporti tra Washington e Mosca, «del nuovo spirito nelle relazioni russo-americane e dell'alto livello di comprensione fra i presidenti di entrambi i Paesi», come ha affermato il Cremlino confermando anche il rientro in patria dei dieci agenti.

Effettivamente Obama e Medvedev si erano incontrati in giugno alla Casa Bianca, appena prima del G8 in Canada, facendo mostra di rapporti cordiali, che assieme alla irrituale velocità con cui l'intera vicenda si è svolta, potrebbero far ritenere aperta una nuova era nella diplomazia delle due nazioni. Se scambi di questo tipo erano frequenti nel periodo precedente alla caduta dei regimi comunisti, certo le modalità erano immensamente più laboriose e delicate e ancora prima della firma determinante di Medvedev poco prima della mezzanotte di giovedì sul rilascio di Igor Sutjagin, Alexander Sapozhnikov, Sergei Skripal e Gennadi Wasilenko, entrambe le parti avevano affermato con decisione che la questione non avrebbe avuto comunque effetti negativi sui rapporti tra i due Paesi.

Gigi Riva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI TORTONA
Concordato Preventivo 2/2008
AVVISO DI VENDITA

LOTTO 1) piena proprietà di immobile ad uso commerciale in Trieste, Via Italo Svevo 14/16 e Via Bartolomeo D'Alviano 23, all'interno del Centro Commerciale "Torri d'Europa" (primo livello), superficie commerciale catastale mq. 44,00, **prezzo base d'asta euro 270.000,00.**

LOTTO 2) piena proprietà di immobile ad uso commerciale in Corte Franca (BS), Via Roma 78, all'interno del Centro Commerciale "Le Torbiere" (piano terra), superficie commerciale catastale mq. 130,00, **prezzo base d'asta euro 340.000,00.**

LOTTO 3) piena proprietà di immobile ad uso magazzino, dotato di una zona di carico coperta e di una rampa di carico scoperta, uffici disposti su tre livelli, oltre altri locali ad uso ripostiglio, sito in Soletto (PD), Via Giovanni Di Vittorio 3, laterale alla strada statale Padova-Mantova e limitrofo all'uscita dell'erigendo nuovo casello dell'autostrada Valdasico Sud, **prezzo base d'asta euro 1.060.000,00.**

Vendita senza incanto del 7.10.2010 ad ore 10,00

Modalità di partecipazione all'asta: le offerte con le caratteristiche di cui all'art. 571 c.p.c., contenenti due disegni circolari intestati "Asta Immobiliare C.P. 2/08", uno a titolo di cauzione pari almeno al 10% del prezzo proposto e l'altro a titolo di presumibili spese di trasferimento pari al 10% del prezzo proposto, dovranno pervenire in busta chiusa presso lo Studio del Liquidatore Giudiziale entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 6.10.2010.

Eventuali vendite con incanto:

Partecipazione all'incanto: per ciascuno dei lotti per cui si intende partecipare depositato entro le ore 12.30 del giorno antecedente a quello dell'incanto, presso lo studio del Liquidatore Giudiziale a mezzo disegni circolari intestati a dott. M. Castello, Liquidatore Giudiziale C.P. 2/08, della somma pari al 10% del prezzo base d'asta a titolo di cauzione, divisa in due disegni circolari, uno di 9/10 della somma predetta, l'altro di 1/10, nonché della somma pari al 10% del prezzo base d'asta a titolo di presumibili spese di trasferimento.

Offerte in aumento non inferiori ad euro 1.000,00;
Versamento saldo: entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Incanti:

- 05.11.2010 – 3.12.2010 – 14.1.2011 – 4.2.2011 – 4.3.2011 ad ore 10,00; 1° incanto: base d'asta indicata in sede di descrizione degli immobili di cui sopra; a partire dal 1° base d'asta ridotta del 20% rispetto a quella dell'incanto precedente.

Per informazioni rivolgersi al Liquidatore Giudiziale dott. M. Castello con studio in Voghera (PV), Via Emilia n. 80 tel. 0383.45535 (luogo in cui avverrà la vendita) o visionare i portali www.astegiudiziarie.it - www.tribunaleortona.it - www.giustizia.piemonte.it.

TUTTO PRONTO PER LA SERATA DI MARTEDÌ

Concerto con Riccardo Muti, esauriti i biglietti

In centinaia in coda in piazza Unità per 1500 posti. Dipiazza interviene per sveltire la coda

di UGO SALVINI

TRIESTE Una coda di centinaia di persone, che hanno spontaneamente creato ieri, fin dalle primissime ore del mattino, un lungo serpentine in piazza dell'Unità d'Italia, davanti al Municipio, sotto il quale è sistemato l'ufficio deputato alla distribuzione dei biglietti gratuiti. Per essere fra i primi e garantirsi così la certezza di poter assistere al concerto, c'è chi non ha esitato a fare una levataccia, presentandosi alla porta dell'ufficio preposto in contemporanea con le donne delle pulizie, che cominciano a lavorare alle quattro del mattino. Il concerto «Le vie dell'amicizia» in programma martedì 13 luglio in piazza dell'Unità d'Italia e che sarà diretto da Riccardo Muti, ha scatenato i triestini, ottenendo fin da questi giorni di vigilia uno straordinario risultato, quello di ribaltare le abitudini, spesso sonnecchiosie, dei residenti. Davanti al fascino del maestro, attratti dalla possibilità di assistere a uno spettacolo unico, in moltissimi hanno abbandonato anzitempo il letto di casa, sfidando la calura, pur di accaparrarsi l'ambito tagliando. Erano 1.500 quelli messi a disposizione gratuitamente, e ciascuno dei presenti poteva prenderne al massimo due. «Alle nove - racconta uno dei tre addetti alla distribuzione - avevamo la folla che pressava. All'inizio le operazioni sono state lente - prosegue - perché dovevamo ottemperare alle disposizioni delle forze dell'ordine, che ci avevano imposto di fotocopiare il documento d'identità di tutti. Poi, dopo l'intervento del sindaco - conclude - tutto è andato più velocemente e qualche minuto dopo le dieci i 1.500 biglietti erano esauriti».

Roberto Dipiazza, avvisato della ressa, ha deciso di modificare le regole in corsa: «Che non si chiedano più le fotocopie dei documenti» ha tuonato. E così è stato. Ma la rabbia degli esclusi non si è esaurita. «Abbiamo saputo di tagliandi messi in circolazione già giovedì - hanno detto in tanti - mentre le fonti ufficiali avevano annunciato che la distribuzione sarebbe iniziata venerdì. Siamo davanti ai soliti furbi!». Qualcuno ha anche provato a intonare un coro: «biglietti, biglietti...», reclamando altri tagliandi. Ma verso mezzogiorno, quando il sole ha iniziato a picchiare sull'asfalto, la folla si è sciolta. Da alcuni giorni intanto l'area delle Rive di fronte a piazza dell'Unità d'Italia, sul lato mare, per permettere i lavori di predisposizione del palco. Ieri mattina è proseguita la costruzione

Napolitano: «Superare le divisioni del passato»

Il Quirinale ha affidato al *Piccolo* questo messaggio del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione del concerto «Le vie dell'amicizia» che si terrà martedì a Trieste e al quale assisteranno anche il presidente della Slovenia Danilo Türk e della Croazia Ivo Josipovic. Il concerto sarà preceduto dalla visita dei tre Presidenti all'ex Balkan e al monumento all'esodo di piazza Libertà.



Il presidente Napolitano

di GIORGIO NAPOLITANO

Se le ragioni dell'unità non prevarranno su quelle della discordia, se il dialogo non prevarrà sul pregiudizio, niente di quello che abbiamo faticosamente costruito negli ultimi decenni in Europa può essere considerato per sempre acquisi-

to. E a subirne l'oltraggio sarebbe in primo luogo la memoria delle vittime delle tragedie che ricordiamo e il cui sacrificio si rivelerebbe vano. Dimostriamo di aver appreso tutti la lezione della storia, e di voler contribuire allo sviluppo di rapporti di piena comprensione reciproca e feconda collaborazione. Nessuna identità può essere sacrificata o tenuta ai margini nell'Europa unita che vogliamo far crescere insieme alla Slovenia e alla Croazia democratiche.

Le nuove generazioni non possono lasciar pesare sull'amicizia tra i nostri paesi le colpe e le divisioni del passato: alle nuove generazioni spetta fare opera di verità e di giustizia, nello spirito della pace e dell'integrazione europea, sempre rendendo omaggio alla memoria delle vittime e al dolore dei sopravvissuti, rendendovi omaggio con lo sguardo più che mai volto al futuro.

(estratto dagli interventi per il Giorno del Ricordo 2008-2009)



La lunga coda per ritirare i biglietti gratuiti per il concerto di Muti in piazza dell'Unità (Foto Bruni)

Il sindaco: «Tenteremo di trovare altre sedie»

TRIESTE C'è stato anche un piccolo «giallo» a dare ulteriore pepe alla movimentata mattina in piazza dell'Unità d'Italia, dove si distribuivano, ieri, i tagliandi gratuiti per assistere al concerto di Riccardo Muti, in programma martedì. Nel momento di maggiore tensione, quando molti di coloro che formavano la lunga coda in attesa davanti all'ufficio di via della Procureria 2 hanno cominciato a disperare di poter entrare in possesso dei preziosi biglietti, è sceso in mezzo alla folla il sindaco, Roberto Dipiazza, che ha promesso «altre sedie per assistere allo spettacolo». L'annuncio ha avuto il potere di dare nuovo entusiasmo ed energie a coloro che stavano in piedi al caldo, originando però anche un'aspettativa che molti hanno tradotto in certezza di poter vedere Muti dal vivo. Più tardi lo stesso Dipiazza ha chiarito: «Ho solo garantito che mi adopererò per assicurare al maggior numero possibile di persone la possibilità di assistere al concerto - ha precisato - ma non ho promesso nulla. Trovare centinaia di sedie, dalla sera alla mattina, riorganizzando tagliandi e uffici per la loro distribuzione è un'impresa che avrebbe del miracoloso e che non è possibile attuare in pochissimi giorni. Spero piuttosto - ha concluso Dipiazza - che i triestini e gli ospiti apprezzino l'organizzazione del Comune». Dunque nessuna aggiunta alla quantità di tagliandi disponibili: forse qualche piccolo aggiustamento, ma niente di rilevante. Chi è rimasto senza biglietto dovrà rinunciare. (u. s.)

del palco, che non avrà copertura. A lato e dietro esso sarà sistemata una camera acustica trasparente in plexiglas. Servirà a evitare che il suono si disperda verso il mare, convogliandolo invece in direzione della piazza, dove troveranno spazio i 4mila posti a sedere della platea e nella cui seconda metà si raduneranno tutte le persone che assisteranno in piedi. Trenta metri di larghezza e 25 di profondità per un totale di 750 metri quadri: queste le misure del palco, sul quale la Fondazione Ravenna Manifestazioni provvederà a collocare circa 120 sedie e leggio per l'orchestra e 200 per il coro. Oltre, naturalmente, al leggio e al podio per il maestro Muti. Le prime file della platea, riservate alle autorità e agli ospiti dei tre soggetti che organizzano, Comune, Fondazione Ravenna Manifestazioni e Fondazione CRTrieste, troveranno spazio sulla carreggiata delle Rive di fronte al palco. Il tratto sarà chiuso al traffico. La distesa di sedie proseguirà sino a metà della piazza. All'altezza dei palazzi della Regione e del Governo saranno sistemati lateralmente i due maxischermi che consentiranno al pubblico in piedi di ammirare i particolari. Il Comune disporrà la momentanea chiusura al traffico veicolare del tratto delle Rive di fronte a piazza dell'Unità, probabilmente già a partire dalle 14 e comunque sino al termine della manifestazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONE DEGLI STORICI

Il male del Novecento

di ROBERTO SPAZZALI

Le diplomazie sono giunte a un compromesso grazie agli auspici di Miloš Budin e Lucio Toth, con una visita congiunta dei tre Presidenti della repubblica di Croazia, Italia e Slovenia all'edificio del Narodni Dom e al monumento dell'Esodo, a poca distanza dal primo. In città non sono mancate prese di posizione su un accostamento difficile, quasi a identificare l'inizio e la fine di un percorso storico in cui il nazionalismo, da qualunque parte esso provenga, è l'impulso principale. A mio parere, messe così le cose, può sembrare una semplificazione "diplomatica".

Può avere un senso, però, se parliamo di Male, del Male del Novecento, della violenza che ha accompagnato le degenerazioni politiche, i processi rivoluzionari di destra e di sinistra, con i suoi rituali moderni e arcaici, dalla liquidazione di avversari e oppositori all'uso del fuoco purificatore.

A Trieste si erano appena attenuati i ricordi della caccia al *italian* del settembre 1898, quando la mano del disperato Lucheni aveva spento la vita della sovrana Elisabetta d'Austria e nell'aria non si era ancora diradato l'odore degli incendi del maggio del '15 che avevano distrutto *Il Piccolo*, la Ginnastica Triestina, la sede della Lega Nazionale, il ricreatorio Pitteri. Per altri motivi, qualcuno osserverà, ma sempre di violenza sopraffattrice si tratta.

Aveva osservato Giani Stuparich in *Trieste nei miei ricordi* che nulla di peggio è la violenza cieca e arbitraria che, colpendo gli innocenti, vuole castigare i colpevoli «rendendo responsabile una nazione intera degli atti inani di alcuni suoi componenti», dando mandato alla presunta furia popolare, in verità sempre organizzata e finalizzata. Lo scrisse nel 1948, quando l'esodo dai territori ceduti alla Jugoslavia si era già consumato, andando con la mente a quei giorni di luglio 1920 quando con grande fatica e peso del dolore si accostava al dialogo spirituale con il fratello Carlo, al punto di chiedersi se egli era veramente morto per tutto quello che stava accadendo.

Sono parole profonde e riflessioni alte: profonde sulla degenerazione della politica, sul non avere capito cosa stava succedendo non solo a Trie-

ste ma in Italia, in Europa, e alte per la piena assunzione di responsabilità generazionale.

In quei giorni giunse a Trieste Piero Gobetti e Giani Stuparich lo volle accompagnare in visita alla città. A Gobetti la città non piacque, rispose con un sorriso sottilmente ironico, una città sospesa tra i sentimenti consolatori dell'amico e il nulla. Ad altre cose l'intellettuale torinese era protesico e qui a Trieste sembrava prevalere l'inerzia, la fine dell'energia.

Va detto che sugli incidenti di Spalato e correlazione con l'incendio del Narodni Dom molto è stato detto e scritto anche se è mancato uno studio sistematico delle molte testimonianze rese nel tempo e delle fonti a disposizione. E non va dimenticato che l'indomani analoga istituzione croata di Pola fece la stessa fine e lì non era la prima volta.

Una decina d'anni fa Almerigo Apollonio dedicò un intenso capitolo in *Dagli Asburgo a Mussolini* sulle vanterie che lo squadrismo fascista locale esprimeva in epoca non sospetta e ricordate già nel 1963 da Carlo Schiffrer, ma che ora andrebbero rilette con maggiore attenzione per capire quel tragico 1920 che si aprì con gli assalti alle Camere del lavoro in Istria, proseguì il 1° maggio coi morti di Pola (un po' dimenticati) e con le barricate di San Giacomo e si concluse con il Natale di sangue a Fiume, con la fine dell'esperienza dannunziana. Colpi da tutte le parti per semplificare il quadro.

Ma va detto che né allora né dopo ci fu inchiesta giudiziaria per appurare le responsabilità, per capire che cosa effettivamente rappresentava il Narodni Dom a Trieste, al di là del significato simbolico in città per gli sloveni, ma anche croati, serbi e in generale per l'economia del mondo slavo proteso sul porto. Si trattò del classico caso di manifestazione sfuggita di mano, oppure della scintilla di cui Francesco Giunta aveva bisogno per avviare la sua ascesa politica? Si consumò in quei giorni, tra Spalato e Trieste, un atto di guerra non convenzionale tra Italia e Jugoslavia per sabotare le trattative diplomatiche sulla questione di Fiume? Questa era l'opinione di Gaetano Salvemini. Bisognerebbe allora collocare quei fatti nel contesto più ampio delle tensioni dell'epoca, appunto da Fiume alla Carinzia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le verità incompatibili

di GIAMPAOLO VALDEVIT

Il concerto dell'amicizia inteso come segno di riconciliazione fra italiani sloveni e croati ha assai poco di epocale e ancor meno di nobile. Nobile e dignitosa fu invece quarant'anni fa l'iniziativa del cancelliere tedesco Brandt, il quale andò a inginocchiarsi ad Auschwitz senza negoziare che qualcun altro facesse altrettanto da qualche altra parte per rabbonire la memoria offesa dei tedeschi cacciati dai territori dell'Est. Ma oggi a Trieste siamo fuori tempo massimo e la riconciliazione attraverso il negoziato sulle memorie (conclusosi con un pari e patto) è qualcosa che ha a che fare non con la nobiltà ma piuttosto col suo contrario perché getta una luce falsa sul passato e sul presente della nostra città.

È solo al mondo della politica che l'iniziativa, così com'è stata congegnata, può interessare e dire qualcosa. Si sa infatti che politica è il più delle volte sinonimo di divisione, soprattutto quando il suo ingrediente principale - com'è avvenuto dall'Ottocento in avanti - è stata l'ideologia. La politica ideologizzata, che a Trieste è di casa da più di 150 anni, si è fatta tradizionalmente portatrice di "verità" incompatibili con le "verità" affermate dalla parte avversa, tanto che queste "verità" si sono scontrate assai più a colpi di bastone che di fioretto. Oggi si preferisce dire: ognuno si tenga le proprie "verità", le memorie le gestiamo con gli equilibri tipici delle diplomazie e buona notte. A dire il vero, c'è qualcuno che protesta, ma solo perché si ritiene discriminato dagli equilibri delle memorie sui quali i tre presidenti si sono accordati.

Ma per la società triestina il messaggio del concerto è fuori luogo. Quella triestina è infatti una società che, se pure alle volte ha introiettato i virus dell'intolleranza, in linea di massima ha preferito integrare quelli che sono venuti da fuori: dico integrare non assimilare (che è un fenomeno diverso). Quanti matrimoni misti non si sono fatti a Trieste? Nella mia famiglia allargata, per esempio, quelli che erano

arrivati una generazione prima davvero pubblicamente alle nuove arrivate l'appellativo di *sciava* o di *cabiba*, ma mica le cacciavano fuori casa. Il meticcio qui è esistito ben prima che venissero a magnificarlo i cantori del *politically correct*. In tempi recenti non è pur vero che, sia pur con qualche difficoltà, la società ha integrato anche i matti di Basaglia quando in altre città di tradizione progressista si preferiva tenerli rinchiusi nei manicomi? L'integrazione ha poi proposto uno stile di vita, quello borghese, al quale tutti hanno cercato di avvicinarsi e al quale oggi siamo tutti molto attaccati.

Ebbene, questo stile di vita si è tentato di massacrare nel 1945 quando è stato considerato sinonimo della peggiore reazione dai sedicenti progressisti di allora. Ma per fortuna è durata poco, perché dopo 40 giorni è arrivato chi con questo stile di vita si è trovato in sintonia e l'ha rivitalizzato modernizzandolo. Parlo degli americani e degli inglesi. E grazie alla loro presenza che la società triestina è riuscita a liberarsi dal virus del ventennio e si è pacificata, com'è avvenuto nel resto dell'Europa occidentale e in particolare in Germania.

È stata invece la politica che non ha voluto o più probabilmente saputo vedere tutto questo. A ben vedere, è questa inadeguatezza che fa da substrato al concerto di martedì prossimo. E ormai da decenni che intellettuali di queste due scuole spiegano che dopo foibe ed esodo si è determinata una scia di rancori protrattasi fino a oggi. E una storia che trova concorde il Presidente della Repubblica italiana il quale propizia l'evento? Mi pare non si possa negarlo, mentre il Presidente ex-azionista, cioè Ciampi, che veniva da una cultura politica estranea a quella comunista e a quella democristiana, e che pure aveva tentato un'operazione del genere, non ritenne di dover andare fino in fondo. I conti tornano dunque: la politica parla a se stessa con l'atteggiamento autoreferenziale che ormai tutti conosciamo, ma non sa parlare e tanto meno interpretare lo spirito della società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPO DELLO STATO FARÀ BASE IN PREFETTURA, MUTI AL TEATRO VERDI

Scienza e storia, la giornata del Presidente

TRIESTE La giornata triestina del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, martedì prossimo, avrà inizio alle 11.15. È questo infatti l'orario per il quale i vertici della Sissa (Scuola internazionale di studi superiori avanzati) attendono il Capo dello Stato alla nuova sede dell'ente d'eccellenza in via Bonomea 265. Proprio l'inaugurazione ufficiale della nuova casa della Sissa sarà la prima tappa del programma della visita a Trieste di Napolitano, che raggiungerà l'istituto in macchina direttamente dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Nel corso della cerimonia alla Sissa, è previsto

anche un intervento del Presidente stesso che si terrà in via Bonomea al massimo sino alle 12.50. Chiuso il primo appuntamento, si recherà poi - scortato dal proprio staff - in piazza Unità, in prefettura. Lì, infatti, all'interno del palazzo del governo è in programma il pranzo.

Nel pomeriggio, poi, Napolitano incontrerà dopo le 18 gli altri due Capi di Stato, lo sloveno Danilo Türk e il croato Ivo Josipovic, che assieme a lui assisteranno in serata al concerto diretto dal maestro Riccardo Muti. Prima di sedersi in piazza Unità, i tre presidenti si sposteranno tutti assieme, come già reso

noto, a rendere omaggio all'ex hotel Balkan in via Filzi e subito dopo al monumento all'esodo di piazza Libertà. Voci di corridoio, in attesa dell'ufficialità, riferiscono come davanti all'ex Narodni Dom sloveno sarà proprio Türk a posare una corona mentre lo stesso gesto verrà ripetuto da Napolitano una volta giunti all'altezza del monumento all'esodo dalle terre natali degli istriani, fiumani e dalmati. A quel punto, i tre presidenti rientreranno in piazza Unità per una sosta nuovamente all'interno del palazzo del governo prima del concerto.

Intanto, ieri pomeriggio, sono stati definiti ulteriori dettagli sulle mi-

sure di sicurezza che saranno adottate per la serata di martedì. Per oggi è annunciata una nota ufficiale della prefettura, ma intanto emerge come vi saranno delle specifiche disposizioni che i cittadini dovranno rispettare per accedere ai posti in piazza Unità: restrizioni sono riferite ad esempio sulle borsette.

Se quello della prefettura sarà dunque il palazzo che fungerà da base per il Capo dello Stato, il vicino teatro Verdi ospiterà in una stanza il maestro Riccardo Muti prima della performance musicale. Lo stesso avverrà, in un altro ambiente, per i musicisti italiani, sloveni e croati che in serata si esibiranno assieme a

lui. Potranno indossare gli abiti da concerto, mangiare qualcosa e, al termine dell'evento in piazza, tornare a cambiarsi nuovamente.

Nell'ambito delle manifestazioni indette per il 90° anniversario dei fatti del 1920 dalla Lega Nazionale di Trieste - Lega Nazionale di Dalmazia e da Fondazione Rustia Traine, Libero comune di Zara e Dalmati nel mondo, domani alle 19.30 si terrà una cerimonia solenne in Riva Gulli a Trieste per ricordare l'eccidio di Spalato dove trovarono la morte Tommaso Gulli e Aldo Rossi. Martedì, altri tre momenti commemorativi in ricordo di Giovanni Nini e Luigi Casiana. (m.u.)

L'INCONTRO TRA IL SOTTOSEGRETARIO MANTICA E IL MINISTRO PER GLI SLOVENI NEL MONDO ZEKS

Minoranze, la tutela diventa europea

A rischio i finanziamenti, ma Roma si impegna a non ridurre quelli per il prossimo anno

dall'inviato
MAURO MANZIN

■ LA NOVITÀ

La nascita della Macroregione adriatico-ionica intensificherà il dialogo

CAPODISTRIA Il tema delle minoranze tra Italia e Slovenia sale di rango e diventa ufficialmente materia della Conferenza intergovernativa che periodicamente si tiene tra Italia e Slovenia. Lo hanno annunciato ieri il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica e il ministro per gli Sloveni nel mondo, Boštjan Zeks a Capodistria dopo l'incontro avuto a Palazzo Gravis sede dell'Unione italiana e della Comunità costiera autogestita delle nazionalità (Can), cui ha fatto seguito a Trieste un analogo incontro alla presenza dei rappresentanti della minoranza slovena in Italia. Ma il tema delle minoranze assume una valenza decisiva anche nella Macroregione adriatico-ionica, voluta da Italia, Slovenia e Grecia e che comprenderà anche la Croazia, il Montenegro, la Bosnia-Erzegovina, l'Albania e la Serbia, un'iniziativa dal chiaro sapore europeo che ben si inserisce nell'allargamento a Est dell'Unione europea.

«Dobbiamo cercare di vedere - spiega Mantica - nel rispetto evidentemente delle Costituzioni e delle leggi dei due Paesi di trovare modi di gestione comune delle due minoranze». Il tema che ha innescato questa modalità operativa nasce anche dall'azione oramai comune di Italia e Slovenia su molti temi di carattere europeo «non ultimo l'impegno italiano, sloveno, insieme alla Grecia - prosegue Mantica - di promuovere la Macroregione Adriatico-ionica che comprenderà questi tre Paesi più la Croazia, il Montenegro, l'Albania, la Serbia e la Bosnia-Erzegovina». «Due popoli e due Paesi impegnati in quest'area devono ovviamente fare in modo che non ci siano i minimi scontri fra le due realtà e quindi vedere anche di risolvere gli eventuali problemi della minoranza slovena in Italia e di quella italiana in Slovenia».

Le due delegazioni hanno anche trattato del Concerto dell'amicizia del 13 luglio a Trieste cui parteciperanno i presidenti di Italia, Slovenia e Croazia e che sarà «un grande gesto simbolico», lo definisce Mantica, ossia la deposizione di una corona davanti al Narodni dom e al monumento dell'es-



Il sottosegretario Mantica con alla sua destra il ministro Zeks (Lasorte)

speculari - prosegue Zeks - e ritengo giusto che entrambi i governi lavorino per i finanziamenti delle due minoranze. E questo è solo l'inizio di una valutazione comune mentre ritengo che anche questi progetti transfrontalieri (vedi Macroregione) possano avere una grossa rilevanza nella collaborazione tra le due minoranze».

Già, i finanziamenti, come andrà a finire con la manovra italiana in atto? «I discorsi sono due - precisa Mantica - per la minoranza slovena in Italia noi abbiamo un insieme di leggi che hanno le coperture finanziarie stabilite dalla norma stessa, quindi quelle cifre non si



Il sottosegretario Mantica a Capodistria (Lasorte)

cambiano. Ci sono altre voci invece che sono legate alla Finanziaria, cioè ogni anno il governo italiano fa la sua proposta. E' chiaro che nel complesso queste sono quelle in discussione. La manovra - prosegue - non è ancora nata per cui non sono ancora in grado di dirvi che cosa accadrà nel 2011, ma possiamo facilmente immaginare che difficilmente ci saranno degli aumenti, è più probabile che gli stessi vengano diminuiti. Allora l'incontro di oggi si è svolto per ribadire che c'è un impegno del governo italiano a cercare di evitare che questo avvenga, tenendo conto però che c'è una realtà economico e sociale del Paese che tutti ormai conoscono, mentre il governo sloveno proprio per le minoranze ha altre leggi e altri sistemi». «Abbiamo spiegato chiaramente che da noi un discorso sulle minoranze in Italia è difficile nel senso che abbiamo la minoranza tedesca in Alto Adige già sistemata per conto suo, la minoranza francofona in Valle d'Aosta che non ha problemi. E cioè che noi abbiamo risolto il tema delle minoranze con le Regioni a statuto speciale. Quindi - precisa Mantica - dando alle regioni grande autonomia anche sul piano economico e non è un caso che sia anche la Regione Friuli Venezia Giulia a dare una grossa parte di contributi alla minoranza slovena». «E perciò - spiega il sottosegretario - il parallelismo è più tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia che non tra il governo italiano e la Slovenia. Però noi ragioniamo a livello di governi assieme al Friuli Venezia Giulia garantendo assieme questo rispetto della minoranza slovena in Italia».

Per la nostra minoranza in Slovenia c'è l'impegno di reciprocità. I rappresentanti di Ui e Can hanno espresso i loro problemi al ministro Zeks che sono molto simili a quelli degli sloveni in Italia, ossia come dialogare con il governo, in quali sedi avere un potere di essere rappresentati e poter incidere, i temi della riforma della televisione slovena, dove e in che luogo la legge si possa modificare eccetera. Insomma problemi speculari per i quali ci si è impegnati a trovare soluzioni speculari. Con in più l'impegno italiano di ricompattare la realtà della minoranza italiana con quella dell'esodo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANTICA INFORMATO DELLA QUERELLE MARINVEST-COMUNE

Il caso del Marina di Isola sbarca al vertice

di GIULIO GARAU

CAPODISTRIA Approda a livello governativo la querelle del Marina di Isola d'Istria tra la Marininvest (Altan prefabbricati) che con la Porting gestisce la struttura e il Comune che ha annunciato gare d'appalto e un bando per l'ampliamento dei moli e l'esproprio dell'intera struttura. Una querelle che rischia di andare davanti alla Corte europea.

«Sono stato informato della questione dal vicesindaco di Isola, Silvano Sau, ci sono delle difficoltà che bisognerà risol-

vere in sede slovena» si è limitato a dire il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica a margine del vertice di ieri a Capodistria con sloveni e italiani sui nodi delle rispettive minoranze. Stanno sorgendo sempre più difficoltà per gli investitori esteri in Slovenia, in particolare (denunciato diversi imprenditori tra cui la Marininvest diretta da Enrico Galassi) con gli italiani e il segnale evidente è stato il rapporto periodico congiunto Ambasciata d'Italia-Ice in cui si evidenzia che la Slovenia rimane tra i Paesi dell'Europa

centro-orientale quello in cui si registra «il più basso tasso di investimenti esteri». I rapporti tra Italia e Slovenia sono in una fase assai delicata, proprio per questo Mantica si è limitato a dire di essere stato informato, ma della questione ne si è parlato durante il vertice a margine ieri. Lo hanno fatto presente oltre a Sau anche il vertice della Comunità degli italiani, Maurizio Tremul e in veste ufficiale l'ambasciatore Alessandro Pietromarchi che ieri era presente ma che ha un fascicolo completo sul Marina di Isola oltre che su altre vicende si-

mili. Un tema affrontato in maniera specifica anche negli incontri periodici che organizza la stessa Ambasciata a Lubiana assieme all'Ice e a cui partecipano gli imprenditori italiani che hanno investito in Slovenia oltre alle associazioni di categoria delle imprese.

Nel caso del Marina di Isola la lite tra Marininvest e Comune va avanti da quasi 20 anni e i nodi riguardano proprio la concessione e i contratti che erano stati firmati tra Comune e investitori al tempo dell'ex Jugoslavia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

✝

" Solo in Dio riposa l'anima mia da Lui la mia speranza "

Romeo Casaretto

Ci mancherà l'ombra della grande quercia che per tanti anni ci ha protetto e rassicurato.

La moglie MARISA con PAOLA, LICIA, MARINA, i tuoi adorati nipoti ALESSANDRO, PIETRO, LEA, FRANCESCA, MADDALENA, MATTEO.

Ci hai accolti con l'affetto di un padre, ALDO, SERGIO, ROBI.

Il funerale con la Santa Messa avrà luogo oggi 10 luglio alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 2010

Ciao

Romeo

ci mancherà.

- LIVIO CONTE e SILEA.

Trieste, 10 luglio 2010

ELDA e MARIA con DANIEL, addolorate sono affettuosamente vicine a MARISA e famiglia.

Trieste, 10 luglio 2010

Partecipano commossi ADRIANA e LIVIO SOLDINI, FRANCO ARNERICH, FULVIO UMERI.

Trieste, 10 luglio 2010

Affettuosamente vicini a PAOLA e famiglia: ANTONELLA e ROBERTO ZAZZARON

Trieste, 10 luglio 2010

Sincere condoglianze da tutta la famiglia FORTASARO.

MARTINA è accanto a LICIA.

Trieste-Milano, 10 luglio 2010

I dipendenti della farmacia Baionti partecipano commossi al dolore della famiglia CASARETTO.

Trieste, 10 luglio 2010

Affettuosamente vicina a MARINA e famiglia per la perdita del suo grande papà: CRISTINA.

Trieste, 10 luglio 2010

RIC si stringe all'amica MARINA per salutare il suo papà

Romeo

Trieste, 10 luglio 2010

MANUELA e familiari si stringono affettuosamente a PAOLA e famiglia tutta.

Trieste, 10 luglio 2010

Partecipano al lutto NADIA e famiglia.

Trieste, 10 luglio 2010

RINGRAZIAMENTO

PIETRO e MAURIZIO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato all'ultimo saluto della cara

Maria Zachigna in Grassi

Trieste, 10 luglio 2010

XXI ANNIVERSARIO

Willy Skender

Ti ricordo sempre papà

Trieste, 10 luglio 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROF.

Diego Casali

Con dolore lo annunciano la moglie ALDA, i figli ALINA e LEONARDO con PAOLO e PATRIZIA, i nipoti BEATRICE, EDOARDO e RUBEN con ERIKA.

I funerali seguiranno lunedì 12 con l'esposizione della salma nello stanzino dalle ore 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 2010

Ciao

Nonno

BIBI e DODO.

Trieste, 10 luglio 2010

Il Circolo Canottieri Saturnia partecipa al lutto della famiglia per la perdita del Consocio

Diego Casali

Trieste, 10 luglio 2010

Addolorate partecipano le famiglie:

- CATTARINI

- GIACOMELLI

- LEGGIERI

- RICCIARDI

- ROTONDARO

Trieste, 10 luglio 2010

✝

Ci ha lasciato

Vittorio De Robertis (Toio)

Con immenso dolore lo annunciano la moglie TITTA, i figli DANIELA LUCIO SANDRA con PAOLO ILEANA GIOVANNI, i nipoti ALESSIA DARIO CARLOTTA, il fratello CLAUDIO e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 12 luglio alle ore 9.15 nella Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 10 luglio 2010

Ciao

Toio

PIERO, VITTORIA, KATY, GIANFRANCO.

Trieste, 10 luglio 2010

Un abbraccio a

Zio Vittorio

da MARINA, MAURIZIO, MASSIMO, CLAUDIO, ORIETTA, NICOLETTA.

Trieste, 10 luglio 2010

Vittorio

Sei stato un grande amico. Vicini a TITTA e famiglia FULVIO e LOREDANA.

Trieste, 10 luglio 2010

✝

"Si è addormentata nell'Amore"

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Zardi ved. Arbanassi

di anni 102

Ne danno il triste annuncio le figlie AURORA e ASTREA, i nipoti SERGIO con PAOLA e CHIARA e ALBERTO, il genero FIORENZO, i parenti tutti e gli amici.

Si ringraziano i medici e il personale della Clinica Medica dell'ospedale di Cattinara. I funerali avranno luogo il giorno 12 corrente alle ore 10.45 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 10 luglio 2010

I ANNIVERSARIO

9.7.2009 9.7.2010

Serenella Sillo in Cemich

Angelo nostro, il vuoto è immenso, ma tu accompagni ogni giorno il nostro difficile cammino. Sei per sempre con noi.

MARINA, marito e figli

Trieste, 10 luglio 2010

La moglie ROSSANA annuncia che

Lelio Luttazzi

non c'è più.

Picio Mio

sarai sempre con me. Con amore, ROSSANA.

Non smetteremo mai di amarti. ROBERTO e CATERINA PODIO.

La moglie ROSSANA ringrazia Trieste per l'amore che la città ha sempre avuto per il suo LELIO.

Ringrazia in particolare, con affetto: il sindaco ROBERTO DIPIAZZA, il professor GILBERTO PIZZOLATO, il dottor DARIO BIANCHINI, l'amata MARISA CHMET, l'amica MARINELLA CHIRICO.

E poi INGES DOBOVICNIK, DIEGO STEFI, MARINA MAKALE, dottoressa ARIANNA SARTORI, GABRIELE CENTIS, CARLO e FRANCA GIOVANELLA, LIVIO e ADRIANA SOLDINI.

Una camera ardente sarà allestita presso il Municipio di Trieste, in Piazza dell'Unità d'Italia, oggi, sabato 10 luglio, dalle ore 9 alle ore 11.

I funerali si terranno in forma strettamente privata.

Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin

Trieste, 10 luglio 2010

MARINELLA CHIRICO è vicina all'amica ROSSANA per la perdita del caro

Lelio Luttazzi

Trieste, 10 luglio 2010

Il Sindaco Roberto Dipiazza, l'Amministrazione e il Consiglio comunale partecipano al lutto per la scomparsa del

MAESTRO

Lelio Luttazzi

compositore, cantante, artista, cittadino benemerito, figlio della nostra amata Trieste.

Trieste, 10 luglio 2010

Partecipano commossi: ADRIANA e LIVIO SOLDINI

Trieste, 10 luglio 2010

L'Associazione Liceo "F. Petrarca" partecipa al dolore della moglie ROSSANA per la perdita del

MAESTRO

Lelio Luttazzi

Petrarchino doc, valente musicista, compositore e uomo di spettacolo.

Trieste, 10 luglio 2010

Ciao

Lelio

Un grande uomo, un grande artista, un grande amico. Forza ROSSANA. CARLO (il tuo "VIRGILIO"), FRANCA, GIULIO.

Trieste, 10 luglio 2010

MAESTRO

Lelio Luttazzi

"Oh! Trieste mia".

Italiano 3 volte! Infinita riconoscenza per il messaggio sublime mandato in giro per il mondo, dotato infine di una eleganza superiore sia umana che artistica.

Grazie, Maestro.

Serenità.

BRUNO MAMELI

Autore e compositore, vox.

Cagliari, 10 luglio 2010

Gli amici della Cineteca del Friuli salutano il maestro

Lelio Luttazzi

e abbracciano ROSSANA con grande affetto.

Gemona, 10 luglio 2010

GIANNI e MADDALENA LETTA affettuosamente vicini a ROSSANA partecipano commossi al dolore per la scomparsa del suo e del "nostro" carissimo

Lelio

La "voce" di una vita, nel ricordo di un'amicizia antica schietta e sincera.

Roma, 10 luglio 2010

GABRIELE, MARCO, SERGIO e gli amici della Casa della Musica salutano il Maestro.

Trieste, 10 luglio 2010

Cinemazero e il suo pubblico ripensano alla recente e indimenticabile serata passata assieme. Vicino al dolore di ROSSANA, salutano commossi il grande

Lelio Luttazzi

Pordenone, 10 luglio 2010

Partecipa con affetto e stima: ELISA GRANDO

Trieste, 10 luglio 2010

Al caro amico, al grande maestro un abbraccio ricco di affetto e stima. Ciao

Lelio

PIPPA BAUDO.

Roma, 10 luglio 2010

✝

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Armida Vattovaz ved. Rasman

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO, il cognato EGIDIO con famiglia e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure a MARINA ed ADRIANO ed a tutto il personale della casa di riposo Le Mimose.

Il funerale sarà celebrato lunedì 12 alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 2010

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Tariffa edizione regionale

Necrologio dei familiari

4,10 euro a parola + Iva, nomi, mauscolo, grassetto 8,20 + Iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,80 euro a parola + Iva, nomi, mauscolo, grassetto 7,60 + Iva

località e data obbligatori in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

PRESENTATO IL RAPPORTO DELLA FONDAZIONE DIRETTA DA DANIELE MARINI

La crisi cambia le linee di sviluppo del Nordest

Più selezione per la formazione. Il sistema produttivo riorganizza le filiere. Necessità di un nuovo Welfare

DALLA PRIMA

L'impresa insegue il cliente finale

Un decennio che non è stato solo di bassa crescita e non ha significato affatto il declino industriale per il nostro Paese, come molti preconizzavano. Il Centro Studi Confindustria ha appena pubblicato uno studio che certifica la trasformazione dell'industria italiana e la sua tenuta, malgrado la concorrenza cinese. Come spesso succede, occorre che passi molto tempo prima che si riconoscano i cambiamenti avvenuti. Con il rischio che si facciano politiche errate perché basate su analisi datate.

Questa trasformazione positiva di molte delle imprese italiane è stata il prodotto di una dura selezione. Ma essa non ci ha risparmiato dalla recessione globale. Anzi, quando la domanda mondiale è caduta sono stati proprio i Paesi più industriali (Germania e Italia) quelli che più hanno sofferto. Oggi che la crisi ha cessato di peggiorare (ma ancora non possiamo parlare di ripresa), si cominciano già a vedere situazioni diverse, da settore a settore e da impresa a impresa.

La vera uscita dalla crisi avverrà quando la crescita mondiale avrà ripreso ritmo e quando le tempeste sui mercati finanziari si saranno diradate. Intanto spetta a ogni impresa trovare una sua via di uscita (...). E ciò non è impossibile, come testimoniano alcuni esempi.

Innanzitutto è da ricordare che il mercato mondiale si è enormemente allargato. Questo significa che ci sono più concorrenti, ma anche che ci sono più acquirenti. Andarli a scovare diviene altrettanto importante quanto saper fare un buon prodotto (o un buon servizio). In un mercato globale dove sono presenti produttori con costi di produzione molto diversi (e molto più bassi dei nostri), la competizione sui costi diviene insufficiente. Occorre qualità nel senso dell'adesione del prodotto ai bisogni del cliente. Questa è stata la tattica di molte imprese industriali italiane che si sono specializzate in produzioni quasi "su misura" (...).

La produzione su misura è una produzione che mira a coinvolgere il cliente. Questo può avvenire in diversi modi, a seconda del settore. Nella componentistica la produzione è ormai necessariamente su misura. Nessuna impresa italiana produce più pezzi standard da mettere in vendita aspettando che il cliente venga ad acquistarli. Che si tratti di prodotti di carpenteria o altro, la concorrenza avviene nella capacità di scovare il cliente buono perché esigente, di servire l'acquirente soddisfacendo ai suoi bisogni, rispettando le scadenze e aggiungendo contenuti di innovazione che rendano indispensabili i propri pezzi. Contenuti di innovazione continua per evitare che le imitazioni facciano perdere subito il vantaggio conseguito.

Lo stesso avviene in altri settori, come in

quello della moda o dell'arredo, della meccanica o delle macchine utensili (...). Ma poiché l'adattabilità alle esigenze del cliente presuppone una vicinanza con il cliente stesso, ecco che è necessario per le imprese italiane essere presenti nei mercati dei loro acquirenti. E, se è anche vero che la tecnologia ci consente di incontrarci anche stando molto lontani, tuttavia la capacità di cogliere le esigenze della clientela presuppone una presenza locale.

Questo impone a molte imprese due esigenze. La prima è quella di essere presenti su più Paesi con sistemi non solo di vendita ma anche di produzione. La produzione sul posto garantisce l'acquisizione di competenze che difficilmente possono essere colte da lontano. Inoltre l'impianto all'estero è anche una strategia di difesa contro i nuovi concorrenti. Non tanto per i costi, quanto per seguire le tendenze del mercato. E bene ricordare che i nuovi concorrenti nascono dalla stesse imprese acquirenti che gemmano competenze e imprese che si installano vicino all'impresa madre (...).

La seconda esigenza è il sapersi concentrare sulle produzioni per le quali si hanno competenze distintive, mentre occorre ricorrere a subfornitori di qualità per tutte quelle produzioni che non si riesce a fare con altrettanta capacità competitiva. Quest'ultima esigenza è stata la molla di spinta della ristrutturazione italiana degli ultimi anni. Le imprese si sono concentrate su produzioni specifiche e hanno avviato filiere di qualità per fornire una produzione completa. Filiere e reti sono state l'ultima invenzione del capitalismo locale italiano. Molte piccole e piccolissime imprese hanno assunto una dimensione maggiore, tale da farle competere nel mondo, grazie a una sorta di integrazione verticale non strutturata.

La crisi globale ha tuttavia colpito in modo rilevanti queste filiere. La necessità di difendersi e di ammortizzare i costi fissi con un calo delle vendite ha spinto molte imprese a ridurre il ricorso alle subforniture, trasferendo il disagio a monte della produzione e procedendo a pratiche di ritorno all'integrazione verticale effettiva. Questa è una reazione naturale in periodo di crisi, ma è una reazione che può distruggere un tessuto industriale che non sarà più disponibile quando la ripresa sarà di nuovo presente. Ciò che rischia di rigiorgere elementi di rigidità e carenza di competenze.

Ecco allora la necessità di mantenere questa forma di organizzazione (...). E il momento di un consolidamento tra imprese che fanno le stesse produzioni, più che un consolidamento tra imprese che sono in relazione di fornitore-acquirente. Si tratta di accrescere le dimensioni per realizzare economie sui costi fissi e per poter essere maggiormente presenti sui mercati internazionali, vicini ai clienti finali (...).

Innocenzo Cipolletta
tratto dal
Rapporto Nord Est 2010
di Fondazione Nord Est

di ALESSANDRA CARINI

PADOVA Il Nordest non si è certo piegato alla crisi che lo ha colto nel bel mezzo di un periodo di trasformazione. Anzi ha reagito facendo leva su quella che è stata una delle caratteristiche di sempre: il darsi da fare in maniera autonoma, senza attendere soluzioni dall'esterno, attivando le risorse e le energie disponibili. Ma la crisi ha accelerato alcune rotture di un modello: la prima è che il Nordest non è più solo la terra delle partite Iva.

IL LAVORO Gli occupati dipendenti sono in crescita, e la loro quota sul totale, 75%, sorpassa quella dell'intera Italia che si ferma a 72%. Sarà per effetto del fatto che la crisi ha colpito più il lavoro autonomo e che i cassintegrati vengono considerati ancora dipendenti. Ma è un segnale significativo di un modello in evoluzione, una rottura con il passato in atto da qualche tempo. Questa evoluzione è accompagnata da un dato difficile, sempre generato da questa crisi. E cioè che è finito, almeno per adesso, ma forse per lungo tempo dato l'eccezione di capacità produttiva, quel modello che produceva occupazione sempre e per tutti. Oggi i senza lavoro sono anche qui, soprattutto immigrati, donne, e giovani. In cambio il Nordest può contare su un asset di sempre: la capacità di agire come risposta alla crisi che fa da sfondo al processo di cambiamento.

IL RAPPORTO E' questo la guideline del rapporto che la Fondazione Nordest e il suo direttore, Daniele Marini, tracciano per leggere questo territorio in questo anno, ancora di passaggio, il 2010. Il Rapporto è stato discusso ieri a Padova da economisti, industriali, politici. Marini riassume questa trasformazione in uno slogan condensato in tre R: un Nordest Razionale e pragmatico, che comincia a fare Rete, ma che continua ad essere ben Radicato sul territorio. La prima R, la razionalità, si sostanzia nel processo di cambiamento delle imprese, volto a recuperare efficienza e a darsi una nuova struttura per ritrovare la competitività. E' un processo che investe anche le famiglie che stanno adattando i loro comportamenti e cambiando anche in qualche modo modelli di consumo.

LA FORMAZIONE C'è un ritorno alla selettività che comporta anche interrogativi e problemi: ad esempio sul fronte della formazione universitaria. La crisi del sistema delle lauree triennali, ad esempio, percepisce come poco vantaggiose sul piano della collocazione sul mercato del lavoro, sta determinando un calo progressivo delle iscrizioni alle Università. Nel periodo che va dall'anno accademico 2000-2001 fino al 2008, i tassi di passaggio dei diplomati all'Università sono diminuiti (dopo una primissima fase di picco) fino al 60% (dall'80% che erano nei momenti di punta). Padova e Trento sono tornate indietro a inizio anni 2000, Trieste Udine e Luav a Venezia sono addirittura sotto. Le uniche in crescita sono Verona e Ca' Foscara a Venezia. E' questo, quello della formazione, uno dei punti dell'agenda per il Nordest che Marini mette sotto gli occhi del futuro di

Popolazione e forze di lavoro in Italia e nelle regioni del Nord Est: 2008-2009				
(valori in migliaia)	NORD EST		ITALIA	
	2008	2009	2008	2009
POPOLAZIONE	7.009	7.080	59.336	59.752
FORZE DI LAVORO	3.259	3.236	25.097	24.970
Occupati	3.143	3.087	23.405	23.025
Persone in cerca di occupazione				
- Con precedenti esperienze lavorative	116	149	1.692	1.945
- Senza precedenti esperienze lavorative	94	127	1.187	1.424
Non forze di lavoro	21	22	505	521
NON FORZE DI LAVORO	3.750	3.844	34.240	34.782
Cercano lavoro				
Non attivamente	40	52	1.266	1.364
Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare	35	30	332	317
Non cercano ma disponibili a lav.	81	73	1.388	1.267
Non cercano e non disponibili a lav.	1.283	1.334	11.500	11.868
Non forze di lavoro <15 anni	994	1.008	8.380	8.438
Non forze di lavoro >64 anni	1.317	1.347	11.374	11.530

Fonte: Fondazione Nord Est su dati Istat Rifi 2009

questo territorio. «Le possibilità di ripresa non possono che transitare attraverso un maggiore investimento nel capitale umano, che a sua volta, non può che avvenire mediante la costruzione di una governance dei processi formativi dove università e imprese dialoghino e progettino in comune» dice Marini.

LA RETE La seconda R è costituita dalla Rete e cioè dalla consapevolezza che una cultura contrassegnata dal fare da sé, e dall'autonomia si ripensa invece in termini di aggregazioni, di volontà di fare sistema, perché, il futuro passa attraverso la capacità di fare massa critica. E' una consapevolezza che attraversa il sistema produttivo, che sta riorganizzando le filiere e le reti che finora avevano costituito il suo zoccolo duro. Ma è anche una certezza che sta crescendo sul territorio: dal progetto di unire le Università, a quello di costituire una «massa critica» per la candidatura del

Nordest a capitale della cultura, passando per i molti casi di Comuni, come quelli del Camposanpieresese che hanno unito le forze per aggregare servizi e tagliare costi, è una testimonianza che, dice il Rapporto, dalla competizione si sta passando alla cooperazione.

LA GOVERNANCE Ed è questo un altro punto all'ordine del giorno dell'Agenda Nordest: la governance di un territorio, cioè la sua infrastrutturazione materiale e immateriale. Dalle strade alla logistica e ai porti per arrivare proprio alla formazione universitaria è un processo che coinvolge appieno le istituzioni e la politica. La terza R è costituita proprio dalle Radici, ancora fortissime, di un sistema produttivo che nonostante l'internazionalizzazione molto spinta, continua a trovare a Nordest fornitori, modi di produrre e di mettersi in relazione con la società. Le condizioni di contesto generale si vanno però modificando.

L'OCCUPAZIONE Se immutata è la vocazione internazionale delle aziende nordestine e la loro continua caccia ai mercati mondiali, c'è però un fattore che costituisce un cambiamento sostanziale rispetto al passato: l'occupazione. L'inversione di tendenza nei tassi di attività, il calo nelle assunzioni, il crescente numero di disoccupati, nascosti anche dietro le protezioni della cassa integrazione, il numero di coloro, (e sono quasi 100 mila) che, scoraggiati dalla situazione, non si presentano neanche sul mercato, costituiscono la rottura di un sistema che finora aveva garantito lavoro e con esso prospettive ai suoi cittadini e anche ad un numero crescente di immigrati.

NUOVO WELFARE Ed è proprio questo tema che costituisce il terzo punto dell'agenda Nordest. Oltre che nuove linee di sviluppo per il sistema produttivo, che partano dalle tendenze verso consumi diversi e anche più compatibili e dai servizi, si deve studiare, dice il Rapporto, un nuovo sistema di welfare. Un welfare che aiuti i giovani ad affrontare questa fase che sarà lunga e difficile, che li costringe a mutare la loro progettualità sul futuro se non cambierà in fretta il contesto normativo, previdenziale e contrattuale. Un passo necessario anche per consolidare una timida ripresa nei tassi di natalità, che per ora si basa soprattutto sui figli degli immigrati e che vede un nordest che raramente va oltre il secondo figlio, non tanto per ora per problemi economici, quanto per il tempo e la cura di essi che ricade soprattutto sulle donne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solo il 33% degli imprenditori ha ancora fiducia nel governo Dalla Bei un miliardo per la A4

PADOVA Non ha più fiducia nell'istituzione-governo, piuttosto ripone più speranze nella Presidenza della Repubblica. E nel momento in cui ha raggiunto l'obiettivo agognato di avere tre ministri nella compagine governativa, il Nordest chiede proprio alla politica di dare un quadro di certezze e di insieme a questa fase cruciale del dopo crisi.

«Finora si sono curate le ferite, ma adesso ci vuole lo sguardo di un regista che pensi al futuro», dice Andrea Tomat, presidente degli industriali veneti, dando perfino ragione ad Enrico Letta, che sostiene che la politica economica italiana «E monca perché, non ha un ministro, quello dello Sviluppo, che dovrebbe fare proprio questo, pensare al futuro dell'apparato industriale». Ma nella platea di esponenti nordestini che ascoltano questo dibattito e la presentazione dell'annuale Rapporto sul Nordest, la politica è assente. Non c'è il presidente della Regione, Luca Zaia, a Roma a litigare con Giulio Tremonti sui tagli. Ma non ci sono neanche i tre ministri. Eppure i problemi che emergono dal dibattito sui dati della Fondazione Nordest coinvolgono in primo luogo la politica, non solo per la richiesta di visione sul futuro, ma anche perché, è proprio la politica che è all'origine di molti dei problemi.

Gli imprenditori, come dicono i dati della Fondazione e come commenta da Giorgio Brunetti a Giancarlo Corò, nel discuterli, alla fine se la cavano. Certo non senza morti e feriti, data la trasformazione epocale di mercati e di modi produttivi che la crisi richiede. Ma, alla fine, sono processi avviati che richiederanno tempo, ma sono connotati da un apparato produttivo che sta cambiando faccia ed è abituato ad andare a caccia di mercati. Ma la politica manca. Tanto che oggi solo il 33% degli imprenditori dicono di avere fiducia nel governo (erano una quota doppia pochi anni). L'unica istituzione che raccoglie il loro consenso con una quota superiore al 50% è la presidenza della Repubblica.

Colpa del federalismo non realizzata, degli altri problemi che ad essa competono non risolti. «Ci vorrebbe uno schema di gioco generale dentro il quale agire» ripete Tomat. Ma è alla politica che compete riformare l'Università e togliere quel 3 per cento che sta provocando, insieme alla crisi economica e alla sfiducia nel lavoro, un'emorragia di iscrizioni alle Università italiane.

«Abbiamo un'autonomia zoppa e risorse limitate» dice il Rettore di Padova, tra le università più colpite dalla crisi degli iscritti, Giuseppe Zaccaria. Ma senza formazione universitaria non c'è futuro» ribadisce Letta. E' la politica che deve pensare finalmente una riforma del welfare che affronti i problemi dei giovani, oltre che correre a tamponare l'emergenza disoccupazione. Ed è lei che deve dotare il territorio di un'infrastrutturazione decente che dia un quadro di certezze alla ripresa. Tutti temi del futuro, difficili in un Paese senza soldi. Anche se il vicepresidente della Bei, Dario Scannapieco ha annunciato che pochi giorni fa il consiglio di amministrazione ha approvato un finanziamento di 1 miliardo di euro ad Autovie venete per l'ampliamento della A4. Ma la Bei garantisce anche l'aiuto anche per il tunnel del Brennero e Tomat spera che il governo abbia trovato il miliardo che serve almeno per la progettazione dell'alta velocità.

MARCHIONNE E I SINDACATI DANNO VIA LIBERA ALL'ACCORDO

La Fiat produrrà la Panda a Pomigliano

Firma con Cisl e Uil, non c'è la Fiom. Produzione 24 su 24 compreso sabato

ROMA Tra due anni a Pomigliano si produrranno le Nuove Panda, attualmente realizzate in Polonia. Marchionne e i leader di Cisl e Uil hanno deciso di dare il via libera all'accordo del 15 giugno.

L'ad del Lingotto, con Bonanni e Angeletti accompagnati dai segretari delle rispettive categorie firmatarie dell'intesa separata, hanno convenuto di avviare piani operativi sullo stabilimento campano che, secondo la Fim-Cisl «consentirà anche lo sblocco del piano complessivo della Fiat sugli altri stabilimenti italiani, finalizzato all'incremento delle produzioni e alla stabilizzazione dell'occupazione».

Il piano non è stato firmato dalla Fiom perché contiene «deroghe al contratto nazionale, alle leggi e violazioni costituzionali».

L'accordo prevede un investimento di 700 milioni di euro e una produzione che impiegherà gli impianti per 24 ore giornaliere, per 6 giorni la settimana compreso il sabato, con un'articolazione di



Sergio Marchionne

18 turni settimanali su tre turni di 8 ore ciascuno. Il raddoppio della produzione dovrà basarsi su un aumento delle ore di lavoro straordinario che l'azienda ha stabilito in 80 ore annue pro capite (oltre le attuali 40 previste dal contratto) senza preventivo accordo sindacale. Il lavoro straordinario potrà essere effettuato anche durante la mezz'ora di intervallo tra la fine e l'inizio dell'attività lavorativa

Borsa positiva, Ftse Mib +1,16% Si rafforza l'euro: 1,26 sul dollaro

MILANO Complici le ottime aspettative sugli «stress test» in corso su 91 banche europee, i mercati finanziari chiudono una settimana molto positiva, dopo i tonfi registrati nello scorso mese, e si consolida anche il rafforzamento dell'euro decisamente e stabilmente sopra la soglia di 1,26 nei confronti del dollaro.

Dopo le anticipazioni positive sulle banche italiane e inglesi ieri è stata la volta di quelle tedesche. Un ulteriore segnale di stabilizzazione che ha permesso a tutte le principali piazze europee di chiudere in rialzo, con Piazza Affari che è stata una delle migliori: il Ftse Mib ha registrato un +1,16% a 20478 punti e l'All Share un +1,04% a 20984 punti. La settimana si chiude così con un progresso del 6,91% e consistenti recuperi soprattutto nel comparto bancario.

Per contrastare l'asenteismo che si verifica in particolari eventi l'azienda non coprirà i periodi di malattia. Inoltre il «mancato rispetto degli impegni eventualmente assunti dalle organizzazioni sindacali e dalle Rsu» oppure comportamenti «idonei a rendere inesigibili le condizioni concordate» esonererà l'azienda a riconoscere le norme previste dal contratto sui permessi sindacali e i contributi.

In caso di violazione da parte del singolo lavoratore di una delle clausole che integrano o trasformano i contratti individuali (ad esempio uno sciopero se l'azienda lo riterrà lesivo dei propri interessi) verrà sottoposto «a provvedimenti disciplinari conservativi e al licenziamento». L'accordo, spiega Giuseppe Farina segretario generale della Fim-Cisl «è impegnativo per i lavoratori e il sindacato non aveva alternative».

Ma in Fiat la tensione sindacale è sempre alta. Da ieri sono in corso scioperi alla Sata di di Melfi per protestare contro la sospensione di due delegati Fiom e un operaio «per rappresaglia antisindacale contro le azioni di lotta sulle condizioni di lavoro». Sul premio di risultato, già decurtato lo scorso anno, ieri invece i lavoratori torinesi delle Carrozzerie e delle ex Meccaniche (ora Powertrain) di Mirafiori si sono fermati per due ore di sciopero. Adesioni tra l'80 e il 90% con un migliaio in corteo. Hanno incrociato le braccia anche all'Iveco Stura.

NAVI A TRIESTE		
IN ARRIVO		
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 8.00
SLAVUTICH 13	a orm. 12	ore 15.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 16.00
BRITISH CURLEW	a rada	ore 18.00
CASPIAN GALAXY	da La Skhirra a rada	ore 18.00
AEGEAN DIGNITY	da Novorossiysk a rada	ore 19.00
SEASTAR	da Tuapse a rada	ore 21.00
PATRIA	a Frigomar	ore 23.00
IN PARTENZA		
MSC PROVIDER	da orm. 53	ore 1.00
SIDER CAPRERA	da A.F. Servola per ordini	ore 8.00
VENEZIA	da orm. 22 per Dures	ore 13.00
STEALTH HARALAMBOS	da Slot 2 per ordini	ore 15.30
BELUGA CONSTELLATION	da Frigomar per Fiume	ore 18.00
ULUSOY 10	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
AMADORE	da orm. 12	ore 20.00
SLAVUTICH 13	da orm. 12	ore 20.00

I COSTI
DELLA POLITICAEmendamento bipartisan alla manovra estiva
per blindare le pensioni anche degli assessori esterniIl Consiglio vota lo "scudo" salva-vitalizi
Obiettivo: vanificare i referendum. Ma martedì i promotori depositano le firme

di ROBERTA GIANI

TRIESTE La minaccia dei referendum popolari contro i "privilegi della Casta" si fa concreta? I promotori si fanno formalmente avanti? Il Palazzo "insidiato" risponde. A modo suo, però. Non convoca l'annunciato tavolo bipartisan sui costi della politica, ma approva alla chetichella uno "scudo" salva-vitalizi che, almeno nelle intenzioni, disinnescava quella minaccia e sconfigge anzitempo quei promotori. Blindando i benefici pensionistici di tutti, eletti e non, consiglieri e assessori.

Succede nel corso della "maratona" sulla manovra estiva da 27 miliardi. All'improvviso, a sera, tra la miriade di emendamenti, ne spunta uno tanto trasversale quanto astruso: è firmato da tutti i partiti, tranne dall'Italia dei valori, anche se i Cittadini alla fine ci ripensano e si dissociano. Ha solo quattro righe. E riscrive l'articolo 9 della legge regionale 13 del 2003 che, approvata ai tempi di Riccardo Illy, concede i vitalizi anche agli assessori esterni, portando integralmente a carico del bilancio del Consiglio i vitalizi maturati da chi è stato, nel corso della sua carriera politica, sia consigliere che assessore esterno.

Il motivo? Quello ufficiale è innocuo: «È un emendamento a costo zero. Serve solo a semplificare il quadro: chi è stato sia consigliere che assessore, come Gianfranco Morretton, Roberto Antonaz o Roberto Molinaro, si ritroverebbe a percepire una volta raggiunti i sessant'anni d'età un doppio assegno, il primo a carico del Consiglio, il secondo a



carico della giunta. Assurdo» spiegano a Palazzo. Il motivo ufficiale, però, è decisamente più "hot": «È un emendamento nato e pensato in vista dei referendum abrogativi con un obiettivo preciso: difendere anche i vitalizi teorica-mente più attaccabili e cioè quelli degli assessori esterni» confidano (sempre) a Palazzo.

Roba da giuristi, difficili le raccapezzarsi. Ma un altro articolo di legge - la legge regionale 5 del 2003 che disciplina i referendum abrogativi, propositivi o consultivi in Friuli Venezia Giulia - aiuta a tradurre le quattro righe inserite a sorpresa nella manovra: l'articolo 4 sancisce infatti che le leggi «che influiscono sulla de-

terminazione del bilancio del Consiglio» non possono essere sottoposte a referendum abrogativo. «E quindi tutti i vitalizi a carico del bilancio del Consiglio sono al riparo dal voto popolare in quanto protetti dall'ombrello dell'articolo 4. Quelli dei consiglieri lo erano già ma adesso, con l'emendamento approvato, lo sono an-

che quelli degli assessori esterni o perlomeno quelli di chi ha svolto il doppio incarico» traducono in Regione.

Lo "scudo" funzionerà davvero? Chissà. Il comitato promotore dei referendum contro i privilegi pensionistici - quattro in tutto, due per abolire i vitalizi di consiglieri e assessori che costano 8 milioni di



L'aula del Consiglio regionale

euro all'anno alle casse pubbliche e due per cancellare la "buonuscita" che vale circa 10mila euro lordi per ogni anno di mandato - nutre forti dubbi giuridici. E una certezza politica: «I consiglieri hanno approvato un emendamento del genere? Incredibile. E la risposta peggiore che potevano dare intervenendo in senso opposto a quello dei referendum in itinere» si indigna il coordinatore Gian- ni Ortis.

Sia chiaro, però: il comitato non depone le armi, semmai le affila. E martedì si presenta in piazza Oberdan, al cospetto del presidente del Consiglio Edouard Ballaman, con la richiesta formale di indizione dei quattro referendum abrogativi: si porta dietro, come corredo necessario, le firme raccolte e autenticate, almeno 500 per ogni referendum. I passi successivi? Il Consiglio deve deliberare, entro un mese, l'ammissibilità o meno dei quattro referendum con una decisione unanime dell'Ufficio di presidenza ovvero, in caso contrario, con una votazione dell'aula. In caso di ammissibilità, per arrivare all'indizione vera e propria dei referendum, il comitato promotore deve comunque raccogliere 30mila firme in cinque mesi. «Siamo pronti. E siamo anche pronti a ricorrere al Tar se il Consiglio dovesse deliberare l'inammissibilità» assicura, sin d'ora, Ortis. Ipotesi tutt'altro che remota, almeno a sentire i boatos di Palazzo, dove la raccolta di pareri in difesa di vitalizi e "liquidazioni" va avanti da tempo e dove la volontà comune, come insegna lo "scudo", appare inequivocabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPESA REGIONALE PER GLI EX SFIORA GLI 8 MILIONI DI EURO

In ballo un assegno che raggiunge i 4700 euro netti al mese

TRIESTE I vitalizi - quelli che i consiglieri e gli assessori regionali percepiscono a vita dopo un solo mandato - tornano prepotentemente alla ribalta giacché rischiano il giudizio popolare. Temuto, temutissimo. Quei vitalizi costano, e non poco: gli "ex" hanno assorbito 7.811.730 euro nel solo 2009. Funziona così: i consiglieri, quando sono in carica, versano il 17% di trat-

tenute per la futura pensione più il 2% per la reversibilità. Poi, quando arrivano a 60 anni, percepiscono l'assegno mensile che aumenta con l'aumentare degli anni trascorsi sui banchi di piazza Oberdan o della giunta: 1.640 euro netti dopo cinque anni, 3mila e spicci dopo dieci anni, 4.300 euro dopo quindici e 4.700 euro dopo vent'anni o più. Vantaggio aggiuntivo: gli

"ex" possono ottenere l'assegno già a 55 anni ma, in questo caso, perdono il 25% dell'ammontare.

L'altro "benefit" a rischio referendum è l'indennità di fine rapporto che, calcolata sulla "paga" media mensile e moltiplicata per gli anni di mandato, vale all'incirca 11mila euro lordi all'anno. Poco meno di 55mila euro dopo soli cinque anni.

IL CASO

Anche la Rosolen
ha visto l'ex ministro

Luca Ciriani

TRIESTE Una "sponda" romana per Luca Ciriani? Nessuno conferma ma sul blog del vicepresidente della Regione appena depotenziato in giunta spunta la notizia dell'incontro, giovedì a Roma, con il presidente del gruppo del Pdl al Senato, Maurizio Gasparri. «L'amico», lo chiama Ciriani senza precisare altro. Di che si è parlato? «Di null'altro che di questioni legate alle Regioni», assicura Gasparri.

Dopo il riassetto delle deleghe, Ciriani si è ritrovato "spogliato" delle Attività produttive ma con un incarico speciale sulla dirigenza. Trieste-Roma, quello di delegato alla Conferenza delle Regio-

ni. Giovedì, non a caso, nonostante la seduta di giunta, il vice Tondo non ha saltato il volo nella capitale. «Quest'oggi» scriveva Ciriani l'altro giorno sul suo blog - sono a Roma per la convocazione della Conferenza delle Regioni, un nuovo incontro per la delicata partita legata alla manovra del

DOPO IL RIMPASTO IL CLIMA RESTA TESO IN CASA PDL

Gli "epurati" dell'ex An si sfogano a Roma
Faccia a faccia tra Ciriani e Gasparri

Governo. Approfitterò di questa trasferta nella capitale per incontrare anche l'amico Maurizio Gasparri».

Il faccia a faccia Ciriani-Gasparri non è mancato. La conferma arriva dal senatore pidellino che però si affretta a minimizzare: «Con Ciriani mi sono sentito molte volte, siamo vecchi amici, così come con suo fratello. Mi ha invitato a Pordenone a settembre e ci verrò». Gasparri precisa inoltre che «si è parlato esclusivamente del lavoro che incombene in Parlamento per chiudere la manovra, in un momento in cui il rapporto tra Stato e Regioni vive una fase un po' complicata». Gasparri esclude in particolare che gli

«ZERO VELENI»

Il presidente
dei senatori Pdl:
«Luca è un amico
ma di Menia
non si è parlato»

Maurizio Gasparri

siano stati trasmessi veleni su Roberto Menia. E pure scherza: «Non so nemmeno perché Ciriani ne ha parlato sul blog».

Eppure dei contatti romani degli "epurati" si parla in regione come nella capitale. Ciriani non è il solo che abbia avuto incontri al vertice dopo il ridimensionamento in giun-

ta. Alessia Rosolen, prima di lui, aveva incontrato lo stesso Gasparri e, alla luce del sole, il ministro Altero Matteoli. «Più precisamente - racconta la Rosolen - sono state varie persone da Roma a cercarmi per avere un quadro complessivo su quanto stesse accadendo in Friuli Venezia Giulia.

L'attenzione nazionale su quando succede qui da noi dipende dal fatto che in regione non viene adottato nessuno dei criteri che il Pdl ha costruito a Roma per tenere in piedi il partito, vale a dire lavorare per dare voce a tutti e cercare una mediazione con gli scontenti. Qui, al contrario, gli scontenti vengono eliminati».

Se Ciriani, dopo la dura reazione della scorsa settimana, non commenta, la Rosolen non fatica a togliersi altri sassolini: «Mi fanno passare per arrabbiata perché sbattuta fuori. La realtà è inversa: mi hanno sbattuta fuori perché ero arrabbiata. Fossi stata attaccata alla poltrona, non avrei faticato a tenermela stretta». (m.b.)

SIGLATA LA PRE-INTESA

Accordo sui dirigenti:
460 euro di aumenti
Ma la Cgil non firma

TRIESTE Sindacati e datori di lavoro trovano un nuovo accordo sulla preintesa per i dirigenti del comparto unico del Friuli Venezia Giulia, circa 200 persone in regione. Un accordo che, nel caso di via libera della giunta regionale e della Corte dei conti, vale 460 euro di aumento medio lordo al mese sui due bienni economici 2006-07 e 2008-09. Tutti d'accordo, meno la Cgil. Che lascia il tavolo senza firmare.

Una sorta di dietrofront del dietrofront. Erano stati gli enti locali a stoppare l'accordo dell'ottobre dell'anno scorso dopo che si era già arrivati alla condivisione con tanto di firma. Un accordo che prevedeva aumenti da 110-120 euro lordi mensili dal 2006 al 2009, che l'Aleran chiese qualche tempo dopo di dimezzare su pressione in particolare della Provincia di Udine e del Comune di Pordenone, durissimi contro gli aumenti ottenuti dai sindacati al tavolo di trattativa.

Ieri, però, dopo mesi di stallo - al posto dell'Aleran la nuova delegazione trattante, con alla presidenza sempre Giuseppe Mareschi -, si ritorna su quelle cifre: un totale di 460 euro di aumenti spalmati sul quadriennio. Il passaggio che porta la Cgil a non firmare riguarda invece l'abrogazione di un comma della preintesa, quello che incrementava dell'1 per cento del monte salari la retribuzione di risultato e posizione. «Preso atto della necessità della posizione datoriale di rivedere la preintesa già firmata lo scorso ottobre - riassume Pierangelo Motta della Cisl -, nel senso di stralciare la previsione relativa agli incrementi della parte variabile della retribuzione fermi restando gli aggiornamenti del tabellare, abbiamo ritenuto di sottoscrivere l'accordo a fronte dell'urgenza di assicurare il rinnovo contrattuale». Un'urgenza, secondo la categoria cislina, «dettata dalla recente manovra finanziaria nazionale che blocca fino a tutto il 2013 il trattamento economico di tutti i lavoratori pubblici, dirigenti e no». Anche Maurizio Burlo della Uil e Sergio Abbate della Dirl (che sottolinea la rappresentatività tra i dirigenti, oltre il 40%, della sua sigla) parlano di «gioco di squadra» e di «massima responsabilità». «Giusto firmare dopo un'attesa così lunga», sottolinea ancora Abbate. Quanto all'1 per cento cancellato, dice Burlo, «è un nostro piccolo ma importante segnale vista la situazione generale». Totalmente contrario, invece, Andrea Fumis della Cgil: «Mi assumo la piena responsabilità di non aver sottoscritto una preintesa che crea un precedente gravissimo: si è toccato un articolo già firmato dalle parti, è inaccettabile. E una questione evidentemente di principio posto che ora ci troviamo in una situazione peggiorata rispetto allo scorso ottobre». (m.b.)

LA SEGRETERIA DELLA CGIL

Un senegalese e due donne
nella "squadra" di Belci

Emanuele Iodice, Abdou Faye, Emanuela Bizi, Orietta Olivo

TRIESTE Il segretario generale uscente della Cgil di Pordenone Emanuele Iodice, il senegalese Abdou Faye, Emanuela Bizi, segretaria della Slic-Cgil di Udine e Orietta Olivo, dalla segreteria della Cgil Gorizia. Sono i quattro nomi che affiancheranno Franco Belci nella nuova segreteria regionale della Cgil: ad elegerli il direttivo della confederazione, riunitosi ieri mattina a Udine. Viene così rinnovato l'esecutivo regionale, dopo l'uscita di Renato Kneipp e Giuliana Pigozzo, giunti entrambi al limite statutario dei due mandati, e di Ezio Medeot, neosegretario generale dello Spi-Cgil. Le nomine di Iodice (45 anni), Faye (51), Bizi (49) e Olivo (46) sono anche il segno di un ricambio generazionale e di un profondo rinnovamento: per la prima volta nella sua storia della Cgil del Friuli Venezia Giulia un sindacalista straniero approda ad una segreteria regionale. E per la prima volta la segreteria, salendo da quattro a cinque membri, vede la presenza di due donne. L'assegnazione delle deleghe sarà decisa nella prima riunione della nuova segreteria.

RESPINTA L'ISTANZA DI REDISTRIBUZIONE DEI SEGGI. A CASA BIG COME VENDOLA E DILIBERTO

Ricorso bocciato, Collino rimane in Europa

La Consulta conferma l'elezione dell'eurodeputato friulano: «È stato un anno difficile»

TRIESTE Giovanni Collino rimane in Europa. La Corte costituzionale ha respinto il ricorso presentato da alcuni candidati alle scorse europee, tra i quali Nichi Vendola e Oliviero Diliberto, e riconfermato i risultati elettorali con relativi seggi. «È stato un anno di tribolazioni silenziose - commenta il politico friulano, che aveva rinunciato alla poltrona di senatore optando per Strasburgo - adesso andremo avanti fino alla fine senza intoppi». Era stato un parlamento campano del

Pdl, Giuseppe Gargani, poi coadiuvato dai due coregionali Pasquale Sommese del Pd e Gino Trematerra dell'Udc, a presentare un primo ricorso in Corte d'appello contestando la distribuzione dei seggi vincenti tra Nord e Sud. Per Gargani si sarebbe trattato di porre rimedio a «un vulnus democratico e rappresentativo che impoverisce il Mezzogiorno». In bilico, oltre a quello di Collino, anche il posto in Europa di Iva Zanich, Oreste Rossi della Lega Nord, Roberto



Giovanni Collino

Gualtieri e Salvatore Caronna del Pd, tanto più dopo che il Tar del Lazio aveva accolto l'eccezione di costituzionalità dei ripartimenti dei seggi aprendo così uno spiraglio per l'elezione di big come Vendola e Diliberto. Gli atti sono quindi stati trasmessi alla Corte Costituzionale che ha però dato ragione ai primi eletti. «Quando si va alla Corte non si sa mai quello che può accadere. Innevitabile che un po' di preoccupazione c'era» afferma Collino. Adesso, però, è tutto risolto. (m.b.)

LE DECISIONI DELLA GIUNTA

Fondo anticrisi, 15 milioni in più

La Savino rimpingua le risorse a disposizione del settore agricolo

TRIESTE Il fondo anticrisi si arricchisce. E a beneficiarne, almeno in questa fase, è il settore agricolo: riceve 15 milioni di euro in più. Sandra Savino, assessore alle Risorse economiche, accoglie le richieste delle categorie e rimpingua il fondo di rotazione regionale, dando nuova linfa ad un settore fortemente penalizzato dalla crisi e attingendo ai 100 milioni di euro di fondocassa del fondo di rotazione per la stabilizzazione del

sistema economico regionale. A evidenziare le necessità del settore agricolo, che ha già consumato le risorse disponibili, è stato l'assessore competente Claudio Violino.

Non solo agricoltura. Nell'ultima seduta di giunta è stato definitivamente approvato anche il regolamento per la definizione dei criteri di riparto delle assegnazioni alle autonomie locali, a compartecipazione degli oneri derivanti dall'istituzione del comparto

unico regionale del pubblico impiego: Province, Comuni, unioni di Comuni, Comunità montane e Comunità collinare del Friuli riceveranno la posta massima di 21 milioni di euro all'anno. E, d'ora in poi, incasseranno in un'unica tranche. Il regolamento prevede, tra le novità, una banca dati unitaria relativa ai costi del personale promossa dalla Regione in sinergia con la Corte dei conti.

E sempre in giunta è

stato approvato anche l'elenco annuale dei lavori di manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione, per un ammontare complessivo di 4,8 milioni di euro. Al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana andrà la somma di oltre un milione e 480 mila euro, mentre al Consorzio Cellina-Meduna è destinato un milione e 336 mila euro, al Ledra-Tagliamento un milione e 361 mila euro ed al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina 621 mila euro. Approvata infine la nuova perimetrazione delle aree protette nei distretti venatori non compresi nella zona faunistica delle Alpi.

Anche Trieste partecipa al referendum per entrare nel nuovo «Monopoly»

Nella prossima versione del gioco da tavolo le caselle saranno dedicate a città famose

di MARCO BALLICO

TRIESTE Lì dove c'era il Vico Corto e Parco della Vittoria, ci saranno Chieti, Reggio Calabria, Catanzaro e pure Barletta e Andria: in Calabria e Puglia, al nuovo Monopoly, credono eccome. Il gioco da tavolo più famoso al mondo cambia nome (diventa Monopoly), e caselle.

Nella nuova versione post restyling ospiterà infatti alcune città italiane, scelte attraverso un referendum via Internet. E una corsa a 22, anche Trieste vi partecipa. Ieri, all'ora dell'aperitivo, si contavano 1.749 preferenze per il capoluogo regionale.

Tante, poche? Non pochissime, ma di certo non sufficienti nonostante gli oltre 400 voti accumulati in un giorno. Allo stesso intertempo la capoluista Chieti viaggiava a quota 173.283 (15,71%) e la ventiduesima, Cosenza (8.582 voti, 0,78%) era comunque lontanissima. Niente paura, non ancora: la sfida per entrare nel nuovo Monopoly durerà ancora quasi tre settimane. Lo stop ai "click" è fissato il 28 luglio.

La novità è il regalo che Monopoly si fa dopo 75 anni di immutato design. Secondo le anticipazioni della casa, la storica forma quadrata verrà rimpiazzata da una circolare, mentre le banconote saranno sostituite da carte di debito in plastica. Il tutto disponibile nei negozi a partire dal prossimo autunno. Ma il cambio più significativo è l'abbandono degli storici nomi delle vie, cambiati con quelli delle città scelte via sondaggio. Al Centro-Sud c'è stato un autentico assalto al sito www.monopolyitalia.it. La prima città settentrionale in classifica è Cuneo, ottava con oltre 37mila voti. Nelle prime 22 ci sono poi solo Sanremo, tredicesima, e Torino, ventunesima.

Per far scalare la classifica alla città preferita è necessario registrarsi utilizzando un semplice form: si digita nickname e-mail e si può votare. In lizza, spiega il sito di Monopoly, non ci sono solo i grandi capoluoghi di provincia o le città d'arte, ma anche alcuni piccoli centri, aeroporti e isole. I capoluoghi del Friuli Venezia Giulia? Trieste (0,16%) può forse ancora sperare, molto più lontane invece Udine (381 voti, 0,03%), Pordenone (196 voti, 0,02%) e Gorizia (130 voti, 0,01%).

Non ci provano solo i piccoli. Anche Milano si sta impegnando a rimontare, al punto che l'altro giorno il sindaco Letizia Moratti ha lanciato un ap-

pello al voto. «Mi sto occupando del Monopoly - ha spiegato a chi le chiedeva novità sul nodo dell'eventuale acquisto delle aree dove si svolgerà l'Expo 2015 - perché la città, al momento, è fuori dalle 22».

Quasi inevitabile la critica dell'opposizione. «Siamo al tragico comico - ha velenosamente osservato il capogruppo comunale del Pd Pierfrancesco Majorino -: anche un bambino sa che un sindaco deve occupare il suo tempo a gestire la città e non a dedicarsi ai destini di un gioco in scatola. Probabilmente la Moratti ha capito che la sua giunta, invece che in un "Vico Corto", si è cacciata in un vico cieco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trieste, piazza dell'Unità d'Italia, una delle più belle del Paese

Finanziamenti per tre nuove aree camper

TRIESTE Con un emendamento alla manovra estiva presentata dall'assessorato alle Attività Produttive, sono stati stanziati 77.500 euro per la realizzazione di tre nuove aree camper in Friuli Venezia Giulia: ad aggiudicarsi i fondi i tre comuni arrivati ai vertici della graduatoria ad hoc e cioè Polcenigo, Savogna e Staranzano. «Considero importante investire anche su questo tipo di turismo» afferma il vicepresidente Luca Ciarani. E spiega: «Realizzare piazzole per la sosta turistica dei camper significa non solo essere competitivi nell'attrarre questo tipo di ospiti, sempre più numerosi in Europa, ma anche regolamentare la sosta dei camper sul territorio regionale a beneficio della sicurezza e dell'ambiente». I tre nuovi interventi integrano una rete di piazzole camper molto cresciuta negli ultimi due anni.

DOPO LA DENUNCIA DI UNA EX DIPENDENTE

Molestie e peculato Berlasso assolto con formula piena

TRIESTE Assolto perché il fatto non costituisce reato. Guglielmo Berlasso, il capo della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, esce a testa alta dal processo in cui doveva rispondere di peculato e molestie telefoniche: il Tribunale di Udine, in composizione collegiale, ha chiuso infatti la vicenda in tempi record, emettendo la sentenza.

L'antefatto: la Procura di Udine, raccogliendo la denuncia di una ex dipendente della Protezione civile che aveva accusato Berlasso di averle spedito sms "molesti" con il cellulare di servizio, aveva ipotizzato il duplice, pesante reato. Il capo della Protezione civile, difeso dall'avvocato Luca Ponti, aveva respinto sin dall'inizio ogni addebito, negando d'aver mandato quegli sms costati complessivamente 2,7 euro e negando anche d'essere il titolare di quel cellulare di servizio. Martedì, a Udine, l'udienza. Il Tribunale, dopo aver respinto la richiesta di una sentenza pre-dibattimentale avanzata dalla difesa, ha deciso di ammettere a processo solo le prove documentali e non i testimoni che tanto l'accusa quanto la difesa erano pronte a produrre. A quel punto il pm stesso ha chiesto l'assoluzione per l'insufficienza di prove mentre l'avvocato di Berlasso ha chiesto la formula piena. Il Tribunale non ha perso tempo e ha prodotto la sentenza: assolto perché il fatto non costituisce reato.



Guglielmo Berlasso

COMPENSI A STRASSOLDO

Aeroporto, Brandolin citato per danno erariale

TRIESTE La Corte dei conti regionale cita per danno erariale Giorgio Brandolin, ex presidente dell'Aeroporto Fvg. E gli chiede il risarcimento, a favore dello scalo di Ronchi, di 11.706,67 euro, somma liquidata, secondo la magistratura contabile in maniera illegittima, a Marzio Strassoldo, membro del cda aeroportuale nel periodo, fine 2007, in cui vengono contestati i fatti. Tutto inizia proprio da una verifica sulla Provincia di Udine, di cui Strassoldo era allora il presidente. Nell'autunno 2008 la Sezione di controllo della Corte accertò tre casi di violazione della Finanziaria 2007, quella che poneva il divieto agli amministratori di enti locali di percepire un secondo compenso da società partecipate dello stesso ente. Strassoldo, il presidente, non avrebbe dovuto percepire la cifra in questione ma l'accusa a Brandolin è di avergliela liquidata ugualmente.

Con i fascicoli passati alla Procura contabile, il nuovo presidente di Palazzo Belgrado, Pietro Fontanini, non mancò di sollecitare la restituzione di altre somme, quelle relative ad incarichi a Piero Mauro Zanin, presidente dell'Exe, e a Daniele Macorig, consigliere di amministrazione della stessa società. Zanin liquidò a se stesso un'indennità di carica e gettoni di presenza parti a 44.600 euro e a Macorig 13.400 euro per il 2007 e 11.400 per il 2008, pure questi pagamenti ritenuti "illegittimi".

DOPO L'INTERPELLANZA PRESENTATA DA TRE CONSIGLIERI DELL'OPPOSIZIONE

Seganti, promozione o spot elettorale? Indaga la Corte dei Conti

Il Fondo europeo per lo sviluppo regionale sulle fiancate dei taxi. L'assessore: «Una campagna efficace»



L'assessore regionale Federica Seganti a fianco di un taxi con lo spot incriminato

TRIESTE Sulle fiancate di 12 taxi triestini e 10 di Udine c'è la pubblicità del Fondo europeo di sviluppo regionale. Per la procura della Corte dei conti quella campagna - che fa riferimento all'assessore Federica Seganti - potrebbe anche rappresentare una sorta di autopromozione effettuata con i soldi pubblici.

ci. Per questo motivo il procuratore Maurizio Zappatori ha aperto un fascicolo chiedendo gli atti e la documentazione della stessa campagna al presidente della Regione Renzo Tondo. In pratica, secondo l'ipotesi della procura, dietro alla pubblicità del Fondo europeo potrebbe esserci stato un diretto interesse dell'assessore Seganti a mettersi in mostra. Praticamente un interesse diretto dello stesso assessore che si era fatta fotografare sorridente vicino a un taxi con le fiancate coperte dalla pubblicità del fondo europeo.

La vicenda era stata - nello scorso mese di aprile - al centro di un'interpellanza dei consiglieri pd Renzo Travanut, Franco Iacop e Franco Bruusa. «Il genere di promozione scelta dall'assessore alle relazioni internazionali Federica Seganti per incentivare i soggetti interessati ad

avvalersi delle specifiche opportunità messe in campo dall'Unione europea, assomiglia molto di più al lancio di un prodotto commerciale anziché all'informazione mirata e seria attesa dalla Regione», avevano rilevato. Lo stesso Travanut aveva anche criticato la scelta dell'assessore di «farsi fotografare a fianco di un taxi in versione promozionale», chiedendosi se «non si possa ricondurre alla volontà dell'assessore di autopromuoversi in occasione della sua candidatura a sindaco di Trieste».

«Abbiamo lanciato - replica la Seganti - una campagna promozionale che non ha nulla di strano. La campagna ha portato al raddoppio degli accessi al sito. Ritengo che sia stato adottato un sistema efficace. E giusto che la procura contabile controlli e faccia il suo lavoro. Posso dire che noi abbiamo risparmiato ri-

spetto ai metodi tradizionali».

L'obiettivo della campagna pubblicitaria è fare in modo che i potenziali beneficiari dei fondi europei accedano al portale della regione dove, nell'apposita sezione dedicata al Piano operativo regionale del Fondo europeo 2007-2013 c'è la possibilità di iscriversi al servizio che consente di ottenere sulla propria casella di posta elettronica o sul proprio cellulare con un sms le informazioni relative ai bandi e alle graduatorie. I temi dei bandi sono stati tra gli altri la domotica, la ricerca negli ambiti della cantieristica, della nautica da diporto e della biomedicina molecolare, la valorizzazione dei siti archeologici, lo sviluppo dei sistemi informatici avanzati per il sistema turistico, la riqualificazione di aree attrezzate e itinerari. (c.b.)

CONCLUSA LA CAMPAGNA DI SCAVI ARCHEOLOGICI

Aquileia, torna alla luce la fornace romana

I lavori diretti dalla Soprintendenza regionale con l'Università di Venezia

AQUILEIA Una antica fornace per la produzione di calce, di epoca romana, è venuta alla luce nelle settimane scorse grazie a nuovi scavi archeologici effettuati a Aquileia. Una testimonianza importante per lo studio della città romana del tempo. Si è conclusa infatti venerdì 25 giugno la prima campagna operativa sul campo avviata il 24 maggio di quest'anno dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia e dall'Università Cà Foscari di Venezia, nell'ambito di un progetto di ricerca congiunto focalizzato sullo studio della parte orientale di Aquileia.

Il progetto, realizzato sotto la co-direzione scientifica di Luigi Pozzatti, Soprintendente per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia e di Daniela Cottica, docente di Archeologia delle Province Romane a Cà Foscari, prevede, accanto al recupero di dati pregressi, anche l'indagine archeologica stratigrafica sistematica di un'area di proprietà demaniale adiacente alla sponda orientale del fiume, in corrispondenza con l'asse costituito dal foro e dal porto fluviale.

Le indagini archeologiche sino ad ora effettuate dagli archeologi dell'Uni-



I recenti scavi archeologici di Aquileia

versità in quest'area, procedendo a ritroso nel tempo, hanno mirato, quindi, proprio a restituire, un esempio di sequenza stratigrafica completa per questo settore della città. L'area di scavo, che fronteggia il porto romano, doveva costituire la vasta zona periferiale, a vocazione artigianale, direttamente collegata con la via d'acqua per il carico e lo scarico delle merci.

Si tratta di un settore oggetto di indagini effettuate a partire dalla fine

del 1800 e proseguite con gli scavi dell'archeologo Giovanni Brusin lungo la sponda orientale del fiume Natissa. Ulteriori interventi sono stati eseguiti successivamente e fino ai giorni nostri nell'ambito delle attività di scavo controllate dalla Soprintendenza. Tuttavia manca ancora uno studio sistematico sia della documentazione d'archivio che di quella più recente.

Durante la campagna di scavo appena conclusa, si sono già messe in evidenza le fasi tardo antiche e tardo romane di

uso e sistemazione di una porzione del settore oggetto di studio, intercettando potenti e complessi lavori di imbonimento, funzionali alla messa in opera di alcune strutture in corso di scavo, fra le quali si segnala una fornace-calcara, posta in prossimità di quello che doveva essere l'antico corso del fiume Natissa. La calcara, la cui ultima fase d'uso risale al V secolo d.C., è giunta fino a noi in un'eccezionale stato di conservazione: infatti al suo interno sono stati rinvenuti successivi depositi di combustibile carbonizzato, strati di calce viva già pronta per l'uso e blocchi di calcare, a volte ancora recanti traccia della decorazione originaria, pronti per essere sottoposti al processo di calcinazione. La struttura, verosimilmente non isolata, doveva essere funzionale al riciclaggio di materiale edilizio pertinente proveniente da edifici (anche di pregio) in corso di demolizione, e ci offre oggi una concreta e viva testimonianza delle fasi finali di Aquileia romana.

Il prossimo obiettivo dell'Università Cà Foscari sarà quello di approfondire ulteriormente gli scavi effettuati per capire come era sistemata la sponda e, di conseguenza, il quartiere a vocazione commerciale.

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI UDINE
DIPARTIMENTO SERVIZI CONDIVISI
VIA UCCELLIS 12/F- 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

L'azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine - Dipartimento Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/f- 33100 Udine - ha indetto, in nome e per conto delle aziende sanitarie del FVG, gare a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per servizi e beni di seguito indicati:

- a) ID10PRO001 fornitura di protesi vascolari per 36 mesi per presunti euro 7.201.670,55 (+ 277.778,00 per proroga contrattuale)
- b) ID10SER041 servizio di pubblicazione di bandi di gara su quotidiani nazionali e locali, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su un periodico per 24 mesi per presunti euro 366.000,00
- c) ID10PRE062 fornitura di telini da incisione sterili ad azione battericida per 36 mesi per presunti euro 372.000,00 (+ 20.667,00 per proroga contrattuale)
- d) ID10PRO016 fornitura di lenti intraoculari per 24 mesi per presunti euro 3.250.000,00 (+ 270.833,00 per proroga contrattuale)
- e) ID10PRE051 fornitura di sostituti cutanei sintetici per 36 mesi per presunti euro 926.000,00 (+ 51.444,00 per proroga contrattuale)
- f) ID10APE039/1 fornitura di letti per reparti ospedalieri per presunti euro 811.000,00
- g) ID10APE099 fornitura ed installazione di arredi ed attrezzaggio per la nuova sede Gravi Gravissimi dell'A.S.S.4 Medio Friuli per presunti euro 495.000,00
- h) ID10PRO024 fornitura di protesi vascolari per 36 mesi per presunti euro 2.100.000,00 (+166.667,00 per proroga contrattuale)
- i) ID10PRE036 fornitura di prodotti per stomia per 24 mesi per presunti euro 1.000.000,00 (+ 250.000,00 per proroga contrattuale)

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del D.S.C., - Via Uccellis 12/f, -33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 28-07-2010. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata il giorno successivo alla scadenza alle ore 11.00 presso la sede del D.S.C. in via Uccellis 12/f, a Udine.

Il Bando integrale di gara, le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi di gara: in corso", accedendo dalla voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 17-06-2010 e ricevuto nella stessa data. Udine, 03-07-2010

Il Direttore del Dipartimento - Ing. Claudio Giuricin



POR FESR 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia



POR FESR 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Autorità di Gestione: Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie
Struttura attuatrice: Direzione centrale attività produttive

Si informa che sono stati pubblicati i seguenti bandi:

sul BUR n.ro 13 del 09 giugno 2010 - supplemento ordinario n.1

- INCENTIVAZIONE ALLO SVILUPPO
COMPETITIVO DELLE PMI

Le domande devono pervenire all'organismo intermedio - UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. -, prima dell'avvio della relativa iniziativa, presso una delle quattro sedi operative regionali, ed in via informatica accedendo al sito internet www.incentivimcc.it, entro le ore 12.00 del 30 settembre 2010.
Beneficiari: PMI in qualsiasi forma costituite, singole o associate, aventi sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale
Risorse POR: euro 23.000.000,00

Sul BUR n.ro 26 del 30 giugno 2010:

- INCENTIVI PER INIZIATIVE RIVOLTE A SOSTENERE
L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'UTILIZZO DELLE FONTI
RINNOVABILI DA PARTE DELLE IMPRESE DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA

Le domande devono pervenire alla Camera di Commercio territorialmente competente entro il termine di 120 giorni, secondo le modalità riportate nel bando.
Beneficiari: PMI e GI industriali, artigiane, commerciali e turistiche che gestiscono infrastrutture turistiche.
Risorse POR: euro 8.000.000,00.

I bandi ed i modelli di domande predisposti per la compilazione sono disponibili sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it alla sezione "bandi e avvisi della Regione", e nella sezione "bandi aperti" del portale POR FESR 2007-2013, raggiungibile al seguente link:
<http://www.regione.fvg.it/rafv/rapportieuropeinternazionali/areaArgomento.act?dir=/rafv/cms/RAVFG/AT11/ARG20/>

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

~~1.580€~~
790€



saldi sconti fino al 50%.
36 rate, prima rata nel 2011

~~6.200€~~
3.990€



La parure biancheria
te la regala Chateau d'Ax!

Chateau d'Ax®

C A S A

Goditi la vita!
Scegli i saldi Chateau d'Ax.

Aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132

NEI NEGOZI CHATEAU D'AX CI SONO I SALDI
TANTE PROPOSTE SCONTATE FINO AL 50%
IN PIÙ PUOI SCEGLIERE DI PAGARE IN 36 RATE,
CON PRIMA RATA GENNAIO 2011*

Pronta consegna fino ad esaurimento scorte.
I saldi estivi non sono applicati su tutti i prodotti esposti.
Validità periodo saldi come da disposizioni regionali.

Divano Flor
3 posti, rivestito in pelle naturale (203 cm).

prezzo listino ~~1.580€~~ prezzo saldo **790€** 36 rate da **21,95€**

Camera completa di:
• letto Summer, con contenitore
che rialza il piano del letto
per rifarlo facilmente
• rete e materasso ortopedici
• comò, comodini, armadio tutti bianchi lucidi
• parure biancheria

prezzo listino ~~6.200€~~ prezzo saldo **3.990€** 36 rate da **110,83€**

UDINE: Martignacco Centro Comm. Città Fiera - Tel. 0432-401520
UDINE: Tavagnacco Via Nazionale 169 - Tel. 0432-660234

**casa
del
materasso**

**LUNEDÌ
APERTO**
Largo Barriera

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

www.casadelmaterassotrieste.it

FONDAZIONE, DOPO 11 ANNI DI ESERCIZI IN PERDITA

Verdi, arriva il primo bilancio in attivo

Utile di 156mila euro. Zanfagnin: ma Roma punta a far sopravvivere solo Scala e Santa Cecilia

di MATTEO UNTERWEGER

Il miglior risultato mai registrato da quando è stata costituita la Fondazione teatro lirico "Giuseppe Verdi". Lo sottolinea a chiare lettere, nella sua relazione sulla gestione allegata al bilancio consuntivo 2009, il sovrintendente Giorgio Zanfagnin: l'esercizio ha chiuso infatti con un utile di 155.923 euro dopo 11 anni sempre in perdita a partire dal 1999. Il risultato economico arriva peraltro in coincidenza con un anno nel quale «solo a dicembre» i vertici del Verdi hanno saputo della riduzione dei contributi pari a oltre due milioni di euro rispetto al 2008. Una minore entrata di 1.031.713 euro dal ministero dei Beni culturali tramite il Fus (Fondo unico dello spettacolo), cui si è aggiunto il mancato rinnovo dell'agevolazione regionale da un altro milione di euro. «E la prima volta che la Regione riduce i soldi destinati al Verdi...», segnala Zanfagnin.

Il sovrintendente, però, i numeri li mostra con orgoglio. «È ufficiale - afferma - il teatro è salvo. L'abbiamo risanato grazie a questo ciclo di gestione triennale». Il 2008 era stato chiuso con un passivo di 13.965 euro, il 2007 con un -655.610 e il 2006 con quasi due milioni di perdita. L'inversione di tendenza è evidente. «Abbiamo messo al riparo il teatro dal pericolo del commissariamento - prosegue Zanfagnin -, anche alla luce della nuova legge (la 244 del 2007, i cui effetti partono dal biennio 2008-2009, ndr) per la quale il risultato economico sommato de-



Giorgio Zanfagnin

il sovrintendente - ma l'opera di risanamento non è finita qui. Al posto mio, ora, c'è bisogno che arrivi un imprenditore che sappia cos'è un'azienda. Grande e complessa com'è il Verdi». Il mandato di Zanfagnin scade il 4 agosto prossimo, la proposta di restare in sella gli è arrivata ma «ho detto di no - puntualizza -, anche a Bondi sull'invito a portare avanti la riforma del sistema dei teatri che ho

proposto e che lui ha apprezzato. Gli ho risposto che mollo a Trieste e quindi mollo tutto», conferma il diretto interessato. Che sulla legge che disciplina il ricorso al commissariamento ha un'idea molto chiara: «Se c'è un disegno politico dietro ai tagli? Sì, sicuramente - dice Zanfagnin -. Levando i contributi, il governo costringe i teatri a fare bilanci in perdita. Il rapporto con il patrimonio disponibile supera quindi il limite e da Roma dicono: la salvaguardia non è più quella, scatta il commissariamento. Così verranno mandati dappertutto gli scagnozzi dell'esecutivo e alla fine la riforma si farà come vuole il centrodestra. La soluzione finale - Zanfagnin è un fiume in piena - vedrà esistere solo due teatri in Italia: la Scala di Milano e la Santa Cecilia a Roma per la parte concertistica. Per gli altri, o si arrangeranno le comunità locali o chiuderanno».

Tornando al Verdi, la cura Zanfagnin ha una serie di spiegazioni: «Organizzazione del lavoro, con le prove di tre opere al giorno invece di una il che significa meno spese di elettricità ad esempio. Poi, niente più ricorso a straordinari, valorizzazione delle risorse interne e ancora coproduzioni anche con teatri alla volta», conclude. I costi per materie prime e di consumo, per servizi e personale si sono ridotti da un anno all'altro di 1.592.767 euro. L'utile, inoltre, non ha compromesso l'offerta del teatro: le sole «alzate di sipario» sono aumentate infatti dal 2008 al 2009, passando da 277 a 289.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il teatro Giuseppe Verdi gremito durante una recente rappresentazione

I LAVORATORI: OPERETTA SENZA IL CORPO DI BALLO STABILE

Riforma, continua la protesta

«Assisterete al Festival dell'Operetta senza l'impiego del corpo di ballo stabile della Fondazione e dei ballerini aggiunti». È il primo passo del comunicato che prima di ogni spettacolo i dipendenti del Verdi hanno scelto di leggere per protestare contro la legge di riforma delle fondazioni lirico-sinfoniche e le scelte aziendali. Sempre per manifestare questa posizione, l'orchestra suonerà in borghese e i coristi si presenteranno con la fascia gialla al braccio. «La direzione della Fondazione ha deciso di procedere al pensionamento dei tesserati del corpo di ballo stabile e, adducendo motivazioni di risparmio, di non avvalersi neppure dei ballerini facenti parte di una graduatoria di aventi diritto - prosegue la nota -. Per cercare di porre rimedio a questa decisione, non condivisa dalle rsu, la direzione aveva accettato di impiegare i ballerini con contratto a tempo determinato in alcuni spettacoli di balletto estivi, spettacoli che sono stati improvvisamente can-

cellati. Le rappresentanze sindacali ed i lavoratori della Fondazione comunicano la loro disapprovazione per tali provvedimenti».

Pronta la replica della Sovrintendenza del Verdi: «La nuova legge ha anticipato la data di pensionamento dei cinque ballerini a tempo indeterminato rimasti a libro paga, per cui si è proceduto. Ciò è stato fatto in accordo con gli stessi - si sottolinea nel documento -, risulta che soltanto una persona non si era espressa. La legge ha riservato comunque a questi dipendenti il diritto di opzione per un reintegro parziale in futuro». Infine, sui «ballerini occasionali», la Sovrintendenza sottolinea come tutto sia stato innescato da «improvvisi ed ulteriori "tagli" dei contributi, dei quali qualunque amministrazione responsabile non poteva che tener conto, non solo per non danneggiare la Fondazione ma anche, e soprattutto, per non mettere a repentaglio le centinaia di posti di lavoro stabili».

LA VISITA DELLA DELEGAZIONE RUSSA IN CITTÀ

Parte il dialogo con i musei di San Pietroburgo

Firmato un accordo di collaborazione scientifica e di ricerca con i vertici dell'Ermitage

Trieste e San Pietroburgo adesso sono unite da un ideale ponte culturale. E infatti è stato firmato un accordo di collaborazione tra la nostra città e i Musei dell'Ermitage e Navale centrale di San Pietroburgo per la definizione di un programma di iniziative di carattere scientifico culturale e di ricerca. Un risultato ottenuto grazie alle relazioni instaurate con la Fondazione Ermitage Italia, filiale italiana del grande Museo sulla Neva, con sede a Ferrara.

A sottoscrivere l'accordo il sindaco Dipiazza, il direttore dell'Ermitage Michail Piotrovskij, quello del Navale centrale, Andrei Lyalin, il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Bonicioli e quello della Fondazione Istituto cultura marittimo-portuale, Aldo Cuomo. Presenti l'assessore comunale alla cultura, Massimo

Greco, la direttrice della Fondazione Ermitage-Italia e conservatrice della pittura veneta del grande Museo russo, Irina Artemieva, il segretario generale della stessa Fondazione, Maurizio Cecconi, quello dell'Autorità portuale, Martino Conticelli,

e il direttore generale del Comune, Santi Terranova. L'accordo «punta a sviluppare la conoscenza della reciproca cultura storica e artistica - è stato spiegato - sia per arrivare alla massima diffusione della conoscenza da parte del pubblico del patrimonio

culturale conservato all'Ermitage, al Navale centrale, nei Musei triestini e alla Fondazione di cultura marittimo portuale di Trieste, sia per favorire la formazione di personale esperto nelle tematiche attinenti e riferite ai Beni culturali». In particolare,

si prevede di «avviare ricerche comuni e studi su tematiche riferite alla cultura, con attenzione alla dimensione portuale marittima, di promuovere stage di studio e scambio di conoscenze, competenze, esperienze tra professori, collaboratori

scientifici, specialisti e operatori, di costruire insieme iniziative culturali, attività espositive con progetti scientifici unitari, e di favorire scambi internazionali».

«Sarà una collaborazione che porterà alla realizzazione di grandi mostre - ha commentato Dipiazza -, promuovendo uno scambio culturale importante tra Trieste e uno dei poli culturali tra i più rilevanti al mondo, come il Museo statale Ermitage. Questo accordo - ha aggiunto - favorirà la scoperta di una nostra specificità e rilevanza e andrà a beneficio di quell'attrazione turistica che interessa Trieste e tutto il suo territorio». «Oggi - ha sottolineato Bonicioli - c'è stato l'incontro di due grandi città portuali, due grandi porti e soprattutto con il museo Ermitage, uno dei più prestigiosi al mondo, e con il più importante museo di storia navale della Federazione Russa, con il quale contiamo di instaurare una proficua collaborazione, cogliendo l'occasione delle ottime relazioni con la Fondazione Ermitage Italia e il Museo Ermitage». (u. s.)

La delegazione di San Pietroburgo in visita in Porto Vecchio e, a destra, sul colle di San Giusto (Silvano)



«Pochi infermieri, subito un tavolo»

L'Ipasvi dopo il rapporto "Osservasalute": tasso dimezzato rispetto alla media Ocse

ogni 10 mila abitanti, contro una media Ocse di 90. Un dato contro il quale punta l'indice del presidente provinciale dell'Ipasvi Flavio Paoletti. «Dal rapporto - osserva Paoletti - emerge con oggettiva chiarezza la carenza di personale infermieristico, scottante questione recentemente smentita dall'assessore regionale alla Sanità Koscic. Riteniamo che non sia corretto dare ai cittadini informazioni parziali, affermando che il personale del comparto

sanitario è aumentato in questi anni. In realtà - prosegue Paoletti - non si tratta di aumento, bensì di una modalità diversa di conteggio dovuta alla progressiva riduzione dei rapporti di collaborazioni esterne e alla riconversione delle attività svolte da strutture private in attività erogate direttamente dal pubblico. I dati nazionali, infatti, parlano chiaro e raccontano di un evidente riduzione alla quale si accompagna quindi lo spettro delle emergen-

ze estive in corsia». Di qui la proposta dell'Ipasvi: «È urgentissima la convocazione di un tavolo che consenta di individuare con chiarezza i parametri minimi di infermieri rispetto agli abitanti». Posizione condivisa anche dal consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri: «È necessario provvedere all'incremento del personale infermieristico, accompagnato da una adeguata distribuzione del personale impiegato nei servizi sanitari, valo-

rizzando la sua presenza e il suo operato, in modo da offrire le risposte più adeguate ai bisogni di assistenza dei cittadini. La realtà che ci presenta il rapporto "Osservasalute" - continua Lupieri - è ben diversa da quanto va dicendo l'assessore Koscic, in tema di personale sanitario, francamente sembra dare i numeri. Non di aumento del personale del comparto sanitario infatti si tratta, ma della sua costante riduzione, che in questi ultimi anni

si è vieppiù accentuata. Infatti il possibile allungamento dell'età lavorativa, insieme all'età anagrafica, hanno accelerato la richiesta di pensione da parte di moltissimi operatori sanitari. E stando alla norma regionale Garlati per la quale se escono dieci operatori ne possiamo assumere al massimo due o quattro, e con il blocco del turn over, la situazione sta diventando drammatica. Aumenta l'età media della popolazione, aumentano le malattie croniche degenerative, ma diminuiscono infermieri, operatori socio-sanitari, tecnici, medici e via dicendo. Un paradosso - conclude Lupieri - che ha responsabili precisi: i governi Tondo e Berlusconi».

lo saí che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

TUONO MOTORI
SYM
Husqvarna
ALUGLIO APRE IL PIÙ GRANDE SHOWROOM SYM DEL FVG.
NUOVO SYMPLY ultimi 2 pz + bauletto omaggio al prezzo eccezionale di € 1.300*
...e no cori dir altro...
Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it tuonomotori@yahoo.com

Centro Auto
di Burlin Alessandro
CENTRO REVISIONI
AUTOVEICOLI - MOTOVEICOLI - CICLOMOTORI
Da Lunedì a Venerdì 08 - 18 / Sabato 08 - 12
TRIESTE - Via Malaspina, 3
Tel. 040 383 868 - 040 827 462

QUATTRO ITALIANI UCCISI E L'INCENDIO DEL BALKAN

DOMENICA, 11 luglio
ore 19.30
Deposizione di una corona d'alloro in Riva Tommaso Gulli nel 90° Anniversario dell'Eccidio di Spalato

MARTEDÌ, 13 luglio
ore 11.30
Deposizione di una corona d'alloro sul Municipio dove viene ucciso un giovane di 17 anni per aver protestato contro la snazionalizzazione della Dalmazia

ore 12.30
Deposizione di una corona d'alloro sull'ex Hotel Balkan dove viene ferito a morte l'ufficiale italiano che proteggeva gli jugoslavi, responsabili del lancio di una bomba dalle finestre del Narodni Dom

Tommaso Gulli Aldo Rossi Giovanni Nini Luigi Casciana

Lega Nazionale
Fondazione Rustia Trainee
Libero Comune di Zara in Esilio
Dalmati italiani nel Mondo

ESTATE A BARCOLA



"Vietato tuffarsi" è il cartello posizionato lungo i Topolini dall'amministrazione comunale, una frase che non lascia spazio alle interpretazioni; ma c'è chi oltre alla tintarella non si fa intimidire dal divieto e continua a tuffarsi senza problemi (Fotoservizio di Francesco Bruni)



La Capitaneria boccia i cartelli del Comune: «Tuffi ai Topolini, non esiste alcun divieto»

Il Municipio ha esteso i segnali fino all'ultimo tratto. Lippi: «Dissuasori, non credo li cambieremo»

di LAURA TONERO

Nei giorni scorsi, chiamati da alcuni bagnanti inferociti, carabinieri e vigili urbani sono intervenuti ai Topolini per dissuadere alcuni ragazzini dal lanciarsi in acqua con gli schiamazzi - e gli schizzi - che ne conseguivano. I giovani sono stati identificati e invitati a non tenere un simile comportamento. Ma non c'è traccia dell'appioppata multa da 200 euro di cui si era sparsa la voce tra i bagnanti. E il motivo è semplice: non esiste alcun divieto di tuffarsi a Barcola. Malgrado il Comune abbia esteso la proibizione posizionando di recente degli evidenti cartelli color mattone fino all'ultimo Topolino.

Ma a fare chiarezza interviene la Capitaneria di Porto: «Quei cartelli vanno tolti e sostituiti con altri che allertino i bagnanti su un eventuale pericolo - sostiene Antonio Basile, comandante della Capitaneria - non esiste nessun divieto di tuffarsi». Il tuffo insomma è libero. Eppure le migliaia di frequentatori dei Topolini e della Pineta hanno sempre creduto che in quello specchio d'acqua fosse severamente proibito tuffarsi. Una convinzione generata proprio da quei cartelli e diventata ormai di dominio pubblico.

Il Comune però non ci sta: «Quei cartelli sono un dissuasore - precisa Paris Lippi, vicesindaco con delega agli stabilimenti balneari - mi meraviglio che la Capitaneria non li abbia mai notati fino ad ora: non credo li cambieremo». Di fatto, in ogni caso, quella scritta "Vietato tuffarsi" con tanto di disegno di omino che si lancia in mare è una sorta di bluff. Il divieto non è imposto da nessuno. Non esistono normative che impediscano ai frequentatori dei Topolini di entrare in acqua tuffandosi, non è proibito cimentarsi - come ogni giorno fanno frotte di ragazzi e non - in una "clanfa" o in un "volo d'angelo".

«Io, e anche i bagnini, diciamo sempre alla gente che è vietato tuffarsi - ammette Renata Schiber-

na, responsabile della cooperativa La Bora che da sette anni ha in gestione lo stabilimento di Barcola - abbiamo sempre pensato ci fosse un reale divieto a causa dei fondali troppo bassi».

«La Capitaneria - evidenzia il comandante Basile - impone agli stabilimenti di segnalare le zone a rischio. Corretto e doveroso dunque un avviso che metta allerta i bagnanti sul fatto che i fondali non sono troppo alti, ma il divieto è tutt'altra cosa. Non c'è un'ordinanza comunale che dice che non ci si può tuffare e nemmeno nostre indicazioni». A meno che, naturalmente, qualcuno tuffandosi non rispetti le regole dell'educazione bagnando gli altri, urlando e infastidendo chi prende il sole.

«Ma in quel caso - precisa il capitano - il reato c'è: le molestie sono punite dal codice penale. Quando si va al mare bisognerebbe astenersi da certi comportamenti». Un discorso a parte merita invece il porticciolo di Barcola dove la Capitaneria ha imposto un divieto di balneazione che non consente dunque di tuffarsi.

Eppure i tuffatori maleducati sono diventati da tempo un problema ai Topolini. Le lamentele sono costanti e fino ad oggi, per far fronte a tanta maleducazione, veniva fatta leva proprio su quel divieto.

«Il Comune, in qualità di concessionario di quello stabilimento, - suggerisce Basile - potrebbe pensare di individuare una zona da destinare a chi vuole starsene in pace senza venir infastidito da chi si tuffa; e un'altra dove, pur evidenziando il pericolo dovuto ai fondali poco profondi, consentire ai bagnanti di decidere liberamente se rischiare o meno».

«Il Comune, in qualità di concessionario di quello stabilimento, - suggerisce Basile - potrebbe pensare di individuare una zona da destinare a chi vuole starsene in pace senza venir infastidito da chi si tuffa; e un'altra dove, pur evidenziando il pericolo dovuto ai fondali poco profondi, consentire ai bagnanti di decidere liberamente se rischiare o meno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO

I bagnanti inferociti per gli schizzi e gli schiamazzi hanno chiamato vigili e carabinieri

INCIDENTE

Ferite due passeggeri del mezzo pubblico

di CORRADO BARBACINI

Un ciclista di 52 anni, Claudio R., è rimasto gravemente ferito dopo essere stato investito da un autobus della Trieste Trasporti, uno dei pochi in servizio ieri nella giornata di sciopero.

L'incidente si è verificato ieri attorno alle 14 all'incrocio tra via Mazzini e via Imbriani. Claudio R., secondo gli accertamenti degli agenti della polizia municipale, stava sopraggiungendo da via Imbriani, mentre il mezzo pubblico della linea 5 che era diretto sulle Rive arrivava da piazza Goldoni. Non è stato chiarito chi abbia impegnato l'incrocio con il semaforo rosso. Dalla Trieste Trasporti fanno sapere che il bus aveva avuto dal semaforo il via libera.

Certo è che l'impatto per il ciclista contro il bus è stato violentissimo. L'uomo è stato colpito dalla parte sinistra del frontale del mezzo pubblico e, a causa dell'urto, è volato a qualche metro di distanza battendo il capo sull'asfalto. Sergio M., il conducente dell'autobus, aveva tentato una manovra di emergenza. Ma non c'è stato nulla a fare. A causa della frenata due passeggeri del mezzo pubblico sono finiti sul pavimento e hanno riportato lesioni fortunatamente lievi.

Subito è scattato l'allar-



Investito dal bus, ciclista grave

Schianto tra le vie Mazzini e Imbriani, da chiarire chi avesse il rosso

Il ciclista è stato travolto in via Mazzini dal bus della linea 5 che stava scendendo verso le Rive: due immagini dei rilievi dei vigili urbani (Foto Bruni)



me. Sul posto sono giunte in pochi minuti alcune ambulanze del 118. Claudio R., il ciclista ferito, è stato trattato sul posto e i sanitari lo hanno sottoposto a una terapia di emer-

genza dopo averlo stabilizzato. Poi l'ambulanza lo ha trasportato a Cattinara dove è ricoverato nel reparto di rianimazione. Ha riportato alcune contusioni cerebrali e al-

tre fratture e lesioni. In un primo momento era in pericolo di vita: in serata le sue condizioni, a quanto si è saputo, sono migliorate.

I vigili del reparto mo-

torizzato hanno effettuato i rilievi di legge. Ma se l'incidente, nella dinamica, non lascia dubbi, quello che non è stato chiarito è appunto chi aveva il libera dato dal semaforo

verde. In questo senso gli agenti della municipale hanno interrogato non solo il conducente dell'autobus, ma anche alcuni passeggeri e qualche passante che in quel momento si trovava nei pressi del luogo dell'incidente.

L'episodio è anche al vaglio degli ispettori della Trieste Trasporti. La municipalizzata ha aperto un'inchiesta interna per verificare altri aspetti dell'incidente. Infatti attorno alle 14 via Mazzini, una strada chiusa al traffico veicolare privato, era praticamente deserta. E l'incrocio con via Imbriani aveva la visuale assolutamente libera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA NEI CONFRONTI DELL'EX DIPENDENTE DELL'INSIEL

Scaricava film porno in ufficio, assolto: «Patologia, non lo faceva per venderli»

Troppo disordinato, troppo impreciso per trarre un beneficio economico o comunque distribuire a terzi i cd con le immagini porno scaricate dal computer dell'Insiel. E questa in estrema sintesi la motivazione all'origine della sentenza di assoluzione di Maurizio P., 50 anni, il tecnico già dipendente dell'Insiel finito nei guai per aver scaricato dalla rete oltre 2mila 300 filmati porno. A emetterla è stato il giudice Giorgio Nicoli

che l'ha depositata nei giorni scorsi.

Nicoli osserva che «sui supporti vi era materiale audiovisivo di prevalente attinenza alla categoria del porno, almeno per quanto gli inquirenti ritennero di presumere dall'elenco dei server visitati e da cui furono effettuati i download nonché dalla presa visione di qualche file, e per il resto una congerie di altro materiale anche audio di cui però nulla di specifico è stato riferito al-

l'esito delle indagini. Va rilevato che le modalità di archiviazione dei files alla rinfusa nei supporti e senza alcun apparente criterio non sembrano tendenzialmente sintomatiche di una qualche utile commerciabilità ma che soprattutto l'essersi accumulati quei cd nei pressi della postazione di Maurizio P. entro l'open space destinato alle attività di una società di servizi informatici oltre a rendere del tutto credibile la natura "patolo-

gica" della vicenda sostenuta dall'interessato è almeno logicamente di problematica conciliabilità con l'ipotesi che l'imputato facesse commercio di simili articoli».

Nel corso dell'udienza il pm Lucia Baldoavin aveva chiesto una condanna a 10 mesi. Il difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, era riuscito a dimostrare che l'imputato era in preda a un'ossessione trasformata in depressione. (c.b.)

Isola d'Istria, vendevano droga a triestini. 2 arresti

Sotto sequestro eroina e altri tipi di stupefacenti destinati oltreconfine

Due pusher sloveni che a Isola d'Istria vendevano droga a giovani triestini sono stati arrestati dalla polizia slovena sulla base delle informazioni degli investigatori del commissariato di Muggia e del Goa della Guardia di finanza. I due sloveni, dei quali non è stata resa nota l'identità, sono stati fermati giovedì in un'operazione che si è sviluppata anche a Lubiana. Nella capitale sono stati sequestrati oltre due chili di eroina e 814 grammi di metadone. Ma anche rilevanti quantitativi di cocaina e cannabis. Tutta droga che, secondo gli investigatori, era destinata anche al mercato triestino.

Nell'indagine - che per il versante italiano è stata coordinata dal pm Federico Frezza - sono state coinvolte dodici persone. Si tratta di corrieri che regolarmente rifornivano dalla Slovenia il mercato triestino.

Alcuni mesi fa gli agenti della sezione antidroga della Mobile avevano arrestato su ordine del pm Frezza Gianni Cucumazzo, 32 anni, e Luca Padovani, 29 anni. Per tre mesi gli investigatori li avevano seguiti e monitorati nei viaggi continui tra Isola e Trieste. I due erano finiti nei guai nell'ambito dell'indagine sul supermarket dell'eroina scoperto in via D'Alviano 84 dello scorso mese di marzo. In quell'occasione erano finite in carcere, arrestate dagli agenti della Squadra mobile, sette persone. I fratelli gemelli Mauro e Andrea Delizioti, 19 anni e Francesco Mozenic, 22 anni. Erano stati raggiunti dallo stesso provvedimento Valentino Reja, Massimo Veglia, Gennaro Cortiglia e Diego Alvarez. A volte la droga, è emerso dalle indagini, l'andavano a prendere direttamente loro in Slovenia. E Cucumazzo e Padovani, secondo la polizia avevano un ruolo determinato proprio in questa organizzazione. Andavano a prendere la droga e poi la spacciavano a Trieste, in particolare nell'appartamento di via D'Alviano. (c.b.)



La droga sequestrata

A MESTRE

Travolto sul Passante

Ferito operaio di Duino

Si chiama Danilo Gabrovec, 52 anni, residente a Duino Aurisina, sposato con una figlia. È ricoverato nel reparto neurologico dell'ospedale di Mestre. Ha riportato un trauma cranico



che gli ha procurato un'amnesia retrograda, cioè una temporanea perdita della memoria. Stava lavorando assieme a Tobia Speranza, l'operaio che gli ha procurato

della Sis Coop travolto mercoledì pomeriggio da un autocarro mentre si trovava sulla carreggiata ovest del Passante di Mestre, impegnato nel rifacimento della segnaletica orizzontale. Trentadue anni compiuti lo scorso gennaio, originario di Torre del Greco ma di fatto da una vita residente a Monfalcone, il giovane operaio era da tre mesi diventato padre di Alessandro, un maschietto avuto dalla relazione con Gaia Delneri, figlia di Gigi Del Neri, neoallenatore della Juventus.

L'incidente è stato provocato da un autocarro che ha investito un conducente della Sorv Strade e due lavoratori della Sis Coop di Ronchi, impegnati nell'attività di stesura delle "pro-

gressive chilometriche", per conto della "Verona" di Buia, ditta appaltatrice del cantiere. Un autocarro condotto dal 40enne agrigentino B.L. ha all'improvviso tamponato violentemente il secondo dei due furgoni posti a protezione dei lavoratori, alla cui guida si trovava G.V., 40 anni, bulgaro, dipendente di Sorv Strade, la società impiegata per la segnaletica dei lavori sulle carreggiate. L'automezzo ha travolto a sua volta i due operai impegnati a dipingere la segnaletica. Speranza e Gabrovec, e il camion di lavoro impiegato dai due che, contenendo una tanica di solvente e tre vasi di vernici, ha preso subito fuoco. Il bulgaro, come pure il diuinese Danilo Gabrovec, si è salvato, ma per Tobia Speranza, finito sotto il furgone, non c'è stato scampo. Ieri, nell'abitazione di Monfalcone dove risiedono i genitori di Tobia Speranza, è proseguito il mesto pellegrinaggio dei parenti. Gli Speranza si sono comprensibilmente chiusi nel loro dolore, sconvolti dalla perdita del figlio. Secondo quanto riportato da "Tuttosport", quotidiano sportivo di Torino, Luigi Del Neri intanto avrebbe lasciato ieri il ritiro estivo scelto dalla Juventus, a Pinzolo in Val Rendena, per tornare «nel suo Friuli a causa di un grave lutto familiare». (t.c.)

TENDENZE LA NORMA

di MATTEO UNTERWEGER

Vani separati in base alla loro funzione all'interno degli esercizi, una maggiore flessibilità sugli orari di apertura e soprattutto la possibilità di partire immediatamente con l'attività. Tatuatori e piercer hanno finalmente un Regolamento comunale che ne disciplina l'attività: è la nuova versione dell'assise di norme che si riferiscono anche agli estetisti e ai parrucchieri. Un documento approvato dalla giunta e che, una volta illustrato alle categorie ed eventualmente modificato sulla base dei suggerimenti degli operatori stessi, sarà portato in Consiglio comunale per il via libera definitivo.

A DOMICILIO A proposito proprio di estetisti e parrucchieri (in questo caso non di tatuatori e piercer), una delle novità previste è quella della regolamentazione dell'attività anche fuori sede che viene così effettivamente permessa per esempio a casa del cliente o nei luoghi di cura e riabilitazione. Ma pure a favore di persone impegnate nello sport, nel settore della moda e in quello dello spettacolo, così come per eventi particolari quali matrimoni oppure dimostrazioni legate a promozioni commerciali.

LA DIA Al momento, l'avvio dell'attività per le varie professioni in questione è subordinato al rilascio da parte del Comune della relativa autorizzazione. Una procedura non immediata, che avviene invece entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. Tra richiesta e inizio effettivo, insomma, possono passare due me-



C'è chi si fa tatuare il volto di Maradona (Foto Lasorte)

si. Con il nuovo regolamento, invece, l'attesa verrà azzerata: sarà infatti sufficiente, per cominciare a lavorare nella sede di riferimento, presentare la Dia (dichiarazione di inizio attività) attestante il possesso della qualificazione professionale, la conformità dei locali e delle attrezzature ai requisiti previsti. In quella stessa giornata, l'estetista o il tatuatore potrà ricevere i primi clienti.

ORARI Il nuovo regolamento concede la facoltà di scegliere il proprio orario quotidiano di apertura fra le 5 e le 23. La precedente versione forniva la medesima possibilità dalle 7 alle 22. C'è co-

si un margine di tre ore aggiuntive. Inoltre, la chiusura facoltativa settimanale dell'esercizio può essere stabilita fino a un massimo di due giornate. Il regolamento in vigore autorizza un tetto di un giorno solo.

STRUTTURE La superficie minima degli spazi per avviare un'attività viene fissata in 15 metri quadrati per due postazioni (non si contano più quelle destinate al lavaggio), cui si devono sommare altri cinque metri quadrati per ogni postazione aggiuntiva. Per esercizi di metratura inferiore ai 60 mq sarà sufficiente avere un solo servizio igienico, mentre da 60 in su diventerà obbligatorio

LA GIUNTA COMUNALE APPROVA IL PRIMO REGOLAMENTO DEDICATO ALLE CATEGORIE ARTIGIANE

Tatuaggi e piercing più facili, ma non a domicilio

Nuovi orari e concessioni. Attività fuori sede consentita solo a estetisti e parrucchieri

“L'assessore Rovis: Così andiamo a tutelare il cliente e l'operatore. Previste sanzioni per chi non rispetta le regole”

contarne due. Sempre in tema di strutture, il Comune fa sapere che (la rilevazione è datata 6 luglio scorso) le attività di parrucchiere che operano stabilmente nel corso dell'anno in città sono 326, mentre gli esercizi della categoria estetisti 101 e quelli che confezionano solo tatuaggi e piercing sono due.

IL COMUNE «Questo nuovo regolamento - fa il punto Paolo Rovis, assessore comunale con delega all'artigianato - mira a tutelare sia il cliente, sia gli operatori. La richiesta di tatuaggi e piercing, peraltro, sta avendo una certa diffusione, pertanto il settore andava regolamentato precisamente (i professionisti devono per ora solo rispettare i requisiti di sicurezza e le indicazioni igienico sanitarie per i locali e le attrezzature, ndr). Fra le novità, introduciamo la Dia che consentirà l'immediata apertura dell'esercizio e i controlli saranno possibili dopo la stessa. Sanzioni per chi non rispetterà le norme? Restano quelle già esistenti e previste da Comune e Azienda sanitaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una ragazza mentre si fa tatuare sulla schiena durante il Tattoo Festival, organizzato lo scorso novembre alla Fiera di Montebello (Foto Bruni)

I GIOVANISSIMI DEVONO PERÒ OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE DEI GENITORI

Boom di ragazzini, e il tattoo piace agli "over"

Sulla pelle nomi e stelline permanenti. Impazza la moda di copiare quelli di cantanti e calciatori

Sono in aumento i minorenni trisestini che decidono di tatuarsi, ma anche gli anziani sembrano non disprezzare quest'arte permanente. «Molti anni fa l'età media delle persone che decidevano di tatuarsi si aggirava intorno ai 20-30 anni», spiega Stefano Dandolo, titolare del negozio Tribe Ald Crew Art and Body Art. «Ora invece sono moltissimi i minorenni - aggiunge - che previa l'autorizzazione dei genitori decidono di farsi un disegno sulla pelle». Ma l'età media, come detto, si è abbassata. Anzi, come conferma Dandolo si è anche estesa: «Sono molte le persone più anziane, anche fino ai settant'anni, che vengono nel mio negozio».

I prezzi del tatuaggio variano a seconda della difficoltà, dei colori utilizzati e del tempo di esecuzione. «La grandezza è relativa perché ogni disegno ha il suo costo - dice Dandolo - Certe volte un tatuaggio di piccole dimensioni richiede più tempo rispetto a uno molto più grande». Bisogna dunque parlare di persona e fare un preventivo. «I tatuaggi che vengono richiesti più comunemente so-

no i nomi di persona e le stelline - spiega il titolare del laboratorio - ma sono tante le persone che invece richiedono disegni con significati più profondi, magari inerenti alla cultura giapponese».

E adesso che si è sparsa la voce del nuovo regolamento comunale, fra gli addetti ai lavori c'è attesa per conoscere i dettagli. «Non mi è pervenuto ancora nulla di scritto, fino ad ora ho sempre seguito tutte le leggi - dice Dandolo - quindi penso che non ci saranno problemi e comunque, se dovrò fare qualche modifica, la farò». Un po' la linea di pensiero di Rudy Fritsch, titolare del negozio Original Classic Tattoo: «Non sono ancora venuto a conoscenza del nuovo regolamento ma ho effettuato dei lavori di ristrutturazione negli ambienti di lavoro pochi anni fa, - afferma - quindi non penso di non dover apportare ulteriori modifiche». Fritsch conferma come l'età della clientela stia diventando sempre più elastica. «Si parte da ragazzi giovani, anche minorenni, fino ad arrivare ai 60-70 anni - racconta - Non eseguo tatuaggi molto commerciali,

ma soprattutto disegni particolari con molta personalità e ovviamente i prezzi dipendono e cambiano da disegno a disegno».

«Anche nel nostro negozio l'età media dei clienti si è abbassata, ci sono molti minorenni che si avvicinano» dice Corinna Parovel, dipendente del negozio Brenno Alberti. E aggiunge: «La media comunque si aggira intorno ai 20-40 anni. Non siamo a conoscenza del nuovo regolamento comunale, ma seguiamo sempre le disposizioni dell'Azienda sanitaria e quindi non penso che ci saranno grandi stravolgimenti». E mentre i regolamenti cambiano, nei negozi di tatuaggi le richieste seguono le nuove tendenze. «I tatuaggi più comuni sono quelli di cantanti e calciatori, molte persone tendono a copiarli. Ultimamente comunque vengono richieste cose molto piccole e semplici - spiega Parovel - che partono dai 70 euro per una lettera semplice, aumentando poi a seconda della difficoltà del disegno. Poi logicamente i prezzi variano in funzione del tempo, della grandezza e del colore».

Federica Cauzer

Maturità, solo 6 respinti su 1179

In 53 hanno fatto l'en plein. Medicina tra le facoltà più ambite

I 1179 maturandi triestini hanno tutti terminato gli esami di maturità. Solo 6 i respinti, 53 invece i "centini", 19 in meno rispetto al 2009. E la conferma del fatto che gli insegnanti quest'anno hanno preferito bloccare gli studenti non meritevoli prima dell'esame. Una scrematura che ha limitato le bocciature all'esame. I voti più brillanti nei licei, specialmente gli scientifici. Pochi bocciati ma anche poche eccellenze invece negli istituti tecnici e professionali.

L'Oberdan quest'anno vanta 11 "centini", dei quali tre con lode. All'esame nessun bocciato. Tra le eccellenze di via Veronese c'è Ahmed Oueslati, figlio di tunisini che quest'anno oltre a superare l'esame con il 100 ha ottenuto anche la cittadinanza italiana. «Difficilmente dimenticherò il 2010 - ammette - è stata una grande soddisfazione». Lo studente, che è anche vice presidente del Forum giovanile della Provincia e che presto partirà per una meritata vacanza dai parenti in Tunisia, vanta importanti premi nel campo della poesia tra cui quello internazionale del Castello di Duino. «La poesia è la mia passione - spiega - ma da grande il mio sogno è fare il pediatra. Ora tenterò di entrare a Medicina».



Carla Di Leva

A quanto pare è proprio quella di Medicina la facoltà più ambita dai neomaturati triestini. Tra loro anche Ferruccio Vorini e Giancarlo Zucca,



Ferruccio Vorini

compagni di banco al liceo classico Dante, vincitori rispettivamente del Certamen di greco e di latino. Vorini si è meritato un bel 100, Zucca ha ottenuto persino la lode. «Per chi come me ha ottenuto la lode non dovrebbero esserci grandi problemi a entrare a Medicina - dice - ora però è tempo di vacanze».

La lode l'hanno ricevuta anche Giorgia Felluga che, concluso il Dante, è

in partenza per la Grecia; e Lucrezia Vernia dell'Oberdan che, dopo una vacanza in Spagna, si iscriverà a una facoltà a indirizzo economico.

Si è già iscritta invece alla facoltà di Economia della Bocconi a Milano Carla Di Leva. La studentessa dell'Oberdan che dopo aver ottenuto un 100 sta preparando le valigie per una rilassante vacanza con famiglia e amici. «Amo la danza, la lettura, teatro e cinema, ho un mucchio di interessi e sono sempre impegnata - racconta - ma ora prima di affrontare l'università ho bisogno di un po' di meritato riposo».

Mira a una laurea in Scienze e Tecniche della comunicazione grafica e multimediale all'università Sisf di Mestre invece Silvia Borri, diplomata con 100 all'Oberdan.

Tutti promossi i giovani esaminati al Nordio, al Galvani, al Carducci (qui anche un "centino") e al liceo classico e linguistico Petrarca, dove le eccellenze sono state 11, una con la lode.



Silvia Borri



Ahmed Oueslati

Il maggior numero di bocciati alla maturità è tra i privatisti del Deledda: in quattro non ce l'hanno fatta, mentre tra gli altri diplomati tre hanno raggiunto il massimo dei voti. Tutti diplomati al Preseren, il liceo di lin-



Lucrezia Vernia



Giancarlo Zucca

gua slovena di strada di Guardiella che vanta quattro "centini" e una lode. Nessun bocciato neppure negli istituti tecnici Da Vinci, Carli (dove due studenti hanno ottenuto l'ambito 100) e al Sandrinelli che registra un "centino".

Laura Tonerò

IDATI DI GIUGNO

A Grado sul Delfino Verde Passeggeri saliti del 38%

Circa 950 passeggeri in più in un mese, rispetto al 2009, con un aumento del 38%. E il dato registrato dal "Delfino verde", la linea marittima che collega Trieste a Grado. I complessivi 3616 passeggeri, circa metà italiani e altrettanti stranieri, dimostra che c'è maggiore consapevolezza da parte dei giganti nell'utilizzare i mezzi pubblici invece della propria auto. Un viaggio anche comodo, in alternativa ad un'ora di strada sotto il sole cocente e in mezzo al traffico.

Il servizio di collegamento prevede corse giornaliere (escluso lunedì e in condizioni di mare o meteo proibitive). Le partenze da Trieste dal Molo Audace sono fissate alle 8 (arrivo a Grado alle 9.15), alle 13 (arrivo alle 14.30) e alle 16.50 (arrivo alle 18.20). Da Grado le partenze sono alle 9.30 (arrivo alle 11), alle 15 (arrivo alle 16.30) e alle 18.30 (arrivo alle 20).

PROVINCIA, BANDO PER IMPIANTI SENZA ONERI PER I CITTADINI

Fotovoltaico, l'energia è gratis

Il calore del sole può aiutare i cittadini ad abbattere la bolletta sull'elettricità di casa. Come? Lo spiega il progetto «La Provincia di Trieste, i cittadini e il sole». «Con questa iniziativa - dice la presidente della Provincia Maria Teresa Basa Poropat - cittadini e imprese potranno installare un impianto fotovoltaico sul tetto della propria abitazione senza alcun onere di spesa d'acquisto, di installazione e di manutenzione per vent'anni». Grazie agli impianti fotovoltaici, che permettono di trasformare il calore del sole in energia elettrica, «26 metri quadri di pannelli solari - precisa la presidente - producono energia per un nucleo familiare di

quattro persone. L'energia in eccesso verrà ceduta all'azienda installatrice, che a sua volta la venderà a terzi». «Per dare il buon esempio alla cittadinanza - continua l'assessore Vittorio Zolli - anche gli uffici e le scuole sotto la competenza della Provincia si doteranno di pannelli fotovoltaici».

La procedura prevede due bandi. Il primo mira a individuare un elenco di cittadini potenzialmente interessati all'installazione gratuita di un impianto fotovoltaico di potenza di 3 kWp, con contemporanea erogazione di un contributo di 200 euro per le spese amministrative. Il secondo bando è riservato alla ricerca dell'azienda con cui firmare

la convenzione per l'installazione dei pannelli fotovoltaici. L'azienda - spiega Zolli - «dovrà avere un'assoluta affidabilità sul piano finanziario, la migliore tecnologia dell'impianto in termini di conversione dell'energia solare in energia elettrica, dovrà garantire il minor tempo di installazione e consegna dell'impianto e anche il preventivo più basso per quanto concerne le procedure amministrative».

Il bando è consultabile sul sito www.provincia.trieste.it. Info da richiedere al Servizio tutela ambientale della Provincia, via fax allo 0403798511 o via mail ecologia@provincia.trieste.it.

Claudia Poropat

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

antichità

RADETTI ANTONIO

INCORNICIAMO I VOSTRI DESIDERI

Via A. Diaz, 13/b
Tel. 040 301090
(angolo via E. Venezian)

officine

Autopiù di Massimo Sanzin

officina autorizzata **FIAT**

riparazioni di tutte le marche
batterie, condizionatori

Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

pasticceria

Penso

Estate tempo di...
torte alla frutta, mousse
alla frutta, crostate
con frutta di bosco,
torte al cioccolato,
dolci tipici sempre caldi e
l'immane torta sacher di

Penso

Via Diaz 11 - 040 301530
DOMENICA MATTINA
APERTO
ANCHE A FERRAGOSTO

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
BIGIOTTERIA
IN QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE

PAGAMENTO IN CONTANTI

VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

oro

ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

Dietrofront sulla piazza di Aurisina

Ritornano in pista gli universitari

Gli studenti di Architettura daranno un progetto ai professionisti

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Con un vero e proprio *coup de theatre*, l'asso "Università" viene fatto nuovamente calare sulla piazza di Aurisina. A rilanciare la sinergia è l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Romita. Infatti, dopo la rinuncia dei giorni scorsi ad attingere ai giovani cervelli immatricolati all'ateneo triestino, l'amministrazione comunale annuncia un ripensamento: «Abbiamo riattivato i contatti con la facoltà di Architettura - spiega il numero due di Duino Aurisina - e, pur costretti a ridimensionare il progetto iniziale, abbiamo dato mandato a un gruppo ristretto di studenti universitari di compiere uno studio di fattibilità avanzato, nell'intento di ridisegnare la piazza di Aurisina».

Il documento dovrà essere redatto tassativamente entro metà novembre (data di scadenza dei fondi a disposizione dell'ente locale per eseguire l'opera), dopodiché la "palla" passerà in mano a uno studio di professionisti, chiamati a svolgere il progetto esecutivo definitivo. Sarà quest'ultimo, dunque, a dare impulso all'intervento, ma solo sulla base degli input consegnati da studenti e cittadini. Nel frattempo, infatti, il processo di partecipazione e coinvolgimento "dal basso", voluto per dare luogo a uno dei restyling più importanti, prenderà avvio. «Distribuiremo - spiega Romita - dei questionari dal titolo "La piazza che vorrei" durante le celebrazioni della Festa di San Rocco (dal 11 al 16 agosto, ndr) e ogni residente potrà dunque dire la sua. Di più: verranno consultate le persone che detengono la memoria storica locale e verranno promossi incon-



Massimo Romita

tri chiarificatori con tutte le associazioni sul territorio, in primis i sodalizi sloveni, come la "Ivo Gruden", la "Sokol", ma anche le associazioni sportive o le Comunelle. Non mancherà un confronto coi commercianti». Le assemblee avranno luogo da metà agosto a fine settembre.

Relativamente all'ipote-

LA SCELTA

È stato deciso di fare anche un referendum sulle proposte tra i residenti

si di pedonalizzare l'area, avanzata dall'esponente dell'opposizione consiliare Massimo Veronese (Pd), Romita si dichiara aperto alla discussione, anzi sollecita sul punto una riflessione approfondita. «Personalmente - commenta - sono favorevole alle pedonalizzazioni al punto che, non fosse per le difficoltà di manovra le-

gate al servizio del trasporto pubblico, io chiuderei al traffico pure il centro di Duino, almeno nel tratto di passeggiata che conduce al castello. A mio modo di vedere, infatti, le isole pedonali valorizzano i centri e gli esercizi commerciali, basti vedere quanto avvenuto a Grado». «Per quanto riguarda la piazza di Aurisina - conclude Romita - premesso che una pedonalizzazione può essere posta solo se tutt'attorno vengono creati dei parcheggi di servizio, non chiuderei al transito veicolare il tratto prospiciente la chiesa, dato che conduce anche alla parte vecchia, ma prendere ispirazione dalla piazza monfalconese, con un lato aperto alla sosta a rotazione oraria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La chiesa che gravita sulla piazza di Aurisina

INAUGURAZIONE IL 12 Pdl, a Sistiana la nuova sede

DUINO AURISINA Aprirà ufficialmente lunedì 12 luglio alle 19 (e sarà operativa dal primo settembre) la nuova sede del Coordinamento comunale del Popolo della libertà di Duino Aurisina, a Sistiana centro al primo piano del numero 43. Si tratta di una stanza visibile dalla strada e ben funzionale, baricentrica rispetto a tutto il territorio comunale di Duino Aurisina e che dal primo di settembre ospiterà oltre che le attività del Pdl anche l'attività dei gruppi consiliari comunali di riferimento.

Sempre lunedì 12, alle ore 17.30 alla Pizzeria Baredil di Borgo San Mauro, alla presenza di tutti i vertici regionali, provinciali e locali del Pdl, conferenza dal titolo "8 anni di buon governo del territorio. Il Pdl verso il futuro".

"Altra Muggia" parte da Parlato e Balbi

Critiche a Tononi (Pdl), voglia di «riportare la gente alla politica»

MUGGIA Ferdinando Parlato e Fabio Balbi saranno i referenti locali di Un'Altra Muggia, l'associazione di centrodestra che in questi giorni ha riunito per la prima volta i propri iscritti eleggendo il direttivo del movimento. Tra gli eletti (tutti all'unanimità) anche Sergio Salerno, che fungerà da referente di collegamento all'interno del direttivo di Un'Altra Trieste. Parlato, classe 1949, è l'uomo di maggior esperienza politica, avendo alle spalle una nomina da assessore al Bilancio nella prima Giunta Dipiazza nel Comune di Muggia. Balbi, invece, classe 1956, titolare dell'omonimo studio professionale fotografico muggesano, non ha mai avuto tessere di partito né quindi esperienze politiche dirette. Salerno, nella vita di tutti i giorni impiega-

to di banca, ha nel suo bagaglio politico diversi anni di militanza nelle file di Alleanza Nazionale e la recente adesione al Pdl.

A margine della riunione, in un documento firmato tra gli altri da Parlato e da Maurizio Turrini, futuro referente di Un'Altra Duino Aurisina, l'associazione ha voluto replicare al vice coordinatore vicario provinciale del Pdl Piero Tononi che aveva stigmatizzato come la nascita dell'associazione di Franco Bandelli e delle sue sedi periferiche fosse in realtà «solo un problema di poltrone». «A poche settimane dalla nascita di un'altra Muggia, e prossimi ormai alla imminente nascita di un'Altra Duino Aurisina, il Pdl triestino per voce del suo rappresentante più autorevole o unico - visto che gli altri tac-

ciano - sceglie la solita strada dell'offesa e dell'insulto che tradisce, oltre che l'ormai nota assenza di argomentazioni politiche, il fastidio per un'iniziativa che con tutta evidenza inizia a far emergere il suo grande potenziale di attrazione per i cittadini, delusi dalla politica locale portata avanti dal centrodestra». Un'Altra Muggia ed Un'Altra Duino Aurisina - hanno chiosato Parlato e Turrini - nascono con l'intento di «voler parlare a quel popolo molto vasto che al centrodestra continua a guardare per comunanza di valori e di idee, certi, visti anche i riscontri di queste settimane, che la via del dialogo e del confronto con i cittadini riporterà alla politica donne e uomini desiderosi solo di costruire un progetto credibile per il proprio territorio».

Riccardo Tosques

È DON PAOLO RAKIC

Aquilinia festeggia il nuovo parroco

Domani la messa

MUGGIA Ingresso ufficiale ad Aquilinia - nella chiesa di San Benedetto Abate, in via di Zaule 89 - del nuovo amministratore parrocchiale. Domani alle 10, proprio in occasione delle celebrazioni per la festa del patrono, don Paolo Rakic celebrerà infatti la prima messa per la comunità di Aquilinia.

Cappellano provinciale della Polizia di Stato, già vice parroco di San Giacomo, don Rakic che studia diritto canonico alla facoltà di San Pio X a Venezia ha di recente ricevuto la nomina di amministratore parrocchiale di Aquilinia dal vescovo Giampaolo Crepaldi.

Alle celebrazioni nella chiesa di San Benedetto Abate saranno presenti il vicario generale della Curia, monsignor Pier Emilio Salvadè, il decano di Muggia don Andrea Russi e il canonico don Giovanni Gasperutti, alla guida della comunità di Aquilinia per trentacinque anni.

L'origine della chiesa di San Benedetto Abate è strettamente collegata alla Raffineria Aquila, stabilimento degli anni '30 che di fatto permise lo sviluppo urbano nella zona. Non a caso dal '52, proprio per volontà dello stabilimento Aquila, alcune suore canossiane si stabilirono ad Aquilinia inaugurando la Casa Primavera, un asilo per i figli dei dipendenti della raffineria.

Una realtà, quella della scuola materna paritaria gestita dalle suore, ancora presente ad Aquilinia. La parrocchia venne invece costituita ufficialmente solo nel 1964, staccandosi da quelle di Muggia e San Dorligo della Valle.

In cima al monte San Giovanni, che divide la valle delle Noghere dal vallone di Zaule, c'è invece un'antica chiesetta risalente alla fine dell'Ottocento e dedicata a San Giovanni Battista. Ma è la chiesa in via di Zaule 89 ad ospitare la parrocchia, che si rivolge ai circa 1600 residenti della zona, è ospitata invece da oltre quarant'anni all'interno di una struttura prefabbricata. Nelle intenzioni della diocesi farà posto a una nuova chiesa, ma il progetto di cui si parla da molti anni dovrà trovare i fondi necessari per realizzare una struttura che possa ospitare anche le attività della parrocchia.



Don Paolo Rakic

Everywhere LANCIA
00800 52624200

Ypsilon 1.2 8v Bz Argento prezzo promo € 8.900 grazie a € 3.500 di ecoincentivi Lancia ed al contributo dei concessionari aderenti. Immagini vetture indicative. Val max consumi Ypsilon: 7,1 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: 140 g/km. Gamma Lancia consumi ciclo comb. (l/100 km): da 7,1 a 8,3. Emissioni CO₂ (g/km) da 140 a 218. OFFERTA VALIDA IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO AL 31.07.2010

ORMAI SULLA TERRA LO SAPEVANO TUTTI.



LANCIA YPSILON TUA A PARTIRE DA 8.900 EURO CON CLIMA

E SULLA GAMMA LANCIA 3.500 EURO DI ECOINCENTIVI



lancia.it

La Concessionaria Lancia

CARNELUTTI Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) - tel. 040.232371

QUESTA MATTINA LA PARTENZA DEI FUORISTRADA

Destinazione Albania: la Nordest 4x4 in missione con giochi, abiti e farmaci

È la tredicesima spedizione, dopo quelle in Croazia, Bosnia, Romania, Tunisia e Marocco



Partirà questa mattina alle 10.30 da piazza Unità, con una cerimonia aperta a tutti, la missione umanitaria dell'associazione sportiva dilettantistica "Nordest 4x4" in Albania. Dodici gli equipaggi, per complessive ventiquattro persone, che con i fuoristrada raggiungeranno alcune comunità albanesi per consegnare abbigliamento, giocattoli, materiale didattico e sanitario, destinato in particolare ai bambini.

La carovana sarà formata dai soci triestini ma anche di Roma, Reggio Emilia, Ferrara, Venezia e Udine. «Particolarmente impegnativo è stato il lavoro organizzativo e di raccolta, selezione, suddivisione e imballaggio dei materiali che trasporteremo - spiega dall'associazione - sui nostri mezzi si stanno completando gli ultimi controlli meccanici, per poter affrontare nella miglior condizione possibile i percorsi, i tracciati e le piste che ci attendono. Grande attenzione inoltre è stata dedicata all'allestimento interno per quanto riguarda gli spazi riservati al trasporto del notevole quantitativo di materiali. Alle 10.30, prima della partenza dei mezzi, si svolgerà un simbolico taglio del nastro alla presenza

delle autorità locali del Comune e della Regione, alle quali rivolgiamo un segno di sincera gratitudine per l'attenzione e disponibilità rivoltaci, così come a tutti i nostri sponsor che, con gran sensibilità, hanno compreso e condiviso lo spirito di questa nostra ini-

ziativa, contribuendo materialmente al nostro ambizioso progetto. Un ringraziamento va anche ai soci sostenitori, che in forme diverse hanno reso possibile questa missione».

L'itinerario, che avrà una durata di nove giorni, prevede i primi ster-

rati per raggiungere l'area di Butrint, poi verso la strada di montagna di Delvine, per arrivare a Gjirokaster, antica città patrimonio dell'Unesco. Dopo aver toccato Berat, attraversando il parco nazionale Tomorr e scendendo poi lungo l'alveo del fiume Tomor-

Due immagini della missione in Romania: i bambini sono i principali destinatari degli aiuti

rices, i gruppi raggiungeranno Gramsh, una delle tappe della missione. Nuova meta poi sarà Voskopojë, l'attraversamento della regione di Kolonjë, fino alla città di Permet.

Quindi, sulla via di Gjirokaster, i fuoristrada saliranno sull'altipiano del monte Cajupi per una so-

sta alla comunità dei pastori per consegnare altro materiale. L'associazione proseguirà lungo il canyon del fiume Zagorise al villaggio di Labova. Raggiunta nuovamente Gjirokaster, seguirà un duro percorso "offroad" per toccare Saranda e infine le valli di Butrint, per ritornare al posto di frontiera.

L'associazione sportiva dilettantistica Nordest 4x4 Trieste, dopo quasi nove anni di attività, conta quasi un centinaio di iscritti, sia su Trieste che in altre città italiane. Il viaggio in Albania è la tredicesima missione umanitaria promossa. Le precedenti si sono svolte in Croazia, Bosnia, Romania, Tunisia e Marocco.

I mezzi raggiungeranno l'Albania con il traghetto, che partirà da Venezia e attracherà nel porto di Igoumenitsa. Prima di mettersi in marcia ci sarà una nuova cerimonia sul posto. «Sarà un momento di grande onore e orgoglio l'incontro con le autorità locali e in particolare con il console italiano Sergio Strozzi - concludono - che ci darà il benvenuto ufficiale, con l'augurio di un esito positivo per questa prima missione umanitaria in Albania targata Nordest 4x4 Trieste».

Micol Brusafferro



Impettiti e pimpanti: ecco alcuni degli aspiranti Mister Topolini

Ultima occasione oggi per gli aspiranti Mister Topolini per aderire alla manifestazione, mentre le aspiranti Miss potranno iscriversi non solo nel pomeriggio odierno, ma ancora il prossimo sabato. Per ragazzi e ragazze l'appuntamento è questo pomeriggio alle 15.30 al terzo livello del centro commerciale Torri d'Europa, che organizza il concorso insieme all'agenzia Be-Nice.

Ultima occasione per i ragazzi per partecipare perché già la prossima settimana comincerà il lavoro della giuria di esperti del settore della moda e dello spettacolo, per scegliere la rosa dei più belli che affronteranno la finalissima, in pro-

gramma nel corso di Serestate, il 22 luglio, serata nella quale verranno decretate anche le sedici finaliste tra le ragazze. E proprio i mister stanno



Foto di gruppo per i concorrenti dell'edizione 2010

Mister Topolini, oggi c'è l'ultimo casting

Appuntamento alle Torri per gli aspiranti "reginetti", Piero e Giada i più votati on-line

facendo registrare sul sito www.ilpiccolo.it una valanga di voti.

Al primo posto per il momento, per la fascia di Mister Topolini Il Piccolo web, c'è Piero Manosperiti con oltre duemila voti. Tra le ragazze, per la fascia di Miss Topolini Il Piccolo web Giada Teat è in vetta anche lei con più di duemila cliccate. Gettonato anche il sito www.misstopolini.it, ma soprattutto il gruppo del concorso creato su facebook, che ha registrato in poche settimane quasi cinque mila amici e decine di migliaia di contatti. Anche oggi per tutti i

topolini e le topoline che vorranno aderire ci sarà un costume della Golden Point in regalo, un gioiello Oliver Weber, un mese di palestra gratuita alle California, una borsa, una maglietta, un servizio video e fotografico e un'intervista radiofonica a cura di Mister Rocco. E aspettando le serate dove la giuria valuterà tutti in abito da sera e in costume da bagno, i partecipanti si stanno attrezzando per apparire al meglio, con la cura della tintarella al mare, dell'acconciatura da sfoggiare e la scelta dell'abbigliamento in grado di valorizzare al massimo le proprie armi vincenti. Con un occhio al premio finale, un motorino per Miss e Mister Topolini e un ricco bagaglio di regali, compreso un anno di lavoro con l'agenzia Be-Nice.

Questa sera intanto nuovo momento di festa per tutti gli iscritti con un nuovo party, organizzato all'autoscuola Bizjak di via Nazionale a Opicina, in occasione dell'apertura serale dei negozi sull'altipiano per i saldi.



La stilista Raffaella Curiel, a sinistra, con Marta Marzotto all'inaugurazione della mostra a Palazzo Costanzi

VISITA ALLA MOSTRA CURIEL

Moda, musica e luce

Nell'ambito della rassegna "Raffaella Curiel. Arte e moda" domani alle 21 a Palazzo Costanzi si terrà "Una serata di musica e luce" dedicata alla famosa stilista di origine triestina e di fama internazionale. Nel corso dell'incontro i suoi preziosi abiti saranno presentati da Marianna Acerboni, ideatrice e curatrice della mostra, attraverso l'esecuzione dal vivo di brani musicali ispirati alle creazioni della Curiel. A interpretarli

saranno il giovane soprano Marianna Prizzon, allieva di Luciano Pavarotti e già affermata a livello internazionale, l'arpista Teodora Tommasi, giovanissima interprete di grande talento, allieva del Conservatorio Tartini e vincitrice di diversi concorsi nazionali, e i maestri Stefano Casaccia al flauto e Manuel Tomadin all'organo positivo. Sulla facciata del palazzo avrà luogo una performance di luce.

PER FESTEGGIARE I QUARANT'ANNI DELL'ASSOCIAZIONE KRAŠKI DOM DI MONRUPINO

Gita e concerto: domani tre cori nella Grotta Gigante

Un anniversario celebrato in modo insolito e suggestivo. Per celebrare i 40 anni di fondazione dell'associazione culturale Kraški Dom di Monrupino è stato infatti organizzato un incontro dei cori appartenenti alla regione Alpe Adria, in programma domani alla Grotta Gigante. La discesa nella grotta è prevista alle 17.30, il concerto inizierà alle 17.45 (attenzione: la temperatura all'interno è di undici gradi, quindi bisogna "abbigliarsi" di conseguenza...).

Durante l'ultima visita in programma nella giornata i visitatori potranno godere non solo della bellezza e grandiosità della Grotta Gigante ma ascoltare le melodie eseguite da tre cori: il coro femminile Multifariam di Ruda, il coro misto

Paktet di Kottmannndorf (Austria) ed il coro maschile Kraški Dom di Monrupino.

Si alterneranno melodie tratte dal repertorio popolare, in particolare quelle che ricordano le antiche tradizioni carsiche e dalmate rifacendosi anche ai noti autori quali O.Dipiazza, C. Seghizzi e Preissegger. A conclusione sia per celebrare il quarantesimo di fondazione ma soprattutto dimostrare quanto forte e valida sia l'unione che sussiste fra le popolazioni residenti in queste regioni confinanti, i cori intoneranno tutti e tre assieme un breve repertorio nelle varie lingue dell'Alpe Adria dimostrando così la loro interculturalità.

Pur avendo ospitato diverse manifestazioni canore la Grotta Gigante è la prima



Il palcoscenico naturale della Grotta gigante

● **IL SANTO**
S. Seconda e Rufina

● **IL GIORNO**
È il 191° giorno dell'anno, ne restano ancora 174

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.54

● **LA LUNA**
Si leva alle 3.30e cala alle 19.55

● **IL PROVERBIO**
Il dovere è ciò che si esige dagli altri

IL PICCOLO

10 luglio 1960 di R. Gruden

● Giorgio Calza, il concittadino già campione mondiale di lotta libera, ha inviato per beneficenza da Filadelfia, dove vive, dieci dollari da dividere a favore dei ciechi, dei sordomuti e dell'Istituto neurologico.

● Via Udine è ora una strada larga e bene asfaltata, ma di pericolosa circolazione, che sarebbe più scorrevole con il permesso di sosta limitato, per le automobili, ad un solo lato.

● Il presidente della commissione sportiva dell'Automobile Club, Mario Piazza, ha presentato la prossima Trieste-Opicina. Una novità assoluta è costituita dalla presenza delle vetture da corsa formula «Junior».

● Franco Jesurum, il mimo-attore dell'Arlenchino servitore di due padroni», commedia data al Nuovo con gli altri giovani della scuola di recitazione, è stato ieri nella trasmissione televisiva del Mago Zurlì.

FARMACIE

■ **DAL 5 LUGLIO AL 10 LUGLIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1 tel. 040-635264

via Belpoggio 4 - ang. via Lazzaretto Vecchio 040-306283

via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040-232253

Ferneti 040-212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1

via Belpoggio 4 - ang. Lazzaretto Vecchio

via dell'Istria 33

via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia

Ferneti tel. 040-212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 33 040-638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

www.taxiaeroporto.fvg.it

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ -

Via Carpineto µg/m³ 37,8

Via Svevo µg/m³ -

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ -

Via Carpineto µg/m³ 23

Via Svevo µg/m³ 22

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ -

Monte San Pantaleone µg/m³ 127

Estrazioni del LOTTO

08/07/2010

• BARI	46	29	5	55	59
• CAGLIARI	3	11	80	82	41
• FIRENZE	47	33	19	5	18
• GENOVA	29	43	7	4	85
• MILANO	80	20	71	76	75
• NAPOLI	88	9	35	4	77
• PALERMO	47	53	73	42	38
• ROMA	18	73	62	15	89
• TORINO	89	16	26	27	67
• VENEZIA	41	84	74	40	78
• NAZIONALE	31	52	3	4	40

3 16 29 46 80
5 18 33 47 84
9 19 41 53 88
11 20 43 73 89

SuperEnalotto

23 25 43 50 51 61 30 77

MONTEPREMI: 98.753.106,51 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6: € Punti 5: 96.403,69 €

Jackpot: 97.300.000,00 € Punti 4: 395,09 €

Punti 5+1: € Punti 3: 19,88 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6: € Punti 3: 1.988,00 €

Punti 5+1: € Punti 2: 100,00 €

Punti 5: € Punti 1: 10,00 €

Punti 4: 39.509,00 € Punti 0: 5,00 €

CERTINSPRIT.IT



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

18

IL PICCOLO
SABATO 10 LUGLIO 2010

Orto Botanico: da oggi ogni sabato un percorso "geopaleontologico"

A partire da oggi si apre un ciclo di visite guidate al Percorso Geopaleontologico del Civico Orto Botanico di via de' Marchesetti 2. Il ciclo proseguirà per tutti i sabati del periodo estivo fino al 18 settembre, sempre con orario dalle 10 alle 13.

Il percorso geopaleontologico, che sarà illustrato da personale specializzato dei Musei Scientifici, consiste in una ventina di tappe che rappresentano le rocce e i fossili più importanti del Carso triestino. I campioni sono presentati in ordine temporale. Seguendo la scala stratigrafica e la successione dell'età dei terreni del Carso si va dai più antichi (periodi Aptiano-Albiano, 125-99 milioni di anni fa) fino ai più recenti (Flysch, 48-40 milioni di anni). Ogni campione è rappresentativo di un certo tipo dell'antico ambiente nel quale si è formato e presenta dei fossili che lo caratterizzano. Inoltre c'è uno spazio speciale dedicato al Villaggio del Pescatore, il sito di ritrovamento del famoso dinosauro "Antonio" (Tethyshadros insularis), con un modello a dimensione reale. Info: tel. 040-360068; ortobotanico@comune.trieste.it

POMERIGGIO

PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 17: Pomeriggio dedicato alle variazioni pianistiche con il fantassista Carlo Tommasi.

BIBLIOTECA

S. SERGIO
Alla biblioteca di Borgo San Sergio, oggi dalle 14 alle 15 «Camp Rock»; dalle 17 alle 18 «Zuppappà», spettacolo di musicabaret a cura dell'esilarante «one man show» Fabio Calabrò; dalle 18 alle 19 esibizione finale di «Camp Rock».

FESTA DI LIBERAZIONE

Il Partito della Rifondazione Comunista-Sinistra Europea circolo Pescatori organizza alla Casa del Popolo di Borgo San Sergio (via di Peco 14) oggi e domani la festa del quotidiano Liberazione della stampa Comunista. Apertura chioschi dalle 18 alle 23, domani alle 19 discorso di un membro della segreteria provinciale del PRC-SE, musica con il Duo Melody.

SAGRA A SAN LUIGI

Continua stasera, con inizio alle 18.30, sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa della Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Intrattenimento musicale con il complesso «Oasi».

PICCOLI AMICI



1 Il meticcio adulto Zen



2 Black, cagnolino triste



3 Drahthaar con pedigree



4 Ayman, nuovo orfano

CAPOFONTE, GATTILE, GILROS, ENPA

Black costretto a vivere in un cantiere Ayman, trovato legato a un cancello

ne per la povera Xina, Rotweiler già trasferita Porpetto. L'associazione "il Capofonte" chiede l'aiuto dei cittadini per poter continuare a svolgere l'attività: c/c postale n. 94147162 causale: cani. Per tutti gli appelli chiamare 040-571623 o scrivere a: info@ilcapofonte.it, per vedere altri cani da adottare: www.ilcapofonte.it.

● Martedì sera dopo aver scaricato davanti al portone del gattile un trasportino con al-

l'interno una gatta persiana adulta del tipo squama-tartaruga, un individuo si è allontanato in tutta fretta. Inesanti sono gli arrivi di micetti, il rifugio ne ospita tantissimi tra i 40 giorni e i tre mesi. Un appello: c'è bisogno di cibo specifico per gattini, di medicinali per la profilassi contro i parassiti intestinali e pomate oftalmiche. Per chi desidera sostenere "il gattile", conto corrente postale 17310699. Per info-adozioni

chiamare il numero: 040-364016.

● Al Villaggio Vacanze del cane disponibili ancora due femmine cucciolo di pastore tedesco grigio. Info: facebook "senzaguinzaglio" telefoni 347-2351892 e 338-4580964, www.villaggiovacanzedelcane.com

● Sono adottabili all'Enpa via Marchesetti 10/4 due cuccioli di cane di taglia piccola, uno nero maschio e una carbonata femmina. Ancora disponibili pesci rossi, un coniglietto nano e alcuni criceti. Dalle 8 alle 20 dei giorni feriali per l'accoglimento di animali selvatici in difficoltà. Visite agli ospiti dalle 14 alle 20. Info: www.enpa-trieste.it.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA



Morgan, giovane maschio dal carattere meraviglioso



Uno dei gattini a disposizione al "gattile" di Giorgio Cociani



Mamma gatta e il suo piccolo: anche loro in cerca di una casa



Uno dei cagnetti a disposizione all'Enpa: c'è anche una femmina

PANTA RHEI

■ L'associazione Panta rhei nell'ambito delle attività culturali organizza il prossimo 1° agosto una gita a Villa Manin per visitare la mostra «I Basal-della». Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

INFIORATA DI OPICINA

■ Il concorso denominato «Infiorata di Opicina» prosegue il suo percorso, che vede il paese ogni giorno più arricchito di fiori. Le schede per iscriversi gratuitamente si trovano nei negozi Cobez di via Nazionale e Simic in strada per Vienna e Pelletteria Roberta di via Prosecco. Il termine per l'iscrizione è il 17 luglio, la premiazione il 24 luglio.

CRAL PORTO

■ Il Gruppo Culturale del Cral Autorità Portuale di Trieste propone, ai soci e agli aggregati, una crociera dal 7 al 18 dicembre con la MSC Magnifica alla scoperta della storia antica, visitando la Grecia, l'Egitto, Israele ed altro ancora. Prenotazioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sala Cral della Stazione Marittima, vicino al bar.

NUMERO VERDE SANITÀ

■ In luglio e agosto il numero verde dell'Ass. Triestina 800991170 risponderà, come di consueto, alle richieste di informazioni per l'accesso a tutti i servizi sanitari della provincia, da lunedì a venerdì, con orario 8-16.

CCA CHIUSURA ESTIVA

■ Il Circolo della Cultura e delle Arti comunica che gli uffici di segreteria sono chiusi e riapriranno lunedì 6 settembre.

MEMORIAL QUAIÀ

■ L'Unione Sportiva Acili Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni al XXVII Memorial Quaià, torneo di calcio amatoriale a sette per non tesserati. Il torneo avrà inizio il 24 agosto e terminerà a fine settembre, sui campi di San Luigi e del Trifoglio in giornate feriali. Venerdì 30 luglio alle 19.30 al circolo Acili di via Cologna 77 riunione dei rappresentanti delle squadre. Info: Unione Sportiva Acili via S. Francesco 4/1 tel. 040-370408 oppure Sergio cell. 347-2774146.

ECOSPORTELLO GRATUITO

■ Punto informativo gratuito per il risparmio energetico offerto dalla Provincia di Trieste. Gli operatori di Legambiente saranno a disposizione del pubblico in via Donizetti n. 5/a tutti i martedì dalle 10 alle 12 e tutti i venerdì dalle 17 alle 19 (tel. 366-5239111) per fornire informazioni per la realizzazione di interventi tecnici nelle abitazioni e sulle agevolazioni previste ancora per quest'anno.

L'ONAV DA CASTELVECCHIO

■ L'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori di vino) sezione provinciale di Trieste organizza sabato 10 luglio una visita guidata all'azienda agricola Castelvecchio, a Sagrado, Gorizia. Si invitano i soci e simpatizzanti a parteciparvi. Posti limitati. E necessaria la prenotazione al tel. n. 333-4219540 oppure al tel. n. 340-6294863.

CERCANO CASA

ORE DELLA CITTA'

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Alessandra Skerl Balsemin nel V anniv. (7/7) da Bruna e Marino Boldrin 50 pro Agmen.
- In memoria di Bruno de Claricini dalla figlia Liliana 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Astad.
- In memoria di nonna Giorgia per l'anniversario (9/7) dalla figlia 25 pro gattile di Cociani, 25 pro Enpa.
- In memoria di Romeo nell'anniv. (9/7) e di Lydia Grandis per il compleanno (11/7) dalla figlia 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Lorenzo Guglielmotti per il compleanno dalla figlia 20 pro Ist. Burlo Garofolo (terapia intensiva neonatale).
- In memoria di Argia Paoli (9/7) dalla fam. Kravanja 30 pro Itis.
- In memoria di Ervino Riosa per l'onomastico (8/7) da Ester Riosa 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bruno Zotter nel XXII anniv. (9/7) dalla moglie Nerea 30 pro frati di Montuza.
- In memoria della cara mamma per il compleanno dalle figlie 30 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini).
- Per il pensionamento di Paolo Santin dai colleghi dell'Osservatorio astronomico di Trieste e del Dipartimento di fisica dell'Università di Trieste 855 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del nostro caro Bruno Zamperlo (10/7) dalla moglie Clara, dalle figlie Gabriella e Franca e dalla cognata Nevea 50 pro Agmen, 25 pro Centro tumori, 25 pro Amici del cuore.
- In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/7) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
- In memoria di Maria Boscovich Ucroppina nel XXVIII anniversario dalla figlia Evy Malipiero 50 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Luciano Scigner nel IV anniversario da Patrizia Simonetti 50 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Alice Codignotto (10/7) e Maria Zurich (29/7) da Marisa Codignotto Zurich e Nino Zurich.

ch 30 pro Comunità San Martino al Campo, 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 20 pro gattile Cociani, 20 pro Enpa, 20 pro Astad.

- In memoria del proprio caro papà Silvestro Vianelli per il compleanno (10/7) dal figlio Mario 100 pro Conferenza di S. Vincenzo - ospedali, 50 pro Conferenza di S. Vincenzo - aiuto alla vita, 50 pro Conferenza di S. Vincenzo - aiuto agli anziani.
- In memoria di Paola Ramani Sergio da mamma e papà 25 pro Agmen Fvg, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nerina Reggio da Pierpaolo Pieve 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Benito Roselli dalla cugina Rosa 50 pro Croce Gialla Falconara Mar. (An).
- In memoria di Sergio Valenti da Adelia e Maria Zgrabasic 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marina Verzegnassi da Maria Fausta Maternini Zotta 100 pro Agmen.
- In memoria di Umberto Vocino da Norma Claudio 25 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Nerina Zaznovich da Tanje Sattler 20, da Orietta, Grazia, Graziano, Andrea 40 pro Frati di Montuza.
- Dalla federazione italiana cuochi di Trieste e delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della cucina 350 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Elena Benedetti Goruppi dagli amici di Elena dell'Associazione nazionale Autieri d'Italia - sede di Trieste - 130, dalla famiglia Farina 50, dalle famiglie Celli, Fano 500, da Bruna Brighenti 50 pro Associazione Amici dell'Hospice Pineta onlus.
- In memoria di Lucio Buzzin da Cristina e Majda Sossi 50, dalle fam. Tisma, Obad, Marchitello, Gortan e Patané 75 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Claudio Crosilla da Roma Rissolo Crosilla 30 pro suore di Carità e assunzione.
- In memoria di Maria Denich ved. Prodan da Mirella ed Euro Gaspari 50 pro frati di Montuza, dalla fam. Polo 50 pro Abc (bambini chirurgici Burlo).
- In memoria di Fabrizio Ferro dalle famiglie Astolfi, Verban, Naglie 50; da Adriana, Giorgio, Piero 100 pro Airc.
- In memoria di Antonio Giurco da Cosimo Modugno 100 pro Centro di aiuto alla vita.
- In memoria di Lorenzo Guglielmotti dall'amica della figlia (Mile-na) 25 pro Ist. Burlo Garofolo.

AUGURI



RENATA E GIOVANNI
Un amore di 50 anni tra la giornalista di via Roma e il suo sposo. Un bacio e buona festa dalla vostra bambina



AURORA Ogni anno i soliti auguri, ma questi sono speciali per i 50 anni. Alla mamma migliore del mondo un bacio da Rachele e Beatrice



LUISA Bella a 80 anni come a 20. Auguri da Roberto e Gina, Deborah e Carlo con i "picci" Emanuele e Margherita



LUCIA E SILVANO
Tanti cari auguri per questi 50 anni di vita insieme dai figli Roberto, Alessandro e da tutti i parenti



GIANNA Chi lo direbbe che sono sessanta? Auguri di cuore dai figli, dalla mamma, sorelle, nipoti, cognati e Igor



ELEONORA 70 anni! Al nostro angelo, auguri dal marito Giorgio, figli Elisabetta e Roberto, nipote Valentina con Daniela e Giancarlo



MARINO Arrivato al tuo 80° compleanno, un augurio di cuore dalla moglie, figli, genero e nipoti Michele e Stefano



LOREDANA Alla cara amica, arrivata ai 70, tantissimi auguri da Sabrina, Romana, Ucci e da quelli che ti conoscono



ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 10 LUGLIO 2010

LUTTO

Ricordo di Micol

La comunità cittadina ha perso un grande uomo: Vittorio Micol. Persona di grande sensibilità ed umanità, in gioventù era stato dj in alcune radio private e corrispondente sportivo per grandi testate giornalistiche. Amava la musica, i libri (soprattutto quelli di storia) e l'escursionismo. Era stato un valente istruttore di speleologia e un appassionato escursionista in montagna. Abbiamo condiviso fatiche e sudore lungo i percorsi dolomitici, abbiamo discusso di cose banali e di massimi sistemi nelle lunghe serate in rifugio. È stato un esempio di correttezza e di onestà intellettuale anche per i miei figli. Resta il rammarico per la sua fine prematura, per il dolore dei suoi familiari e per l'escursione programmata per agosto che non faremo più assieme. Comunque nel mio zaino ci sarà sempre un po' di posto per Vittorio e sui libri di vetta accanto al mio ci sarà sempre anche il suo nome.

Silvio Ravalico

VIA CUMANO

Lavori infiniti

In data 30 marzo avevo già scritto lamentando il prolungarsi dei lavori di asfaltatura di 2/300 metri di marciapiede di via Cumano, ma la notizia di almeno due incidenti dovuti all'irrazionalità dei lavori fatti mi spingono, a malincuore, a ritornare sull'argomento. Intorno alla base degli alberi presenti sul marciapiede sono stati creati, diciamo, dei recinti tipo aiuola di metri 2 x 1,5 e con una profondità, rispetto al selciato, di 5/6 centimetri. Il tutto senza una protezione, una grata, dei sampietrini, della terra; ma che diamine, già una persona è caduta senza gravi conseguenze, ma un'altra si è già rotta una spalla! Vogliamno provvedere prima di ulteriori e più gravi incidenti? L'occasione è propizia per segnalare, inoltre, che in fase dei lavori, dopo tante richieste, è stato divelto dal marciapiede un palo di sosta per handicappati, ma anziché essere portato via, è stato delicatamente appoggiato sull'erba vicino al passo carraio del civico 7/1, dove giace ormai quasi sommerso dalle erbacce da circa 3 mesi! Multiamo il Comune per mancato smaltimento rifiuti ingombranti?

Roberto Trodella

MUSSOLINI

Stampa sgradita

Il 15 luglio 1923 non è una data molto lontana da noi: in quel giorno, infatti, è stato promulgato il Regio Decreto con il quale veniva messa sotto vigilanza, stretto controllo la stampa non gradita all'allora Capo del governo cavalier - non ancora duce - Benito Mussolini. Il prefetto poteva, con ordinanza motivata, diffidare il «gerente» di un giornale o di una pubblicazione che avesse osato diffondere notizie dannose per il governo. E da quella data si arrivò poi, lentamente, al rigido controllo sul lavoro giornalistico (L.3 aprile 1926, n. 536 e R.D.L.1 luglio 1926, n. 1130), per approdare alla configurazione del giornalismo quale strumento a servizio del duce: 11 marzo 1927, quando a Roma si insediò il Direttivo nazionale della categoria, ed infine all'Albo professionale dei giornalisti, ovviamente solo fascisti o meglio fascistissimi, contemplato dal RD 26 febbraio 1928. Quella volta non si prendeva a pretesto la riservatezza o la privacy, per tutelare i privilegi o il malaffare dei potenti, o per zittire ogni forma di dissenso: non erano ancora così raffinati. Fate attenzione però, signori che andate al mare o che guardate con disattenzione annoiati gli avvenimenti dal vostro bel terrazzo fiorito, leccando un gustoso gelato, quasi tutto non vi riguardasse minimamente: perché, come narra quella commedia di Eugène Ionesco, quando vi accorgete che i rinoceronti vi circondano, anzi vi assediano, sarà troppo tardi, sarete voi stessi dei grossi e sgraziati rinoceronti...

Claudio Cossu

QUANDO TELEFONINI E MAIL NON ESISTEVANO

«Beati i tempi in cui si era irrintracciabili»

Ho un vecchio telefonino e molti amici mi guardano con un sorriso di scherno quando mi vedono estrarlo dalla tasca. Ma non mi sento inadeguato, anzi sono propenso allo sviluppo tecnologico più avanzato perché sono convinto che chi vuol sopravvivere deve adattarsi, rendersi duttile e accettare i cambiamenti. Il mio telefonino non mi tradisce mai e fa bene una sola cosa: il telefono.

I tablet pc offrono molto di più, tanto di più, ma io sono attratto dai vecchi rumori come il fruscio della pagine di un giornale o di un libro sfogliato. Sono sospettoso di un mondo in cui si eliminano tutti i piccoli intralci, ove tutto si muove solo cliccando e premendo bottoni come se la fatica fosse un fastidio da eliminare precipitosamente. Tutti questi cambiamenti certo agevolano il lavoro, tutto sembra più leggero. Però

pur ammirato da ogni novità, ho nostalgia dei tempi in cui - essendo lontano sul mare - potevo considerarmi irrintracciabile e i contatti erano condizionati dai fusi orari. Era impossibile chiamare direttamente, occorreva un operatore, ma che festa sentire una voce amica! Forse sono combattuto tra nostalgia e meraviglia ma rimpiango le lettere e le cartoline pur apprezzando la rapidità

delle e-mail. Tante cose sono cambiate oggi è facile essere lo sponsor dei disoccupati, dei cassintegrati finendo per interpretare sempre la parte dei verginelli senza che nessuno scoppi a ridere; non dimentichiamo che come succede per i nodi anche i bluff arrivano al pettine. Quando si finisce di essere curiosi vuol dire che il tempo è andato da una parte e tu dall'altra.

Ruggero Battaglia

L'ALBUM



I ragazzi della II G della "Rodari" salutano le maestre da Lubiana

Ecco i bambini della seconda G della scuola primaria "Rodari" dell'istituto comprensivo Valmaura ritratti insieme alle proprie famiglie davanti al municipio di Lubiana, dove si sono recati in visita nel corso dell'ultimo periodo dell'anno scolastico. Prima di questa tappa, i ragazzi hanno trascorso

una divertente mattinata allo zoo della capitale slovena. Da questa bella città i bambini salutano e ringraziano le loro maestre per l'anno scolastico trascorso insieme. Sono Ylenia, Marta, Stefania, Rossella, Annalisa, Lara e Monica. Un caro saluto anche alle maestre Laura, Maura e... Chiara

STORIA

Anniversario snobbato

Per ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia è stato creato a Trieste un apposito comitato di locali personaggi storico-politici, per lo più di area centrodestra. Non sembra però che la cittadinanza sia particolarmente interessata all'argomento e la tiepidezza per detta ricorrenza permane, senza entusiasmi di sorta. Forse tutto ciò è dovuto al fatto che l'Italia è un Paese nato solo centocinquanta anni fa, ovvero, per la Storia, ieri, nel mentre queste nostre terre orientali sono sempre state orientate all'Europa continentale, non al Mediterraneo, per oltre tredici secoli. Dai Longobardi ai Franchi, dal Patriarcato d'Aquileia ai Conti di Gorizia e alla Casa d'Austria, esattamente dall'aprile 568 al novembre 1918. Lunghissimi secoli, estranei allo «Stivale», di cui ancor oggi si sentono i riflessi. Può essere questo il motivo del latente disinteresse succitato?

Fabio Ferluga

MUGGIA

Giardini e biblioteca

Fra il 2007 e il 2008 l'Agenda 21 finanziata sia dalla Regione che dal Comune di Muggia ha espresso la

necessità di riqualificare la zona dei "Giardini Europa" trasformandola in un nuovo baricentro di Muggia, alternativo alla piazza Marconi. Si trattava quindi di inserire i Giardini Europa con un nuovo sistema di servizi pubblici, tra i quali un supporto insostituibile dovrebbe essere offerto dal previsto spostamento dell'attuale Biblioteca Comunale di Muggia attualmente presente al primo piano del Centro Culturale Millo, in una situazione logistica che ne impedisce futuri allargamenti dato che confina con gli uffici del Servizio Sociale. Un consigliere di opposizione e un'associazione "mediatica" che fa riferimento a un noto personaggio politico del passato hanno già cominciato ad agitarsi ottenendo anche riunioni pubbliche e private nelle sedi comunali, opponendosi a tale previsto spostamento con le motivazioni che si andrebbe in un ambiente più piccolo dell'attuale e con altissima spesa pubblica. In realtà ciò non corrisponde alla verità: l'attuale biblioteca occupa una superficie di 218 mq mentre la sede futura attualmente occupata dal Corpo di Polizia Urbana già attualmente su due piani possiede 228 mq. Però in realtà il progetto previsto, per raggiungere tutti gli obiettivi che poi spiegheremo, prevede una ristrutturazione con un incremento di circa il 50% della superficie a disposizione con ulteriori possibilità future di ampliamento di un altro 25%, senza tener conto degli spazi esterni e della possibilità di usufruire in zona anche di al-

tre proprietà comunali che possono essere utilizzate come deposito di libri. Con questo intervento di riqualificazione i Giardini Europa, attualmente luogo apprezzato per il gioco dei bambini e per la sosta dei genitori e degli anziani, ma anche luogo di passaggio per chi dalla periferia è diretto verso il centro cittadino, saranno trasformati in un piccolo parco urbano con una biblioteca di tipo culturale e sociale capace di costituire un valore aggiunto alle capacità aggregative della zona. I libri a disposizione potrebbero servire anche per integrare con ricerche le piccole biblioteche d'istituto a disposizione della scuola elementare e media. L'emeroteca troverà nel nuovo edificio più ampi spazi interni ed esterni a disposizione degli utenti, arricchita anche da un punto ristoro, e naturalmente, servizi igienici. La palazzina laterale avrà solo lo spazio dedicato ai bambini con molteplici ed educative proposte per i bambini da 0 a 10 anni. All'esterno gli spazi di socializzazione conterranno un'area attrezzata per i giochi di tavolo, spazio per la lettura (poltroncine e divanetti), spazio per il consumo (tavolini e sedie da bar). Inoltre la nuova sede conterrà anche l'archivio storico comunale (già ordinato a partire dal 1966) che attualmente è di difficile consultazione in quanto si trova nella soffitta del Centro Millo, quindi fisicamente separato dalla biblioteca.

Franco Colombo
Piero Robba
Muggia

L'INTERVENTO

«La memoria non può essere costruita su un'insensata gara tra tributi»

È cattiva abitudine di questa città, trasformare ogni evento privo di natura storica in un'occasione per accendere inevitabilmente contrapposizioni che affondano le loro radici nei tragici fatti che hanno insanguinato la storia del confine orientale, o viceversa di non saper rinunciare a cedere alle provocazioni che facilmente letture parziali del passato possono offrire. Anche il concerto diretto dal maestro Riccardo Muti, che poteva essere un momento dall'alto valore simbolico per questa città - e che deve esserlo - non si è sottratto a questa anomalia, che rischia, fra le tante ricchezze che rendono grande Trieste, di rimanere un pesante fardel-

lo culturale per il nostro avvenire. I luoghi della memoria non sono tappe obbligate di un cliché protocolare e non possono esserlo. Non si può pensare di imporre a fronte della deposizione di corone in un luogo, l'obbligo di passaggio in un altro. I gesti simbolici sono veri e hanno senso, se vi è reale adesione da parte di chi li compie, altrimenti sono retorica e finzione di cui non hanno bisogno né la necessaria difesa della memoria né la costruzione del futuro di Trieste. Tradotto e contestualizzato in relazione alle - per certi versi - stupefacenti polemiche di questi giorni, ognuno è libero di recarsi nei luoghi che ritiene più consoni alla sua sensibilità sen-

za che vi sia come contrappartita l'obbligo di dover rendere omaggio ad altri luoghi se non vi è un analogo desiderio. La memoria non può più essere costruita su un'insensata gara a una compensazione fra gesti simbolici e tributi personali. È un modello fallimentare che serve soltanto a lasciare inalterate alcune storture di quel meccanismo umano così pieno di implicazioni per il presente, che è il ricordo. Né viceversa si pensi che la soluzione sia - come ritenuto dal sindaco - la rimozione forzata di quella memoria che ognuno deve essere libero di coltivare e che non può essere desacralizzata in nome di un facile accomodamento fra "vecchi amici". La memoria in quanto

tale non è necessariamente l'esito di un percorso che deve essere condiviso: ognuno, come è umano e legittimo che sia, ha la sua. Per questo lasciamo che questo concerto sia un'occasione, la prima fra tante che speriamo si verifichino in futuro, per dimostrare che anche Trieste è una città normale capace di mostrare, negli stessi luoghi in cui cadevano nei giorni più eroici della redenzione di Trieste all'Italia i suoi figli più coraggiosi, il suo volto migliore: quello dell'orgoglio per il suo passato e del coraggio di costruire il futuro, libero dai rancori e dall'ormai inutile revanscismo della memoria che non ha mai fatto il bene di questa città.

Franco Bandelli

ANZIANI

Salire sul bus

Sono una signora di nome Romana. Se Iddio mi darà salute alla fine di luglio compirò 80 anni. Due anni fa ho subito un intervento al cuore, ho un'ernia al disco che non si può operare, cammino con un bastone che mi aiuta tanto. Quello che chiedo agli altri amministratori o a chi altro di competenza di Trieste Trasporti, di comunicare ai signori autisti degli autobus di accostarsi al marciapiede, almeno quando non ci sono automobili che occupano lo spazio riservato alle fermate, per poter salire con meno difficoltà.

Lettera firmata

SOCIETÀ

Basta G8

L'ultimo G8 a Toronto ha provocato nuovi incidenti che puntualmente si verificano in tali occasioni. Per quanto riguarda le spese si parla di ben un miliardo di euro, soldi che potrebbero e dovrebbero essere spesi in modo più utile e razionale. In Italia l'ultimo G8 è costato mezzo miliardo di euro e anche questo alla faccia dei problemi che il nostro Paese deve affrontare. Per questi e altri motivi i G8 su scala mondiale dovrebbero essere aboliti una volta per tutte, anche perché in occasione di tali incontri di tutto si parla meno che di risolvere i veri problemi che affliggono il mondo.

Edvino Ugolini

V. COSTALUNGA

Scarico pericoloso

Il cittadino ormai è estremamente sensibile all'inquinamento atmosferico e alla tutela della salute. Si parla della ferriera, del traffico, si pongono limiti allo scarico dei fumi che generano diossina e ai valori delle polveri più o meno sottili, eppure nessuno si è mai preoccupato dell'ammorbante e nero fumo che almeno due volte alla settimana fuoriesce da uno scarico che si trova

proprio di fronte al posteggio del cimitero in via Costalunga. Vi ricordate la canzone dell'Equipe 84, anni '60, è un fumo proprio nero che esce lento nero e pastoso. Vi assicuro che in giornate senza vento o umide la cappa fumosa e maledorante che si posa da S. Anna a Campanelle per decine di minuti, è estremamente pesante, chissà se è pure dannosa. Questo dovrebbero dirlo gli enti preposti al controllo di tutto ciò che può creare danno alla salute del cittadino. È strano che abbiano concesso uno scarico simile senza filtri adeguati.

Raoul Degrassi

RINGRAZIAMENTI

■ Un grazie particolare al distretto 4 di S. Giovanni e a tutte le persone che vi lavorano. Un grazie speciale alle assistenti Loredana, Rosy, Lorella e Antonella, che tanto hanno aiutato per 15 mesi a casa nostra mio marito Federico Bartuska con gentilezza, professionalità, ma soprattutto con grande cuore. Grazie infinite.

Nerina Bartuska

■ Mi trovo su uno scoglio di Grado a crogiolarmi al sole in tutto relax quando squilla il cellulare e al tel. c'è il mio medico di base dott. De Paoli che ricordandosi dell'impegnativa fatta a mia madre, si è informato degli esiti dell'esame con il radiologo dell'ospedale di Cattinara comunicandomi che c'erano problemi. Ci convoca immediatamente il giorno successivo nel suo studio per le cure del caso. Come figlio non smetterò mai di ringraziare il dottor De Paoli, medico dal cuore d'oro, per il suo scrupolo, per l'umanità per la sensibilità che va ben oltre la professione di medico.

Claudio Visintin

■ Desidero manifestare i miei più sentiti ringraziamenti al dott. Vincenzo Alecci e ai suoi collaboratori del reparto Ortopedia dell'Ospedale di Monfalcone per l'intervento all'anca, effettuato con la tecnica mini invasiva, che mi ha permesso, in tempo brevissimo, di recuperare perfettamente la funzionalità dell'arto. Un grazie anche al personale amministrativo per l'efficienza dimostrata.

Bruno Malle



CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI



Se manca una rata si può prendere un "ratapàlz"

Per quanto audaci e rivoluzionari siano gli aggiornamenti del linguaggio pubblicitario, la formula "comode rate", familiare a molte generazioni di consumatori, non accenna a passare di moda. Intanto, col passar degli anni, mentre sempre meno sono coloro che vissero i tempi (meglio noti come "Era") in cui il regime proclamava spartaneamente "Siamo contro la vita comoda", comodità sempre più allettanti vengono offerte a chi deve pagare le rate dell'auto nuova, di qualche elettrodomestico sperabilmente più durevole del suo predecessore o dell'ultimo marchegno elettronico da aggiungere al formentone del mutuo per la cca-sa.

Di pronti contanti ("cash" per chi la sa corta) si è cessato di parlare da un pezzo; il "tasso zero" viene dato a tal punto per scontato che ormai chi propone nuovi acquisti (con nuovi comodi indebitamenti) trascura di farne cenno e l'ora di pagare la prima rata viene spostata sempre più in là. A furia di trasferimenti del credito dal venditore a una banca e da questa a chissà chi e chissà dove, va a finire che, nei quotidiani compaiono termini come "derivati" e "sub-prime", moderne versioni del cerino acceso, dell'altrettanto proverbiale patata bollente e, in buona (anzi pessima) sostanza, del vecchio bidone, donde il crollo di colossi della finanza americana e il dilagare della crisi da un capo all'altro del pianeta.

Perché far posto ai guai della "new economy" anche in questo quieto angolo di giornale riservato al dialetto? Per il semplice motivo che in triestino (anzi già nell'arcai-

co "tergestino" friulaneggiante), in Istria, a Gorizia e nel Friuli, la parola rata (da "ratum", participio passato del verbo latino "reri" applicato a qualcosa di prestabilito), oltre al significato di quota di una somma da pagare a scadenze fisse, ha assunto quello figurato, ma precipuo di bastonatura. Non basta: esclusivamente nostrani e addirittura considerati "quasi gergali" dal Dizionario giuliano del Rosamari, da rata sono derivati e hanno preso piede i termini "ratar", "ratada", e di là dal Tagliamento, "ratadors" come, in altri tempi, venivano chiamati i riscuotitori di taglie o gabelle. Nulla di simile è invece accaduto nella buona lingua che non ha mai dato alle rate il valore metaforico di legname.

Una curiosità: scopro soltanto adesso che, un quarto di secolo fa, il Dizionario triestino del compianto lessicografo Mario Doria datato 1984 (e la cui nuova edizione continua a farsi attendere) fa seguire a rata la voce "ratapàlz" definendola "termine usato da uno dei redattori della Cittadella (...) come scherzosa deformazione dello sloveno 'krepelce' o 'kreplec', bastone, randello". La realtà è alquanto diversa: "ratapàlz" non è un'invenzione della Cittadella, ma una voce di conio tipicamente carsolino e assai poco persuasiva l'ipotesi della sua parentela con "krepelc" cui non somiglia nemmeno un po'. Invece, in un buon dizionario dallo sloveno all'italiano è facilmente reperibile il termine "palica", che si pronuncia "pàlica" ed equivale a "randello, bastone, mazza". A questo punto si è tentati di credere che per arrivare a ratapàlica manchi solo un'unica, comodissima rata...



Nuova Škoda Fabia.
Motori più potenti, meno emissioni,
design giovane, qualità e tecnologia Gruppo Volkswagen.
Nuova Škoda Fabia. Bella esperienza.

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato 7,5/4,7/5,7 (l/100 km). Emissione massima di biossido di carbonio (CO₂) 132 (g/km) - Dati riferiti a Škoda Fabia 1.2 da 44 Kw/60 CV.

■ Nuova Fabia Wagon 1.6 TDI CR Style Beige cappuccino metallizzato - Listino € 17.406,99 Emissioni CO ₂ (g/km): 109. Consumo carburante ciclo combinato (l/100 Km): 4,2.	€ 14.000
■ Nuova Fabia 1.2 Fabia Bianco magnolia - Listino € 10.981,99 Emissioni CO ₂ (g/km): 132. Consumo carburante ciclo combinato (l/100 Km): 5,7.	€ 8.700
■ Superb Wagon 2.0 TDI DSG Elegance FAP Grigio platino metallizzato - Listino € 32.119,50 Emissioni CO ₂ (g/km): 162. Consumo carburante ciclo combinato (l/100 Km): 6,2.	€ 31.700
■ Nuova Fabia Wagon 1.2 TSI Style Blu acqua metallizzato - Listino € 15.301,99 Emissioni CO ₂ (g/km): 121. Consumo carburante ciclo combinato (l/100 Km): 5,2.	€ 12.200
■ Nuova Fabia Wagon 1.4 TDI Style FAP Nero tulipano perlato - Listino € 17.121,00 Emissioni CO ₂ (g/km): 120. Consumo carburante ciclo combinato (l/100 Km): 4,6.	€ 13.300
■ Nuova Fabia 1.4 Style Beige cappuccino metallizzato - Listino € 14.531,00 Emissioni CO ₂ (g/km): 155. Consumo carburante ciclo combinato (l/100 Km): 6,5.	€ 11.000

Esempio finanziamento: su Fabia e Fabia Wagon
Importo: € 10.000,00
Durata: 36 mesi
Importo rata: € 291,66
Spese istruttoria: € 250,00
TAN 0% - TAEG 2,14%
Alter Ego COMPRESO Polizza furto incendio OMAGGIO

Vieni a informarti presso
il tuo Concessionario Škoda:

EUROCAR
UDINE
NUOVA SEDE VENDITA e service:
Viale Tricesimo, 99 - 33100 Udine
Tel. 0432 550605/606 - Fax 0432 550694

EUROCAR
GORIZIA
Service Partner:
Stradone della Mainizza, 130 - 34170 Gorizia
Tel. 0481 391381

EUROCAR
TRIESTE
Service Partner:
Via Flavia 29 - 34148 Trieste
Tel. 040 244 0 900

Avvisi Economici

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

A. IMMOBILIAREZENO appartamento arredato uso investimento locato sei studenti, rendita annua euro 16200, cinque camere cucina abitabile studio doppi servizi euro 260.000. 3397428704, 040636178. (A00)

A. IMMOBILIAREZENO appartamento S. Luigi perfettamente ristrutturato matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, mansarda, termoautonomo, climatizzato. Box, due posti auto, giardino privato. Euro 250.000. 3397428704 040636178. (A00)

A. IMMOBILIAREZENO euro 65.000 appartamento via Rivalto panoramico vista aperta da ristrutturare ma con serramenti nuovi matrimoniale, salottino, cucina abitabile, bagno. 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO locale commerciale di ampia metratura superficie in piazza Garibaldi altissima visibilità adatto qualsiasi attività tre ingressi affittati no buonuscita. 3397428704, 040636178.

AD. ZE via Fabio Severo bassa: euro 260.000 in stabile signorile al piano alto con ascensore appartamento con due terrazzini, doppi servizi, box auto di proprietà e po-

steggio condominiale. Zona tranquilla nel verde a due passi dal centro. Tecnocasa Università 040571853. (A00)

APPARTAMENTO bellissimo 90 mq + 25 terrazzo. Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio. Nuovo, primo ingresso, anche la palazzina. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

APPARTAMENTO Fiera piano medio con ascensore, ampia metratura. Cantina. Ottimo stabile. Euro 139.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO Matteotti alta al piano medio. Trilocale in ottime condizioni interne. Autonomo. Euro 120.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO semicentrale di 90 mq ristrutturati. Autonomo. Impianti a norma. Esposto a sud-ovest. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Mioni perfetto ristrutturato ultimopiano con ascensore. Balcone di 9,50 mq. Impianti a norma, autonomo, soffitta. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO Fiera con 28 mq di terrazzo e 100 mq di lastrico solare. Infissi nuovi. Vista panoramica. Euro 199.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

CAMPOLONGO Tapogliano (Ud) vicinanze Palmanova rifinitissima primoingressa villetta bifamiliare su piano unico + mansarda, giardino, garage. 220.000 euro. Cod. 27/P Gallery 043135986.

CASTALDI: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, doccia-wc, disobllo, 1.0 piano, termoaut. euro 70.000. 040766676. Immagini su www.pizzarello.it

CENTRALE zona pedonale appartamento mansardato con terrazze abitabili: cucina, soggiorno, due matrimoniali, singola, doppi servizi completi. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

CERVIGNANO appartamento 175 mq piano attico: ingresso, cucina, salone, 3 matrimoniali, biservizi, ripostiglio, 2 terrazze, garage. 135.000 euro. Cod. 19/G Gallery 043135986.

CERVIGNANO centrale. Recente ottimo mini arredato piano terra no barriere, vista aperta nel verde, clima. 78.000 euro. Cod. 10/P Gallery 043135986.

CERVIGNANO centralissimo ottimo tricamere termoautonomo, piano alto con ascensore, luminoso, ampia metratura, da rimodernare. 110.000 euro. Cod. 70/P Gallery 043135986.

CERVIGNANO centralissimo ottimo tricamere termoautonomo, piano alto con ascensore, luminoso, ampia metratura, da rimodernare. 110.000 euro. Cod. 70/P Gallery 043135986.

CERVIGNANO centro, ottimo bicamere primo piano termoautonomo ristrutturato completamente, cantina e posto auto. Occasione: 70.000 euro! Cod. 28/P Gallery 043135986.

CERVIGNANO fraz. rifinitissima villa singola (1995) unico piano, tricamere, biservizi, taverna, bigarage, cantina, porticato, giardino 800 mq: 285.000 euro!!! Cod. 33/P Gallery 043135986.

CLAUANO (Ud) borgo medievale vicino Palmanova, importante proprietà: 2 abitazioni accostate, accessori, corte privata: 198.000 euro tutto. Cod. 60/P Gallery 043135986.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

1200 clienti che stanno cercando casa sono presenti nella nostra banca dati. Vieni nei nostri uffici e troviamo insieme quello che vuole le tue. Equipe Imm.re 040764666.

FAMIGLIA cerca per figlio appartamento di circa 60 mq, camera, soggiorno e cucina abitabile in zone servite. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040764666.

IN acquisto si cerca per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città (possibilità di definizione e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.

PERMUTE: Carlo Alberto, Franca,, Locchi, Bellosguardo, navali: ricerchiamo per nostro cliente referenziato appartamento 100-150 mq per esigenze specifiche di cambio abitazione. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

PERMUTE: Cavana, Lazzaretto Vecchio, Rive, Cittavecchia: ricerchiamo per nostro cliente appartamento 60-120 mq anche da ristrutturare. Urgente. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SE dovete vendere il vostro appartamento-casetta-villino-locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Passate da Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

AFFITTO: Passeggio Sant'Andrea appartamento di rappresentanza con grande salone esposto su bellissima terrazza con vista sul mare. Box auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

AFFITTO: via Sticotti 550 euro mese bell'appartamento ben esposto sul verde. Terrazzi abitabili facilità posto macchina condominiale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CENTRALISSIMI primingressemi semi-arredati soggiorno angolo cottura camera bagno cantinetta termoautonomo aria condizionata da euro 650. Immobiliare Il Faro 040639639.

GALLERY Arco di Riccardo locale d'affari di 60 mq al piano terra. Possibilità di vendita o affitto. Cod. xa203/P 0407600250.

GALLERY Carducci locale d'affari di 390 mq e sopralco per 78 mq 14 vetrine, ristrutturato nel 2005. Cod. UA002/P 0407600250.

GALLERY Immobiliare ufficio ampia metratura in discrete condizioni. Cod. UA003/P 0407600250.

GALLERY zona Stazione ufficio d'ampia metratura composto da otto stanze, archivio, poggolo. Cod. UA801/P 0407600250.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti-monovani vuoti o arredati. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950. (A00)

NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine, oltre 400 mq costruzione 2006, ottime condizioni. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Severo alloggio di cucinotto soggiorno stanza bagno terrazzino (libero 8/2010).

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili non arredato piazza Perugino alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 520 mensili arredato Torrebiana alloggio come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autonomo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 1000 mensili vuoto in villa appartamento nuovo (zona) Commerciale di cucina arredata con terrazza salone 3 stanze bagno postauto. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 1200 mensili arredato Barcola fronte mare appartamento di cucinotto saloncino stanza bagno terrazza e posto auto (libero da agosto 2010).

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato largo Sonnino alloggio recente di cucina saloncino stanza bagno. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 420 mensili arredato Baia-monti in palazzina recente al piano alto appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzini. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 550 mensili arredato Valdirivo in palazzo signorile piccolo appartamento rinnovato di cucinotto saloncino camera bagno autonomo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 420 mensili arredato Baia-monti in palazzina recente al piano alto appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzini. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 550 mensili arredato Valdirivo in palazzo signorile piccolo appartamento rinnovato di cucinotto saloncino camera bagno autonomo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 420 mensili arredato Baia-monti in palazzina recente al piano alto appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzini. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 550 mensili arredato Valdirivo in palazzo signorile piccolo appartamento rinnovato di cucinotto saloncino camera bagno autonomo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 420 mensili arredato Baia-monti in palazzina recente al piano alto appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzini. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 550 mensili arredato Valdirivo in palazzo signorile piccolo appartamento rinnovato di cucinotto saloncino camera bagno autonomo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 420 mensili arredato Baia-monti in palazzina recente al piano alto appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzini. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 550 mensili arredato Valdirivo in palazzo signorile piccolo appartamento rinnovato di cucinotto saloncino camera bagno autonomo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autonomo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Università alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 800 mensili arredato Mazzini (via) alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

Continua in 26.a pagina

Saldi di fine stagione



Planet Tuš Koper/Capodistria
Il più grande, il più vicino.

Orario di apertura prolungato:
LUNEDÌ - VENERDÌ: 09.00 - 22.00, SABATO: 08.00 - 22.00, DOMENICA E FESTIVI: 09.00 - 17.00

L'orario è valido dal 01/07/2010 al 31/08/2010. Gli orari del cinema, del bowling e del disco bowling rimarranno invariati.

www.planettuskoper.si



Planet tuš CAPODISTRIA

ZARA H&M MEXX BABYCENTER NEWYORKER Heris Jennyfer PENNYBLACK TOPSHOP tuš HIPERMARKET

✓ Oggi a Cherasco (Cuneo) il "Premio Gina Lagorio-Una donna nel mondo" sarà consegnato oggi a Lella Costa per «l'impegno civile che da sempre persegue

nella sua carriera teatrale». Da sempre voce narrante del mondo femminile Lella Costa ha recitato nelle carceri ed è stata anche testimonial di Emergency.

✓ Dopo sessanta giorni dal divorzio legale e il periodo di riflessione previsto dalla legge in vigore in Texas, il divorzio dell'attrice

americana Sandra Bullock dal marito fedifrago Jesse Hames è stato confermato in via definitiva.

130 GIOVANI ITALIANI, SLOVENI E CROATI PER "LE VIE DELL'AMICIZIA" IL CORO DI TRE POPOLI, UNA LINGUA SOLA Muti prova a Ravenna il concerto che dirigerà martedì a Trieste

di PAOLO RUMIZ

RAVENNA Ore 10.30, cinque minuti al via, il primo violino - un biondino italiano dell'orchestra Cherubini - si alza, risponde al La, e il silenzio teso dell'ex magazzino dello zolfo si gonfia di quell'unica nota assoluta, frequenza 440 moltiplicata per 130, corde, ottoni, strumenti ad ancia; cresce per mezzo minuto con la forza regolare del vento di Maestro che riempie una vela di randa, fa vibrare l'edificio dalle fondamenta, si spande per il porto semivuoto di Ravenna bizantina, tutta mattoni e respiro di mare, poi viene riassorbito dal silenzio.

Centotrenta, tanti sono i giovani in attesa del primo colpo di bacchetta di Riccardo Muti alla gran prova del concerto triestino delle tre nazioni: e non è ancora niente rispetto a quanto accadrà oggi, quando all'orchestra si aggiungeranno i 230 coristi venuti da Italia, Slovenia e Croazia. Trecentosessantasei ragazzi, la ciurma di un incrociatore da battaglia, che martedì solcheranno l'Adriatico per occupare le Rive di San Giusto e suonare il loro Requiem per i morti di una frontiera lacerata.

Una camicia candida, quasi fosforica, sbucca da una tenda nero-seppia, s'infiltra tra le custodie enormi dei contrabbassi, le scarpe lucidate scricchiolano tra le ciabatte e gli shorts degli orchestrali in tenuta balneare, e dal podio la voce del Maestro comparso dal nulla coglie tutti di sorpresa. «Siamo qui per suonare nel nome della fratellanza, della libertà e dell'amore». Brotherhood, freedom and love. Parla come un padre severo e paziente. E ancora: «Nostro compito non è parlare delle colpe del passato, ma creare le premesse di un futuro di concordia».

Ed ecco che dai giovani sloveni e croati parte un applauso spontaneo e imprevisto, quelli italiani un po' stupiti dall'inusuale rompete le righe vanno loro dietro. Tutti hanno capito e sono d'accordo con quel proposito di ferro: produrre un atto sinfonico capace di annullare i miserabili contrappunti di una politica che per troppo tempo ha campato di frontiere e divisioni. Guardare avanti dunque. E Trieste è il posto giusto per dirlo.

Si appollaia sul seggiolino, annuncia il madrigale sloveno, «Libertas animi», improvvisazione moderna di Andrej Misson su un pezzo rinascimentale di Iacobus Gallus: fruscicare di spartiti, l'orchestra attacca, il sulfureo magazzino del Ravenna Festival diventa un'unica potente cassa armonica, l'uomo in camicia si alza in piedi, si sbraccia, chiama imperiosamente «Corni!», «Violini!», «Bassi!», «Tubi!», la risonanza è pazzesca, tutt'uno con l'emozione di quei ragazzi davanti alla prova della loro vita.

«Troppo veloce qui, troppo veloce! Siamo in piazza, dev'essere tutto più Largo, altrimenti perdiamo in maestà...». Herr Direktor interrompe l'orchestra, ma ci vogliono otto-dieci secondi, è come fermare un fiume in piena, l'inerzia di una macchina da 130 elementi è im-



OSPITI D'ONORE I TRE PRESIDENTI

TRIESTE È fissato per le 21.30 l'inizio del concerto "Le vie dell'amicizia" che Riccardo Muti dirigerà martedì 13 luglio in piazza Unità alla presenza dei tre Presidenti di Italia, Slovenia e Croazia Giorgio Napolitano, Danilo Türk e Ivo Josipovic.

Muti ha scelto il "Requiem in do minore" di Luigi Cherubini, nel 250° anniversario della nascita del compositore, assieme a brani delle altre due nazioni, tra cui la "Libertas Animae" tratta dall'Anthem to the European Slovenia di Andrej Misson, per la Slovenia. Ad eseguirli sarà l'Orchestra giovanile Luigi Cherubini, la Giovanile Italiana, musicisti e coristi delle accademie di musica di Lubiana e Zagabria e del conservatorio Tartini di Trieste. Con loro il Coro Stagione Armonica, l'Accademico France Preseren di Kranj e l'Ensemble interprovinciale del Friuli, diretti dal maestro Sergio Balestracci.

Come base logistica i musicisti avranno gli spazi del teatro Verdi e anche quelli al pianterreno del palazzo della Regione di piazza Unità.



pressionante. Riattacca, è felice, ora canta da baritono, «li-ber-tas-ani-mii!», imita il rullo del tamburo e l'andirivieni dell'archetto, le rughe si stendono, si scioglie la tensione di giorni e notti. Ah, insegnare è meglio che dirigere i Wiener Filarmoniker, la capanna dello zolfo diventa bottega di maestri cantori, trincea dell'armonia contro un mondo dominato dal frastuono.

«Ra-rii, ra-ra-rii, ra-ra-rii, ra-ra-rii», il pezzo croato romantico di Jakov Gotovac - Himna Slobodi su parole di Ivan Gundulić - ha andamento fluviale, pannonico, il Maestro lo drammatizza a gesti e lo interpreta a voce per indirizzare i violini, una foresta di archetti che freme come spinta da raffiche di bora, e risuonerà chissà come tra il mare e le montagne, il molo San Carlo e il palazzone austriaco del Lloyd.

«Gli inni, ragazzi, gli inni. Dovete suonarli con lo spirito nobile della Nona Sinfonia di Beeheto-



camicia candida pretende più energia, "plim plam plam", un pizzicato più sonoro dai violini che altrimenti, davanti a un coro di 260 elementi che rischia di cancellare l'orchestra.

Pausa sigaretta, in camerino Muti si augura che a Trieste non ci sia vento. E felice per la forza con cui i ragazzi italiani hanno suonato gli inni altrui. Ci tiene che la parte protocollare sia eseguita nel modo migliore, tanto più dopo i dubbi in merito espressi dal primo giornale di Lubiana, quasi il concerto di Trieste fosse un trappolone italiano teso a umiliare sloveni e croati. «Ma lei non si vergogna» pare abbia tuonato Muti nel teatro Lubiana, incontrando l'autore di quella notizia falsa e tendenziosa. E gli orchestrali sloveni gli avrebbero dato ragione.

Il pezzo forte, che più italiano non si può. Cherubini, Requiem, dall'inizio grandioso, tutto viole, violoncelli e fagotti. Tenebra, inferi, paura. «Contrabbassi state attaccati a me come sanguisughe, siete voi il fondamento di tutto». Non è un'orchestra, è una mobilitazione generale. Sul «Voca me» lo sciamano si alza dal seggiolino come un pipistrello ad ali spalancate, tiene tutti in pugno con lo sguardo, ha i capelli sulla fronte come un ragazzo. La macchina si è scaldata, l'orchestra trilingue va all'unisono, è l'esatto contrario di Babele.

Fotoservizio di Monika Bulaj

NARRATIVA. PUBBLICATI DA ALPHABETA IN ITALIANO E IN TEDESCO

Lekovich, dodici racconti di confine più uno



Kenka Lekovich ha appena vinto il premio per la narrativa del concorso Istria Nobilissima. (Foto Silvano)

Ci eravamo chiesti, senza trovare soddisfacente risposta, dove fosse finita Kenka Lekovich, che continuava a riscuotere la nostra malcelata invidia per il fulminante esordio di "La strage degli anatrocchi", del '95, sorta di tenero autoreferenziale bildung roman balcanico, e di cui avevamo letto poi vari racconti sparsi in antologie e raccolte.

L'avevamo lasciata poi, in Austria, dove aveva suscitato interesse e curiosità e dove aveva pubblicato "I speak gulash", raccolta di racconti tradotti in tedesco e non tutti tradotti in italiano. Finalmente, dunque, l'abbiamo ritrovata e ci siamo tranquillizzati: era semplicemente sul

treno. Non un treno qualunque, naturalmente ma il treno che dalla nostra mitteleuropa mediterranea, sale fra le terre della vecchia Kakania.

Di questo viaggio - chi lo sa quanto salgariano, o

forse reale - arriva ora in libreria un taccuino in cui ritroviamo, come in una piccola galleria d'arte una serie di ritratti di quanti hanno avuto la ventura di salire sullo stesso treno ed entrare nello scompar-

timento della Lekovich, che li aspettava al varco munita appunto del suddetto taccuino.

"Se improvvisamente il treno si fermasse a Maglern" (pagg. 91, euro 10,00), edito da Alfabeta di Merano in una doppia edizione, in italiano e in tedesco con titolo leggermente diverso, "Der Zug nicht hält in Ugovizza", che tradurrei come "Il treno non ferma a Ugovizza", non raggiunge le cento pagine, ma la sua esile leggerezza è soltanto un dato tipografico. Si tratta, invece, di una opera estremamente raffinata ed elabo-

rata, piena di espedienti letterari, fitta di dichiarazioni d'intenti, più o meno mascherate, di riflessioni sul senso stesso della letteratura, a partire dalla breve premessa in cui ci viene detto che i viaggi di cui si parla sono forse realmente avvenuti, incontri compresi, ad una parente della nostra autrice oppure forse no, cercando di sviarci dal mondo alle pagine e dalle pagine al mondo, in un gioco di rimandi che non può non contenere la domanda ultima su quale senso abbia il nostro transito attraverso le tante fantasmatiche

stazioni del mondo in cui viviamo.

Vorremmo anche sottolineare che, a scanso di equivoci, questo non è un libro di viaggio, non vi sono paesaggi, sfondi ma è, quasi claustrofobicamente, un libro di persone che hanno scambiato lo scompartimento di un vagone ferroviario per un salotto in cui mancano i pasticci e il tè delle cinque, ma c'è comunque il modo di raccontarsi.

Dunque tredici, o dodici più uno, ritratti interiori di viaggiatori che spesso viaggiano solo per soddisfare le loro maniacali

ossessioni, chi per i fiumi, chi per i mari, chi per i libri, chi per il lavoro, tutti, inoltre portatori non si sa quanto sani, di un qualche tic linguistico, come quello di specificare il modo in cui hanno sempre pronunciato il nome della loro città. Sono figure di giovani, i protagonisti di questi racconti di confine, come ci avverte il sottotitolo in copertina, qualche volta sono una coppia in cui ognuno parla dell'altro dal suo punto di vista, sembrano alla fine tutti in attesa di un futuro e forse perciò hanno preso il treno che li sta portando verso Nord.

Scritti alle soglie del passaggio di millennio, i protagonisti di "Se il treno" hanno conosciuto già una vita radiofonica, hanno ricevuto premi e riconoscimenti ma solo ora a distanza di un decennio escono in versione libraria e italiana, ciò ci permette anche di misurare quante delle attese di questi incerti viaggiatori siano andate offuscandosi in quest'Europa pur sconfinata, nel senso della scomparsa di alcuni dei suoi confini, ma anche tanto piccola da sembrarci irrimediabilmente famigliare.

Roberto Dedenaro

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MUSICISTA È MORTO MERCOLEDÌ NOTTE A TRIESTE A 87 ANNI D'ETÀ

GOODBYE LUTTAZZI, AMERICANO DI TRIESTE

Oggi le esequie, poi le ceneri saranno sparse nel golfo

TRIESTE Sarà allestita oggi, nella sala del Consiglio comunale di Trieste, la camera ardente per rendere omaggio a Lelio Luttazzi, morto la scorsa notte nella sua casa a Trieste all'età di 87 anni. Alle 8 il feretro dall'abitazione di Piazza dell'Unità sarà portato in Municipio. La sala del Consiglio resterà aperta a partire dalle 9 e fino alle 12. Successivamente le esequie si svolgeranno in forma privata nel cimitero di Sant'Anna. In seguito il corpo sarà cremato e le ceneri disperse in mare.

di PIETRO SPIRITO

Tornerà al mare che amava tanto, secondo le sue volontà, quasi a suggello di una delle sue canzoni preferite, "Ritorno a Trieste". Lelio Luttazzi, il re dello swing, l'americano di Trieste, l'artista che forse più di altri ha saputo trasmettere nel mondo della musica il carattere profondo della sua città - quell'indolente vitalità tipica di chi nasce e vive affacciato sul mare, l'anima fatalista di Oblomov (così aveva battezzato la sua barca) -, se n'è andato nel sonno ascoltando l'ultimo brano da lui composto, la "Ninna nanna per Rossana", dedicata alla sua inseparabile compagna.

Ci sono persone capaci di prendere ciò che la vita offre con disincantata determinazione, per il semplice motivo che sanno amare davvero la vita. Lelio Luttazzi era così. Lo era sin da bambino, quando don Crisman, il parroco di Prosecco, gli impartiva le prime lezioni di pianoforte. Poteva essere nient'altro che un'occupazione occasionale, diventerà una passione dominante. Luttazzi sarà ancora felicemente distaccato quando, e siamo nel 1943, viene notato durante un'esibizione al Rossetti da Ernesto Bonino, allora cantante sulla cresta dell'onda. Bonino gli chiede di comporre una canzone per lui, Luttazzi esegue e spedisce senza crederci troppo. Un anno dopo Bonino la incide: è "Il giovanotto matto", che diventa subito un successo.

Comincia così, quasi per caso, sulla scia di un'attiva indolenza, la carriera di Luttazzi. E continua quando lui, tornato dalla guerra, scopre "per caso" che i diritti Sia del "Giovannotto" gli hanno fruttato 350mila lire. Ma guarda, pensa, si può guadagnare bene con la musica. Nel '48 si trasferisce a Milano dove c'è un altro triestino, Teddy Reno, per il quale scrive "Muleta mia". Altro successo.

Pochi anni ancora, e Luttazzi è artista completo. Musicista, compositore, cantante, direttore d'orchestra, attore, presentatore televisivo e affascinante intrattenitore è protagonista della radio e della tv con programmi quali "Ieri e Oggi", "Studio Uno", "Il Paroliere", "Doppia coppia". Dischi, colonne sonore, programmi radio e tv: l'elenco è lungo, anno dopo anno l'america-



Lelio Luttazzi al suo ritorno a Trieste nel maggio 2008 (foto di Andrea Lasorte)

no di Trieste scala il successo, pigramente ma inesorabilmente.

Finché, quando è all'apice della carriera, interviene il destino, sempre mutevole e capriccioso come il mare. Quasi per caso, un giorno di giugno del 1970 Lelio Luttazzi si ritrova rinchiuso in una misera cella di Regina Coeli, con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti, precipitato in una storia di droga costata l'arresto anche a Walter Chiari e Califano. Ne uscirà dopo 27 giorni di carcere completamente scagionato, ma segnato per sempre dalla gogna mediatica, un'ombra che non riuscirà mai più a scacciare del tutto. Aveva ragione Oblomov, il personaggio di Goncarov: perché darsi tanto da fare, perché lottare di fronte all'inspiegabile aggressività del reale?

Cominciano gli anni di un volon-

tario esilio rotto solo nel nome dell'amicizia e della passione per la musica, con sporadiche apparizioni in tv. Poi, nel 2005, la Rai pubblica il Cd "Lelio Luttazzi and Rai Orchestra 1954", storiche registrazioni effettuate e trasmesse dalla radio. L'anno dopo, nell'ottobre 2006 è l'ospite d'onore della trasmissione di Fiorello Viva Radio2, che in quell'occasione va in onda contemporaneamente sia alla radio che alla televisione. È il suo ritorno in Rai 36 anni dopo l'arresto. Così, quasi per caso, per Luttazzi si riaccendono le luci della ribalta, fino alla trionfale partecipazione a Sanremo, con Arisa, l'anno scorso. Prima, però, la decisione di riavvicinarsi al suo mare. Perché è di nuovo il tempo di "Ritorno a Trieste".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1964: lo showman triestino con Mike Bongiorno a "Teatro 10"



1950: Luttazzi con Julia De Palma e l'amico Teddy Reno

Da "Ieri e Oggi" a "Doppia coppia"

Dopo un lungo silenzio nel 2009 la partecipazione a Sanremo con Arisa

ROMA Quando Arisa ricevette sul palco dell'Ariston il premio nella sezione Nuove Proposte al Festival di Sanremo 2009, la prima cosa che fece, in diretta su Raiuno, fu ringraziare Lelio Luttazzi. Il musicista aveva accettato di accompagnarla al pianoforte in una deliziosa versione swing di quello che sarebbe poi divenuto un tormentone, "Sincerità". Qualche giorno prima era stato lui a ricevere il Premio alla musica 2009 al Casinò di Sanremo: un omaggio a un grande personaggio che ha attraversato in punta di piedi la storia della musica e dello spettacolo italiano.

Quello al festival era stato un graditissimo ritorno in tv per l'artista triestino classe 1923 che, alla vigilia della sua attesa esibizione, aveva ironicamente confessato: «Non capisco perché mi abbiano proposto di partecipare. Ma hanno così insistito che mi sono detto "ci sarà un motivo"».

Pigro di natura, aveva ammesso di non voler progetti per il futuro che lo mettessero in ansia: «Nella mia carriera avrei potuto fare molte più cose. A me non piace alzarmi dal letto la mattina». Mezzo secolo prima il piccolo schermo era stato il suo habitat, dove aveva dato prova di muoversi con molta classe e disinvolture: brillante conduttore televisivo, aveva presentato programmi rimasti nella storia della tv italiana: da Ieri e Oggi a Studio 1, al fianco di Mina, che canta la sua "Legata ad uno scoglio"; da Musica Insieme a Sentimentale, da Il Signore di mezza età a Teatro 10, da Il Paroliere a Doppia coppia con Sylvie Vartan. Un gioiellino il duetto tra i due sulle note di "Chi mai sei tu", con la Vartan seduta sul pianoforte, oppure in "Il tipo ideale". Per non parlare delle tante partecipazioni agli spot per Carosello, insieme a star dell'epoca come Gorni Kramer.

Anche se in realtà, a

lanciarlo era stato un programma radiofonico, Hit Parade, una vetrina settimanale dei dischi più venduti, andata in onda ininterrottamente per 10 anni dal 1966 al 1976. Luttazzi amava la radio, dove già aveva lavorato tra il 1954 e il 1956 nel quiz "Il motivo in maschera", presentato da un giovane Mike Bongiorno.

Poi la brutta avventura nel 1970, quando fu accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti e poi arrestato, insieme a Walter Chiari. Un momento che fu un vero e proprio spartiacque nella sua carriera. Nonostante fosse stato subito totalmente

scagionato, da allora lavorò saltuariamente, preferendo alla fine ritirarsi a vita privata.

Fino al 2000, quando tornò ad essere ospite in varie trasmissioni radiofoniche e televisive. A volerlo come ospite d'onore, nel 2006, è stato Fiorello a Viva Radio2. Fiorello lo inviterà, sempre a Viva Radio2, due anni dopo. Tra le sue rare apparizioni televisive, da Fabio Fazio a "Che tempo che fa" su Raitre e, nel 2008, al "Maurizio Costanzo", dove Luttazzi suonò "Ritorno a Trieste", la città dove è voluto tornare per trascorrere insieme all'amata moglie Rossana la fine della sua esistenza.

Commosso il saluto di Arisa, con la quale Luttazzi aveva avuto l'occasione di tornare per l'ultima volta in televisione sul palco dell'Ariston, dove l'aveva accompagnata nel brano vincitore delle nuove proposte: «Ha saputo rincuorarmi dalla prima volta che ci siamo incontrati a casa sua per le prove di Sincerità - dice la cantante - avevo molta paura - ricorda - poiché mi trovato al cospetto di un vero artista, colui che aveva scritto e duettato con la grande Mina e con tutti i grandi nomi del varietà. Il protagonista di tanti dei miei sogni di bambina che neanche lontanamente avrei pensato che potessero avverarsi. Ti voglio tanto bene Lelio, riposa in pace».



Luttazzi con la cantante Arisa nel febbraio 2009 a Sanremo

LA MOGLIE ROSSANA: «LA SUA MUSICA RESTI PATRIMONIO DI TUTTI»

Si è spento ascoltando la sua ninna-nanna

Rai 3 regionale dedica oggi uno speciale al maestro

TRIESTE Le sede regionale Rai dedica oggi alle 12.50 sulla terza rete a diffusione regionale un omaggio a Lelio Luttazzi. Lo fa attraverso i filmati che ripercorrono alcuni momenti significativi della sua carriera. Il ricordo si articola in tre momenti: il primo è un frammento del concerto che il re dello swing ha regalato a Trieste in piazza Unità la scorsa estate; il secon-

do è uno speciale dedicato al suo impegno televisivo negli anni '60/'70. L'ultimo lo ritrae in una commossa partecipazione allo spettacolo messo in scena nel 2007 alla Sala Tripcovich, in occasione dei 75 anni di Radio Trieste.

Anche Sanremo, all'apertura della dodicesima edizione di "Zazzerazzaz", il Festival della Canzone jazzata, l'8 e 9 agosto, ricorderà

Luttazzi. «Luttazzi - è scritto in una nota - è stato a partire dai primissimi anni del Dopoguerra una delle figure di riferimento dello Swing e del jazz tradizionale in Italia». Lo scorso anno, si era messo in contatto con il "sultano" dello Swing, Freddy Colt, commentando l'esito di una trasmissione organizzata dall'associazione e che lo aveva visto coinvolto.

Chiari a chiedermi di partecipare a "Programmissimo", uno spettacolo radiofonico con il sestetto swing di Luttazzi». Podio rispose che non sapeva leggere la musica, ma Chiari lo convinse. Il lunedì seguente Podio si presentò per le prove in via Asiago, a Roma, e da quel giorno nacque il sodalizio e l'amicizia con Luttazzi. «A quell'epoca - sottolinea Podio - Luttazzi aveva 35 anni ed era già famoso, io solo 21 e stavo debuttando. Ma la sensibilità musicale, la simpatia, la modestia, l'umiltà anche di fronte a musicisti meno importanti di lui, hanno fatto subito nascere nei suoi confronti un'amicizia quasi fraterna».

«Con lui era come andare a scuola», continua Podio ricordando anche che Lelio Luttazzi «nel 2006 attraversò un momento difficile: la depressione si impossessò di lui».

(p.spi.)



1979: Rossana e Lelio Luttazzi il giorno delle nozze

zione». «Per me - continua Rossana - Lelio è stato tutto: marito, amante, padre, figlio; in 35 anni di vita insieme abbiamo condiviso tutto, ma proprio tutto: la musica, il lavoro, l'amore per Trieste, una città che non lascerò mai».

Rossana e Lelio si erano conosciuti nel 1976, a casa di una giornalista col-

lega e amica di lei, a Mentana, vicino Roma. «Allora lavoravo alla Rai, al programma "Momento sera" - racconta Rossana - e questa mia amica mi invitava spesso a uscire con lei, ma io declinavo sempre; finché un giorno, di fronte all'ennesimo invito, dissi va bene, stavolta vengo; presi la mia R4 e andai a Mentana, e lì, a ce-

na, incontrai Lelio; fu un vero e proprio colpo di fulmine; cominciammo a vederci, a uscire insieme, e nel 1979 ci siamo sposati; tra di noi c'erano 27 anni di differenza, ma mai, neppure per un momento, ho sentito la differenza d'età». «La sua assenza è semplicemente insopportabile - dice ancora Rossana - ma continuerò a lavo-

rare per lui, ho intenzione di aprire una fondazione a suo nome, e di aiutare i giovani musicisti; la nostra casa era sempre piena di giovani artisti».

Del resto Lelio Luttazzi ha lavorato fino all'ultimo. Proprio in questi giorni negli studi della Casa della Musica di via dei Capitelli si stanno registrando alcuni suoi brani inedi-

ti, a cominciare appunto dalla "Ninna nanna per Rossana", nell'esecuzione al pianoforte di Marco Ballaben. «Sono tre brani inediti che stiamo realizzando su indicazione del maestro - spiega il direttore di Casa della Musica, Gabriele Centis -, ancora in fase di studio; è una collaborazione avviata già la scorsa estate dopo il con-

certo di ferragosto in Piazza dell'Unità; proprio in questi giorni a seguire il lavoro d'incisione c'era anche il produttore e amico di Luttazzi, il batterista Roberto Podio».

In un ricordo diffuso dalla famiglia, Podio rivive il giorno in cui conobbe Luttazzi. «Era un pomeriggio d'inverno del 1958 - racconta - e fu Franco



UN URLO CHE È STORIA

«Hiiiit Parade!!», l'urlo lanciato da Luttazzi dal 6 gennaio 1967 è diventato un classico della storia della radio



1966: Lelio Luttazzi a "Studio Uno" con Totò, le Kessler e Mina. In alto a destra, San Giusto d'oro 1991



ALFIERE DI TRIESTE

«Ha portato la simpatia e la vitalità di Trieste in tutto il mondo» ha detto Renzo Tondo, presidente della Regione Fvg



1967: Adriano Celentano e Lorenzo Pilat ospiti di "Ieri e oggi", la trasmissione condotta da Lelio Luttazzi in onda su Raiuno

IL CONDUTTORE LO RICORDA CON VOCE ROTTA DALL'EMOZIONE

Baudo: «Era un amico e un maestro: sono cresciuto a pane e Luttazzi»

«In scena, come entertainer e presentatore, era favoloso»

di ELISA GRANDO

Pippo Baudo ha la voce rotta dal dispiacere: «Sono davvero molto scosso», dice al telefono da Roma. La scomparsa di Lelio Luttazzi, maestro ma soprattutto amico, l'ha turbato profondamente. E infatti di Luttazzi non riesce ancora a parlare al passato, nemmeno quando racconta di una grande amicizia nata più di quarant'anni fa: «Per me è come oggi. Sono cresciuto a pane e Luttazzi. Gli devo molto se faccio questo mestiere perché la compostezza e la linea di gestione della televisione le ho imparate da lui. Mi piacevano questo suo essere quasi inglese, le sue piccole battute, la sua autoironia. Era unico».

Baudo, come ha conosciuto il Maestro triestino?

«Sono stato sempre un suo grande ammiratore, amavo la sua musica e le sue canzoni anche quando ero ragazzo. Ci siamo incontrati in uno studio televisivo: mi è sempre piaciuta la sua classe, il suo modo di affrontare il pubblico. È un punto fondamentale nella storia della televisione italiana, anche se era molto schivo e modesto».

Cos'ha significato Luttazzi per l'Italia degli anni Sessanta?

«Allora la televisione era arrivata in tutto il Paese e si cercavano punti di riferimento che avessero classe ed educazione, non come oggi che si ricerca la sguaia taggine. Lelio era perfetto, col suo smoking e il fiore all'occhiello, un omaggio allo swing che gli ricordava Cole Porter».

L'amore per il jazz l'ha accompagnato per tutta la vita...



Il musicista e compositore triestino in un'immagine del 1997, prima del suo ritorno a Trieste

«Sì e uno dei suoi musicisti preferiti era Erroll Garner. Una volta Garner venne a fare uno special al Teatro delle Vittorie, e trovai Lelio timidamente seduto in platea. Gli dissi: vuoi che te lo presenti? E lui: no, no, sei matto, sono venuto solo per ascoltarlo. Gli raccontai che Garner non suonava se non aveva sotto il sedere un elenco telefonico di New York come portafortuna, e lui mi rispose sorridendo: può fare quello che vuole, perché è un grande».

Siete sempre rimasti in contatto?

«Soprattutto negli ultimi anni tra noi c'è stato una specie di grande incontro. Quando andavo a casa sua a Roma ero orgoglioso come un bambino perché mi onorava dandomi del tu, abbracciandomi, e io rivedevo in lui il maestro. Quando metteva le mani al piano era un godimento».

Però come musicista si giudicava molto severamente...

«È un grande perfezionista, quando sbagliava un accordo s'intristiva. Io mi diletto a suonare il pianoforte, e una volta che è venuto a "Domenica In" mi sono permesso di suonare qualcosa con lui a fianco: non sono riuscito neanche a mettere le mani sulla tastiera perché continuava a correggermi gli accordi. Era così perfezionista perché aveva delle prospettive enormi».

Nonostante il suo carattere riservato, Luttazzi era un talento innato come uomo di spettacolo...

«In scena, nella veste di entertainer e presentatore, era favoloso. Ricordo i suoi duetti con Mina: Lelio mi raccontava che venivano scritti la sera prima. Si dicevano: facciamo una canzone sulla pompa di benzina, e così dalla sera alla mattina nasceva "Bum... ahi! Che colpo di luna". Lelio era così: bastava stimolarlo e componeva subito».



Il presentatore Pippo Baudo

Secondo lei perché, anche dopo una lunga assenza dalle scene, negli ultimi anni il pubblico ha raccolto Luttazzi con tanto entusiasmo?

«Perché la classe non ha età. Anche i giovani, che a volte sembrano irrispettosi, in realtà vengono conquistati dalla grande serietà. Lelio ha avuto una vita piena di successi e di grande ammirazione: è uno di quei personaggi che bisogna conservare nella memoria più ricca della propria esistenza».

Le aveva parlato del suo ritorno a Trieste?

«Certo, era contentissi-

mo non solo di abitare di nuovo nella sua città, ma proprio in Piazza Unità d'Italia. E poi aveva accanto la splendida moglie Rossana, per lui una presenza fondamentale. L'idea che sia tornato a Trieste è molto bella, come se fosse presagio della sua fine. Ed è giusto che Trieste lo onori, perché è stato un uomo che ha cantato la sua città e col cuore è sempre rimasto lì».

L'anno scorso avreste dovuto vedervi proprio sul palco del Teatro Rossetti per l'evento "L'Italia è bella".

«Purtroppo però sono cominciati i problemi di salute. Ci siamo sentiti al telefono e mi ha detto che non si sentiva bene, era molto dispiaciuto di non poterci essere. Negli ultimi anni però aveva recuperato la sua forza. Mi ricordo quando, per i suoi ottant'anni, con Christian De Sica e altri artisti gli abbiamo dedicato un concerto all'Auditorium di Roma, con la direzione d'orchestra del suo grande amico Gianni Fierro. Il fatto di venir festeggiato con tutte le sue musiche l'ha riempito di felicità, quando è salito sul palco non riusciva a parlare per l'emozione».

Secondo lei perché, anche dopo una lunga assenza dalle scene, negli ultimi anni il pubblico ha raccolto Luttazzi con tanto entusiasmo?

«Perché la classe non ha età. Anche i giovani, che a volte sembrano irrispettosi, in realtà vengono conquistati dalla grande serietà. Lelio ha avuto una vita piena di successi e di grande ammirazione: è uno di quei personaggi che bisogna conservare nella memoria più ricca della propria esistenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REAZIONI. COSÌ LO RICORDANO ARBORE, BONCOMPAGNI, COSTANZO, DE SICA, TOGNAZZI...

Fiorello: «Mi chiamava "giovannotto matto". Gli dedico lo show»

L'amico Teddy Reno: «Volevo fargli una serenata sotto casa. La sua morte è l'inizio della mia»

MARIO MARANZANA

«Sentirò la sua "assenza" come una pausa musicale solo un poco più lunga»

L'attore triestino Mario Maranzana (nella foto), classe 1930, ci ha inviato questa breve saluto all'amico Leli:

di MARIO MARANZANA

Mi resta vivo nella memoria, il suo sorriso. Di Lelio Luttazzi non si può immaginare la scomparsa. Il suo sorriso lo impedisce. Dolce quel tanto che attira mentre sembra scusarsi di essere fuori da quella immagine e suggerire piuttosto quella, impensabile per lui, di "immortalità".

E il suo sguardo, affettuosamente ironico, accompagna il canto di quel sorriso a riscontrare l'impressione che dava a chi lo sentiva suonare e raccontare le sue fiabe. È sempre stato così. Da quando l'ho incontrato per la prima volta, 50 anni fa.

Adesso che non lo incontrerò più, perché "assente" come all'appello in Scuola, sentirò quella assenza solo come una pausa musicale, un po' più lunga, non permessa dalla legge del pentagramma. Cinque righe e quattro spazi con dentro le note dell'immortalità e il vivere scusandosi di essere Lelio Luttazzi.



di RENZO SANSON

La morte di Lelio Luttazzi ha suscitato tante reazioni nel mondo dello spettacolo e non solo. «Mi chiamava "giovannotto matto"», ricorda commosso Fiorello che riportò Luttazzi in tv dopo 35 anni di assenza (di esilio volontario) in occasione del primo appuntamento televisivo con "Viva Radio2". «Per me è stato un grande onore interpretare proprio quella canzone nel suo cd», dice Fiorello. «Lelio era un presentatore brillante, un raffinato musicista e un comico come pochi, un protagonista indiscusso della radio e della Tv: il suo grido da "hit parade!" resterà nella storia, così come il suo grande stile. Oggi gli dedicherò lo spettacolo dal palco di Cagliari». Lo show con Fiorello lo aveva riportato a pieno titolo tra le star della musica italiana. E nel 2009 era stato invitato a Sanremo, in veste di padrino della giovane Arisa.

Distrutto dalla morte di Lelio Luttazzi, il vecchio

amico Teddy Reno, 84 anni, che dalla Spagna, in lacrime, si rammarica di non poter essere in Italia in tempo per i funerali. «La sua morte è l'inizio della mia», dice. E rivela che negli ultimi mesi aveva cercato di organizzare un concerto in piazza dell'Unità a Trieste, dove affacciano le finestre della casa di Luttazzi, per fare "una serenata" all'amico malato.

Entrambi triestini, Luttazzi e Teddy Reno si erano conosciuti nell'immediato dopoguerra: «Lo coinvolse nell'idea di lanciare una casa discografica indipendente, la Cgd, a Milano». Che ebbe subito successo, sostenuto pure da una trasmissione "L'Ora Arrigoni", che conducevano insieme alla radio. Per l'amico e sodale, Luttazzi compose anche due canzoni, «Muleta mia» e «Vecchia America» poi portata al successo anche dal quartetto Cetra. Il sodalizio durò 5 anni, dal '48 al '53. Poi Luttazzi si trasferì a Roma seguendo l'amore per la tv.

Insieme lavorarono anco-



Lelio Luttazzi tornò in tv nel 2006 per "Viva Radiodue2" di Fiorello

ra per il film di Totò, "Totò Peppino e la malafemmina": «Totò mi chiamò per il ruolo del nipote - racconta Reno - io volli che affidasse a Lelio la colonna sonora». Dopo non c'è stata più occasione. «Ci sentivamo, raramente, per telefono», racconta Reno. A novembre 2009 l'ultima telefonata:

«Era già molto malato, mi offrii di andare a pranzo da lui, mi rispose "non posso", ho capito che non ce la faceva. Mi rimane il sogno di fargli una serenata, gliela farò postuma».

«Un grandissimo artista e amico che mi mancherà e ci mancherà e comunque un artista troppo sottoval-

tato». Così Christian De Sica ricorda il musicista triestino al quale era legato da ricordi e da stima professionale. «L'ultimo album che ho fatto, "Swing", su undici canzoni, ben nove erano di Lelio. E anche lo spettacolo "Parlami di Me" era pieno di sue canzoni». Ma il vero tormentone che lega Christian De Sica a Lelio Luttazzi sembra essere la canzone "Canto anche se sono stonato": «È una canzone che mi ritrovo a cantare ogni volta che mi capita qualcosa di importante, l'ho fatto anche quando mi sono sposato e che mi ricordo anche un poco mio padre che quando una volta andò a "Studio Uno", entrò cantando questa canzone. Un giorno, allora mi sono detto, che avrei voluto farlo anche io».

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che mercoledì sarà a Trieste per il concerto di Muti, ha inviato ai familiari un messaggio in cui ricorda Lelio Luttazzi, «artista raffinato e grande compositore, uno dei più vivaci ed innovativi protagonisti del-

lo sviluppo della radio e della televisione italiana».

«Molti e molti anni fa - ha detto Maurizio Costanzo - Luttazzi fu messo in mezzo da un'altra persona su una questione di droga dove non c'entrava niente. Talmente si mortificò che sparì, lasciò gli impegni di lavoro e per quasi 20 anni è andato a vivere in un paese in provincia di Roma. Io ho perso un po' di tempo volutamente per convincerlo a tornare e tornò». Gianni Boncompagni punta sul fatto che fosse «persona adorabile, spiritosissima, simpatica e originale per l'epoca. Tutte quelle cose spaventose che gli sono successe! a pensarci oggi è una cosa spaventosa quello che hanno detto di lui! Era - aggiunge - la persona più adamantina che uno si poteva immaginare». Renzo Arbore rivela che per la sua generazione e per quella seguente di appassionati di musica e di appassionati di jazz e di appassionati di spettacolo Luttazzi «è stato veramente un mito»: «Lo rimpiangeremo moltissimo. Lo saluto con swing».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INAUGURATA AL "VERDI" LA 41^a EDIZIONE

La "Csárdás" rinnova il Festival dell'Operetta

Dedicati a Lelio Luttazzi gli applausi finali per gli artefici della serata

di RINO ALESSI

TRIESTE Con "La principessa della csárdás" di Imre Kalman, la Fondazione del Teatro Verdi ha dato avvio alla quarantesima edizione del Festival internazionale dell'Operetta. Visti i tagli ai bilanci che stanno falciando l'attività delle fondazioni liriche del Bel Paese, l'edizione 2010 della tradizionale rassegna triestina si presenta particolarmente stringata. Ed è già un miracolo che "Trieste operetta" si faccia. Lo ricorda, prima che il sipario si alzi per portarci all'Orpheum - celebre locale notturno di cui "La principessa della csárdás" è la regina -, la voce di Paolo Albertelli, direttore di palcoscenico al Verdi, che legge un comunicato e ci ricorda che il Festival s'inaugura senza un corpo di ballo. Come dire, per far lievitare il soufflé operetta manca, l'elemento fondamentale: il lievito. Ma i tempi in cui viviamo questo impongono.

Per tenere fede al proprio impegno la Fondazione lirica triestina ha avviato una collaborazione con il Teatro Nazionale di Szeged, in Ungheria, che dal 1993 si avvale di una compagnia di danza stabile. Per l'occasione da Szeged si è trasferito a Trieste un gruppo di dodici ballerini che ha realizzato la scarna parte coreografica dello spettacolo. Che, dopo qualche anno d'assenza, riportava a Trieste "La principessa della csárdás", non solo il titolo più noto e più felice del musicista di Siofok, ma anche uno dei capolavori del repertorio d'operetta nel suo periodo d'argento. Ambientata nel 1914



Il soprano lettone Alisa Zinovieva e il tenore ungherese Daniel Vadasz sono Silva ed Edvino. (Foto di F. Parenzan)

tra Budapest e Vienna, le due capitali dell'Impero e rappresentata per la prima volta a Vienna un anno dopo quando l'Austria era da più di un anno in guerra, "La principessa della csárdás" si avvale di un libretto di Stein e Janbach al cui centro è uno dei numerosi casi di mésaventure del repertorio d'operetta.

Ammirata e corteggiata da tutti, la bella canzonettista **Silva Varescu** è

innamorata di Edvino, che è principe oltre che tenore, e si fregia del titolo di von und zu Lippert-Weyerheim. Da Vienna la famiglia di lui, e in particolare la principessa madre Anhilte, Cecilia nella versione italiana, si oppongono. Silva è lacerata: non sa se preferire la carriera che la porta in tournée a Parigi, o l'amore. Certo è che se la nobiltà è attratta dal mondo dell'arte, quest'ul-

Oggi la Mazzucato a Miramare

TRIESTE Il 41° Festival internazionale dell'Operetta, dopo il capolavoro di Kalman e l'"Hommage a Suppé" proposto ieri alla sala de Banfield Tripovich con la direzione di Fabrizio Ficiur, prosegue oggi con il debutto, alle 21, nella splendida cornice del Castello di Miramare dell'originale spettacolo "Boulevard Opérette" con il soprano Daniela Mazzucato - beniamina del pubblico triestino dagli anni Settanta in poi - nel duplice ruolo di cantante e attrice accompagnata al pianoforte dal maestro Edoardo Lanza.

Lo spettacolo - realizzato in collaborazione con la Provincia di Trieste e la rassegna "Teatri a Teatro" - si replicherà, sempre con inizio alle 21, giovedì 15 luglio al Teatro Preseren di San Dorligo della Valle e martedì 20 luglio al Teatrino di San Giovanni.



L'attore e cantante napoletano Gennaro Cannavacciuolo con Anna Bordignon in un duetto tra innamorati (foto Parenzan)

timo non è insensibile a quello della nobiltà. Insomma, la solita trama d'operetta in cui gli interessi economici hanno sempre la meglio sui sentimenti che sono cantati e danzati al ritmo di balabili, valzer e csárdas, d'inesauribile impatto.

Certo, siamo nel mondo delle fiabe, ma anche le fiabe hanno diritto di essere raccontate. E di questo s'incarica il nuovo allestimento (regia e luci di **Csaba Tasnadi**,

scene e costumi di **Pasquale Grossi**, coreografie di **Tamas Juronics**) che il Teatro Verdi coproduce con il Teatro Nazionale di Szeged e che raggruppa in due parti gli originali tre atti del testo. Che, va detto, avrebbe bisogno di qualche sforbiciata e di qualche rinfrescata sotto il profilo linguistico per risultare più fruibile e godibile, in una parola più agile. Del resto, è storia vecchia le traduzioni - e

quelle d'operetta non fanno eccezione - hanno vita breve e questa in uso non ha più riscontro con la realtà che ci circonda.

Di più, i due protagonisti, il soprano lettone **Alisa Zinovieva** che a Silva offre un fisico slanciato ed elegante e una vocalità interessante ma scarsa personalità scenica, e il tenore ungherese **Daniel Vadasz** (debole Edvino) si sforzano di recitare in una lingua non loro, ma ci riescono con difficoltà e nelle parti cantate sono, specie lei, molto oscuri nella restituzione del testo.

Nei ruoli comici non demeritano lo svanito principe padre di Fulvio Falzarano, l'arguto primo cameriere di Riccardo Peroni, lo spasimante della principessa madre Maurizio Zaccagna e, con la sua verva di matrice napoletana, il conte Boni di Gennaro Cannavacciuolo che spasma per la bella Silva ma poi preferisce la contessina Stasi di Anna Bordignon. Su tutti sventa la Cecilia di **Elena Zilio**, ed è un piacere ritrovare sul palcoscenico del "Verdi" questa grande artista che tanto è ancora in grado di dare alla musica e al pubblico. Bene Alessio Colautti, Gabriele Sagona, Giulio Cancelli, Massimiliano Borghesi e il Coro stabile preparato da Lorenzo Fratini.

Dal podio **Tamas Pal**, con sonorità orchestrali inizialmente fin troppo esuberanti, tiene in pugno orchestra e palcoscenico con abilità restituendo all'operetta dinamismo e fascino che le competono.

Al termine gli applausi per tutti gli artefici della serata sono stati dedicati all'appena scomparso Lelio Luttazzi. Si replica fino al 22 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO IN CLASSIFICA SU ITUNES

Il singolo "Pioggia d'estate" di Paola e Chiara remixato da due musicisti triestini



Nathan Maria Rasdovic e Cristiano Norbedo

Martedì scorso è uscito su iTunes il nuovo singolo di Paola e Chiara, «Pioggia d'estate» ci sono vari remix, uno è curato da due musicisti triestini: Nathan Maria Radovic ed il suo produttore Cristiano Norbedo. I due hanno in piedi un progetto comune dal 2007 che si chiama Rash Incantation, entrambi si dividono tra Trieste e Londra; arrangiano pezzi, remixano e scrivono canzoni per varie labels, sia indipendenti che majors. Il remix appena uscito è salito alla posizione nr. 1 su iTunes Italia.

Come è nata la collaborazione con Paola e Chiara?

«È nata nel 2007 - spiega Nathan Maria -, abbiamo remixato il primo singolo solista di Paola dal titolo "Alone" (contenuta nell'ep digitale "Dancing Alone" numero 1 nella chart dance di iTunes). È andato molto bene e ora abbiamo remixato il nuovo singolo di Paola e Chiara, "Pioggia d'estate". Le due sorelle sono attualmente impegnate nella lavorazione del nuovo disco che uscirà a fine settembre».

Dove si trova il brano?

«Il remix è contenuto nel nuovo EP digitale che è uscito martedì su iTunes, è presente in due versioni, extended e radio edit. Dopo neanche 24 ore l'intero EP era già numero 1 su iTunes. Il brano è inoltre stato scelto come jingle per il nuovo spot promozionale del tour di Paola e Chiara che girerà quest'estate nel nostro paese».

Novità per quanto riguarda l'album di Nathan Maria?

«Il mio EP (6/7 tracce) spero veda la luce entro la fine dell'anno, preceduto a settembre da un singolo, questa volta in italiano, dalle sonorità un po' alla George Michael misto rock/electro».

Elisa Russo

CINEMA. LA SETTIMANA EDIZIONE DAL 13 LUGLIO A PORDENONE

"FilmMakers al Chiostro" fa fiorire i giovani autori

Oltre 400 tra cortometraggi, horror, videoanimazioni e videoinchieste dall'Italia e dall'estero

PORDENONE C'è un desiderio irrimediabile di raccontare storie, di fissare la realtà che si guarda, di andarsene in giro, anche da soli, a recuperare immagini. Una aspirazione che cattura sempre più giovani e che a Pordenone trova sbocco in **FilmMakers al Chiostro**, ovvero nel Festival per autori cinematografici emergenti organizzato dalla Mediateca Pordenone di Cinemazero nell'ambito dell'Estate in città con il sostegno della Banca Friuladria.

Oltre 400 le opere selezionate tra cortometraggi, corti horror, videoanimazioni e videoinchieste realizzate dalle giovani leve del cinema indipendente e arrivate da tutta Italia e dall'estero. Una vetrina importante che permette ai giovani di confrontarsi con il pubblico. Un'occasione per condividere la propria esperienza con gli altri perché il festival, in sette anni, ha saputo creare un ambiente dove ciascun filmmaker può avere la propria piattaforma espressiva e dove il pubblico, con lui può interagire.

"FilmMakers al Chiostro" offre inoltre una bella opportunità premiando i talenti. Il



"Gaza - Guerra all'informazione" di Anna Maria Selini a FilmMakers

riconoscimento più prestigioso è quello che assegna duemila euro per la realizzazione di una breve videoanimazione su un tema indicato dall'organizzazione del Festival, ma non mancano i premi del pubblico tra cui quello su Cineambiente, e il premio Inchieste al Chiostro.

L'edizione 2010 della manifestazione si veste di arcobaleno proponendo un colore a serata. Non i Kieślowskiani bianco, blu e rosso, ma sei diversi colori, con un mix finale, che stanno ad indicare l'attinenza tematica delle opere presentate agli spettatori è richiesto di vestirsi con il colore della serata. Ecco allora il rosso (il red carpet), nella serata

inaugurale del 13 luglio, per le sperimentazioni visive; il nero per la notte horror del 20 luglio con un padrone d'eccezione: **Nuot Arquint** protagonista di "Shadow" di Zampaglione; il verde per la serata a tema ambientale del 3 agosto; il rosa per quella dedicata alle donne del 10 agosto; il blu per la verità scomoda in programma per il 17 agosto.

In chiusura, martedì 24 agosto, la serata "multicolore" che ospiterà i rappresentanti di FilmMaker di Milano e il regista **Gabriele Paoli** e che vedrà premiati i vincitori delle diverse sezioni del Festival. Nel mezzo, una serata con il musicista **Massimo De Mattia** e il regista **Al-**

berto Fasulo, per un'incursione nel programma di "Visione sonore". Tutto questo è stato anticipato ieri a Pordenone nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato Renato Cinelli e Silvia Moras per Cinemazero, l'assessore Gianantonio Collarini per il Comune e Gianni Lessio responsabile relazione esterne della banca FriulAdria.

Due le novità di questa edizione. La prima riguarda l'incremento delle sezioni: alle ormai tradizionali videoanimazione, cortometraggi, cortometraggi horror e "Inchieste al chiostro" (quest'ultima nata in collaborazione con il Festival "Le voci dell'inchiesta" per dare visibilità a tutti quegli autori giovani e indipendenti che si cimentano nella ricerca e nell'indagine), si aggiunge anche quella Cinemambiente dedicata a cortometraggi e inchieste a tematica ambientale, nata dalla collaborazione con l'Arpa/LaRea Friuli Venezia Giulia. La seconda, invece, prevede la realizzazione di momenti di incontro con i rappresentanti di alcuni dei più importanti festival di cortometraggi e videoanimazioni italiani.

Sara Moranduzzo

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

TOY STORY 3 in 3D 16.00, 17.50, 19.40, 21.30

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

DONNE SENZA UOMINI di Shirin Neshat. 18.45

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA (in digitale 3D) 16.10, 17.15, 18.35, 19.45, 21.20, 22.00
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA (in pellicola) 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
dai creatori di Nemo e Up!

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE (in digitale) 16.00, 17.10, 18.00, 18.30, 20.00, 20.30, 21.15, 22.20
con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE (in pellicola) 18.00, 20.30

A-TEAM dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson. 16.00

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.00
Da mercoledì 14 luglio: PREDATORS alle 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Adrien Brody, e SOLOMON KANE alle 16.05, 18.05, 20.05, 22.05 dal creatore di Conan il barbaro.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL CONCERTO 18.30
Il capolavoro di Radu Mihaileanu con A. Guskov, Mélanie Laurent.

LA PAPESSA 20.45
di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della Chiesa.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

FRATELLANZA-BROTHERHOOD 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
La storia di un amore pericoloso e della ricerca della propria identità in un contesto neonazista. Vincitore del Marc'Aurelio d'oro, miglior film al Festival di Roma. V.m. 14.

IL PADRE DEI MIEI FIGLI 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Mia Hansen-Love con Chiara Caselli. Un film di grande intelligenza, che commuove fino alle lacrime.

CHE FINE HA FATTO OSAMA BIN LADEN? 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
di Morgan Spurlock («Super Size Me»). Edizione originale sottotitolata.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.15, 16.45, 18.15, 19.00, 20.15, 21.15, 22.15
TOY STORY 3 in 2D 16.30, 18.20, 20.15
In 3D ore 22.15

ABOUT ELLY 16.15, 20.15
Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino (miglior film), migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival, nomination all'Oscar miglior film straniero.

A-TEAM con Bradley Cooper, Liam Neeson, Jessica Biel. 18.15, 22.15

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

LA MOGLIE VIOLATA 16.00 ult. 22.00
Domani: SEXY CAFE.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

DONNE SENZA UOMINI di Shirin Neshat. 21.15
In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

BASTARDI SENZA GLORIA 21.15
L'ultimo capolavoro di Quentin Tarantino con Brad Pitt.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.40, 17.40, 18.50, 20.00, 21.15, 22.10

TOY STORY 3 16.30, 18.40, 20.50
Proiezione in digital 3D.

BRIGHT STAR 17.40, 19.50, 22.00

IL PADRE DEI MIEI FIGLI 17.50, 20.00, 22.00

Lunedì 12 e martedì 13 luglio Rassegna Kinemax d'autore: HUM-PDAY - UN MERCOLEDÌ DA SBALLO regia di Lynn Shelton.

GRADO

■ **CRISTALLO**

LA PRIMA COSA BELLA 20.30, 22.30

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

TOY STORY 3 16.30, 18.40, 20.50

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 17.40, 20.00, 22.10

BRIGHT STAR 17.40, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9.00-16.00 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Trieste, Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Boulevard Opérette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night). Biglietti last minute (sconto 50% per tutti gli spettacoli un'ora prima dell'inizio).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Trieste, Teatro Verdi, oggi, ore 20.30. Repliche: 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

TRIESTE OPERETTA. SISSI NEI LUOGHI DELLA STORIA. Trieste, Sala de Banfield Tripovich, 11 luglio, ore 17.30. 14, 16, 17, 21, 23 luglio ore 20.30.

TRIESTE OPERETTA. OSCAR NIGHT. Trieste, Teatro Verdi, 24 luglio ore 20.30. Direttore Robert Purvis, Sarah Fox soprano; Ian Virgo tenore; Sal Viviano baritono. Con Ilaria Zanetti. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

STAGIONE SINFONICA 2010. Trieste, Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

RASSEGNA. PER "NEI SUONI DEI LUOGHI"

Lo Steffani Swing Quartet oggi a Buttrio

UDINE Oggi il Festival Musicale Internazionale Nei Suoni dei Luoghi apre una parentesi jazz. Al parco di Villa di Toppo Florio di Buttrio, alle 21, si esibirà infatti lo Steffani Swing Quartet, alias Cecilia Battistello flauto, Jeremy Norris pianoforte, Luigi Baccega contrabbasso, Marco Cinque batteria. Ambasciatori in Italia del proprio Conservatorio - l'1° Agostino

Steffani" di Castelfranco Veneto - il quartetto - che propone un repertorio a metà strada tra la musica "classicamente" intesa e quella di matrice jazz - eseguirà le due Petite Suite per flauto e trio jazz dello stesso Jeremy Norris, dedicate a Giusto Pio e al pianista francese Claude Bolling. Piccoli "paesaggi sonori", in grado di evocare ora l'estemporaneità del jazz e il rigore della musica colta.

Ristoranti
&
Ritrovi

per questa
pubblicità
telefonare al
040 6728311

SAGRA A PADRICIANO
presso il Centro Sportivo GAJA
1 giorni sabato 10 e domenica 11 luglio
Musica dal vivo con NASHVILLE Country,
MITICHE PIRIE e HAPPY DAY
Venerdì: SERATA COUNTRY e domenica: BALLO IN MASCHERA
MAXI SCHERMO

È "Csi" la serie più vista nelle televisioni del mondo

ROMA "Csi" rappresenta «Sherlock Holmes nel 21.º secolo. Le storie uniscono l'acutezza di ragionamento nelle indagini all'uso degli strumenti più moderni per risolvere i crimini». Lo dice una delle principali e più amate interpreti della serie poliziesca, Marg Hengelberger, ospite al Roma Fiction Fest. Csi, di cui a settembre andrà in onda negli Usa la 11.ª stagione ha avuto quest'anno in tutto il mondo oltre 70 milioni di spettatori, diventando la serie più vista, davanti a House. «Credo che il segreto sia la qualità di scrittura, un grande cast in cui c'è profonda armonia e il riuscire ad introdurre elementi nuovi restando però sempre fedeli alla formula di base» spiega l'attrice, vincitrice di un Emmy nel 1990 per China Beach e di nuovo candidata cinque volte di cui due per Csi. Classe 1958, la Hengelberger, nella serie interpreta la coriacea e ironica Catherine Willows, che dopo l'addio del capo storico, Gil Grissom (William Petersen), di cui era grande amica e collaboratrice, è stata promossa capo del turno di



Marg Hengelberger

notte della Polizia scientifica di Las Vegas. «L'addio di Billy (Petersen, ndr) è stato un duro colpo, lui è un tesoro, siamo sempre stati molto legati visto che le nostre scene erano spesso insieme, ma sono stata contenta comunque dell'arrivo nel cast di Laurence Fishburne, un grande attore e una persona deliziosa, che per prepararsi si è visto ogni puntata della serie... una cosa che non ho fatto neanche io». Per il futuro, la Hengelberger, pur continuando a voler rimanere nella serie (per cui viene pagata 380 mila dollari ad episodio), spera di tornare al più presto anche in palcoscenico: «Ho iniziato in teatro e mi piacerebbe rimettermi alla prova». Tra le altre serie tv quali segue? «Ero una grande fan de I Soprano, una magnifica commedia nera. Ora mi piacciono Nurse Jackie, Damages, Hung con Thomas Jane, Mad men». Invece le altre due serie di Crime Scene Investigation (Csi New York e Csi Miami) «non le guardo spesso». Fra le due quali preferirebbe interpretare? «Nessuna... amo troppo la mia».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 10.35
LOTTA ALLA MAFIA

Con "Quello che" si va in Sicilia per conoscere le associazioni che combattono la mafia. Dalla Liguria invece un'invenzione straordinaria, un robot bambino. Poi la Sardegna per vedere il telescopio che permetterà agli scienziati di raccogliere dati per la ricerca. Dal Monte Rosa un gruppo di medici lavorano a un progetto per i cardiopatici.

RAI 1 ORE 14.00
DA ISCHIA A PROCIDA

Ischia, la terza isola più popolosa dopo Sicilia e Sardegna, localizzata nella parte settentrionale del golfo di Napoli, e Procida, con i suoi 16 chilometri di costa frastagliata, sono le splendide mete del viaggio di Linea blu nella sesta puntata. Si parla anche di fenomeni vulcanici e di interessanti progetti e studi, in ambito ecologico.

RAITRE ORE 10.35
VIDEOGIORNALE FANTASY

Nuova puntata del Videogiornale del Fantabosco, programma pensato per i più piccoli per colorare le mattine del fine settimana. All'interno, tra i vari "servizi": Tinga Tinga tales; Storie della mia infanzia. E uno dei programmi più seguiti al mattino.

RAITRE ORE 8.30
LA SCIENZA PER I PICCOLI

Nuova puntata di lampi di genio: educare in modo divertente è lo scopo di questo documento dedicato ai più piccoli in cui la scienza è la protagonista, insieme ai grandi uomini che hanno contribuito al progresso umano.

I FILM DI OGGI

IL SEGNO DI VENERE

di Dino Risi con Peppino De Filippo, Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Sophia Loren
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1955)

RAITRE 21.05

L'intreccio fa perno su due cugine, una meridionale giovane e bella, l'altra settentrionale non più giovane e non bella. La seconda cerca in ogni modo di trovare marito ma inevitabilmente gli scapoli che trova le sono "soffiati" dall'altra. Raccontato con garbo, recitato con discrezione, forbiti di situazioni divertenti.

IL PRINCIPE CERCA MOGLIE

di John Landis con James Earl Jones, Eddie Murphy, Cuba Gooding Jr.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1988)

CANALE 5 21.10

Destinato a un matrimonio combinato, giovane principe africano vuole scegliersi, invece, una moglie di suo gusto e la cerca a New York.



BASTA GUARDARE IL CIELO

di Peter Chelsom con Sharon Stone, Kieran Culkin, James Gandolfini
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1998)

CANALE 5 13.40

Dura la vita per il piccolo Kevin, di intelligenza straordinaria ma minato nella colonna vertebrale dal morbo di Morquio. Più che l'affetto della madre, lo aiuta l'amico Maxwell, tredicenne gigantesco e tardo di cervello. In coppia diventano imbattibili, ispirati dalle letture su re Artù e i suoi cavalieri.

MOLLO TUTTO

di José María Sanchez con Renato Pozzetto, Barbara D'Urso, Tamara Donà
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1995)

LA 7 18.00

Con una famiglia indigesta a carico e perseguitato dagli strozzini, salumiere fuggito in Tunisia, ma, derubato, si ritrova nei guai.



LA QUARTA GUERRA

di John Frankenheimer con Roy Scheider, Jürgen Prochnow
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1990)

LA 7 13.05

Guerra personale, con beffardi colpi di mano e spericolate incursioni attraverso il confine tra Germania e Cecoslovacchia, tra due ufficiali, entrambi pluridecorati: il colonnello Jack Knowles, reduce dal Vietnam, e il colonnello russo Valachev, reduce dall'Afghanistan.

IL COLLEZIONISTA DI OSSA

di Phillip Noyce con Denzel Washington (foto), Michael Rooker, Angelina Jolie
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)

SKY MAX 21.00

Thriller citazionista sull'impianto de "La finestra sul cortile". Con il solito serial killer di New York cui dare la caccia.



Rai 1 RAIUNO

- 06.00 Euronews
- 06.10 Da da da
- 06.25 Raccontami una storia.
- 08.25 La casa del guardiaboschi.
- 09.10 Settegiorni
- 10.00 Appuntamento al cinema
- 10.10 L'ispettore Derrick.
- 10.35 Dreams road
- 11.40 La Signora in giallo.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Linea blu.
- 16.00 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
- 17.00 Tg 1
- 17.10 A sua immagine.
- 17.40 Tg 1 L.I.S.
- 17.45 Il Commissario Rex
- 18.45 Reazione a catena.
- 19.55 Telegiornale
- 20.10 Rai Sport Campionati Mondiali di Calcio 2010

20.30 CALCIO
> Uruguay - Germania Campionati Mondiali 2010
Le prime due squadre finaliste di sfideranno a Port Elizabeth.

- 22.50 TG1
- 23.05 Notti Mondiali.
- 01.00 TG 1 Notte
- 01.10 Che tempo fa
- 01.15 Cinematografo speciale.
- 02.15 Appuntamento al cinema
- 02.20 Sabato Club
- 03.00 Rainotte
- 04.35 Don Fumino

Rai 2 RAIDUE

- 07.40 Le cose che amo di te.
- 08.10 TG2 Mattina
- 08.20 La complicata vita di Christine.
- 09.00 TG2 Mattina
- 09.05 Il diario di Bindi
- 09.30 Chiamatemi Giò
- 10.05 Tutti odiano Chris
- 10.30 Tg2 mattina L.I.S.
- 10.35 Quello che
- 11.15 Capotavola
- 12.05 Il nostro amico Charly
- 13.00 TG2 giorno
- 13.25 Dribbling Mondiale.
- 13.45 Gran Premio di Gran Bretagna di Formula 1
- 13.46 Pit lane
- 14.00 Qualifiche
- 15.30 One Tree hill.
- 16.50 90210.
- 17.30 Art Attack
- 18.00 TG2
- 18.05 Bonekickers
- 19.00 Mondiale Rai Sera.
- 20.00 Classici Disney
- 20.20 Corti Pixar
- 20.25 Estrazioni del Lotto
- 20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> Private Practice Con K. Welsh.
Violet scopre di essere incinta ma non ha idea di chi possa essere il padre.

- 23.25 TG 2
- 23.40 Tg2 Dossier
- 00.25 Tg2 Storie. I racconti della settimana
- 01.05 Tg2 Mizar
- 01.30 Tg2 Si, viaggiare
- 01.50 Tg2 Eat Parade
- 02.00 Meteo 2
- 02.05 Appuntamento al cinema
- 02.10 Rainotte
- 02.11 Stiamo bene insieme.

Rai 3 RAITRE

- 07.00 Crash Storia.
- 08.00 D live
- 08.30 Lampi di genio in TV
- 09.00 Totò, Peppino e le fanatichie.
- 09.05 Film (commedia '58).
- 09.30 Di Mario Mattoli.
- 10.05 Totò, Peppino De Filippo
- 10.30 Peppino cuoco
- 10.35 Quello che
- 11.15 Capotavola
- 12.05 Il nostro amico Charly
- 13.00 TG3
- 13.25 TGR L' Italia
- 13.45 Il Settimanale
- 12.45 30 anni (mai)
- 13.46 senza Peppino
- 13.50 Pappagone, a scuola
- 13.55 Appuntamento al cinema
- 14.00 Tg Regione / TG3
- 14.45 TGR Premio Filalano
- 15.30 Rai Sport
- 18.00 Rai Sport Sabato Sport
- 18.55 Meteo 3
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.20 I misteri di Murdoch 2.

21.05 FILM
> Il segno di Venere Con Sophia Loren
Cesira Colombo non più giovanissima ma ancora alla ricerca dell'uomo giusto...

- 22.55 Tg 3
- 23.10 Tg Regione
- 23.15 Storie maledette.
- 00.15 Tg 3
- 00.35 Rainotte
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.40 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 LA TV DEI RAGAZZI
- 20.30 TGR
- VANGELO VIVO segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

- 06.10 Media shopping
- 07.00 Kokaj
- 08.05 Nonno Felice
- 08.35 Il ritorno di Sandokan.
- 10.50 Baywatch
- 11.35 Tv moda.
- 12.25 Studio aperto
- 12.58 Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.40 4 amiche
- 13.00 Tg5
- 13.39 Meteo 5
- 13.40 Basta guardare il cielo.
- 13.45 Film (drammatico '98).
- 13.46 Di Peter Chelsom.
- 13.47 Kieran Culkin, Elden Hanson, Sharon Stone.
- 16.10 Un ciclone
- 17.57 Ieri e oggi in tv
- 18.05 Pianeta mare.
- 18.05 Conduce
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Commissario Cordier.
- 19.35 Con Pierre Mondy, Charlotte Valandrey.

21.30 FILM TV
> Wallander: il falsario Con K. Henriksson.
In un'abitazione rasa al suolo vengono rinvenuti dei resti...

- 23.20 The Unit
- 00.20 Traffic
- 02.00 Tg4 - Rassegna stampa
- 02.15 Ieri e oggi in tv - Festivalbar 1983 - La Finale.
- 04.52 Media shopping
- 05.10 Juke Box

CANALE 5

- 06.00 Una donna molto psicale
- 06.20 Film (drammatico '97).
- 07.55 Cartoni animati
- 10.50 Baywatch
- 11.35 Tv moda.
- 12.25 Studio aperto
- 12.58 Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.40 4 amiche
- 13.00 Tg5
- 13.39 Meteo 5
- 13.40 Basta guardare il cielo.
- 13.45 Film (drammatico '98).
- 13.46 Di Peter Chelsom.
- 13.47 Kieran Culkin, Elden Hanson, Sharon Stone.
- 16.10 Un ciclone
- 17.57 Ieri e oggi in tv
- 18.05 Pianeta mare.
- 18.05 Conduce
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Commissario Cordier.
- 19.35 Con Pierre Mondy, Charlotte Valandrey.

21.10 FILM
> Il principe cerca moglie
L'erede al trono di un ricco paese africano decide di cercare sposa negli Stati Uniti.

- 23.35 Damages
- 00.35 Tg5
- 01.04 Meteo 5
- 01.05 Velone
- 01.30 Il giovane Casanova.
- 01.35 Miniserie
- 01.36 Con Stefano Accorsi, Catherine Dent
- 01.37 Thierry Lhermitte, Catherine Flemming.
- 04.04 Squadra emergenza
- 05.16 Media shopping
- 05.31 Tg5 - notte - replica
- 05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

- 06.05 Media shopping
- 06.20 I Robinson
- 07.00 Beverly hills, 90210
- 07.55 Cartoni animati
- 10.50 Baywatch
- 11.35 Tv moda.
- 12.25 Studio aperto
- 12.58 Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.40 4 amiche
- 13.00 Tg5
- 13.39 Meteo 5
- 13.40 Basta guardare il cielo.
- 13.45 Film (drammatico '98).
- 13.46 Di Peter Chelsom.
- 13.47 Kieran Culkin, Elden Hanson, Sharon Stone.
- 16.10 Un ciclone
- 17.57 Ieri e oggi in tv
- 18.05 Pianeta mare.
- 18.05 Conduce
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Commissario Cordier.
- 19.35 Con Pierre Mondy, Charlotte Valandrey.

21.10 FILM
> Tom e Jerry: the fast and the furry
I nemici di Tom e Jerry decidono di partecipare al reality show "Fabulous Super Race"

- 22.45 Operazione Venomous
- 01.24 Critica sotto assedio / Pericolo strisciante.
- 01.25 Velone
- 01.30 Il giovane Casanova.
- 01.35 Miniserie
- 01.36 Con Stefano Accorsi, Catherine Dent
- 01.37 Thierry Lhermitte, Catherine Flemming.
- 04.04 Squadra emergenza
- 05.16 Media shopping
- 05.31 Tg5 - notte - replica
- 05.59 Meteo 5 notte

LA7

- 07.00 Gli attendenti.
- 07.00 Film (commedia '61).
- 07.30 Con Gino Cervi
- 09.00 InnovatiOn
- 09.45 Movie Flash
- 09.50 Prossima fermata
- 10.30 Da Repubblica Ceca - Brno - Superbike:
- 10.35 Round 9 - Qualifiche
- 10.35 Superpole - Diretta
- 12.00 L'altra faccia del vento
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Movie Flash
- 13.05 La quarta guerra.
- 13.05 Film (guerra '89).
- 13.06 Con Roy Scheider
- 14.50 Da Repubblica Ceca - Brno - Superbike:
- 14.55 Round 9 - Superpole - Diretta
- 16.00 Il ritorno di Mission Impossible
- 18.00 Mollo tutto.
- 18.00 Film (commedia '95).
- 19.35 Tom & Jerry.
- 19.35 Film (animazione '93).
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Chef per un giorno

21.30 TELEFILM
> L'ispettore Barnaby Con J. Nettles.
Alan Delaney viene ucciso, ma Barnaby comprende che non era il reale bersaglio...

- 22.45 Operazione Venomous
- 01.24 Critica sotto assedio / Pericolo strisciante.
- 01.25 Velone
- 01.30 Il giovane Casanova.
- 01.35 Miniserie
- 01.36 Con Stefano Accorsi, Catherine Dent
- 01.37 Thierry Lhermitte, Catherine Flemming.
- 04.04 Squadra emergenza
- 05.16 Media shopping
- 05.31 Tg5 - notte - replica
- 05.59 Meteo 5 notte

SKY 1

- 06.50 Hannah Montana - The Movie.
- 06.50 Film (commedia '09).
- 09.00 Without a Paddle - Il richiamo....
- 09.00 Film (commedia '09).
- 09.05 Con O. James K. Turner.
- 10.35 Transformers - Speciale
- 10.55 La ragazza del mio migliore amico.
- 10.55 Film (commedia '08).
- 10.56 Con K. Hudson J. Biggs.
- 12.40 Ritorno a Brideshead.
- 12.40 Film (drammatico '08).
- 15.00 Hannah Montana - The Movie.
- 15.00 Film (commedia '09).
- 17.05 Soul Men.
- 17.05 Film (commedia '08).
- 18.55 New in Town - Una single in carriera.
- 18.55 Film (commedia '09).
- 18.56 Con R. Zellweger

21.00 FILM
> Transformers - La vendetta del caduto Con S. LaBeouf
I Decepticon vogliono fare prigioniero il giovane Sam.

- 23.35 Natale a Rio.
- 23.35 Film (commedia '09).
- 01.35 Ritorno a Brideshead.
- 01.35 Film (drammatico '08).
- 03.50 Diverso da chi?.
- 03.50 Film (commedia '08).
- 05.35 Without a Paddle - Il richiamo....
- 05.35 Film (commedia '09).
- 05.36 Con O. James K. Turner.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Suoni d'estate; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: RadioEuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Invia-to Speciale; 9.00: GR1; 9.34: In Europa; 10.00: GR 1; 10.39: La Terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il Comunicattivo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Avventura Mondiale; 13.00: GR 1; 13.58: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 15.00: GR 1; 15.35: Gol d'Africa; 15.36: Quotidiano azzurro; 17.00: GR 1; 17.03: Speciale Tour de France - 7 tappa; 18.10: Sabato Sport; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.30: Sostiene Tardelli; 20.03: Gol d'Africa - Le partite dei Mondiali; 20.30: Finale 3' - 4' posto; 21.20: GR 1; 21.23: Sabato Sport; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stere-onotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La Via di Olat; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila - La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Libro Oggetto; 13.38: Il giorno della marmotta; 14.30: Hit Parade Euronews; 15.30: GR 2; 15.35: Moby Dick; 17.00: Music Box; 17.30: GR2; 18.00: Le colonne d'Ercolo; 19.30: GR2; 19.45: GR Sport; 19.55: Decanter; 20.25: Batana Batana; 21.19: GR 2; 22.30: GR2; 22.35: Hit parade Euronews; 23.30: Radio2 Social Club; 0.40: Radio2 Remix Superfly; 1.40: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Le musiche della vita; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passion; 11.20: Mo-mus. Il caffè dell'Opera; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 13.45: GR 3; 14.00: Body and Soul; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Prantaguel; 16.45: GR 3; 16.50: Sabato in concerto; 18.45: GR 3; 19.02: Il Dottor Djem-be; 19.50: Radio3 Suite - Festival del Festival; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.30: La radio a occhi aperti - estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti - estate. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Music box; 9: Gente e paesaggi dell'Istria; segue: Music box; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Prima parte del concerto dei premiali del 28.º Concorso internazionale di violino Rodolfo Lipizer; 11.15: Music box; 12: Trasmissione della Val Resia; 12.50: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 15: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18: Piccola serata: CarloGoldoni, Sior Todero Brontolon, sceneggiato in 3 puntate per la regia di Adrijan Rusija, 3.a pt.; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Super Capital; 7.00: Hot Hot Summer; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 19.00: Capital Town; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 10.00: DeeJay chiama Sudafrica; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Mai DeeJay Got 14.00: 50 songs; 17.00: Pinocchio; 19.00: Provit; 20.00: Ciao Sabato sera; 22.00: DeeJay Time; 23.00: DeeJay Is Your Dee-jay; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58, 20.58 (serale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la visibilità; 08.35: Caba-la calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 10.33: Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 14.33: Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la visibilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la visibilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 22.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 16.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornato; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember - La storia della musica; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rerivind i grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio Elio e Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20:

Teatro
Verdi Trieste
FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE



trieste operetta

41° Festival Internazionale dell'Operetta*

8 luglio - 30 luglio 2010



in collaborazione con

gasNatural

LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS

Die Csárdásfürstin

Operetta in tre atti
da un'idea di L. Stein e B. Janbach

Musica di Imre Kálmán

Maestro concertatore e direttore Tamás Pál

Regia e luci Csaba Tasnádi

Scene e costumi Pasquale Grossi

Coreografie Tamás Juronics

Maestro del Coro Lorenzo Fratini

Teatro Verdi
10, 15, 20, 22 luglio ore 20.30
18 luglio ore 17.30

BOULEVARD OPÉRETTE

Con Daniela Mazzucato
e Edoardo Lanza al pianoforte

Castello di Miramare
10 luglio ore 21

Teatro Prešeren - S. Dorligo della Valle
15 luglio ore 21

Teatrino di San Giovanni
20 luglio ore 21

in collaborazione con la Provincia di Trieste

Orchestra e Coro del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste
Corpo di Ballo del Teatro Nazionale di Szeged

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI E VENDITA

Biglietteria del Teatro "Verdi". Biglietti da € 6 a € 49

Biglietti **last minute** al 50%
da un'ora prima dello spettacolo

www.teatroverdi-trieste.com

Numero Verde
800-090373

SISSI NEI LUOGHI DELLA STORIA

da "Sissy" Singspiel in due atti di Ernst e Hubert Marischka
Adattamento di Gianni Gori

Musica di Fritz Kreisler

Maestro concertatore e direttore Tamás Pál

Regia, scene, costumi, luci Sergio D'Osmo

Coreografie Tamás Juronics

Maestro del Coro Lorenzo Fratini

Sala de Banfield Tripovich
11 luglio ore 17.30
14, 16, 17, 21, 23 luglio ore 20.30

Castello Grassalkovich - Gödöllő (Ungheria)
29, 30 luglio ore 19.30

OPERETTA MON AMOUR

con Elio Pandolfi

e Marco Scolastra al pianoforte

Castello di Miramare
12 luglio ore 21

Muggia Piazza Duomo 16 luglio ore 21

Castello di Duino 18 luglio ore 21

Teatro Prešeren S. Dorligo della Valle
22 luglio ore 21

in collaborazione con la Provincia di Trieste

OSCAR NIGHT

Carrellata fra le musiche da Oscar
del grande cinema

Direttore Robert Purvis

Teatro Verdi - Trieste 24 luglio ore 20.30

Continuaz. dalla 20.a pagina

HOTEL Beach Tre Merli cerca urgentemente personale qualificato/a referenziato/a addetto/a reception con esperienza. Contattare 0404261007 337535230 3356186241.

(A3342)
IMPORTANTE studio notarile cerca persona esperta gestione pratiche successorie. Richiesta provata esperienza lavorativa nel settore. Scrivere a Fermoposta Trieste Ag. 21 C.F. AJ7683527. (A3345)
NEGOZIO di arredamenti a Sistiana cerca apprendista operaio montatore, max fles-

sibilità e disponibilità. Se idoneo si offre assunzione con contratto a tempo indeterminato. Info 3925821972. (A3341)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 16v 3 porte distintive, grigio metallizzato, interno in pelle, full optional, anno 2002, garanzia, euro 6.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 16v 140cv Distintive, anno 2004, 42.000 km, clima, abs, a. bag, azzurro met, garanzia, euro 7.300,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.8 140cv S. Wagon, anno 2007, aziendale, 58.000 km, colore rosso Alfa, interni alcantara, clima, abs, a. bag, r. lega 17", radio cd, perfetta, garanzia, permuta usato, euro 13.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd, anno 2006, colore grigio metallizzato, km 49.000, aziendale, garanzia, permuta usato, euro 15.400,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 166 2.4 Jtd Distintive, anno 2000, grigio metallizzato, full optional, navigatore satel.litare, km 52.000, perfette condizioni, garanzia, permuta usato, euro 5.900,00 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)
CITROEN C 3 1.6 Hdi Xtr 5 porte, anno 2006, grigio

metallizzato, 30.000 km, clima, abs, a. bag, condizioni perfette, garanzia, euro 7.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040 571062 - 040637484. (A00)
FIAT Panda 1.1 Van, immatricolato autocarro, anno 2005, colore bianco, clima, abs, a. bag, km 68.000, garanzia, euro 3.500,00 con Iva, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dinamic, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia 12 mesi, permuta usato, euro

6.000,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)
SUBARU Justy 1.3 Awd G3x 5 porte, anno 2004, clima, abs, a. bag, radio cd, grigio metallizzato, euro 6.400,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)
TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3279377620 (non rispondo numeri nascosti). (C00)

MASSAGGIO thailandese, massaggi rilassanti, nuove esperte massaggiatrici. Tel. 003931557429. (A3349)
PERSONALE professionale vi aspetta. Ambiente tranquillo, studio massaggi a No-

va Gorica 0038651869928 Sesana Ferneti 3348334231.
TRIESTE entro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683 3922241138.

MATRIMONIALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **11**

VEDOVA 70enne, giovanile, raffinata e dolce per amicizia conoscerebbe galantuomo, educato e sensibile. F.I.; 3345856094. (A3130)

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Arredopiù
GEMONA DEL FRIULI

ROTTAMAZIONE

con **l'incentivo** sul vostro usato

* **CUCINA USATA -2.000€**

*Cucine complete di elettrodomestici ad alta efficienza, tavolo e sedie

* **CAMERA USATA -1.500€**

*Camere complete di reti e materasso

* **SOGGIORNO USATO -1.500€**

*Soggiorni completi di tavolo e sedie

* **SALOTTO USATO -1.000€**

*Salotti composti da minimo 5 sedute più tavolino o tappeto

solo a Gemona del Friuli **www.arredogemona.com** Tel. 0432 971400

Lo sport in tv					
10.30	La7	Superbike: GP Rep. Ceca Qualifiche	18.00	Rai Tre	femminile Tutti: Grandi Altezze "Furore"
12.45	Eurosport	Ciclismo: Tour de France (7a tappa)	18.40	Rai Tre	Rubrica: Speciale prove Formula1
13.25	Rai Due	Rubrica: Dribbling Mondiale	19.00	Rai Due	Rubrica: Mondiale Sera
14.00	Rai Due	Formula 1: GP Gran Bretagna Qualifiche	20.30	Rai Uno	Calcio: Sudafrica 2010 Finale 3° posto Uruguay-Germania
14.50	La7	Superbike: GP Rep. Ceca Qualif.	23.05	Rai Uno	Rubrica: Notte Mondiali
16.00	Sky Sport 2	Beach volley: Camp. Italiano (Qualif.)			
17.40	Rai Tre	Ciclismo: Giro d'Italia			



VERSO LA FINALE

La Spagna prepara il vestito della festa

Domani gioca in blu, ma prenota la divisa rossa per la cerimonia delle premiazioni



David Villa, il bomber della Spagna nel Mondiale sudafricano

di questo torneo, assieme al solito Brasile, al cui posto c'è la squadra che l'ha battuto nei quarti, appunto l'Olanda. La rete di testa di Puyol sul corner di Xavi- che ricorda così tanto

quella che il capitano del Barcellona segnò allo stesso modo, e su cross dello stesso giocatore, al Bernabeu, quando i "blaugrana" trionfarono per 6-2 sul Real Madrid in un match indimentica-



Wesley Sneijder abbracciato da Michel Vorm

mediana, e in panchina De Zeeuw (le sue condizioni non preoccupano dopo il calcione rimediato da Caceres) e soprattutto Van der Vaart, che probabilmente sarà impiegato come jolly nella ripresa.

Sembra confermatissimo l'assetto offensivo con il trio Kuyt-Sneijder-Rob-

ben alle spalle di un Van Persie che fin qui è stato il meno convincente degli Orange: «Migliora di partita in partita e ha tutta la mia fiducia - ha assicurato il tecnico - non sono d'accordo con chi lo giudica fuori forma, è in forma e pronto a giocare una grande finale».

MA ALL'EUROPEO SBAGLIÒ IL PRONOSTICO DELLA FINALE

Il polpo Paul dice la "roja"

BERLINO Il polpo Paul ha sentenziato: Spagna Campione del Mondo e Germania terza dopo la sfida con l'Uruguay.

Non ha avuto esitazioni il polpo indovino, saranno gli uomini di Del Bosque a salire per la prima volta sul tetto del mondo, mentre i suoi connazionali teutonici avranno la consolazione del terzo posto esattamente come quattro anni fa nella finalina contro i sudamericani guidati da Forlan e Suarez.

Paul è entrato con prepotenza fra le curiosità di questo Mondiale indovinando tutti i pronostici fino a questo momento, così come aveva fatto in occasione degli Europei di due anni fa. In Spagna, dopo la vittoria in semifinale, Paul è diventato una star con tan-



Il polipo Paul ha scelto Spagna per la finale contro l'Olanda

to di ironici interventi di Zapatero e dei suoi ministri che hanno proposto asilo politico per risparmiargli le ire dei tedeschi sconfitti.

Attenzione però: anche agli Europei il pol-

po aveva indovinato tutti i pronostici fino alla finalissima. In quel caso scelse la Germania, ma fu invece la Spagna a vincere. Se fosse così anche questa volta? Gli olandesi sperano...

formazione, anche allora (come altre volte) uscita ai quarti nonostante potesse contare su talenti del calibro di Arconada, Lopez Ufarte, Zamora, Satrustegui, Camacho, Juanito e Alonso (seniore, il padre di Xabi). Due anni dopo c'erano meno divisioni e infatti i rossi riuscirono a qualificarsi per la finale europea, ma dovettero inchinarsi al genio, e alla rete su punizione, di Michel Platini.

Questa squadra 2010, quella di Del Bosque, è rientrata solo alle 4 di

giovedì mattina nel ritiro "spartano" (un centro sportivo universitario che non ha nulla di lussuoso, e che solitamente è dedicato a rugby e cricket) di Potchefstroom, a un centinaio di chilometri da Johannesburg. In questi giorni solo brevi allenamenti, poi tutti di nuovo a coltivare il sogno più bello, Robben permettendo; mentre Del Bosque si interrognerà se far tornare Torres dall'inizio o ridare fiducia a Pedro...



Rosetti e l'assistente Ayroldi durante Messico-Argentina

Webb l'arbitro designato mentre Rosetti si ritira

La Fifa apre alla tecnologia e annuncia i giudici di porta anche in Champions League

ROMA Sarà l'inglese Howard Webb a dirigere la finale dei Mondiali di calcio tra Olanda e Spagna, in programma domani alle 20.30 a Johannesburg. Lo ha comunicato la Fifa. Gli assistenti saranno i connazionali Darren Cann e Michael Mullarkey, il quarto uomo il giapponese Yuichi Nishimura. Designato anche l'arbitro di Uruguay-Germania, finale per il terzo e quarto posto che si gioca questa sera alle 20.30 a Port Elizabeth: sarà il messicano Benito Archundia, coadiuvato dagli assistenti Hector Vergara (Canada) e Marvin Torrentera (Messico). Il quarto uomo sarà l'altro messicano Marco Rodriguez.

Intanto, è deciso: il Mondiale in Sudafrica è l'ultimo con questo sistema di arbitraggio. Lo ha annunciato il segretario generale della Fifa Jerome Valcke in un'intervista alla Bbc. La Fifa sta infatti valutando l'utilizzo della tecnologia per evitare i gol fantasma e l'impiego dei cosiddetti arbitri di porta. Valcke ha ammesso che la mancata concessione del gol all'inglese Frank Lampard nel match degli ottavi con la Germania ha fatto passare alla Fifa «una brutta giornata». Gli arbitri di porta, già sperimentati in Europa League, saranno im-

gati anche nella prossima Champions League - a partire dall'ultimo turno preliminare - e nelle partite di qualificazione agli Europei del 2012. «Il gioco è cambiato - ha detto Valcke -. E tutto così veloce che dobbiamo aiutare gli arbitri, dobbiamo fare qualcosa».

E in Italia Rosetti saluta tutti. Roberto Rosetti, unico arbitro italiano in Sudafrica, aveva ancora tre anni di attività davanti, ma ha preferito accogliere la proposta del presidente dell'Aia e a quasi 43 anni cominciare una nuova vita, da dirigente: sarà il responsabile per le designazioni degli arbitri in serie B (con Domenico Messina e Marco Ivaldi). E assicura che sulla scelta non ha influito quel fuorigioco non visto a favore dell'Argentina, negli ottavi di finale contro il Messico, che ha messo fine al suo Mondiale: «Negli ultimi due anni della mia vita il Mondiale era stato un chiodo fisso - ammette Rosetti -, poi in campo c'è stata questa valutazione sbagliata». Ma cosa si sono detti lui e l'assistente Ayroldi, nel lungo conciliabolo dopo quel gol? «Quando un componente della squadra va bene tutti ne beneficiano, quando si sbaglia, la responsabilità è di tutti» si limita a sottolineare.

L'AVVERSARIA

Vigilia in famiglia per gli arancione

JOHANNESBURG Alla terza finale della sua storia l'Olanda sogna il titolo. E si prepara al match decisivo in pieno stile olandese: il ct Bert Van Marwijk ha convocato mogli, fidanzate e figli per una vigilia in famiglia. La squadra è tornata in campo solo ieri mattina per il penultimo degli allenamenti sudafricani.

Van Marwijk ha intanto fatto il punto sulla sua squadra, che dovrebbe essere schierata con la formazione tipo: De Jong, squalificato in semifinale, accanto a Van Bommel in

Olanda con l'undici migliore

E Sneijder promette fedeltà all'Inter per la prossima stagione

La cosa che Van Marwijk teme di più della sua Olanda è però l'atteggiamento. Ben cosciente di avere a disposizione una truppa dai piedi eccellenti, il ct teme l'arroganza, la supponenza o un calo di concentrazione. E anche per questo che ha deciso di lasciare ai giocatori due giorni per svagarsi: «Quello che potrebbe fare la differenza - ha detto - è la concentrazione». Anche perché l'avversario di domani ama molto tenere palla e questo potrebbe creare non pochi problemi agli olandesi. Suggeren-

do, in conferenza stampa, a ogni tipo di parallelo o di rievocazione storica («giochiamo per gli olandesi, non per le rivincite, né per le statistiche») il tecnico crede che quello spagnolo sia il calcio più bello del mondo: «La Spagna - ha detto - è la squadra che in questi ultimi anni ha giocato il calcio migliore. Ma se ho molto rispetto per questa squadra - ha aggiunto - non sono assolutamente scoraggiato. Anche noi abbiamo argomenti da far valere. Sarà una sfida formidabile e noi siamo molto fiduciosi».

Wesley Sneijder, giocatore simbolo di questa squadra, candidato al Pallone d'oro e al premio riservato al miglior giocatore del Mondiale, ha intanto messo a tacere le voci sul suo mercato e giurato fedeltà all'Inter, almeno per la prossima stagione. «Resto - ha detto - giocherò per tutta la prossima stagione con l'Inter. Il mio cuore è a Milano, con l'Inter ho vinto tutto ma resta ancora molto da vincere come la Supercoppa Europea, la Supercoppa italiana e la Coppa del mondo per club».

gioielli



malalan

È arrivata la nuovissima collezione Fope Flex'it Solo. Solo per te, in questa gioielleria.

Ti aspettiamo dal 6 all'11 luglio

VIA NAZIONALE 28, Opicina, tel 040 211465





di ALESSANDRO BERNINI

JOHANNESBURG Difficile trovare un senso a una finale terzo-quarto posto come quella che stasera vedrà di fronte a Port Elizabeth, con fischio d'inizio alle 20.30, Germania e Uruguay. Perché qui non parliamo di una medaglia di bronzo negli sport individuali, ma di Mondiali di calcio dove due squadre vanno in campo pregne solo di delusione per il ko di pochissimi giorni prima. Certo, resta la statistica, e per quella si gioca.

Decisamente più interessato l'Uruguay, che non vede il podio da 60 anni tondi tondi, mentre per la Germania, comunque vada, sarà un insuccesso. Con questa premessa, è evidente che l'Uruguay scenderà in campo con più animo, più voglia, più desiderio. La domanda è: basteranno queste tre virtù per battere un avversario comune più forte? E soprattutto: riuscirà a capovolgere anche il pronostico avverso che l'oracolo Paul, il polpo dell'acquario di Oberhausen, ha dato ieri?

Si gioca a Port Elizabeth, stadio di consolazione anche questo. La Germania forse prenderà un brodino, ha uomini e solidità per vincere, ma non basterà a cancellare i rimpianti. La partita contro la Spagna andava giocata in modo diverso: quel Podolski schiacciato ad aspettare Sergio Ramos è stato l'emblema di una partita rinunciataria, della serie «speriamo nei rigori». Non è da Germania, non è da squadra che aveva eliminato Inghilterra e Argentina, seppur sempre con episodi favorevoli (prima il gol annullato a Lampard, poi la rete dopo due minuti e mezzo di Mueller). Ma è anche vero, però, che le vittorie squillanti dei tedeschi erano arrivate sempre allo stesso mo-

Il tedesco Mesut Ozil palleggia nella seduta di allenamento sostenuta ieri dalla nazionale tedesca



Port Elizabeth alle 20.30 la finalina

Va in scena il penultimo atto della rassegna fra due formazioni con stati d'animo completamente diversi

I Mondiali in tv		GLI APPUNTAMENTI TELEVISIVI DI OGGI	
13.25	Rai Due	Rubrica	Dribbling Mondiale
19.00	Rai Due	Rubrica	Mondiale sera
19.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
20.30	Sky Mo. 1/Rai 1		URUGUAY-GERMANIA
22.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
23.05	Rai Uno	Rubrica	Notti Mondiali



Il Ct dell'Uruguay, Tabarez, con Abreu nella rifinitura di ieri

Germania delusa, l'Uruguay punta al terzo posto

La Celeste cerca il piazzamento che manca da 60 anni, i tedeschi hanno già fallito il loro obiettivo

ESPULSO IL GIOVANE ITALIANO

Una multa all'invasore fan di Cassano



Mario Ferri bloccato dopo aver invaso il campo mercoledì a Durban

ROMA Mario Ferri, l'italiano originario di Montesilvano, in Abruzzo, di 23 anni che mercoledì sera è entrato sul campo di gioco durante i primi minuti della semifinale mondiale tra Germania e Spagna disputata a Durban, è stato condannato a una multa di 3mila rand (circa 315 euro) al termine di un processo per direttissima.

Il giovane, non nuovo a fatti del genere, giovedì sera ha lasciato il Sudafrica alla volta di Dubai da dove dovrebbe ripartire per l'Italia.

Ferri era entrato sul terreno di gioco a 4' dall'

inizio della partita con indosso una maglietta blu con lo stemma di Superman, una scritta inneggiante a Antonio Cassano, il suo idolo, e un'altra scritta per la pace nel mondo. Prima di essere bloccato dagli addetti alla sicurezza, era riuscito a fare un mezzo giro di campo suonando una vuvuzela rossa.

Nella breve udienza, secondo quanto ha riferito il console Ciarlatani, il giudice ha capito che le intenzioni di ferri erano assolutamente pacifiche e, vista anche la sua giovane età, gli ha inflitto solo una multa.

do: in contropiede, sfruttando al massimo la velocità e la potenza dei vari Close, Podolsky, Mueller. Appena hanno trovato una squadra che ha nascosto la palla agli avversari e non si è scoperta, i tedeschi hanno fatto flop, subendo per tutta la partita.

Stasera la Celeste di Oscar Washington Tabarez dovrà fare tesoro di

questa considerazione, se vorrà ritrovare quel terzo posto che le manca da troppo tempo.

E allora viene quasi spontaneo tifare per l'Uruguay, infiltrata al ballo di gala, senza invito e senza smoking, ma fiera. Pierissima. Ha giocato la partita più importante senza l'asse Lugano-Suarez, eppure a una manciata di secondi era

ancora lì che sognava almeno il supplementare, con l'Olanda a difendere il 3-2 in 11 contro 10. Tabarez il suo Mondiale l'ha già vinto, a lui comunque non dispiacerebbe chiudere al terzo posto.

Aspettando Olanda-Spagna, la speriamo ricca e gustosa pietanza di domani sera, prendiamoci intanto questo aperitivo.

L'INTERVISTA. LE INDICAZIONI DEL MONDIALE SECONDO IL POPOLARE TELECRONISTA CORMONESE

Pizzul: sconfitte le stelle, vince il gioco di squadra

«In Sudafrica anche l'affermazione di tecnici ben lontani dall'essere personaggi mediatici»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Il gran finale del Mondiale visto da chi ha raccontato attraverso i microfoni Rai tante partite d'altissimo livello, il cormonese Bruno Pizzul.

Pizzul. Olanda-Spagna è la finale più giusta?

Sulla base di quanto visto in queste settimane direi proprio di sì, anche se alla vigilia gli arancioni non erano certo favoriti.

Come valuta il gioco di queste due squadre?

Beh, il gioco della Spagna è un clone del gioco del Barcellona, forse poco spettacolare, con tutto questo palleggio dettato dai centrocampisti, ma dimostratosi di grande efficacia. L'Olanda è una squadra invece molto concreta, nemmeno lontana parente, quanto a spettacolarità nel gioco delle grandi Nazionali arancioni del passato, quella di Crujff e poi quella di Gullit, per intenderci, ma con giocatori come Robben o Sneijder capaci di risolvere ogni situazione.

Avevamo esaltato le squadre sudamericane e siamo stati smentiti ai quarti con il trionfo delle europee...

Sì, l'Europa è tornata grande protagonista. E, attenzione, le tre europee arrivate alle semifinali sono anche le prime tre classificate all'Europeo di due anni fa, quando la Spagna si impose davanti a Germania e Olanda. Quanto al Sud America è vero che Argentina e Brasile, favorite d'obbligo alla vigilia, sono uscite ai quarti, ma è anche vero che in questo Mondiale hanno fatto strada squadre alla vigilia affatto pronosticate, come il Paraguay, il Messico, il Cile e lo stesso Uruguay che nessuno indicava in semifinale.

Ancora una volta invece sono mancate la squadra africana: le attendiamo da vent'anni e più, e invece anche quest'anno il solo Ghana ha fatto strada.

E vero, e dire che la somma del valore tecni-



Bruno Pizzul

co dei singoli giocatori è spesso molto importante. Il problema è che sono però squadre che si ritrovano raramente durante l'anno e con un'organizzazione anche a livello delle singole federazioni probabilmente non tale da essere in grado di supportare adeguatamente i rispettivi talenti.

E sono mancate anche le grandi stelle: da Messi a Cristiano Ronaldo, chi li ha visti?

Grandi stelle, grandi delusioni. Perché il calcio, per fortuna, ha confermato una volta di più di essere un gioco di squadra: la stessa Spagna è arrivata in finale senza poter contare sul proprio giocatore più atteso, Torres.

Ancora una valutazione: sono venute meno le stelle in campo e sono stati sconfitti anche gli allenatori-stelle...

Sì, siamo ormai così abituati ai guru della panchina che ci sembra perfino strano ritrovare alla guida delle squadre vincenti uomini che non bucano lo schermo, ben lontani dall'essere protagonisti mediatici. Direi che però anche questo è un gran bell'insegnamento di questo Mondiale.

Olanda-Spagna, chi vince il Mondiale?

La Spagna era e resta favorita, anche senza il miglior Torres. Ma mi ha impressionato la straordinaria concretezza dell'Olanda...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUA A 8.500* EURO. SCEGLI LA STRADA PIÙ SEMPLICE.

A LUGLIO NISSAN MICRA EASY È TUA CON RADIO E CLIMA INCLUSI A TASSO 0 SENZA ANTICIPO**.



SHIFT_the way you move

NISSAN CITY CARS
WELCOME TO SIMPLICITY

SCOPRI I VANTAGGI DI NISSAN FINANZIARIA. *NISSAN MICRA EASY 1.2 3P CON RADIO E CLIMA A € 8.500, PREZZO CHIAVI IN MANO E IPT ESCLUSA COMPRESIVI DI € 3.750 DI SCONTO SUL PREZZO DI LISTINO APPLICATO IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE. **ES. DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO ZERO, IMPORTO FINANZIATO € 8.500, 24 RATE DA € 361,39. LIFE INCLUSA. TAN 0%, TAEG 3,70%. SPESE DI GESTIONE PRATICA € 250 + IMPOSTA DI BOLLO. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/07/2010. FOGLI INFORMATIVI PRESSO LA RETE DEI CONCESSIONARI NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT IL MODELLO IN IMMAGINE È INSERITO A TITOLO DI ESEMPIO. MESSAGGIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. EMISSIONI CO₂ (G/KM): 139. CONSUMI CICLO COMBINATO (L/100KM): 5,9.



PROGETTO 3000
CONCESSIONARIA NISSAN

• **Muggia (Ts)**
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040 232373

• **Staranzano (GO)**
Via Divisione Julia
Tel. 0481 413030

• **Gorizia**
Via III^a Armata 95
Tel. 0481 522211

• **Cervignano (UD)**
Via Aquileia, 108
Tel. 0431 33647

OGGI SCADONO I TERMINI PER INTEGRARE I DOCUMENTI DOPO LA PRIMA BOCCIATURA

L'Unione ricorre alla Covisoc: «Ora è tutto ok»

La rinuncia agli stipendi da parte di alcuni giocatori è stata comunicata anche alla Direzione del lavoro



Marc Cavendish

CICLISMO. TOUR DE FRANCE

Bis di Cavenfish ma Petacchi è terzo

Oggi le prime salite con Cancellara ancora in maglia gialla

GUEUGNON E due. Mark Cavendish, dopo aver vinto giovedì sul traguardo di Montargis, si è ripetuto ieri bruciando tutti all'arrivo della sesta tappa del Tour de France, a Gueugnon. Il ciclista dell'Isola di Man si è imposto - oltre che contro un fastidioso vento trasversale che negli ultimi chilometri ha costretto i favoriti a correre nelle prime posizioni "scortati" dai rispettivi gregari -, sullo statunitense Tylar Farrar e sull'italiano Alessandro Petacchi, che conferma quindi il suo ottimo momento di forma.

La maglia gialla resta sulle spalle dello svizzero Fabian Cancellara mentre il Tour si appresta ad affrontare le prime montagne: per oggi è infatti previsto l'arrivo in quota alla Station des Rousses in una tappa che potrebbe vedere qualche protagonista all'attacco alla ricerca dell'impresa solitaria.

Quella di ieri è stata la tappa più lunga della corsa gialla, 227 chilometri e mezzo da Montargis e Gueugnon: volata doveva essere e volata è stata, volata pulita, limpida, con il britannico della Htc che preceduto in maniera netta gli avversari partendo ai 200 metri, con un Petacchi che ha faticato assai a trovare lo spazio giusto per passare. Insomma, adesso tra Cavendish e lo spezzino è parità, con due vittorie in volata a testa, anche se la maglia verde di leader della classifica a punti è sulle spalle del più regolare Thor Hushovd, il norvegese che anche nella tappa di ieri ha chiuso al decimo posto.



Casey Stoner

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La Triestina ha preparato la documentazione necessaria per rimediare alla bocciatura della Covisoc dello scorso 7 luglio, del resto ampiamente prevista dopo il primo parere negativo del Consiglio di Lega Pro all'iscrizione dell'Unione.

Oggi il tutto verrà allegato al ricorso che sarà presentato dalla società alabardata, che è assolutamente fiduciosa sull'esito della vicenda. Del resto, almeno per quanto emerso finora, l'ottimismo sembra giustificato. Come noto, il nodo della questione riguarda le rinunce agli stipendi da parte di alcuni giocatori alabardati, un aspetto su cui gli organi competenti hanno voluto vederci chiaro. Le rinunce erano già state regolarmente redatte davanti a un notaio (fra l'altro la Deloitte aveva già dato l'ok alla documentazione sugli emolumenti presentata a fine giugno dalla società alabardata), ma questo non è stato giudicato sufficiente dal Consiglio di Lega Pro.

Visto che le rinunce riguardavano dei lavoratori



Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

ri dipendenti come lo sono i giocatori - questo il ragionamento della Covisoc che ha ovviamente preso atto del parere dell'organo di categoria - il loro rapporto è comunque tutelato dalle leggi

dello Stato e pertanto gli stessi giocatori avrebbero potuto entro qualche tempo rivendicare i propri emolumenti. In sostanza, la Triestina sarebbe rimasta comunque esposta a un'eventuale causa di qualche calciatore.

Ieri, quindi, la società alabardata (un gruppetto formato dal presidente Stefano Fantinel, i legali, il team manager Marco Cernaz, alcuni amministratori e perfino alcuni giocatori, Princivalli, Godda e Durandi), si è presentata davanti alla Commissione di conciliazione della Direzione provinciale del lavoro di Trieste. La commissione, dopo aver esaminato tutti gli elementi, ha ratificato formalmente gli accordi transattivi già in essere tra la Triestina e alcuni dei propri tesserati: in sostanza si tratta di una ratifica tombale che pone fine a qualsiasi pendenza e consentirà - la società ne è sicura - la regolare iscrizione della squadra. La certificazione prodotta sarà presentata oggi alla Covisoc assieme al ricorso.

A livello di curiosità, il volume totale della cifra della quale si sta discutendo, è davvero esiguo. Come noto, per essere in

regola con l'iscrizione, le società di Lega Pro dovevano aver regolarmente versato gli stipendi fino a tutto aprile 2010. I giocatori che hanno rinunciato alla paga, lo hanno fatto per le ultime tre mensilità del contratto, ovvero aprile, maggio e giugno. Quindi l'unico mese che in questo momento è sotto la lente di ingrandimento della Covisoc è quello di aprile. Ebbene per questo singolo mese, sommando le paghe a cui hanno rinunciato alcuni giocatori, si arriva a una cifra totale attorno ai 100mila euro. Una cifra davvero modesta se paragonata ai debiti per i quali molte piazze sono ancora sub iudice.

Paradossalmente, la Triestina era già perfettamente in regola per l'iscrizione alla serie B (stipendi pagati fino a marzo 2010 e ok già ricevuto dalla Deloitte), ma non ancora a quella per la Lega Pro. Adesso, con l'operazione effettuata ieri, la Triestina si ritiene a posto. Per la risposta definitiva, però, bisognerà attendere il Consiglio Fige del 16 luglio. E intanto, visto quello che accade ad Ancona, si può anche sognare il ripescaggio in B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCRETO IL RISCHIO DI ESTROMISSIONE DALLA SERIE B

L'Ancona verso il baratro mancano ancora contributi



L'ex alabardato Milani gioca ad Ancona

extremis l'emergenza, hanno avuto come unico effetto quello di sbloccare 800mila euro per la fidejussione necessaria all'iscrizione. Ma non c'è tempo per tramutare in liquidità il resto, anche se l'ad del gruppo Alfredo Villa dice che questo avverrà al massimo per mercoledì prossimo e che per quel giorno potrà disporre di denaro fresco.

Troppo tardi, però, per rispettare i termini. Villa ha annunciato che oggi si recherà personalmente alla Covisoc cercando di spiegare la situazione e che per avere il denaro necessario sarà questio-

ne di qualche giorno, ricordando anche che l'Ancona vanta ancora dei crediti dalla Lega. Ma la certezza è che la società dorica resta comunque fuori tempo massimo: a meno di sorprese, quindi, la Covisoc la boccerà ancora e il consiglio Fige del 16 luglio la estrometterà dal campionato.

E quindi finita qui? Non ancora. Purtroppo per la Triestina, bisognerà ancora aspettare, perché dopo l'eventuale estromissione del 16 luglio l'Ancona ha ancora la possibilità di ricorrere all'arbitrato del Coni. Cercherà di motivare l'appello col fatto che nel frattempo, in teoria, avrà raccolto la liquidità per sanare la situazione, ricordando per l'ennesima volta di vantare ancora dei crediti. Ma se i termini e le scadenze hanno ancora un senso, l'Ancona è davvero a un passo dal precipizio. (a.r.)

SERIE A

IL CLUB GIALLOOROSSO CAMBIA PADRONE

Accordo fra Sensi e Unicredit: la Roma passa a una newco



Rossella Sensi resta per ora alla presidenza della Roma

MILANO La famiglia Sensi e Unicredit hanno raggiunto l'intesa che sancisce la nascita di una nuova società di controllo dell'As Roma, Newco Roma, in cui verrà trasferito il 67% posseduto dai Sensi nell'As Roma e che avrà come obiettivo prioritario la vendita della quota nel club calcistico. La nuova società sarà partecipata al 51% dai Sensi e al 49% da Unicredit. E così dopo 17 anni alla guida dei giallorossi i Sensi si avviano verso la porta, mentre sulla piazza romana ci si interroga sull'identikit del futuro compratore. «Quest'accordo - ha detto Rosella Sensi al termine dell'incontro a Roma davanti al collegio arbitrale - è stato raggiunto con il consenso delle parti, ma soprattutto per salvaguardare l'As Roma, che appartiene alla città e a cui noi tutti teniamo molto».

In base alla bozza dell'accordo, che verrà chiuso entro 10 giorni, Rosella Sensi continuerà a mantenere la guida della società di Triggia, almeno fino a quando non arriverà il nuovo compratore. L'accordo prevede infatti che fin quando il pacchetto azionario non verrà venduto dall'advisor Rothschild, l'azionariato del veicolo manterrà le attuali quote di partecipazione in Compagnia Italo-petoli. Quanto alla governance della Newco, il Cda sarà composto da tre consiglieri: uno in rappresentanza della famiglia Sensi e uno di Unicredit, il terzo invece sarà il presidente, At-

tilio Zimatore, un professionista indipendente.

Passando al mercato, il centrocampista argentino del Napoli Jesus Datolo, 26 anni, è stato ceduto in prestito per un anno all'Espanyol di Barcellona. Il club catalano pagherà 300mila euro, con un'opzione per acquistare il giocatore al termine della prossima stagione per una cifra tra i 4 e i 5 milioni di euro. Due colpi anche per il Genoa. Sarà Eduardo Dos Reis Carvalho il nuovo portiere rossoblu, in arrivo dallo Sporting Braga. Per l'estremo difensore della nazionale lusitana, protagonista anche ai mondiali in Sudafrica, contratto pluriennale. Inoltre è sbarcato il nazionale ungherese Gergely Rudolf, in forza al Debrecen nelle ultime stagioni (52 presenze e 25 gol). Rudolf, 25 anni, è comunitario e ha al suo attivo anche una lunga militanza in Francia, nel Nancy. Il Palermo ha ceduto il difensore Simon Kjaer al VfL Wolfsburg a titolo definitivo. Il Bologna ha trovato l'accordo con la Juventus per l'acquisto in compartecipazione di Albin Ekdal (21), mentre il ChievoVerona ha ufficializzato l'ingaggio del mediano albanese Memushaj Ledian (23), l'anno scorso alla Paganese in Lega Pro, e il portiere brasiliano Trazzi Jefferson, svincolato dal Lecce (18). Infine il cileno Jaime Valdes passa dall'Atalanta allo Sporting Lisbona, dove ha firmato un triennale da 3 milioni di euro complessivi.

MOTOMONDIALE. L'AUSTRALIANO LASCIA LA CASA DI BORGO PANIGALE

Stoner va alla Honda, la Ducati aspetta Rossi

TRIESTE Casey Stoner al termine della stagione lascerà la Ducati. La notizia è ufficiale da ieri, annunciata dalla casa di Borgo Panigale sul suo sito ufficiale. Stoner, campione del mondo nel 2007 ma in evidente calo di condizione nell'ultimo anno, passerà alla Honda dove ritroverà il direttore sportivo Livio Suppo.

Casey Stoner troverà nuovi stimoli ma soprattutto il suo addio alla Ducati griffata Generali apre le porte al possibile arrivo di Valentino Rossi a partire dalla prossima stagione.

Che ci sia del feeling tra il "Dottore" e la casa emiliana non è un mistero. Valentino Rossi non è più il leader riconosciuto della Yamaha, l'incidente di un mese fa al Mugello ha dato via libera a Jorge Lorenzo verso il titolo mondiale. E lo spagnolo, più giovane rispetto a Rossi, potrebbe essere l'uomo giusto - secondo la Yamaha - per programmare piani a lunga scadenza. La convivenza tra due primatori come Rossi e Lorenzo, del resto, alla lunga è fatalmente destinata a di-

ventare sempre più complicata da gestire.

Ecco allora la prospettiva della Ducati. Per la casa italiana presentare il campionesimo di Tavullia sarebbe un sensazionale colpo promozionale. Ma la soluzione piace anche anche allo stesso Valentino Rossi che sarebbe già stato convinto da un incontro con lo staff della Ducati sulla competitività della rossa emiliana a partire dal prossimo Motomondiale. Il "Dottore" inoltre sarebbe il numero 1 senza discussioni. (r.d.)

Chaffoteaux

Rivenditore autorizzato

LORENZO PIAZZI srl

via S. Maurizio, 11 - 34129 Trieste

Tel. 040 766326

Installatori autorizzati

Ditta Termoclima

di Denis Bertok

Muggia - Tel. 338 3985209

Uniclima

di Valenta

Via Piccardi 30

Trieste - Tel. 040 946799

Centro Assistenza:

A.M.

di Andrea Manzin

via dei Fabbri, 12/A Muggia

Tel. e fax 040 275494

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- ▶ Oro
 - ▶ Argento
 - ▶ Diamanti
 - ▶ Oro dentario
 - ▶ Monete
 - ▶ Platino
 - ▶ Palladio
 - ▶ Medaglie
 - ▶ Disimpegno polizze
 - ▶ Orologi
- STERLINE • MARENGHI
KRUGERRAND • PESOS
CORONE AUSTRIA • LIRE
- ROLEX • *Cartier* • IWC
JAEGE-LECOULTRE • BVLGARI
PATEK PHILIPPE • OMEGA • *Breguet*
- ▶ Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE VIA TIMEUS, 8 - LARGO PESTALOZZI, 3
VIA SALATA, 8 - VIA ROMA, 11

MONFALCONE VIALE VERDI, 60 - UDINE VIA POSCOLLE, 41



338 3404870

Nba, LeBron James va a Miami

WASHINGTON La stella del basket americano LeBron James dopo sette stagioni passate con i Cleveland Cavaliers giocherà a partire da quest'anno nei Miami Heat. È stato lo stesso giocatore ad annunciare in diretta tv su Espn il suo nuovo ingaggio.

LeBron James così giocherà insieme ai compagni di nazionale Dwyane Wade e Chris Chris Bosh, con i quali ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Pechino 2008. James non ha precisato i termini del contratto, ma ha sottolineato che per lui non è stata una decisione facile: «Cleveland è come casa per me. Ma sento che, a 25 anni, è tempo di vincere, e a mio avviso questa era la miglior opportunità che mi è stata offerta per farlo da subito».

Il miglior giocatore di basket americano, da quest'anno libero

da vincoli di contratto, aveva ricevuto offerte da sei squadre: oltre a Cleveland e Miami, lo avevano richiesto New York, Chicago, New Jersey e i Los Angeles Clippers. I New York Knicks di coach Mike D'Antoni e Danilo Gallinari sono i grandi sconfitti di questa trattativa: da almeno due anni infatti avevano rinunciato a qualsiasi ambizione per liberare lo spazio salariale necessario per firmare James. I Knicks da troppo tempo occupano un ruolo da comprimari nella Nba e la piazza locale aspettava la firma di LeBron James per tornare a infiammarsi e ambire all'anello dei campioni. La scelta di Miami invece costringe ora NY a inventarsi qualcosa sul mercato per tacitare tifosi e media. Non può bastare infatti l'arrivo di Stoudamire dai Phoenix Suns.

Nato ad Akron, in Ohio, il 30 di-

cembre del 1984, LeBron James è cresciuto senza sapere chi fosse suo padre. È stato messo al mondo da Gloria James, una ragazza-madre di Akron rimasta incinta all'età di 16 anni, senza lavoro e a sua volta senza famiglia. Quel bambino aveva qualcosa di speciale, ma non ce l'avrebbe fatta se non lo avesse notato Frankie Walker, un allenatore di football giovanile di Akron. Che convinse Gloria a lasciargli il piccolo LeBron affinché potesse frequentare regolarmente la scuola insieme ai suoi tre figli. E alle elementari LeBron scopri il basket. Era così bravo che grazie al suo talento poté approdare alla St. Vincent-St. Mary High School di Akron, la scuola diventata per lui casa, famiglia, carriera, successo. A distanza di dieci anni da allora, LeBron James è oggi il giocatore di basket più amato d'America.



LeBron James durante l'annuncio in diretta tv

IL MERCATO DELL'ACEGAS

Scarponi via, resta Benfatto, piace Contento

L'esterno a Scafati. Confermato Bocchini, in via di definizione Raspino



di LORENZO GATTO

TRIESTE Il mercato dell'Acegas perde i suoi pezzi più pregiati. Dopo Andrea Benevelli, infatti, anche Ivan Scarponi ha deciso di svestire il biancorosso attirato dalle sirene della Legadue. Scafati gli ha proposto un contratto come cambio degli esterni, il giocatore romano ha accettato rifiutando così la proposta di rinnovo che era partita dalla sede dell'Acegas. Scelta rischiosa quella del soldato Ivan che a Trieste, seppure in una serie inferiore, avrebbe trovato lo spazio per giocare e continuare quella crescita iniziata lo scorso anno grazie al lavoro di Massimo Bernardi. All'ombra degli americani, invece, il suo minutaggio potrebbe ridursi drasticamente. «Prendiamo atto della volontà di Scarponi e gli auguriamo le migliori fortune per la sua carriera» il

Anche Ivan Scarponi lascia Trieste e va a Scafati, in LegaDue

laconico commento di un Matteo Boniciolli che continua a lavorare alacremente sul mercato assieme a coach Dalmasson.

In questo senso le buone notizie arrivano dai rinnovi di Michele Benfatto e Dennis Bocchini. Il fax del contratto firmato da Benfatto è arrivato ieri nella sede di via Locchi dove, nella tarda mattinata di ieri, c'è stato anche il colloquio risolutivo con Bocchini. Il capitano biancorosso ha parla-

to con Boniciolli e Dalmasson e ha sciolto le sue riserve mettendosi a disposizione dell'Acegas anche per la prossima stagione. Una conferma importante quella di Dennis, indiscutibilmente uno degli elementi di maggior rendimento dell'ultimo campionato che porterà in dote quell'esperienza fondamentale per una squadra che dovrebbe avere un'età media decisamente bassa.

E a proposito di giova-

ni trovano conferma le voci che parlavano di un possibile arrivo in biancorosso di Marco Contento. Il gioiellino triestino, reduce da una sfortunata stagione con la Snaidero Udine, ha tanta voglia di riscatto e potrebbe trovare proprio a casa sua le motivazioni per ricominciare alla grande dopo l'infortunio al ginocchio che lo ha tenuto fermo per lunga parte dello scorso campionato. Ieri Marco si è presentato nella sede di via Locchi e ha parlato con Boniciolli e Dalmasson destando a entrambi un'ottima impressione. C'è da capire, adesso, se l'arrivo di Contento a Trieste avverrà sotto forma di prestito o se l'Acegas deciderà di acquisire il cartellino del giocatore.

Dettagli che verranno chiariti nei prossimi giorni assieme alla conferma del giovane Tommaso Raspino, il talento di scuola Biella lo scorso anno in Legadue a Pavia per il quale l'Acegas è ormai alla definizione dei dettagli assieme al procuratore Massimo Raseni. Svelato in queste ore anche il futuro di un altro giovane triestino. Marco Spangher, nelle ultime due stagioni con la maglia dell'Acegas, ha ricevuto ieri dal presidente della Servolana Edoardo Covaz il via libera per il trasferimento a Trento dove raggiungerà il suo compagno di squadra Andrea Benevelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATI CONTINENTALI IN POLONIA

BENE ANCHE LA OMARI, CHE HA SFIORATO IL PODIO

Optimist, la Russo Cirillo è europea



TRIESTE È titolo europeo per Francesca Russo Cirillo. Ieri in Polonia, dove da una settimana si svolgeva il campionato continentale, non si è regatato per mancanza di vento e Francesca Russo Cirillo ha così confermato la prima posizione, che deteneva sin dalla prima regata. È grande soddisfazione alla Società velica di Barcola e Grignano: la classe Optimist è una delle più competitive al mondo per numero di atleti e da alcuni anni ormai la squadra agonistica guidata da Dragan Gasic attendeva il risultato, dopo aver centrato le qualificazioni.

Al titolo di Francesca Russo Cirillo si somma anche la soddisfazione per il quinto posto di Carlotta Omari (Svbg) che recrimina per l'annullamento di alcune prove: se ieri si fosse regatato, vista la striscia positiva degli ultimi giorni, l'altra atleta Svbg presente all'

Europeo avrebbe potuto guardare al podio. Buonissimo anche il rendimento di Francesca Bergamo, della Società Triestina della Vela, che ha chiuso in 20.a posizione.

Francesca Russo Cirillo esulta grazie a un campionato perfetto: due primi, due secondi, un quarto e un quinto posto, lo scarto di un 36.0 nell'ultima prova disputata giovedì e 16 punti di vantaggio sulla seconda atleta in classifica, la greca Evangelia Drougka. Francesca Russo Cirillo è salita in testa alla graduatoria dopo la prima regata, e non è mai scesa: rendimento costante, nonostante un campionato caratterizzato da poco vento. Per lei, e per la compagna di squadra Carlotta Omari, si tratta dell'ultima stagione in Optimist: ora ancora l'impegno al campionato italiano assoluto di Marsala, oltre a una serie di altre regate, e poi si guarda al-



Francesca Russo Cirillo festeggia la vittoria in Polonia

la classe successiva, probabilmente il 420.

«Sono molto soddisfatto - ha detto ieri l'allenatore Dragan Gasic, che con questo titolo aggiunge al suo personale palmares di trainer ha vinto davvero tutto nella classe Optimist - Francesca ha condotto molto bene, e anche Carlotta avrebbe

potuto arrivare al podio se si fosse regatato di più». Per l'allenatore non c'è tempo di riposarsi, le atlete torneranno già entro domani a Trieste, perché agosto e settembre riservano importanti appuntamenti agonistici.

GIROVELA Lorenzo Bressani ha portato alla

vittoria Riva del Garda Trentino nella tappa di Roccella Ionica e sempre ieri è arrivato anche il riscatto di Trieste Modiano, terza dietro a Castelsanpietro Terme MI System.

ORDINE DI ARRIVO: 1) Riva del Garda Trentino (93 punti) 2) Castelsanpietro Terme ML System 3) Trieste Modiano 4) Sardegna Regione Autonoma Sardegna 5) Basilicata Regione Basilicata 6) Ravenna Espresso del Capitano 7) Città di Conegliano Ailita 8) Treviso Gran Moravia.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Riva del Garda Trentino (93 punti) 2) Castelsanpietro Terme ML System (87 punti) 3) Basilicata Regione Basilicata (82 punti) 4) Sardegna Regione Autonoma Sardegna (62 punti) 5) Trieste Modiano (55 punti) 6) Ravenna Espresso del Capitano (53 punti) 7) Città di Conegliano Ailita (38 punti) 8) Treviso Gran Moravia (30 punti).

Sabato sport

TENNIS Al via al Tc Triestino di Padriciano, il torneo femminile di quarta categoria e N.C. Ai campi rossi di Borgo Grotta Gigante in corso il Torneo La Bora. **VELA** Tra le 9 e le 19 prima giornata della regata Trieste-Monfalcone-Trieste. Al Villaggio del Pescatore inizia il Mosquito Coast (regata per classi Multiscifi della Polisportiva San Marco). **BASEBALL** Serie C1: Dragons Club San Giorgio-Junior Alpina Ts (15.30, Cervignano). **CALCIO** Primo Trofeo S.Andrea S.Vito: dalle 20 in via Locchi finali del torneo a sette. Prosegue il Triestina Summer Camp al villaggio Ge.Tur. di Lignano Sabbiadoro.

ATLETICA

È un francese il primo bianco a correre i 100 sotto i 10"

A Losanna Bolt subito al top

Doping, la Fraser positiva:

«È il farmaco per il mal di denti»

PARIGI È un ventenne francese il primo bianco a correre i 100 metri sotto i 10 secondi. Si chiama Christophe Lemaitre e ha realizzato l'impresa nella finale dei campionati di Francia a Valence correndo in 9"98. Nell'elenco delle migliori prestazioni ci sono tuttavia 72 nomi di sprinter di colore prima di lui.

Al suo rientro in pista dopo un'assenza di oltre un mese per infortunio, il velocista giamaicano Usain Bolt, tre volte olimpionico e campione del mondo, ha vinto l'altra sera i 100 metri al meeting di Losanna con il tempo di 9"82, uguagliando la miglior prestazione stagionale del connazionale Asafa Powell. Bolt - che su consiglio del medico ha rinunciato a correre a Losanna i 200 per non sollecitare troppo in curva il tendine d'Achille, dalla cui lesione si è appena ripreso - ha preceduto sul traguardo il giovane connazionale Yohan Blake (9"96). Dopo una partenza nella media, l'eroe di Pechino 2008 ha progressivamente allungato staccando gli avversari. Il vento era di 0,5 m/s. Dopo l'arrivo, ha ricevuto l'ovazione del pubblico sventolando una bandiera della Giamaica.



Shelly-Ann Fraser

Nelle gare femminili assenza choc per una delle atlete più attese. La giamaicana Shelly-Ann Fraser, oro nei 100 metri alle Olimpiadi di Pechino del 2008 e ai Mondiali di Berlino del 2009, è risultata positiva a un test antidoping. Lo ha annunciato il presidente del suo club di atletica Bruce James. La Fraser, 23 anni, doveva gareggiare al meeting di Losanna ma ha dato forfait prima dell'inizio. James ha detto che l'atleta è risultata positiva al meeting di Shanghai del 23 maggio scorso, dopo aver preso un farmaco contro il «mal di denti»: «Una violazione non grave», ha aggiunto.

PISTORIUS. Oscar Pistorius, l'atleta sudafricano di 24 anni amputato bilaterale, che corre con due protesi al posto delle gambe, ha battuto il suo record personale nei 400 metri piani con il tempo di 46"03 (il precedente era 47"49), di pochissimo al di sotto del limite per poter partecipare ai Mondiali e alle Olimpiadi di atletica leggera dei normodotati. Il record è stato stabilito l'altra sera nel corso del meeting dell'arcobaleno a Celle Ligure.

CALCIO. MERCATO DILETTANTI

Cano dal San Luigi al Vesna Lo Zarja-Gaja si rinforza

TRIESTE Tempo un mesetto e le ferie dei dilettanti finiranno; il mercato di diverse squadre, di conseguenza, si è dato necessariamente una smossa. Arrivano le prime date ufficiali: le iscrizioni scadono il giorno 20 per Eccellenza, Promozione e Prima categoria, il 24 per le altre serie e devono essere accompagnate dal relativo versamento (tra i 6 e gli 8 mila euro a seconda di categorie e squadre giovanili iscritte), primi impegni ufficiali di Coppa Italia e Coppa Regione domenica 29 agosto (turni successivi mercoledì 1 e domenica 5 settembre), inizio dei campionati (Terza esclusa) domenica 12 settembre. Un turno infrasettimanale mercoledì 8 dicembre, sosta invernale dal 20 dicembre all'8 gennaio, stop domenica 6 marzo e «ferie pasquali» nelle domeniche 17 e 24 aprile.

Molto attesa la decisione sull'Italia San Marco: quasi certamente giocherà in Eccellenza con la nuova denominazione, ma dovrà versare a Roma una «penale» di 100 mila euro. Nell'attesa, operazioni congelate per i gradiscani finché non verranno immatricolati: «Tutto lo staff tecnico - ha detto Eros Luxic, il direttore sportivo - è confermato sia a livello prima squadra che delle giovanili. I giocatori sono tutti svincolati per regolamento, ma in pratica hanno deciso che resteranno tutti per ricominciare l'avventura assieme».

Tornando a Trieste, il San Luigi conferma l'arrivo di Reder e Davide



Zoratti resta a Gradisca

Zigon dal Domio, il rientro dei portieri Bossi e Sportiello che dovrebbero però andare in prestito anche per la prossima stagione, mentre, oltre a Gerbini e Fiorentini, entrambi via dalla città per studio e lavoro, cambierà maglia Luan Cano. L'attaccante albanese è molto richiesto, ma ormai sembra vicinissimo ad accordarsi con il Vesna.

Moltissimi i movimenti allo Zarja-Gaja, formazione decisa a recitare da protagonista nel prossimo torneo: alla guida della formazione di Basovizza c'è Nicola Lacalamita, che è stato seguito da alcuni suoi ex allievi dell'Opicina: il difensore Marchesi, il centrocampista Dario Marcovich, l'esterno Pezzato e Marco della Zotta, che dopo le esperienze nel Riccione e nell'Interregionale, aveva fatto il viceallenatore di Calò al Vesna, ma ora ha deciso di fare nuovamente il giocatore a tempo pieno. Confermati tutti gli altri della rosa, potrebbe arrivare ancora un giovane portiere dal Porpetto mentre dovrebbe andare a Staranzano Scotti (g.b.)



IN PISTA NEL GP DI GRAN BRETAGNA DOPO LA BEFFA DEL "CASO SAFETY CAR" IN SPAGNA

Ferrari a Silverstone per scordare Valencia

Mondiali piloti e costruttori in salita con McLaren e Red Bull davanti in entrambe le classifiche

di DAVIDE PORTIOLI

SILVERSTONE Si riparte dalle macerie lasciate dal Gp d'Europa. Non può essere commentato diversamente quanto accaduto con la gestione completamente sbagliata da parte dei giudici di gara degli avvenimenti capitati a Valencia con l'ingresso della safety car.

Perché al di là della gara in sé, l'accaduto rischia di tagliare fuori fin da ora Alonso e la Ferrari dalla lotta al titolo. Nel momento dell'incidente di Webber e del conseguente ingresso della safety car Alonso e Massa erano terzo e quarto dietro Vettel e Hamilton che si sono involati, quest'ultimo, come si ricorderà, sorpassando la vettura d'emergenza in entrata di pista.

Non fosse stato costretto, la Ferrari unico team perché le vetture che li seguivano essendo già più indietro hanno fatto in tempo ad entrare subito ai box, ad un giro intero dietro la safety car, Alonso avrebbe presumibilmente e quantomeno mantenuto la terza posizione. Con 11 punti in più Alonso sarebbe a quota 109, davanti a Webber e soprattutto a tiro di una vittoria dagli altri top driver della classifica. Ora invece vede Hamilton distante qualcosa come 29 punti, davanti a lui ci sono anche Button, Vettel e Webber.

Intendiamoci, se la Ferrari non dovesse vincere sarebbe esclusivamente perché anche ora Red Bull e McLaren sono monoposto migliori. Ma quando l'equilibrio è così ad alto livello, come anche lo sviluppo delle vetture in lizza, tra chiudere terzo (o con un piazzamento ancora migliore) e chiudere 8° per una ridicola sanzione comminata ad altre 9 vetture, c'è la sua bella differenza. L'indignazione del dopo gara di Maranello è assolutamente giustificata, speriamo sia carburante in più per Silverstone. Il Mondiale del resto non è finito qui, il problema è che Silverstone non sembra nemmeno una pista adatta alle F10.

La Formula Uno intesa come sport, come campionato di eccellenza assoluta ma soprattutto come credibilità, ha subito a Valencia un duro colpo. Quella credibilità già messa a dura prova lo scorso anno dalla vicenda diffusori prima e dalla guerra tra Mosley e i team Fota poi. Sarà per questo che Todt ha detto di aver intenzione di parlare con i protagonisti del pasticcio di Valencia prima della tappa di Silverstone. Resta da vedere cosa uscirà da questo confronto. Di sicuro è assurdo che investimenti milionari vengano danneggiati da una gestione dilettantistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il brasiliano Felipe Massa sulla sua Ferrari lungo la pista di Silverstone

Le classifiche

PILOTI	Punti
1° Lewis Hamilton	127
2° Jenson Button	121
3° Sebastian Vettel	115
4° Mark Webber	103
5° Fernando Alonso	98
6° Robert Kubica	83
7° Nico Rosberg	75
8° Felipe Massa	67
9° Michael Schumacher	34
10° Adrian Sutil	31
11° Rubens Barrichello	19
12° Vitantonio Liuzzi	12
13° Kamui Kobayashi	7
14° Sebastien Buemi	7
15° Vitaly Petrov	6
16° Jaime Alguersuari	3
17° Nico Hulkenberg	1

COSTRUTTORI	Punti
1° McLaren	248
2° Red Bull	218
3° Ferrari	165
4° Mercedes GP	109
5° Renault	89
6° Force India	43
7° Williams F1	20
8° Toro Rosso	10
9° Sauber	7

CONTINUIA

WEBBER IL PIÙ VELOCE. ROSBERG CONTINUA A FARE MEGLIO DI SCHUMACHER

Alonso secondo e Massa quarto nelle libere

SILVERSTONE La Ferrari c'è. Questo ha detto ieri la seconda sessione di prove libere sul circuito di Silverstone. Fernando Alonso ha infatti chiuso con il secondo tempo di giornata, a quasi quattro decimi dalla miglior prestazione del venerdì inglese, realizzata da Mark Webber su Red Bull.



Michael Schumacher pare impressionato dai riscontri cronometrici fatti segnare da Nico Rosberg

L'australiano ha chiuso con il tempo di 1'31"234, confermando di aver ormai dimenticato lo spaventoso botto che l'aveva visto protagonista a Valencia. Alonso, come accennato, si è piazzato in seconda posizione. Terzo, invece, l'altro portacolori della Red Bull, Sebastian Vettel, anche lui uno dei soli tre piloti in grado di far fermare i cronometri sotto l'1'32": 1'31"785 il suo tempo del pomeriggio. Le buone notizie per



Jenson Button

la Ferrari sono comunque arrivate anche dal brasiliano Felipe Massa, quarto con 1'32"099. Dopo i primi quattro, ecco il duo delle Mercedes con Nico Rosberg che ha fatto meglio - e non è una novità visto l'andazzo fin qui registrato dalla stagione - del sette volte iridato Michael Schumacher.

A un secondo e mezzo da Webber, ha chiuso invece Lewis Hamilton: il britannico della McLaren non è riuscito ad andare oltre all'ottava piazza, preceduto pure dal russo della Renault Vitaly Petrov. Il campione del mondo del 2008 ha in ogni caso staccato il connazionale e compagno di team Jenson Button: il

numero uno del Circus in carica, davanti ai propri sostenitori, si è dovuto accontentare di una misera tredicesima posizione. Ventitreesimo e penultimo (a chiudere l'elenco dei tempi è stato Jarno Trulli su Lotus) l'esordiente Sakon Yamamoto, che in questa corsa va a rilevare Bruno Senna al volante della Hispania Racing.

Nella prima sessione il miglior tempo era stato realizzato sempre dalla Red Bull ma con l'altro pilota, il tedesco Sebastian Vettel, in 1'32"280, nella circostanza davanti a Lewis Hamilton (McLaren), staccato di poco più di tre decimi, e a Robert Kubica su Renault (poi solamente undicesimo nel pomeriggio).

gio), a sua volta attardato rispetto alla prima posizione di quattro decimi abbondanti. Non era andata bene in mattinata per le Ferrari, con Fernando Alonso tredicesimo e Felipe Massa appena diciassettesimo. A fare impressione soprattutto erano stati i distacchi da Vettel: due secondi e due decimi per lo spagnolo, quasi tre secondi per il brasiliano. Meglio era andata a Michael Schumacher (Mercedes), nono al termine delle prove del mattino. Per Schumi il raffronto con Rosberg era stato negativo anche nel corso della prima sessione: il più giovane compagno di scuderia aveva centrato infatti la sesta posizione.

VideoLandGames il primo Outlet dei Videogiochi

Via Rismondo, 4 - Trieste - Tel. 040.369993

LOST PLANET 2
€ 39,90

SBKX
€ 39,90

UFC 2010
€ 39,90

SCONTRO TRA TITANI
€ 39,90

MAG
€ 29,90

BIOSHOCK 2
€ 29,90

ALPHA PROTOCOL
€ 39,90

SPLIT SECOND
€ 29,90

GOD OF WAR COLLECTION
€ 29,90

MOTO GP 10
€ 39,90

FINAL FANTASY XIII
€ 39,90

XBOX 360 CON GIOCO
a partire da € 139,00

GIOCHI NUOVI scatole sigillate e tantissime altre OFFERTE

IL TEDESCO DELLA RED BULL

Con il successo iberico è tornato il vero Vettel

SILVERSTONE Chi sicuramente non può essere tacciato di un comportamento irregolare al Gp d'Europa è Sebastian Vettel: lui era realmente già più avanti della safety car. Una vittoria che va al di là della circostanza fortunata.

Sembra difficile pensare che qualcuno potesse contrastare la marcia

verso il successo. Nemmeno Hamilton anche prima del drive-through con una McLaren efficientissima c'è riuscito. Il "tedeschino" è tornato.

Il tono di Sebastian dopo Valencia, oltre che esprimere un sincero sollievo per aver visto il compagno di team Mark Webber illeso dopo uno spaventoso incidente, era



Sebastian Vettel

quello di un protagonista ritrovato: «È bello tornare alla vittoria soprattutto su un circuito sul quale non ti aspettavi di fare così bene - ha detto -, sono

stato veloce in ogni momento della gara per volare via e prendermi un distacco di sicurezza, e poi solo guidare per portare la macchina al traguardo. Anche se non è stato facile come può essere sembrato». Dichiarazione questa che sembra dettata più da un desiderio di nascondere le potenzialità ulteriormente accresciute della Rb6 con l'adozione dell'F-Duct che da un'effettiva difficoltà. Difficile dire ora se Sebastian e Hamilton siano i due pretendenti al titolo. Button e Webber non sono tagliati fuori.

RINNOVO PER IL POLACCO

Kubica e la Renault assieme fino al 2012

SILVERSTONE Robert Kubica e la Renault insieme per altre due stagioni. La notizia, nell'aria da alcune settimane, è stata ufficializzata dal team francese, che, alla vigilia del Gp di Silverstone, muove dunque un passo importante nello scacchiere del mercato piloti.

Dopo la conferma di

Felipe Massa da parte della Ferrari, dunque, un altro pezzo da novanta esce dalle trattative. «È stata una decisione semplice, continuo in un team dove mi sento a casa», afferma il polacco, che ha siglato con la Renault un accordo fino al 2012.

Il suo nome era stato accostato anche al Caval-



Robert Kubica

lino e, soprattutto, alla Mercedes, ma lui ha preferito andare avanti con la Renault. «È una squadra in cui respiro un'atmosfera familiare - spie-

ga il pilota - e per me conta di più stare nell'ambiente giusto, con un buon gruppo di persone e dove tutti spingono nella stessa direzione». «Con molto impegno, il tempo necessario e l'appoggio adatto - promette - potremo fare un ulteriore passo avanti».

«Siamo davvero felici che Kubica rimanga con noi», commenta il boss della Renault, Eric Boullier. Che ora dovrà soltanto sciogliere le riserve sul pilota che guiderà la seconda monoposto, attualmente nelle mani di Vitaly Petrov.

ALONSO: «UN CIRCUITO NON FACILE PER NOI»

La voglia di riscatto ferrarista non si sposa coi curvoni inglesi

SILVERSTONE La ricerca della riscossa da parte della Ferrari, ma anche la possibilità di restare in corsa per i titoli, non poteva forse essere cercata su di un circuito meno favorevole.

Al di là dell'episodio in sé, quanto avvenuto a Valencia ha poi impedito di valutare appieno le potenzialità della F10 riveduta e corretta.

L'evoluzione scesa in pista, la novità più importante era costituita dagli scarichi diretti verso il basso, sembra aver incontrato il gradimento sia di Fernando Alonso che di Felipe Massa, anche se non avrebbe regalato la trazione sperata nei tratti più lenti.

In più, in questa ricerca della trazione, un gioco lo ricoprono ovviamente anche le gomme. E la Ferrari continua apparentemente ad avere difficoltà a mandarle in temperatura. È successo in qualifica a Valencia (quando comunque sono arrivati un quarto e quin-

to posto); è successo in gara, quando lo stesso Alonso, relegato nel gruppo dalla safety car, ha faticato prima con Sutil e poi con Buemi. E le gomme della Bridgestone a Silverstone saranno le soft e le hard, ovvero i due tipi di pneumatici più indigesti a Maranello.

In realtà una considerazione complessiva dello sviluppo della F10 la si potrà fare solo più avanti, una volta che la Ferrari col nuovo look avrà affrontato circuiti anche con caratteristiche diverse gli uni dagli altri.

Di sicuro, per sfruttare al meglio la nuova uscita dei gas di scarico servirà un diffusore modificato, più ampio, che peraltro non dovrebbe apparire sulla Rossa in questo fine settimana, ma in Germania. In più la nuova disposizione degli scarichi toglie quel flusso che prima era diretto verso l'alettone posteriore. Per carità, resta più importante avere un'ottima canalizzazione di flusso verso il diffusore, ma anche in questa



I meccanici del Cavallino riportano le vetture dentro i box

area bisogna intervenire.

Domani in gara l'unica novità così dovrebbe essere sugli alettoni.

Quello che si può immagi-

nare quindi, per l'appuntamento inglese, è una Ferrari ancora in difficoltà. Per ora la F10 ha dato il meglio di sé in circuiti che vedono

la vettura costretta a frenate secche per poi ripartire, mentre nel Gp di Gran Bretagna i curvoni sono veloci.

ALONSO Fernando Alon-

CHIARIMENTO A MARGINE DELLA CORSA DI VALENCIA

Hamilton: pace con Fernando via sms

SILVERSTONE Quello che più dispiace è che Lewis Hamilton non avrebbe bisogno di azioni come quella del sorpasso alla safety car di Valencia per affermare e veder riconosciuto il proprio valore. E invece quella che passa è per l'ennesima volta l'immagine di un pilota che si fa beffe dei regolamenti, disposto quasi ad ogni manovra per il risultato. O di un pilota che può permettersi questo comportamento perché poi non patisce mai alcuna conseguenza.

Del resto la Formula Uno pare l'unico sport dove la somma di ammonizioni non comporta una penalizzazione. Perché lo stesso Lewis Hamilton era stato protago-



nista di almeno altri due episodi al limite quest'anno: uno zig-zag a Sepang e la vettura abbandonata dopo il giro della pole position in Canada per la poca benzina. Nessuna conseguen-

La Ferrari di Alonso subito dietro alla safety car

za e del resto il drive-through di Valencia non può essere considerata una vera punizione. Si rafforza così anche l'idea di un Hamilton che la Fia vede come un prezioso testimonial, cui quindi viene concesso molto. Almeno potrebbe risparmiarsi dichiarazioni del tipo: «La safety car? Non ricordo molto ad essere onesto. Ero sulla curva 1 ed ho visto che era parallela a me e credevo di averla già passata. Poi ho cercato di prendere Vettel». O ancora: «Non capisco di che cosa si lamenti Alonso, dallo schermo gigante l'ho visto superato nei giri finali da una Sauber. È molto antipatico essere superato da una Sauber». Va bene farla franca, ma farsi

Lewis Hamilton se la ride in primo piano. Alle sue spalle, si scorge invece un ben più serio Fernando Alonso

beffe degli avversari diventa ancora più sgradevole.

A proposito, un chiarimento fra i due ex compagni di team alla McLaren è comunque avvenuto. Una telefonata forse

sarebbe stata meglio, ma anche un sms può bastare. Lewis Hamilton e Fernando Alonso si sono chiariti infatti via messaggi, ha rivelato il pilota inglese, dopo le polemiche sorte tra i



Tra i due ex compagni comunque i rapporti restano non idilliaci

due al termine del Gp d'Europa.

«Siamo in contatto. Lui ha il mio numero e io ho il suo - ha detto Hamilton -, gli ho appena mandato un messaggio per vedere come sta e lui mi ha detto che è tutto tranquillo, che lui sa come funziona il mondo delle corse e che questo è un anno difficile». L'attrito era nato dopo i fatti di Valencia. Il ferrarista aveva parlato apertamente di corsa «manipolata», salvo poi cambiare i toni nei giorni successivi. Certo è che fra i due, dai tempi della convivenza forzata nella scuderia di Woking (nel 2007, quando il Mondiale lo vinse poi Raikkonen su Ferrari), i rapporti non sono proprio idilliaci.

DOPO IL VOLO IN SPAGNA

Webber, la paura è già dimenticata

L'incidente più grave per l'australiano resta quello del 2008 in bici

SILVERSTONE Alla fine ci si può quasi scherzare, visto che tutto è andato bene. L'incidente più grave nel quale è stato coinvolto Mark Webber è avvenuto mentre correva in bicicletta. Durante una gara di triathlon da lui organizzata.

Il pilota australiano, nel novembre del 2008 venne investito da un'auto e riportò diverse ferite, ma soprattutto una frattura alla gamba destra. Saltò tutta la preparazione invernale, tornando in pista solo nei test del febbraio 2009. In molti allora dubitavano del suo recupero, lui vinse in stagione i suoi due primi Gp della carriera.

Perché tra le tante caratteristiche positive che ha Mark c'è sicuramente quella di non arrendersi davanti alle difficoltà. Una forza di carattere necessaria per superare dal punto di vista mentale un incidente spaventoso come quello capitogli a Valencia, tamponamento alla Lotus di Kovalainen e conseguente volo per finire poi contro le barriere ed uscire illeso dall'abitacolo della sua Red Bull.

A scanso di equivoci Webber è già risalito su una Rb6 lo scorso venerdì, quando ha guidato la monoposto durante un'esibizione organizzata dalla Red Bull lungo le strade di Londra, davanti al parlamento e al Big Ben.

È in fondo già due volte Webber aveva provato l'ebbrezza del volo. Nel 1999 durante la 24 Ore di Le Mans Webber guida una Mercedes CLR: al giovedì la sua vettura prende un dosso a 320 all'ora e decolla. Giro completo, atterraggio sulle quattro ruote, macchina distrutta e pilota illeso. Nel warm-up del sabato la replica, questa volta la vettura di Webber sfiora i 340 all'ora: stessa dinamica, per fortuna stesso esito per il pilota.

A Valencia quindi si è trattato per Webber di un film in parte già visto, anche se di certo devono essere stati momenti terribili. «La macchina, grazie a Dio, era davvero molto sicura», ha commentato una volta passato lo shock il pilota australiano.



MATHITECH

LE NOSTRE BICICLETTE SONO ACQUISTABILI CON FINANZIAMENTO COMPASS 12 MESI SENZA INTERESSI!!

...le biciclette nate a TRIESTE!

MATHITECH DASHER DA € 399,00

sulle bici in esposizione sconti dal 15% al 50%

WWW.MATHITECH.IT

Da Lunedì a Venerdì

orario continuato

9.00 - 18.00

S. Dorligo della Valle (TS) - via Ressel 2/7 - tel. 040 2820029

DOPPI SALDI, DOPPI RISPARMI

+ IL 2° RIVESTIMENTO IN REGALO!


~~1.780€~~
~~890€~~
690€

LISTINO

METÀ PREZZO

DOPPIO SALDO

+ il 2° rivestimento in regalo!

 Lippia sofà 3 posti in tessuto, a **690€** anziché 1.780€.

~~1.780€~~
~~890€~~
690€

LISTINO

METÀ PREZZO

DOPPIO SALDO

 Lino divano 3 posti in VERA PELLE, a **690 €** anziché 1.780€.

~~1.750€~~
~~875€~~
790€

LISTINO

METÀ PREZZO

DOPPIO SALDO

+ il 2° rivestimento in regalo!

 Agrimonia sofà 4 posti in tessuto, a **790€** anziché 1.750€.

~~1.980€~~
~~990€~~
790€

LISTINO

METÀ PREZZO

DOPPIO SALDO

 Edelweiss divano 3 posti in VERA PELLE, a **790€** anziché 1.980€.

~~1.980€~~
~~990€~~
890€

LISTINO

METÀ PREZZO

DOPPIO SALDO

+ il 2° rivestimento in regalo!

 Nepetella sofà con penisola in tessuto, a **890€** anziché 1.980€.

~~1.980€~~
~~990€~~
890€

LISTINO

METÀ PREZZO

DOPPIO SALDO

+ il 2° rivestimento in regalo!

 Giuggiolo sofà 3 posti in tessuto, a **890€** anziché 1.980€.

~~2.980€~~
~~1.490€~~
1.290€

LISTINO

METÀ PREZZO

DOPPIO SALDO

+ il 2° rivestimento in regalo!

 Zebrina sofà angolare in tessuto, a **1.290€** anziché 2.980€.

I sofà poltronsofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronsofà

Numero Verde 800 900 600 - poltronsofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

APERTO LA DOMENICA

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Offerta valida sui modelli esposti, disponibilità e dettagli da verificare in negozio. I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo dei sofà. Il 2° rivestimento potrà essere scelto tra i 187 esclusivi tessuti della collezione Glamour.

poltron^{esofà}

BENVENUTO IN UN MONDO TUTTO TUO

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità sparsa in temporaneo aumento su tutto l'arco alpino; soleggiato sul resto delle regioni. Notte-tempo foschie dense sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno con temporanei locali annuvolamenti sulla dorsale appenninica. Foschie lungo le aree costiere e nelle vallate. **SUD E SICILIA:** bel tempo con clima tipicamente estivo.

DOMANI IN ITALIA



Persistono condizioni di stabilità sulla maggior parte della penisola eccezion fatta per l'arco alpino e appennino calabro dove nel corso della giornata si verificheranno locali rovesci e temporali.

TEMPERATURE

IN REGIONE

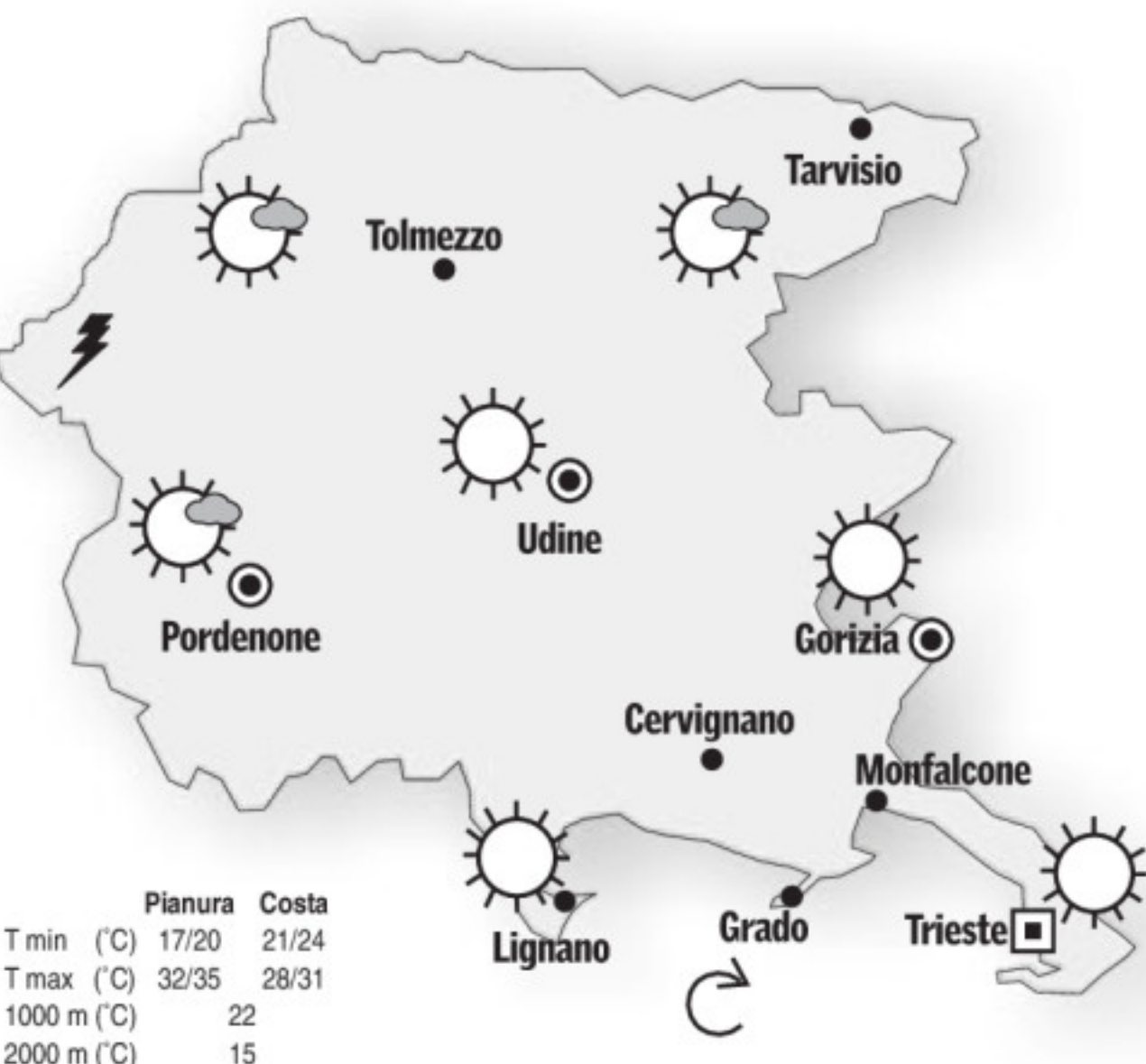
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	19,4	26,5
Umidità	75%	
Vento (velocità max)	13 km/h	
Pressione	in diminuzione 1021,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	17,3	30,4
Umidità	60%	
Vento (velocità max)	18 km/h	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	16,4	31,1
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	19 km/h	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	19,5	28,3
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	15 km/h	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	16,3	29,5
Umidità	51%	
Vento (velocità max)	14,4 km/h	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	16,3	30,3
Umidità	48%	
Vento (velocità max)	18 km/h	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	18,6	30,4
Umidità	51%	
Vento (velocità max)	15 km/h	

IN ITALIA

ALGERO	18	33
ANCONA	16	28
AOSTA	16	27
BARI	22	26
BERGAMO	np	np
BOLOGNA	18	30
BOLZANO	22	32
BRESCIA	np	np
CAGLIARI	20	29
CAMPOBASSO	16	23
CATANIA	21	29
FIRENZE	20	36
GENOVA	24	30
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	13	27
MESSINA	25	30
MILANO	22	30
NAPOLI	21	30
PALERMO	23	29
PERUGIA	18	31
PESCARA	16	27
PISA	23	31
R. CALABRIA	23	31
ROMA	23	31
TARANTO	np	np
TORINO	21	29
TREVISO	np	np
VENEZIA	20	28
VERONA	23	30

OGGI IN REGIONE

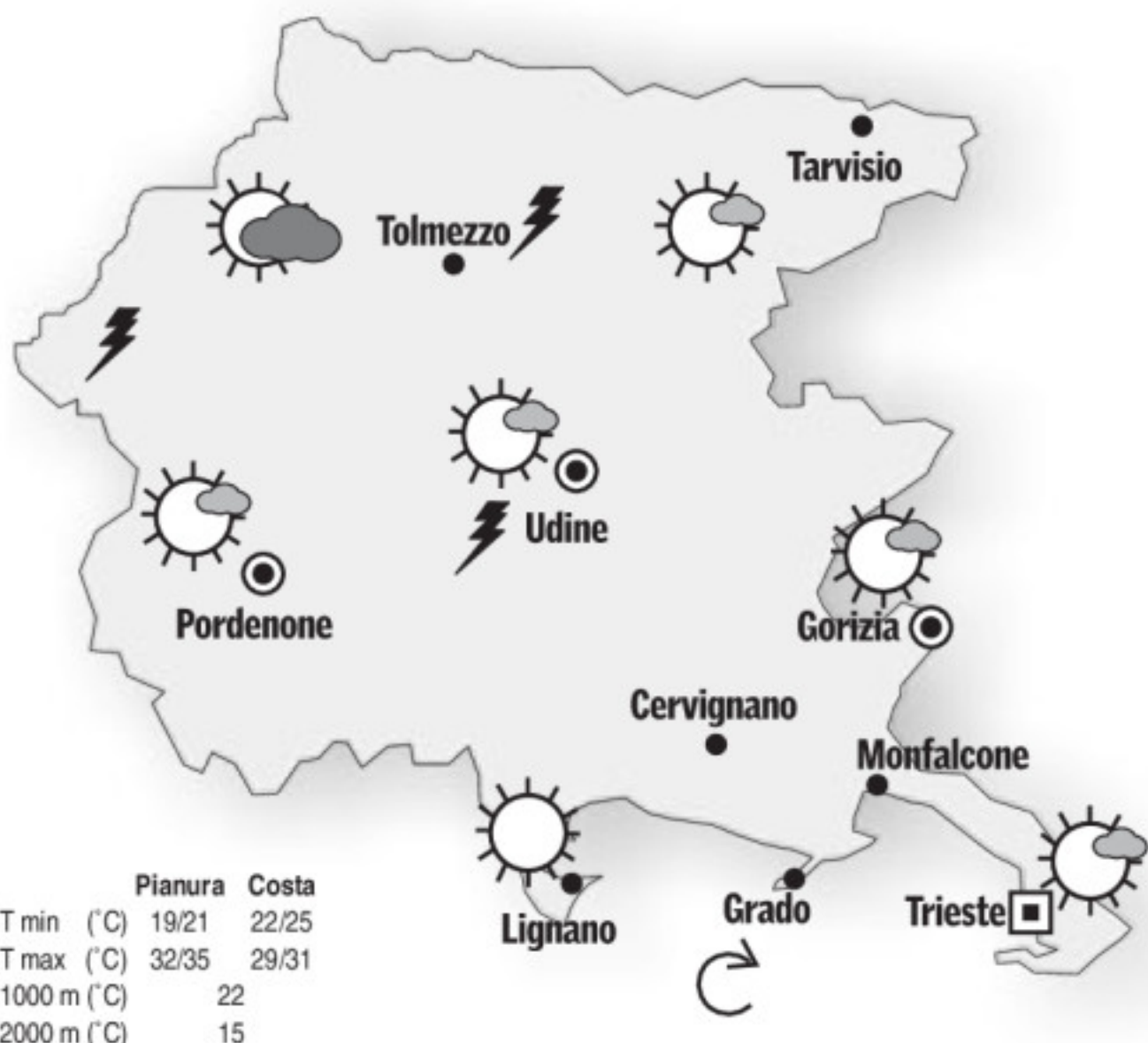
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza sereno. Dal pomeriggio sui monti sarà possibile qualche isolato temporale specie verso il Cadore. Caldo afoso in pianura. **DOMANI.** Su pianura e costa bel tempo con caldo afoso, mitigato sulla costa dalla brezza; in montagna al mattino avremo bel tempo

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



mentre dal pomeriggio saranno probabili annuvolamenti e qualche temporale che in serata sarà possibile anche su alcune zone della pianura. **TENDENZA.** Lunedì avremo tempo più instabile con caldo afoso e possibili temporali sparsi.

OGGI IN EUROPA



Una fascia di alta pressione si estende quasi ininterrotta dalle Azzorre fino al mar Baltico. La regione interessata da questo anticiclone corrisponde a una massa di aria estremamente calda che ricoprirà la penisola iberica, l'Est della Francia, il Mediterraneo occidentale e l'Europa centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,4	5 nodi O-S-O	21.15 +49	3.39 -64
MONFALCONE	poco mosso	22	10 nodi S-O	21.20 +49	3.44 -64
GRADO	mosso	22,1	12 nodi S-O	21.40 +44	4.04 -58
PIRANO	mosso	22,6	10 nodi O-S-O	21.10 +49	3.34 -64

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	16	32	LUBIANA	10	24
AMSTERDAM	15	24	MADRID	23	38
ATENE	24	35	MALTA	21	32
BARCELONA	22	28	MONACO	12	23
BELGRADO	15	22	MOSCA	18	25
BERLINO	14	24	NEW YORK	23	30
BONN	19	27	NIZZA	26	28
BRUXELLES	15	27	OSLO	14	22
BUCAREST	15	28	PARIGI	15	29
COPENHAGEN	15	22	PRAGA	10	21
FRANCOFORTE	15	27	SALISBURGO	16	31
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	24
HELSINKI	19	26	STOCOLMA	15	24
IL CAIRO	24	34	TUNISI	22	34
ISTANBUL	23	30	VARSAVIA	11	22
KLAGENFURT	17	32	VIENNA	8	22
LISBONA	20	32	ZAGABRIA	11	25
LONDRA	17	23	ZURIGO	12	25

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Le pubbliche relazioni e le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.

LEONE
23/7 - 22/8

Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Oggi potreste sentirvi alquanto irritabili, a causa della posizione degli astri. Prevenuti, stenterete a comprendere le argomentazioni dei vostri collaboratori e faticherete a controllarvi.

TORO
21/4 - 20/5

Gli astri vi aiuteranno a vedere le cose con un certo ottimismo. Sorvolerete così su questioni di poco conto e vi darete da fare per raggiungere i vostri obiettivi. Un incontro.

VERGINE
23/8 - 22/9

Circostanze a vostro favore, di cui bisogna saper approfittare senza indecisione. Un contrattempo vi costringerà a modificare il programma della serata. Vi occorre più riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo. Bene l'amore.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata. Colloqui interessanti in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritela senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare. Rilassatevi.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive. Un po' di pazienza.

CANCRO
21/6 - 22/7

Gli eventi dei giorni scorsi vi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto. Occorre fare attenzione ai sentimenti di chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Per la sera è previsto un incontro interessante ed inatteso.

PESCI
19/2 - 20/3

Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Un po' di svago.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6		7	8		9	10
11						12				13	
14					15				16		
17				18			19				
20						21		22			
23					24		25				
26				27			28				
29			30			31				32	
33		34		35	36					37	
		38	39					40			
41	42					43	44		45		
	46										

CAMBIO D'INIZIALE (6)
Così tuonava Hitler
«Crivellare saprò, caschasse il mondo, chiunque passerà per la mia via!»
Per inciso, dirò che a uno spaccone solo s'addice simil fesseria.
Marin Faliero

INDOVINELLO
Il termometro clinico
Mi fa a una febbre altissima pensare, tra gli sbalzi paurosi che detesto e le brusche riprese: sì, per questo non lo voglio nemmeno maneggiare!
Il Bulgaro

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Per niente lieti - 7 Contrazione della pupilla - 11 Un cane di molti film - 13 I limiti di Faust - 14 Digrossano il legno - 15 Elemento del mosaico - 17 Il sedile del giudice - 19 Gestisce il totocalcio - 20 Emettono zampilli - 22 Li elabora l'Istat - 23 Sporca d'olio - 24 Vergata a penna - 26 Recipiente a base larga e collo ripiegato, usato per la distillazione - 28 Il minestrone triestino - 29 Sono sempre in giro - 30 Ree decapitate - 31 Alzare le vele - 33 Si cambiò in «oui» - 35 Posto in verticale - 37 Inizio d'ebollizione - 38 Incorporo, evanescente - 41 Occupati dal nemico in avanzata - 43 Per nulla immaginario - 46 Proteggono le tibie ai calci.

VERTICALI: 1 Sono sempre... in vena - 2 Verifiche, controlli - 3 Rapimento dei sensi - 4 Vivere tra mille difficoltà - 5 In tutto è tripla - 6 Non rasata - 7 Inglesina da marito - 8 Pericoloso in modo imprevedibile - 9 Mandar via da un alloggio - 10 La nostra patria - 12 Ottimo quello di Ceylon - 16 Scritta senza errori - 18 Alla fine ritorna - 21 Eco infinita - 25 Adelaide del vecchio teatro - 27 La De Sio che canta - 31 Congedo latino a fine messa - 32 I fedeli del rabbino - 34 Macchina semplice di cui Archimede studiò le proprietà - 36 Il fiore di Mascagni - 39 Esamina ricorsi (sigla) - 40 Scatto di molla - 42 Il nettunio - 44 Domenica in centro - 45 La fine di Anouilh.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA PRIGIONE.

Cambio di consonante:
SANTO, SALTO.



DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE CHE FARA' ECO.

NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it

Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

**SE LE PUBBLICITÀ NON VI FANNO NÉ CALDO NÉ FREDDO RIFATEVI
CON QUESTA DI PANDA.**

**ARRIVA L'ECO ESTATE FIAT.
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI,
PANDA DA 7.900 EURO CON CLIMA
PIÙ 7 ANNI DI FINANZIAMENTO ANTICIPO ZERO.**



Iniziativa valida in caso di rottamazione fino al 31 luglio 2010.

Panda Actual 1.1 bz con clima, prezzo promo 7.900 € (IPT escl.). Es.: ant. 0, rate 84 da € 130 (compresi Prestito Protetto e Sava DNA € 968; Spese pratica € 300 + bolli). TAN 4,95% TAEG 7,70%.

Salvo approvazione **Sava**. Immagine vettura indicativa. Ciclo Combinato: (l/100km) max 6,6. Emissioni CO2: (g/km) max 155.